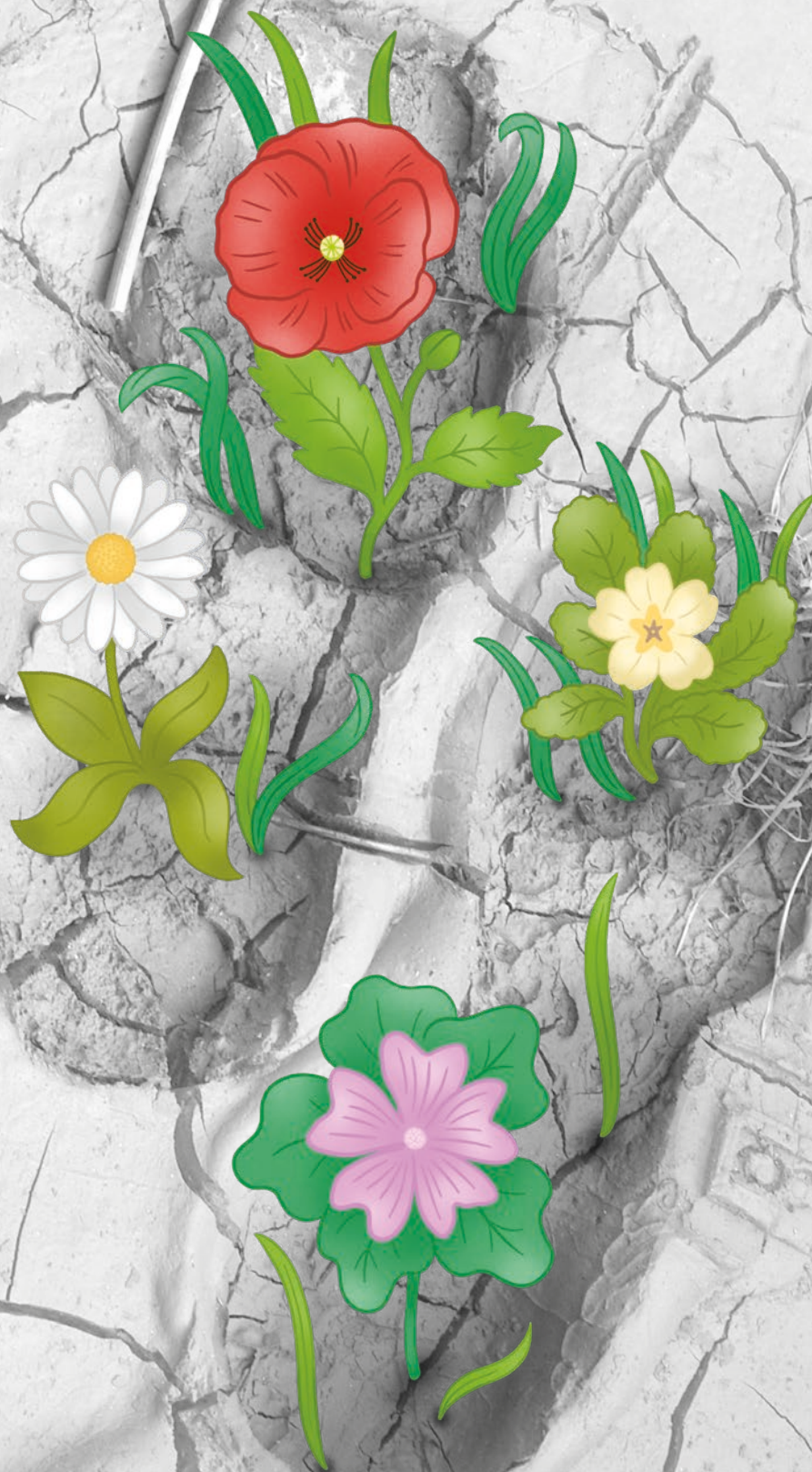


# Bilancio Integrato 2023





20  
23

# Bilancio Integrato

## Enti Soci\*

Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena  
Amm.ne Provinciale di Rimini  
Comune di Alfonsine  
Comune di Bagnacavallo  
Comune di Bagno di Romagna  
Comune di Bellaria  
Comune di Borghi  
Comune di Cattolica  
Comune di Cesena  
Comune di Cesenatico  
Comune di Coriano  
Comune di Cotignola  
Comune di Fusignano  
Comune di Gambettola  
Comune di Gatteo  
Comune di Gemmano  
Comune di Longiano  
Comune di Lugo  
Comune di Mercato Saraceno  
Comune di Misano Adriatico  
Comune di Mondaino  
Comune di Montefiore Conca  
Comune di Montegridolfo  
Comune di Montescudo – Monte Colombo  
Comune di Montiano  
Comune di Morciano di Romagna  
Comune di Poggio Torriana  
Comune di Premilcuore  
Comune di Riccione  
Comune di Saludecio

Comune di Santarcangelo di Romagna  
Comune di San Clemente  
Comune di San Giovanni in Marignano  
Comune di San Mauro Pascoli  
Comune di Santa Sofia  
Comune di Sarsina  
Comune di Savignano sul Rubicone  
Comune di Sogliano al Rubicone  
Comune di Verghereto  
Comune di Verucchio  
GEAT S.r.l.  
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.  
Rimini Holding S.p.A.  
Ravenna Holding S.p.A.  
Amir S.p.A.  
S.I.S. S.p.A.  
TE.AM. S.r.l.  
Unica Reti S.p.A.  
Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini  
Consorzio di Bonifica della Romagna  
Comune di Casteldelci\*  
Comune di Novafeltria\*  
Comune di Sant'Agata Feltria\*  
Comune di Sassofeltrio\*  
Comune di Talamello\*

*\*I Comuni di Casteldelci, Talamello, Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Sassofeltrio in data 11.04.2023 sono entrati a fare parte della compagine societaria a seguito dell'acquisizione di un'azione ceduta dalla Provincia di Rimini ad ognuno.*

## Cariche sociali al 31.12.2023

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente:** Tonino Bernabé  
**Vice Presidente e consigliere:** Roberto Biondi  
**Consiglieri:** Giovanni Crocetti Bernardi, Giulia Bubbolini, Sonia Lama

### Collegio Sindacale

**Presidente:** Gaetano Cirilli  
**Sindaci Effettivi:** Paolo Damiani, Sonia Dall'Agata  
**Sindaci Supplenti:** Simona Muratori, Silvia Romboli

## Società di revisione

**BDO Italia S.p.A.**

## Sede Legale

Piazza Orsi Mangelli, 10  
47122 Forlì  
tel. 0543 38411 – fax 0543 38400

**www.romagnacque.it**  
**mail@romagnacque.it**  
**mail@pec.romagnacque.it**

Capitale Sociale i.v.  
€ 375.422.520,90

REA Forlì/Cesena N. 255969

C.F. e Iscr. Registro Imprese di Forlì/Cesena n. 00337870406

## Impianti Produttivi

### Unità locale operativa

Santa Sofia (FC)  
Casale di Guardia  
Diga Ridracoli, 110  
Cap 47018 - Diga di Ridracoli

### Unità locale operativa

Santa Sofia (FC)  
Isola Capaccio, 77 - Cap 47018  
Centro operativo ed impianti

### Unità locale operativa

Ravenna (RA)  
Via Bassette, 3 - Cap 48123

### Unità locale operativa

Rimini (RN)  
Via Dario Campana, 61 - Cap 47922

### Unità locale Impianto

Bertinoro (FC) Monte Casale  
Via Due Giugno, 250 - Cap 47032  
Vasche di carico

### Unità locale Impianto

San Giovanni in Marignano (RN)  
Via Frasineto, 585 - Cap 47842

### Unità locale Impianto

Ravenna (RA)  
Via Fosso Ghiaia, 125 - Cap 48124

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholders,

**il 2023 verrà ricordato nei libri di storia come l'anno che ha segnato il nostro territorio dal punto di vista economico, sociale e ambientale per il tragico evento dell'alluvione di maggio.**

L'evento si è verificato in due momenti distinti: prima il **4 e 5 maggio**, in particolare nell'area faentina, poi, in maniera ancora più grave e con maggiore impatto, il **16 maggio**, quando ha generato ripercussioni notevoli in tutta la Romagna, in particolare nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena, coinvolgendo quindi anche le infrastrutture di competenza di Romagna Acque, che hanno subito danni da porre in immediato ripristino.

**VOGLIO DA SUBITO RICONOSCERE IL LAVORO DEI NOSTRI OPERATORI TERRITORIALI, FINALIZZATO A GARANTIRE LA REGOLARE DISTRIBUZIONE DELLA RISORSA IDROPOTABILE SUL TERRITORIO ANCHE NELLE FASI DI MAGGIORE CRITICITÀ E ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALL'EVENTO ALLUVIONALE.**

Le **problematiche affrontate** e in alcuni casi, a un anno dall'evento, non del tutto risolte, **sono state numerose**: diverse cabine sono state allagate in varie zone della Romagna; a Civitella una frana importante ha scalzato (senza romperlo e senza interrompere le forniture di acqua) il tubo della condotta idrica principale dell'acquedotto della Romagna; diverse difficoltà si sono registrate lungo il corso del Savio; nel ravennate il potabilizzatore della Standiana è stato per lungo tempo a rischio di allagamento, a causa della condizione del limitrofo Fosso Ghiaia, con conseguente rischio di evacuazione della frazione; c'è stata una temporanea sospensione della fornitura dal Canale Emiliano Romagnolo, vista l'eccessiva torbidità dell'acqua proveniente dall'adduttore del canale; la rottura dell'argine del fiume Lamone ha creato problemi analoghi al potabilizzatore Bassette, sempre nell'area di Ravenna; nel riminese ci sono state esondazioni del torrente Uso nella parte nord della provincia e si sono verificate criticità anche in altre zone, in particolare a Verucchio, per l'erosione degli argini del Marecchia, che ha creato problemi per diverse settimane ai laghi

Zaganti; nel forlivese il danno maggiore è stato subito dalla centrale dei Romiti, che è stata travolta dalla piena e allagata il 17 maggio, condizionandone l'utilizzo.

**ROMAGNA ACQUE, CON UN DANNO COMPLESSIVO ALLE SUE INFRASTRUTTURE DI CIRCA 3,5 MILIONI DI EURO, HA DOVUTO METTERE IN CAMPO UN NOTEVOLE E CEELE SFORZO OPERATIVO E PROGRAMMATORIO, COSÌ DA EVITARE DISSERVIZI E RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI MAGGIOR CRITICITÀ.**

Già nel **2022**, tuttavia, il nostro settore aveva dovuto affrontare **un'annata difficile, condizionata sia dalla siccità del Po** - che aveva influenzato la capacità del Canale Emiliano Romagnolo di fornire la sua risorsa per i diversi utilizzi (civile, irriguo, industriale, ambientale), in particolare a Ravenna - **sia dal rincaro dei costi energetici, dei materiali necessari** alle attività di cantiere (con conseguenti ritardi nelle tempistiche programmate) **e dei chemicals** per il trattamento delle acque.

**I PERIODI DI SICCIÀ SEGUITI DA EVENTI ALLUVIONALI SONO FENOMENI OGGI SEMPRE PIÙ EMERGENTI E IMPATTANTI NEL NOSTRO PAESE E SONO CAUSATI DALL'AUMENTO ANOMALO DELLE TEMPERATURE MEDIE E DELLA FREQUENZA DELLE ONDATE DI CALORE E DAL CONSEGUENTE CAMBIO DEL REGIME DELLE PRECIPITAZIONI (MENO FREQUENTI E PIÙ VELOCI, ABBONDANTI E CONCENTRATE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, PER PORTATA, INTENSITÀ E IMPATTO).**

Le **temperature elevate** determinano un aumento dell'umidità del terreno e **condizionano gli habitat naturali, insieme allo stato di tenuta dei fiumi, delle falde, degli invasi** (nella loro capacità di trattenere volumi di acqua) e dell'intero sistema idrologico di un territorio.

**PER QUESTO, IN UN'OTTICA DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI E DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, STIAMO PASSANDO DA UNA GESTIONE RIPARATIVA ED EMERGENZIALE A UNA GESTIONE PREVENTIVA E STRATEGICA.**



**“Dalla terra nasce l’acqua  
dall’acqua nasce l’anima.  
È fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant’altro.  
È dolce, salata, salmastra,  
è luogo presso cui ci si ferma e su cui si viaggia,  
è piacere e paura, nemica e amica,  
è confine ed infinito,  
è cambiamento e immutabilità, ricordo e oblio.”**

**Eraclito, Frammenti – VI-V sec. a.C.**

### Una gestione che mette al centro le attività di mantenimento delle reti e degli impianti,

unite al loro potenziamento, a una massimizzazione degli accumuli, a un maggior livello di interconnessione e magliatura delle reti di adduzione (a garanzia della continuità di approvvigionamento idrico, per minimizzare le criticità e garantire una maggior resilienza e una minore fragilità territoriale).

### Perché la qualità delle infrastrutture è la migliore assicurazione contro i rischi futuri.

**ANCHE ROMAGNA ACQUE STA INSISTENDO IN QUESTA DIREZIONE, AUMENTANDO LE FONTI PER IL PRELIEVO E L'ACCUMULO DI ACQUA E, ALLO STESSO TEMPO, INSISTENDO SU UNA RIDONDANZA NELLE RETI, COSÌ DA ASSICURARE, IN QUALUNQUE CONDIZIONE E CONTESTO, LA CONSEGNA DI ACQUA AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (HERA S.P.A.).**

A proposito di stress idrico, con il D.Lgs. 39/2023, cosiddetto **Decreto Siccità**, è stata istituita un'apposita cabina di regia, che ha visto la partecipazione di ben **sette Ministeri**, ed è stato **nominato un commissario straordinario nazionale** al quale è stato chiesto di redigere una proposta per far fronte alla scarsità idrica sfruttando le risorse del PNRR (che fra i vari ambiti contempla "investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" e "riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua", compresa la "digitalizzazione" e il "monitoraggio delle reti"), per un importo totale di 4 miliardi di euro.

Il Ministero delle Infrastrutture ha integrato tale intervento con il **PNISSI** (Piano Nazionale di Interventi infrastrutturali per la Sicurezza del Settore Idrico), più specificamente **orientato all'approvvigionamento idrico primario** (con particolare riferimento alle infrastrutture), raccogliendo richieste per 13,5 miliardi di euro (sono investimenti che travalicano la dimensione locale e mirano alla gestione della risorsa idrica in un'ottica di bacino).

**PER GENERARE RESILIENZA È DUNQUE NECESSARIO INVESTIRE NELLE INFRASTRUTTURE E NELLA GOVERNANCE CON UN FABBISOGNO ECONOMICO, SEPPUR ELEVATO, CHE SARÀ SEMPRE MINORE DELLA SOMMA DEI DANNI EVITATI GRAZIE AGLI INVESTIMENTI FATTI E ALLA PROGRAMMAZIONE.**

Inoltre, **la nuova tassonomia europea** (Regolamento UE 2020/852) **chiede ai soggetti gestori della risorsa idrica di valutare**, nel momento in cui si realizzano le infrastrutture, **la dimensione economico-finanziaria** (analisi costi-benefici e stima dell'impatto del progetto sullo sviluppo economico locale), **l'aspetto ambientale** (come l'opera contribuisce ai sei obiettivi ambientali dell'UE - mitigazione, adattamento, economia circolare, risorse idriche, inquinamento, biodiversità ed ecosistemi a garanzia della rigenerazione della risorsa idrica), **rispettando il principio DNSH** (Do Not Significant Harm) **e confermando i risultati mediante la stima e la simulazione di criteri idraulici** finalizzati al miglioramento, anche potenziale, del buono stato ecologico del corpo idrico.

La dimensione sociale valuta l'impatto dell'opera sul piano dell'accessibilità alla risorsa idrica, della dimensione occupazionale e della presenza di externalità positive. Sul piano della governance si valuta la coerenza con gli obiettivi programmati, il coinvolgimento degli Stakeholders e dei soggetti terzi qualificati.

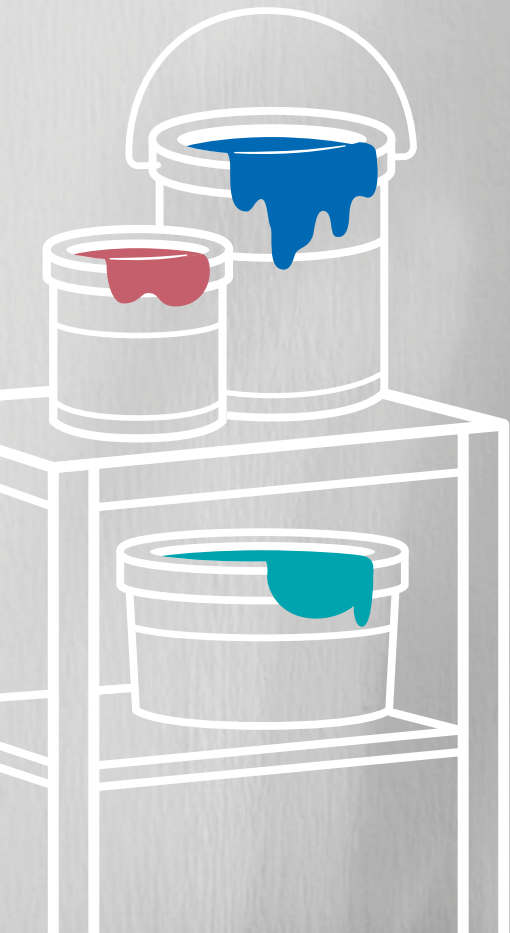
**Nel 2023 Romagna Acque ha fornito al territorio 110,5 milioni di m<sup>3</sup> di acqua** con le diverse fonti, di cui 56,3 milioni di m<sup>3</sup> provenienti da Ridracoli.

**Sul piano energetico ha acquistato 33,6 milioni di kWh e prodotto 11,1 milioni di kWh** (di cui 2 milioni di kWh consumati in autoproduzione). **La Società ha inoltre distribuito dividendi per 4,3 milioni di euro** (il 73% dell'utile di esercizio), pari a 6 euro ad azione.

**LA NOSTRA REALTÀ AZIENDALE, PER TRADIZIONE E PER POLICY, SI IMPEGNA AD ESSERE SEMPRE PIÙ VICINA AI PROPRI COMUNI SOCI E SEMPRE PIÙ ATTENTA ALLE COMUNITÀ LOCALI SERVITE.**

Non è un caso che la preziosa risorsa idrica sia stata garantita con continuità nel tempo, in termini sia di produzione sia di livello qualitativo, anche nel 2022, quando si sono verificate criticità nel Po, così come per tutto il 2023. In questo - nell'aver **sempre fornito acqua con continuità** - siamo stati ancora una rara eccezione in un panorama nazionale in forte difficoltà e soprattutto nel bacino padano, nel quale si denunciano spesso limiti e sofferenze.

*Il Presidente*  
**Tonino Bernabè**



## IL BILANCIO INTEGRATO DI ROMAGNA ACQUE

**pag. 8**

# 01

## IDENTITÀ E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

**pag. 15**

- 16 Chi siamo
- 21 Fonti di approvvigionamento nel territorio
- 23 Mission e valori
- 25 Dai principi alle azioni: agire nel presente guardando al futuro
- 35 Gli Stakeholder di Romagna Acque
- 38 Il piano degli investimenti
- 40 Politica per la sostenibilità
- 41 Corporate governance
- 46 L'organizzazione aziendale
- 48 L'emergenza alluvione in Romagna

# 02

## ETICA E INTEGRITÀ

**pag. 51**

- 53 Il Codice Etico
- 54 Il Modello di Organizzazione e Gestione
- 54 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- 59 Il presidio e la vigilanza

# 03

## CAPITALE FINANZIARIO

**pag. 61**

- 62 La tariffa dell'acqua all'ingrosso
- 64 Il valore aggiunto
- 68 Il piano degli investimenti
- 69 Approccio alla fiscalità

# 04

## CAPITALE NATURALE

**pag. 71**

- 73 Strategie di gestione della risorsa idrica
- 76 Le fonti idriche e gli impianti di potabilizzazione
- 81 La rete adduttrice principale
- 86 La mappatura dei siti ubicati in aree protette o ad elevata biodiversità
- 87 Il bilancio energetico
- 90 La produzione di energia da fonti rinnovabili
- 93 Il piano energetico 2022-2024
- 98 Analisi e controlli: la qualità dell'acqua
- 103 Il servizio di manutenzione: una garanzia di efficienza impiantistica in tutte le condizioni di esercizio

# 05

## CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE

**pag. 109**

- 110 La valorizzazione del capitale umano
- 113 La sicurezza e la salute sul lavoro
- 117 Il dialogo con gli Stakeholder
- 125 Le attività di Stakeholder engagement: uno sguardo al futuro
- 126 Le attività di ricerca: l'importanza per Romagna Acque
- 131 I progetti per l'ambiente e la collettività
- 134 Le iniziative del 2023

# 06

## APPENDICI

**pag. 137**

- 138 Glossario
- 142 Sintesi degli indicatori GRI
- 178 Indice degli indicatori
- 189 Relazione della società di revisione indipendente

## IL BILANCIO INTEGRATO DI ROMAGNA ACQUE

Fin dalla sua costituzione, Romagna Acque ha sempre sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo, ritenendo che la condizione fondamentale per tale obiettivo fosse la disponibilità di acqua potabile di qualità e in quantità sufficiente. Con tale presupposto, uno dei principi cardine

di tutta l'attività della Società è da sempre la **sostenibilità**. Questo concetto, apparentemente astratto, è stato concretizzato negli anni in numerosi **interventi e progetti per la valorizzazione del territorio romagnolo sotto tutte le dimensioni di cui la sostenibilità si compone**.

### LE TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

**01**



**Capitale FINANZIARIO**

PER ACCRESCERE E CONSOLIDARE LA POSIZIONE DI UNICO DISTRIBUTORE ALL'INGROSSO DI RISORSA IDRICA NEL TERRITORIO ROMAGNOLO.

---

**Capitale NATURALE**



**02**

PER MINIMIZZARE GLI IMPATTI "DIRETTI E INDIRETTI" DELLE PROPRIE ATTIVITÀ SULL'AMBIENTE E CONTRIBUIRE IN MANIERA ATTIVA ALLA SUA TUTELA.

---

**03**



**Capitale UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE**

PER AGIRE SECONDO LE ATTESE DEI PROPRI STAKEHOLDER.

In quest'ottica, la Società promuove costantemente **iniziative di ascolto e dialogo con la collettività** e partecipa, coordina, organizza **attività sociali** per sensibilizzare tutti gli Stakeholder – in particolare utente finale e cittadino – sull'importanza

della risorsa e sul ruolo della Società nel sistema di approvvigionamento e di mantenimento della stessa. Queste iniziative e attività, sin dal 2005, ogni anno vengono rendicontate nel rispetto della massima trasparenza in questo

documento, prima denominato Bilancio di Sostenibilità e in seguito Bilancio Integrato.

La Presidenza, la Direzione Generale e i competenti organi amministrativi e di governo, unitamente al gruppo di lavoro per il Bilancio di Sostenibilità, sono da sempre particolarmente attenti al tema della sostenibilità e l'impegno della Società viene costantemente dimostrato dall'**attenzione posta verso le novità legislative (nazionali e internazionali) e non legislative in materia di comunicazione, informazione e trasparenza.**

Negli ultimi anni è stato avviato internamente un **percorso volto all'adozione del c.d. Bilancio Integrato**, ovvero un documento strutturalmente identico ai precedenti Bilanci di Sostenibilità ma che ne rappresenta una nuova espressione.

**IL BILANCIO INTEGRATO ILLUSTRA COME STRATEGIA, GOVERNANCE, PERFORMANCE E PROSPETTIVE DI UNA ORGANIZZAZIONE CONSENTONO DI CREARE VALORE, NON SOLO DI TIPO ECONOMICO-FINANZIARIO, MA ANCHE DI TIPO SOCIALE ED AMBIENTALE.**

In questa direzione, il documento manifesta un **approccio più coeso ed efficiente attuato nelle attività di reportistica aziendale**, finalizzato a:

- **migliorare la qualità delle informazioni** trasmesse;
- **dimostrare agli Stakeholder la capacità aziendale di creare valore** nel breve, medio e lungo periodo;
- **rendere esplicita l'interconnessione delle informazioni**;
- **ottimizzare i processi informativi interni andando ad "integrare" tempistiche e metodi** per la raccolta, l'elaborazione e la predisposizione di informazioni finanziarie e non finanziarie.

Il tutto senza tradursi in un semplice riepilogo dei dati di altre comunicazioni (ad esempio Bilancio di Esercizio, rendiconti finanziari, Bilanci di Sostenibilità, report interni, ecc.).

**IL BILANCIO INTEGRATO È UN DOCUMENTO INFORMATIVO E DI COMUNICAZIONE DALLE MODALITÀ E DAI CONTENUTI INNOVATIVI, IN GRADO DI RAPPRESENTARE IL MODO DI PENSARE INTEGRATO DEL MANAGEMENT E DI TUTTA L'ORGANIZZAZIONE.**

Negli ultimi anni, **sono stati numerosi i momenti di incontro tra il gruppo di lavoro e la dirigenza** per fare il punto sulla situazione di partenza, **per definire obiettivi comuni e individuare insieme le azioni congiunte** per il perseguimento di tali obiettivi, che possono essere sintetizzati come segue.



### OBIETTIVI GESTIONALI

- **Misurarsi per migliorarsi:** incorporare **logiche di tipo integrato nell'ambito dei processi decisionali** aziendali, per fornire una visione olistica dell'organizzazione in termini di operatività, rischi ed opportunità.
- **Informatizzare, automatizzare, ridurre il carico di lavoro:** rendere possibile un **management sostenibile** volto alla creazione di valore nel tempo, garantendo **massima tempestività delle informazioni** per intervenire strategicamente laddove necessario.
- **Massima trasparenza e condivisione:** avvio di un **nuovo processo di comunicazione aziendale** sia verso l'esterno sia verso l'interno.



### OBIETTIVI OPERATIVI

- **Allineamento di modalità e tempistiche operative:** integrare e **connettere i tipici "silos" informativi aziendali.**
- **Stakeholder engagement:** fornire agli Stakeholder **un'informativa completa sugli aspetti finanziari e non finanziari** (ambientali, sociali e di governance) con una prospettiva di breve, medio e lungo termine, **migliorando la qualità delle informazioni disponibili.**
- **Definizione di contenuti utili al monitoraggio:** promuovere un approccio coeso ed efficiente che si fondi sull'**identificazione e comunicazione dei fattori che influenzano la capacità dell'azienda di creare valore.**

**IL BILANCIO INTEGRATO IMPLICA UNA VISIONE OLISTICA E TRASVERSALE DELL'AZIENDA, CHE NE ACCRESCE RESPONSABILITÀ, AFFIDABILITÀ E TRASPARENZA.**

Da tutti questi aspetti, tenuto conto della definizione di Bilancio Integrato, sono poi stati definiti gli step di lavoro. Si tratta quindi di **una nuova cultura a cui l'impresa deve tendere**, che si avvale di tutti questi strumenti per registrare la propria capacità di innovare, di mettersi in gioco e di assumere responsabilità, di **creare connessioni tra funzioni interne e soprattutto con il territorio** in cui essa opera. **Una sfida culturale, oltre che economica**, che riconosce come aspetti vantaggiosi la completezza e la trasparenza dell'informazione, il contrasto dei

rischi, la legalità, l'inclusione, il benessere organizzativo, la qualità del lavoro e la salvaguardia delle condizioni ambientali.

Tutto ciò in Romagna Acque può essere tradotto in **un'importante opportunità per strutturare, rafforzare e mettere in risalto approcci, legami e connessioni già presenti tra l'impresa e il territorio** su cui opera, anche creando nuove collaborazioni (ad esempio con organi universitari) finalizzate a dare vita ad attività di ricerca che consentano di approfondire al meglio la materia e sfruttare tutti i vantaggi che questi strumenti possono apportare alla Società.

**IL BILANCIO INTEGRATO DI ROMAGNA ACQUE È OGGI ALLA SUA QUINTA EDIZIONE.**

**LINEE GUIDA E PRINCIPI DI RIFERIMENTO**

Il Bilancio di Sostenibilità, oggi Bilancio Integrato, fin dalla prima pubblicazione, ha sempre rispettato e seguito le **"Linee guida per il reporting di sostenibilità" più diffuse a livello internazionale** emanate dal Global Reporting Initiative (GRI) nell'ultima versione ad oggi disponibile: **GRI Standards 2021**. Questa scelta dimostra **la volontà di Romagna Acque di fornire una completa ed equilibrata rappresentazione degli elementi materiali che caratterizzano la sua attività**, sottolineando l'elevata qualità di questo report.

L'adozione di queste linee guida prevede il rispetto di principi di rendicontazione, fondamentali per la trasparenza e la qualità del report, andando a dare una rappresentazione appropriata delle informazioni previste dagli standards.

**ACCURATEZZA**

Le informazioni riportate devono essere sufficientemente accurate e dettagliate per permettere agli Stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione.

*Per soddisfare questo principio*



È stata privilegiata l'inclusione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove necessarie, sono comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili. Inoltre, per i dati inseriti vengono indicate le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate.

**EQUILIBRIO**

La relazione dovrebbe tener conto degli aspetti positivi e negativi delle performance dell'organizzazione per consentire una valutazione motivata delle prestazioni complessive.

*Per soddisfare questo principio*



Si è cercato di fornire un'immagine imparziale e obiettiva delle performance della Società, rendicontando sia gli impatti positivi sia quelli negativi, al fine di permettere una valutazione ragionata delle performance nel loro complesso.

**CHIAREZZA**

L'organizzazione dovrebbe rendere disponibili le informazioni in modo che siano comprensibili e accessibili a tutti gli Stakeholder che utilizzano il report.

*Per soddisfare questo principio*



La struttura del documento è stata pensata per rendere agevoli la lettura e la ricerca delle informazioni all'interno del Bilancio. Il linguaggio utilizzato mira a rendere comprensibili al lettore i contenuti del documento, aggregando i dati quantitativi al livello più significativo rispetto alle aspettative degli Stakeholder. Inoltre, al termine del Bilancio, è riportato un glossario, che illustra la spiegazione dei termini di uso meno comune inseriti all'interno del documento.

### **COMPARABILITÀ**

L'organizzazione deve selezionare, raccogliere e riferire informazioni in modo uniforme e queste devono essere presentate in modo tale da permettere alle parti interessate di analizzare i cambiamenti nelle prestazioni dell'organizzazione nel corso del tempo, così da poter svolgere un'analisi di tipo comparativo con altre organizzazioni.

*Per soddisfare questo principio*



I dati sulle performance vengono presentati in modo da consentire ai lettori di confrontarli con quelli degli anni passati e valutarli rispetto agli obiettivi prefissati. Eventuali casi di rettifiche sono espressamente segnalati e motivati nel testo.

### **COMPLETEZZA**

La relazione dovrebbe trattare in modo esaustivo tutti gli aspetti considerati materiali, dandone rappresentazione sotto la veste economica, ambientale e sociale, per consentire alle parti interessate di valutare la performance dell'organizzazione nel periodo di riferimento.

*Per soddisfare questo principio*



Il Bilancio rendiconta le principali azioni e le attività svolte dalla Società, riportando le informazioni relative agli avvenimenti più significativi registrati nel corso dell'anno e presentando, laddove possibile, i dati del triennio.

### **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ**

La relazione deve presentare la performance dell'organizzazione nel più ampio contesto della sostenibilità, ovvero nel rispetto di limiti ed esigenze posti sulle risorse ambientali o sociali.

*Per soddisfare questo principio*



Vengono rendicontate tutte le modalità con cui Romagna Acque contribuisce, o intende contribuire in futuro, al miglioramento o peggioramento delle condizioni economiche, ambientali e sociali, degli sviluppi e delle tendenze a livello locale, regionale e globale.

### **TEMPESTIVITÀ**

L'organizzazione dovrebbe produrre un'informativa a cadenze regolari in modo tale da fornire dati utili alle parti interessate consentendo loro di prendere decisioni informate e in tempi utili.

*Per soddisfare questo principio*



In conformità a prassi consolidate, Romagna Acque pubblica il Bilancio Integrato con cadenza annuale, fornendo quindi un'informativa sempre aggiornata sulle proprie performance.

### **VERIFICABILITÀ**

L'organizzazione dovrebbe raccogliere, registrare, elaborare, analizzare e divulgare le informazioni e i processi utilizzati nella preparazione del report in modo tale che possano essere oggetto di esame per poterne stabilire la qualità e la rilevanza.

*Per soddisfare questo principio*



Romagna Acque richiede a tutti i propri referenti che il processo di produzione di dati e informazioni per il Bilancio di Sostenibilità, oggi Bilancio Integrato, sia tracciabile e dimostrabile.

Le linee guida GRI Standards 2021 prevedono due diversi livelli di applicazione in ordine crescente di completezza: "WITH REFERENCE" o "IN ACCORDANCE", che ne rappresentano l'approccio di utilizzo; per ciascuno di essi sono previsti requisiti minimi da rispettare. Al fine di dare rappresentazione di tutti gli impatti delle attività aziendali sotto il profilo sia economico, sia ambientale, sia sociale, la Società:

1. applica tutti i principi di reporting previsti;
2. applica gli standard universali;
3. determina i temi materiali;
4. applica gli standard relativi alle tematiche materiali;
5. per ciascun tema materiale rendiconta gli standard specifici per argomento;
6. fornisce ragioni delle eventuali omissioni;
7. fornisce un indice dei contenuti GRI;
8. fornisce indicazione circa l'utilizzo delle linee guida GRI;
9. notifica l'utilizzo delle linee guida al GRI.

**NEL RISPETTO DEI CRITERI PREFISSATI, PER IL CORRENTE ANNO LA SOCIETÀ APPLICA LE LINEE GUIDA GRI SECONDO IL GRADO "IN ACCORDANCE", SODDISFACENDONE TUTTI E 9 I REQUISITI PREFISSATI.**

A questi principi, si aggiungono quelli relativi al Bilancio Integrato dettati dall'International Integrated Reporting Framework che prevedono che il documento, per definirsi integrato, sia redatto conformemente alle norme previste dal legislatore dello Stato in cui l'azienda ha la propria sede e ai principi di seguito esposti, che definiscono il contenuto e la modalità di presentazione delle informazioni.

### 01 FOCUS STRATEGICO E ORIENTAMENTO AL FUTURO

Un report integrato deve fornire **informazioni dettagliate sulla strategia dell'organizzazione e su come tale strategia influisce sulla capacità di creare valore** nel breve, medio e lungo termine, sull'uso dei capitali e sugli impatti su questi ultimi.

### 02 CONNETTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI

Un report integrato deve **rappresentare la combinazione, le correlazioni e le dipendenze tra i fattori** che influiscono sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel tempo.

### 03 SINTETICITÀ

Un report integrato deve essere sintetico e includere **dati sufficienti per comprendere la strategia, la governance, le performance e le prospettive** per il futuro dell'organizzazione **senza appesantire il documento** con informazioni meno rilevanti.

### 04 RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Un report integrato deve fornire **informazioni dettagliate sulla natura e sulla qualità delle relazioni dell'organizzazione con i propri Stakeholder e illustrare in che modo e fino a che punto essa ne comprende e ne considera le esigenze** e gli interessi legittimi e in che modo e fino a che punto ad essi risponda.

### 05 MATERIALITÀ

Un report integrato deve fornire **informazioni sugli aspetti che influiscono in modo significativo sulla capacità dell'organizzazione di creare valore** nel breve, medio e lungo termine o che siano in grado di influenzare le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder in maniera sostanziale.

### 06 ATTENDIBILITÀ E COMPLETEZZA

Un report integrato deve **contenere tutti gli aspetti materiali, sia positivi che negativi**, in modo obiettivo e senza errori materiali.

### 07 COERENZA E COMPARABILITÀ

**Le informazioni incluse in un report integrato devono essere presentate in modo coerente nel tempo e tale da consentire il confronto** con altre organizzazioni, nella misura in cui questa comparazione sia significativa per l'azienda e utile a migliorare le proprie performance.

## STRUMENTI E METODI DEL BILANCIO INTEGRATO

Oltre alla rendicontazione degli indicatori forniti dalle linee guida, agli standard internazionali e all'applicazione di tutti i suddetti principi, per poter pervenire all'identificazione dei temi rilevanti e alla rilevazione delle attese informative, sono state **analizzate le principali tematiche di sostenibilità ritenute significative per il settore, individuando priorità e principi su cui si fondano impegni e obiettivi della Società.**

Tale procedimento, tenuto anche conto di una costante attività di confronto con i soggetti istituzionali, gli enti regolatori quali ARERA e ATERSIR, i rappresentanti della compagine sociale, il cliente e gli altri Stakeholder, ha consentito di individuare **i temi di responsabilità sociale rilevanti per Romagna Acque**, in base ai quali si sviluppano le azioni e gli impegni della Società verso i temi della sostenibilità rendicontati nel Bilancio.

Anche per il corrente anno il Consiglio di Amministrazione di Romagna Acque ha quindi dato **man-**

**dato al Servizio Supporto Attività Istituzionali e "Progetto 231" di coordinare la redazione del presente documento** avvalendosi della **collaborazione di professionisti attivi da anni nel campo della rendicontazione integrata e di sostenibilità.**

Per fornire un'informazione affidabile e tempestiva ai propri Stakeholder, **il presente Bilancio Integrato, al pari del Bilancio di Esercizio, è stato sottoposto all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione**, quale organo mandatario, nel mese di settembre 2024 è stato sottoposto a **revisione esterna da parte della società BDO Italia S.p.A.** e nel mese di ottobre 2024 è stato **pubblicato sia in forma cartacea sia in forma digitale** sul sito web aziendale.

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente documento sono **aggiornati al 31/12/2023**, sono ascritti a Romagna Acque, sono di natura qualitativa e quantitativa e offrono una misura in alcuni casi diretta, in altri stimata.

**IL DOCUMENTO È ORGANIZZATO SECONDO LE SEGUENTI SEZIONI**

# 01

## IDENTITÀ E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Qui sono presentati l'assetto istituzionale, le caratteristiche di Romagna Acque, i principali elementi che ne definiscono la storia e l'evoluzione, la dimensione e l'assetto organizzativo, la politica e la strategia aziendale che, attraverso il legame tra mission e valori di riferimento, definiscono gli obiettivi che la Società si è data, coerentemente con le scelte proiettate verso uno sviluppo sostenibile.

# 02

## ETICA E INTEGRITÀ

In questo capitolo sono resi espliciti i principi etici, i codici deontologici, le norme di anticorruzione, i modelli di organizzazione e gestione che guidano la Società nelle sue scelte. Tali modelli definiscono linee politiche e comportamenti operativi di coloro che contribuiscono alla gestione e sono preposti allo svolgimento di opportuni sistemi di controllo al fine di garantire la massima trasparenza dell'operato, assicurando anche la massima deterrenza possibile alla commissione dei reati previsti dalla normativa di riferimento.

# 03

## CAPITALE FINANZIARIO

Rappresenta il collegamento con il Bilancio di Esercizio ed espone i prospetti di formazione e ripartizione del valore aggiunto, dato che consente di misurare il valore economico prodotto dalla Società e di monitorare la ripartizione del medesimo tra i propri Stakeholder.

# 04

## CAPITALE NATURALE

In questa sezione sono analizzati i tre macro-processi che caratterizzano le attività della Società: captazione della risorsa idrica, trattamento di potabilizzazione e distribuzione, rendicontati distintamente per le tre province di riferimento. Si analizzano qui, inoltre, tutti gli aspetti dell'attività svolta che si ritiene abbiano una rilevanza ambientale, in un'ottica di progressivo contenimento di consumi, emissioni, rifiuti e sversamenti, così da poter garantire il massimo rispetto della biodiversità oltre che la fornitura di acqua di qualità.

# 05

## CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE

Rendiconta tutte le attività di coinvolgimento degli Stakeholder in termini di impegni assunti, programmi realizzati ed effetti prodotti sia sulla Società sia sugli Stakeholder stessi.

# 06

## APPENDICI

Nelle parti conclusive sono presenti la tavola degli indicatori analizzati, il glossario e anche una macro-tabella contenente tutti i dati quantitativi utili per una lettura approfondita. Il documento si chiude con la lettera di attestazione da parte dell'ente revisore.



01

# IDENTITÀ E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Lunghezza  
della rete:

**612 km**

Distribuzione di acqua  
nel 2023:

**110.479.909 m<sup>3</sup>**

Popolazione  
residente servita:

**1.100.000  
persone,**  
oltre alle presenze  
turistiche

Numero  
dei dipendenti  
al 31/12/2023:

**157**

Capitale sociale  
interamente versato:

**375.422.521 €**

Ricavi di vendita  
di acqua nel 2023:

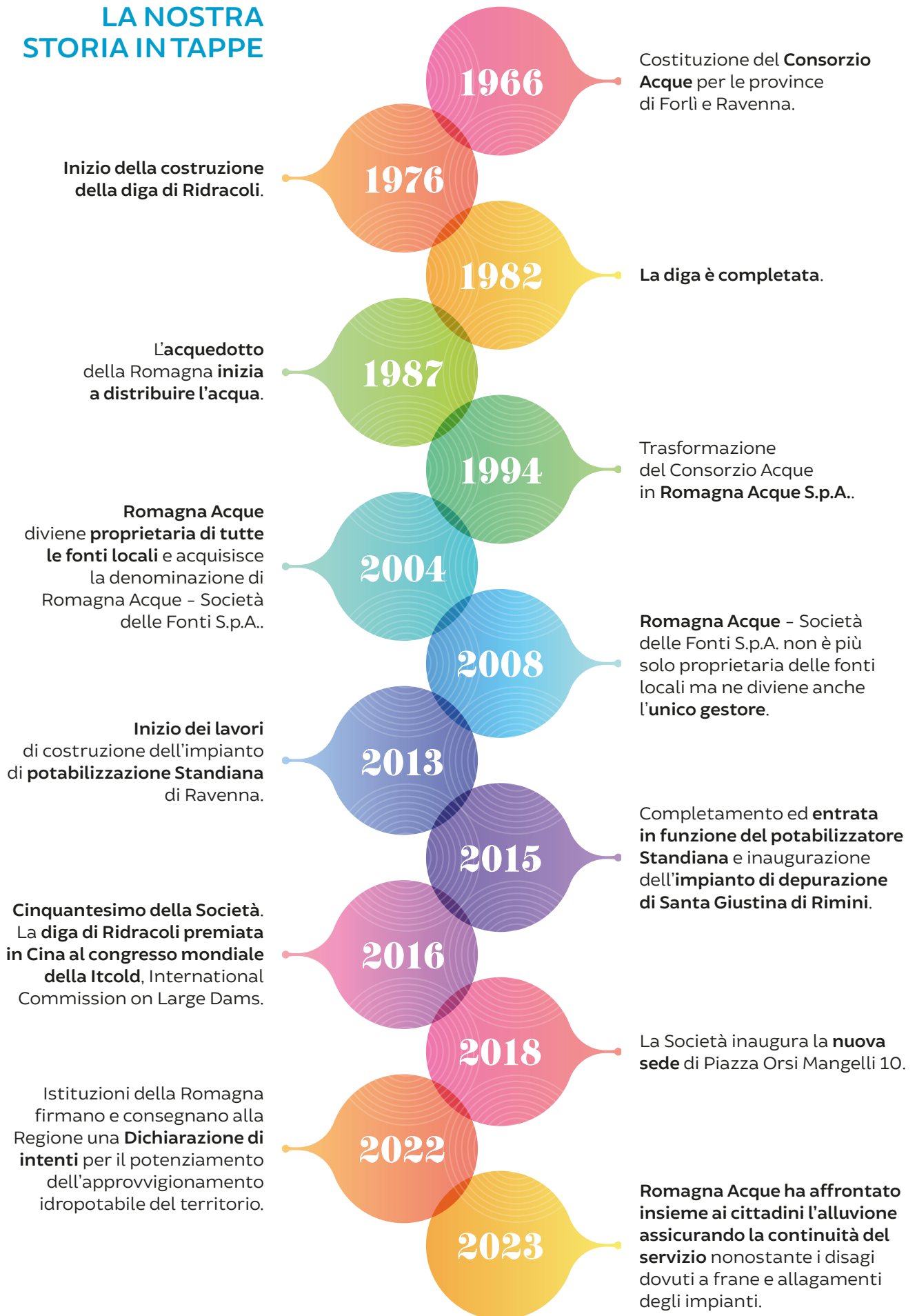
**47.248.278 €**

## CHI SIAMO

ROMAGNA ACQUE È LA SOCIETÀ PER AZIONI, A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO, **PROPRIETARIA DELLA QUASI TOTALITÀ DELLE FONTI IDROPOTABILI PER USI CIVILI DELLA ROMAGNA.**



## LA NOSTRA STORIA IN TAPPE



La Società effettua la produzione e la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini al gestore del Servizio Idrico Integrato (SII).

### COS'È IL SII

Per Servizio Idrico Integrato si intende l'insieme ottenuto dall'unificazione verticale dei diversi segmenti di gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue, regolamentato per la prima volta in Italia dalla L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli).

Il servizio è legato quindi alla gestione amministrativa dell'acqua in tutte le fasi del processo idrico.

### SOGGETTI E RUOLI DEL SII IN ROMAGNA

Nel territorio delle tre province della Romagna (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), il Servizio Idrico Integrato è strutturato come segue.

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. ha il ruolo di **produttore della risorsa idrica per usi civili**, a seguito di specifico affidamento regionale, a partire dal 2009 e con scadenza al 2027.

- Hera S.p.A. ricopre il ruolo di **gestore per l'utente finale**.
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) e Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica, Reti e Ambiente (ARERA) sono altri soggetti istituzionali parte del SII con compiti di **regolamentazione, pianificazione e controllo** dell'intero servizio nel territorio di riferimento.

### COSA FA ROMAGNA ACQUE ALL'INTERNO DEL SII

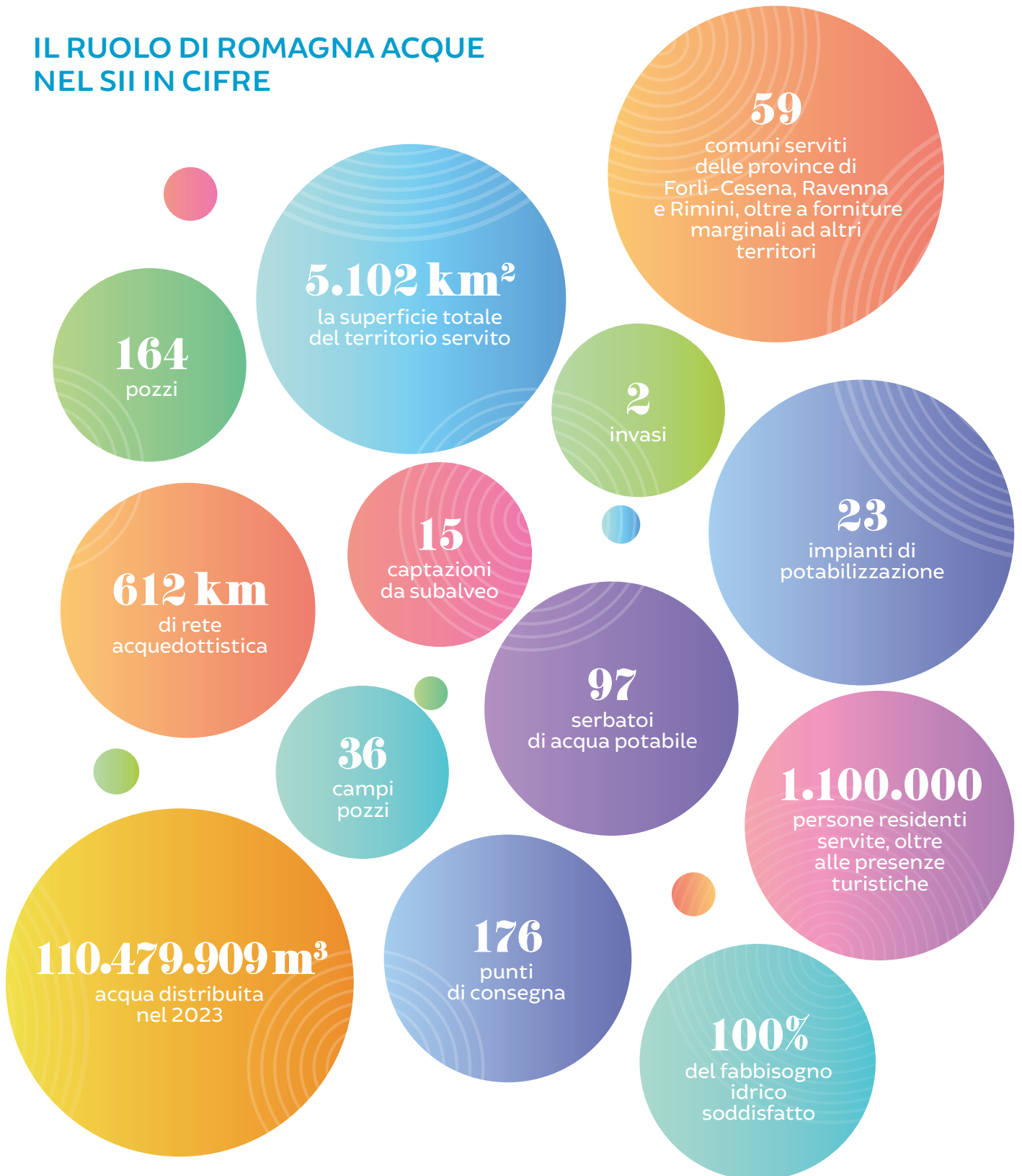
In qualità di **fornitore all'ingrosso** del Servizio Idrico Integrato, Romagna Acque **gestisce gli impianti, le reti e i serbatoi che costituiscono il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna"**.

Tale complesso trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale per la **raccolta dell'acqua (captazione)**, il successivo **trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio)** e quindi la **consegna** - in alcuni casi anche attraverso il transito in **serbatoi di accumulo (adduzione)** - **al gestore del servizio idrico incaricato della distribuzione all'utente finale**, attualmente Hera.

## LE 4 FASI DELLA FILIERA DELL'ACQUA GESTITE DA ROMAGNA ACQUE



## IL RUOLO DI ROMAGNA ACQUE NEL SII IN CIFRE



**CON LA SUA ATTIVITÀ, ROMAGNA ACQUE GARANTISCE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO PER USI CIVILI DELL'INTERO TERRITORIO ROMAGNOLO.**

A questo si aggiunge una quota limitata destinata ad usi industriali. Per volumi marginali la fornitura è effettuata anche alla Repubblica di San Marino e al gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Pesaro-Urbino.

## IL SII E LE TARIFFE DI VENDITA DELL'ACQUA

Tra le diverse **attività assegnate ai soggetti istituzionali** vi è anche la **determinazione delle tariffe** di vendita dell'acqua all'ingrosso, come meglio descritto nel capitolo dedicato al Capitale Finanziario.

La tariffa rappresenta il corrispettivo riconosciuto al gestore per lo svolgimento delle attività riconducibili al SII e copre quindi i **costi operativi sostenuti per la gestione del servizio e la manutenzione ordinaria**, nonché i **costi capitale** (ammortamenti ed oneri finanziari) sostenuti **per le opere del servizio idrico realizzate o acquisite** dal gestore. Le modalità per il calcolo delle tariffe medie applicate all'utente sono definite da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e, in applicazione di tali criteri, ATERSIR determina l'entità delle componenti di costo ammesse nel calcolo.

La tariffa finale applicata si articola poi nelle **componenti relative ai servizi effettivamente erogati al singolo utente**: servizio di **acquedotto**, servizio di **fognatura** e servizio di **depurazione**.

Pertanto, **una parte della tariffa applicata all'utente determina il ricavo di Romagna Acque per la vendita della risorsa idrica**.

Grazie alla collaborazione di ATERSIR è stato possibile determinare **l'incidenza dell'operato di Romagna Acque sull'intera tariffa**, che si attesta mediamente al **18,67% nel periodo 2014-2021**.

Più dettagliatamente, in presenza di tariffe diverse nelle tre province in cui Romagna Acque opera, l'incidenza media è pari al 20,07% della tariffa applicata a Ravenna, 21,29% a Forlì-Cesena e 14,68% a Rimini.

In considerazione del proprio ruolo, **Romagna Acque si impegna da sempre a ridurre quanto più possibile il proprio peso rinunciando costantemente a considerevoli parti di tariffa**. Basti pensare che **nel 2023 le rinunce sono ammontate a 3,6 mln di euro, nel 2022 sono state 5,9 mln di euro e 3,6 mln di euro nel 2021**.

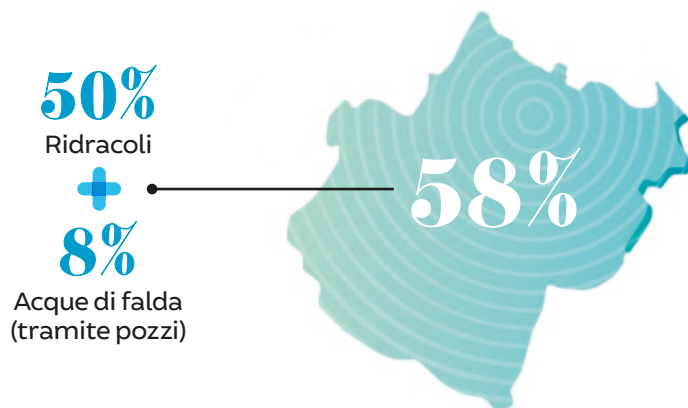
Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "3.1 La tariffa dell'acqua all'ingrosso".



## 1.2 | FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO NEL TERRITORIO

Il fabbisogno idrico complessivo del territorio romagnolo ad uso civile viene soddisfatto con la risorsa proveniente dalle fonti presenti nelle tre province.

### FORLÌ-CESENA



La principale fonte di approvvigionamento è rappresentata dall'invaso artificiale di Ridracoli, che soddisfa circa il 50% del fabbisogno totale e viene derivata dagli alti corsi dei fiumi Bidente (bacino imbrifero diretto e bacini laterali dei torrenti Rio Bacine, Bidente di Campigna, Bidente di Celle), Rabbi (fiume minore) e da bacini idrografici ricadenti all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna.

Oltre a Ridracoli, nel territorio della provincia di Forlì-Cesena sono presenti altre fonti, prevalentemente di falda (cioè acque presenti nel sottosuolo), che contribuiscono a coprire un ulteriore 8% circa di fabbisogno idrico, attraverso pozzi dislocati sia nel territorio cesenate che nel territorio forlivese.

### RAVENNA

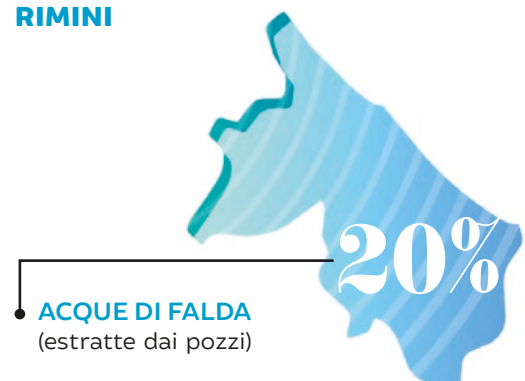


Il territorio ravennate concorre alla produzione di un volume idrico mediamente pari al 22% del fabbisogno totale, prevalentemente attraverso acque di superficie derivanti dal fiume Po, vettorate tramite i fiumi Reno e Lamone e dal Canale Emiliano-Romagnolo (CER).

Tali acque vengono poi trattate negli impianti di potabilizzazione **Bassette e Standiana** di Ravenna.

Nel **comune di Lugo** è presente, anche se opera saltuariamente, un **impianto di trattamento di acque provenienti da pozzi situati in zone limitrofe**, in funzione solo in determinati periodi dell'anno e in caso di siccità.

### RIMINI



Il territorio riminese concorre alla produzione idrica del restante 20% del totale, facendo ricorso principalmente ad acqua di falda, estratta dai pozzi dislocati in varie zone del territorio provinciale. Le due principali fonti di alimentazione delle falde sono rappresentate dalla **conoide del Marecchia** e da **quella del Conca**, nella quale è inoltre presente l'**omonima diga**.

**COERENTEMENTE CON LA PROPRIA STRATEGIA E CON I PIANI SVILUPPATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (PTA), LA SOCIETÀ È IMPEGNATA A PRIVILEGIARE L'UTILIZZO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E A CONTENERE I PRELIEVI DI FALDA, CON L'OBIETTIVO DI UTILIZZARE ALMENO IL 70% DI ACQUA DI ORIGINE SUPERFICIALE SUL TOTALE DELL'ACQUA IMMESSA.**

# LA RETE IMPIANTISTICA

-  Centro operativo
-  Diga e bacino artificiale
-  Impianto di trattamento
-  Vasche di raccolta
-  Pozzo e campo pozzi con relativi impianti di trattamento



**612 km**  
lunghezza  
della rete

# 1.3 | MISSION E VALORI: I PRINCIPI E GLI OBIETTIVI

## MISSION



NEL GARANTIRE L'ACCESSO ALL'ACQUA, PRESERVANDONE QUALITÀ E QUANTITÀ, IL BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ È IL FOCUS DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SOCIETÀ.

L'impegno primario della Società è salvaguardare e rendere disponibile la risorsa idrica, garantendo sicurezza e continuità per gli usi civili e industriali.

In quest'ottica, Romagna Acque vuole essere sempre **in sintonia con i cambiamenti necessari** alla propria comunità, **per offrire un'alta qualità dei servizi e della vita**, lavorando sul fronte della conoscenza, della ricerca scientifica e dell'innovazione. Vuole essere infatti **presente sul territorio con servizi che migliorino la vita** quotidiana, assicurando **risultati eccellenti e attenzione alla cittadinanza**.

Tutto questo **nella consapevolezza della scarsità delle risorse**, dell'incedere **dei continui cambiamenti climatici**, dell'essenziale **salvaguardia dell'ambiente** da cui la risorsa viene prelevata, **della necessità di garantire impatti tariffari contenuti** e, con particolare attenzione al futuro, **dell'importanza di unire ricerca, innovazione e competenze tecnico-scientifiche per garantire qualità e quantità adeguate** in ogni condizione.

Chi, come Romagna Acque, ha il compito di **produrre risorsa potabile**, ha quindi **un ruolo delicato e strategico**, soprattutto in territori in cui la disponibilità dell'acqua è storicamente carente.

## VALORI



### I VALORI IRRINUNCIABILI DELLA SOCIETÀ

Conoscenza, competenza e presenza

Educazione e informazione

Ricerca e innovazione, per fare oggi ciò di cui abbiamo bisogno domani

Attenzione all'ambiente e alla collettività



### FINALIZZATI A

Tutelare l'ambiente e la risorsa

Diffondere buone pratiche e linee guida di comportamento ottimale

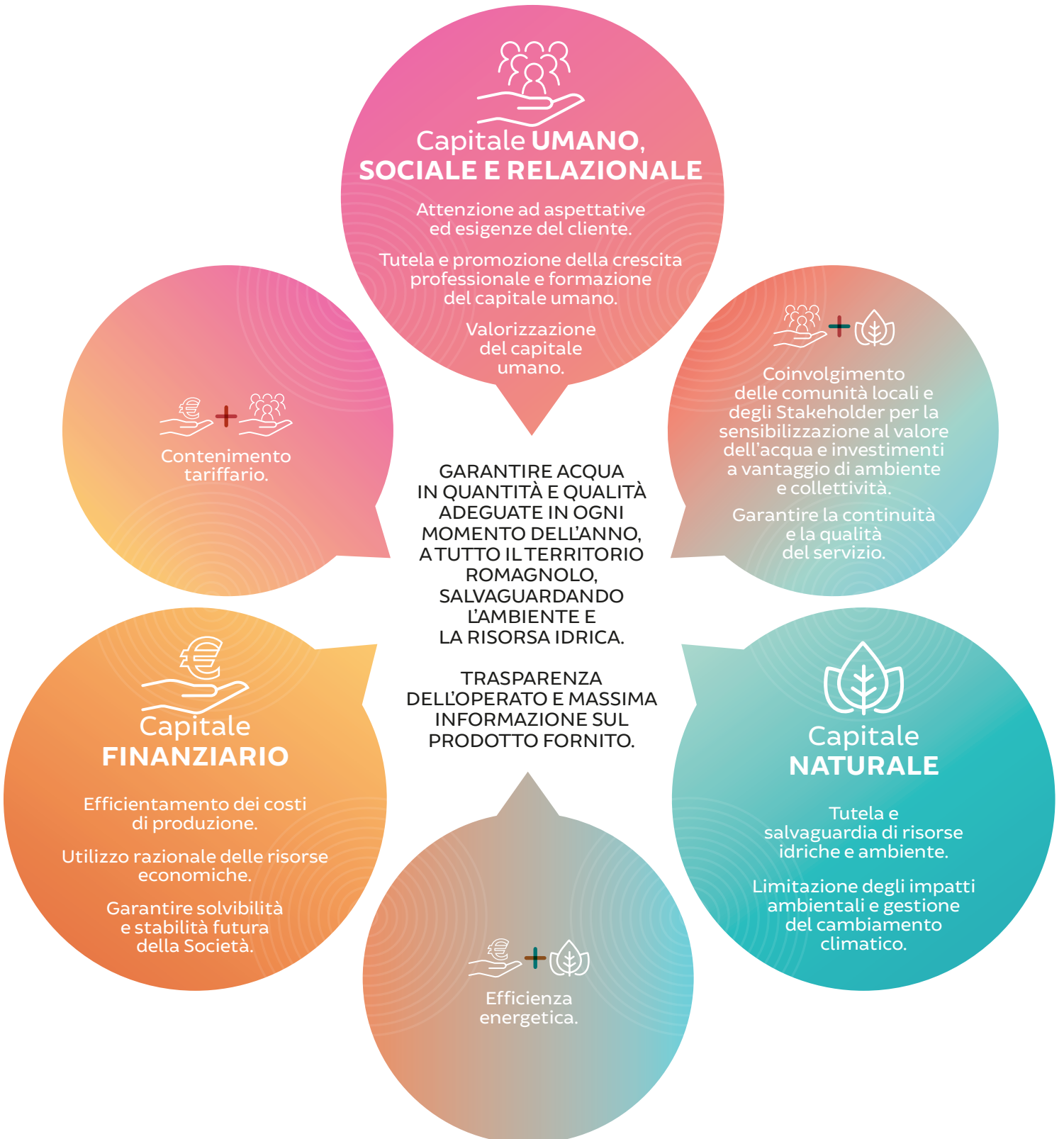
Implementare tutte le azioni necessarie a garantire disponibilità di buona risorsa anche in futuro senza però trascurare nessuno degli aspetti correlati

Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e della popolazione

Migliorare e innovare continuamente

## MAPPA DEI PRINCIPI

Gli obiettivi della Società, in conformità con le linee guida per il reporting di sostenibilità elaborate da Global Reporting Initiative (GRI), si traducono in un insieme integrato di aspetti materiali e principi fondamentali.



## OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DELLA SOCIETÀ

Romagna Acque persegue i suoi obiettivi nel rispetto dei principi e dei vincoli normativi locali, nazionali, comunitari e degli indirizzi impartiti dagli enti soci. Il ruolo della Società è sempre più legato alla necessità di realizzare infrastrutture che possano garantire la disponibilità di una buona risorsa anche per il futuro.



Garantire la massima qualità ed efficienza del servizio e del prodotto fornito



La tutela dell'acqua



La capacità di valutare il fabbisogno di approvvigionamento e la disponibilità idrica a medio-lungo termine per predisporre le necessarie misure di mitigazione



Favorire il contenimento delle tariffe all'utente finale



Un uso razionale e sempre più efficiente della risorsa



Garantire sicurezza e continuità del servizio



Garantire a tutti l'accessibilità all'acqua

## 1.4 | DAI PRINCIPI ALLE AZIONI: AGIRE NEL PRESENTE GUARDANDO AL FUTURO

L'approccio utilizzato per la redazione del presente Bilancio si basa sulla "materialità di impatto".

**LA MATERIALITÀ DI IMPATTO È UN'ANALISI DEGLI EFFETTI CHE L'ATTIVITÀ AZIENDALE GENERA O PUÒ GENERARE SULL'ECONOMIA, SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE.**



Tali effetti, definiti appunto "impatti", possono essere **positivi o negativi** e, **se negativi**, si distinguono tra **attuali e potenziali**, ovvero impatti che interessano o potrebbero interessare l'organizzazione e i suoi Stakeholder influenzandone le decisioni.

Questa attività consente di **mappare tutte le tematiche rilevanti per Stakeholder e Società**,


**tradurle in priorità strategiche** e conseguentemente **programmare le azioni** da svolgere, **monitorare le attività** effettivamente **svolte** e allo stesso tempo **individuare le intenzioni future**. La materialità di impatto è stata svolta partendo dalle tematiche materiali già individuate dall'azienda nella propria matrice di materialità, realizzata la prima volta nel 2014 e aggiornata nel 2021.


Dopo aver individuato gli impatti derivanti da ciascun tema, è stata valutata la portata di tali effetti definendo una **scala di gravità**, un **ambito di diffusione**, le **categorie di soggetti coinvolti** e le **caratteristiche di irrimediabilità**.

Tutti questi aspetti sono riepilogati nella tavola seguente.

CAPITALE	TEMA	IMPATTI GENERATI ASSOCIATI	CLASSIFICAZIONE DELL'IMPATTO		
			Positivo o negativo	Tipologia di impatto (attuale/potenziale)	Probabilità degli impatti potenziali (alta, media, bassa)
 <p><b>Umano, sociale e relazionale</b></p>	Valorizzazione del capitale umano	Miglioramento del clima organizzativo e creazione di un ambiente lavorativo positivo, con possibilità di riduzione dello stress e aumento della soddisfazione lavorativa complessiva dei dipendenti, generando una maggiore collaborazione, creatività e innovazione all'interno dell'azienda	Positivo	Attuale	N.A.
		Insoddisfazione dei dipendenti e possibile aumento del rischio di burnout (dovuti, ad esempio, a un aumento del livello di stress, work-life balance di scarsa qualità,..)	Negativo	Potenziale	Basso
	Formazione e sicurezza sul lavoro	Aumento degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali	Negativo	Potenziale	Medio
	Coinvolgimento comunità e Stakeholder	Attivazione di canali di dialogo e ascolto con il territorio e tutti gli Stakeholder al fine di diffondere la cultura del corretto utilizzo delle risorse	Positivo	Attuale	N.A.
	Sviluppo locale	Contributo allo sviluppo locale e supporto alle economie locali grazie a un'equa distribuzione del valore economico generato tra i soci e gli altri Stakeholder	Positivo	Attuale	N.A.
	Informazione sul prodotto	Diffusione di una cultura di sostenibilità all'interno e all'esterno dell'azienda, grazie alla quale la Società contribuisce a ridurre la propria impronta ambientale (risparmio ed uso efficiente di risorse, riduzione dei rifiuti e dei consumi,..)	Positivo	Attuale	N.A.
	Salute e sicurezza consumatore	Possibili rischi per la salute dei consumatori a causa di un'inefficace gestione della qualità e della sicurezza dei prodotti (es. mancato controllo,..)	Negativo	Potenziale	Basso
	Ricerca e sviluppo	Ricadute positive sulle persone e sui sistemi economici (contributo allo sviluppo socio-economico del territorio) grazie a innovazioni di prodotto/processo e investimenti in R&D	Positivo	Attuale	N.A.
	Tutela dei diritti umani	Adozione di comportamenti in violazione delle norme di tutela dei diritti umani e sfruttamento del lavoro minorile	Negativo	Potenziale	Non probabile
 <p><b>Finanziario</b></p>	Utilizzo razionale risorse economiche	Danni al mercato ed economie locali a causa di comportamenti anti-competitivi e pratiche commerciali scorrette	Negativo	Potenziale	Basso
	Efficientamento costi	Adozione di piani strategici che comportino costi eccessivamente elevati rispetto alle capacità economico-finanziarie dell'azienda	Negativo	Potenziale	Basso
	Contenimento tariffario	Applicazione di tariffe in modo non controllato e non normato	Negativo	Potenziale	Basso
	Controlli interni	Adozione di comportamenti scorretti e assenza di verifiche sull'operato degli organi amministrativi	Negativo	Potenziale	Basso

PORTATA DELL'IMPATTO									
Scala di gravità		Ambito							Irrimediabilità
L'impatto è connesso a normative e/o genera una violazione di leggi/regolamenti nazionali/internazionali?	Il contesto socio-ambientale/culturale in cui avviene l'impatto richiede particolare attenzione?	Diffusione dell'impatto: categorie di Stakeholder impattate							È difficile mitigare/rimediare al danno che deriva dall'impatto?
		Dipendenti e tirocinanti	Fornitori	Clienti	Soci	Collettività (Media, scuole ed educatori, famiglie e cittadini)	Finanziatori	Istituzioni	
		X							
NO	NO	X							NO
Sì	Sì	X							NO
						X			
						X			
						X			
Sì	Sì					X			NO
		X				X			
		X				X			
NO	NO						X		NO
NO	NO				X		X		NO
Sì	Sì					X		X	NO
NO	NO				X				NO

CAPITALE	TEMA	IMPATTI GENERATI ASSOCIATI	CLASSIFICAZIONE DELL'IMPATTO		
			Positivo o negativo	Tipologia di impatto (attuale/potenziale)	Probabilità degli impatti potenziali (alta, media, bassa)
 Naturale	Utilizzo efficiente della risorsa	Aumento del prelievo di risorsa in modo incontrollato e senza attenzione a sprechi e dispersioni	Negativo	Potenziale	Medio
	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Indisponibilità di risorsa a livello sia quantitativo sia qualitativo con conseguente risvolto sulle condizioni di igiene pubblica e sulla qualità della vita	Negativo	Potenziale	Alto
	Tutela ambiente	Contributo al raggiungimento degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile volti alla protezione degli ecosistemi grazie a iniziative, investimenti e/o progetti di tutela della biodiversità	Positivo	Attuale	N.A.
	Cambiamento climatico	Adozione di comportamenti non responsabili con effetto sull'ecosistema	Negativo	Attuale	N.A.
	Efficienza energetica	Aumento dei consumi energetici e/o utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili	Negativo	Potenziale	Medio
	Analisi di laboratorio	Possibili rischi per la salute dei consumatori a causa di una non corretta identificazione delle origini delle sostanze presenti nei prodotti	Negativo	Potenziale	Medio
	Economia circolare	Supporto allo sviluppo di processi produttivi che prevedano il riciclo e il riutilizzo, favorendo la limitazione di consumi di materie vergini	Positivo	Attuale	N.A.
	Contenimento emissioni	Aumento delle emissioni GHG in atmosfera che causano il riscaldamento globale e il peggioramento della qualità dell'aria	Negativo	Attuale	N.A.
Trasversale	Salvaguardia biodiversità	Danneggiamento di fauna e flora e/o contributo alla perdita di ecosistemi a causa dello svolgimento di attività aziendali in prossimità di aree protette	Negativo	Potenziale	Medio
	Trasparenza	Insoddisfazione di clienti, fornitori e altri Stakeholder che non sono in grado di effettuare scelte in maniera informata e consapevole	Negativo	Potenziale	Medio
	Etica e integrità	Creazione di un clima aziendale di fiducia e positivo grazie all'adozione di pratiche chiare e procedure trasparenti	Positivo	Attuale	N.A.
	Creazione del valore aggiunto	Creazione di valore per favorire la stabilità del business e consolidare le relazioni con gli Stakeholder migliorando la reputazione aziendale	Positivo	Attuale	N.A.
	Anticorruzione	Possibili casi di corruzione dovuti a una mancata cultura della legalità e/o ad un'inefficace implementazione del Modello 231 e del mancato rispetto dei principi del Codice Etico	Negativo	Potenziale	Medio

 Le tematiche in grigio, secondo le valutazioni degli stakeholder non risultano materiali, tuttavia risultano rilevanti per l'azienda e pertanto trovano comunque trattazione all'interno del documento.

PORTATA DELL'IMPATTO									
Scala di gravità		Ambito							Irrimediabilità
L'impatto è connesso a normative e/o genera una violazione di leggi/regolamenti nazionali/internazionali?	Il contesto socio-ambientale/culturale in cui avviene l'impatto richiede particolare attenzione?	Diffusione dell'impatto: categorie di Stakeholder impattate							È difficile mitigare / rimediare al danno che deriva dall'impatto?
		Dipendenti e tirocinanti	Fornitori	Clienti	Soci	Collettività (Media, scuole ed educatori, famiglie e cittadini)	Finanziatori	Istituzioni	
Sì	Sì					X			NO
NO	Sì					X			Sì
						X			
NO	Sì					X			Sì
NO	NO					X			NO
Sì	Sì					X			Sì
						X			
NO	Sì					X			NO
Sì	Sì					X			SI
Sì	Sì	X	X	X	X	X	X	X	NO
		X	X	X	X	X	X	X	
		X	X	X	X	X	X	X	
Sì	Sì	X			X	X	X	X	NO

Nel corso del biennio 2024-2025 si procederà a un riesame delle valutazioni delle tematiche rilevanti. Il percorso progettato prevede anche un graduale **processo di transizione dall'analisi di materialità sin qui utilizzata a quella della nuova doppia materialità.**

Gli impegni e ciascuna delle priorità strategiche individuate dalla Società sono correlabili con uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile definiti dall'ONU per trasformare il nostro mondo.



Dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'ONU, Sustainable Development Goals (SDGs), la Società dà priorità agli 8 sui quali ritiene di avere un maggior grado di controllo,

ovvero il possesso di leve e strumenti per agire in relazione all'obiettivo, e un significativo tipo di impatto, ovvero il grado di impatto prodotto dall'impresa per il raggiungimento dell'obiettivo.

**OBIETTIVO 6**

Ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, che sia sicura ed economica per tutti, migliorandone la qualità, riducendo l'inquinamento e aumentando l'efficienza nell'utilizzo.

**OBIETTIVO 7**

Garantire accesso a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni, aumentando l'energia rinnovabile, migliorando l'efficienza energetica e promuovendo investimenti in infrastrutture e tecnologie per un'energia più pulita.

**OBIETTIVO 8**

Sostenere la crescita economica attraverso diversificazione, progresso tecnologico e innovazione. Promuovere politiche che supportino l'imprenditoria e la creatività e che garantiscano occupazione e un lavoro dignitoso.

**OBIETTIVO 9**

Ottimizzare le infrastrutture per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, adottando tecnologie e processi industriali più puliti e incoraggiando la ricerca scientifica.

**OBIETTIVO 11**

Potenziare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e lo sviluppo di insediamenti umani partecipativi e integrati. Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale, riducendo l'impatto ambientale negativo delle città.

**OBIETTIVO 12**

Usare le risorse naturali con più efficienza, dimezzando sprechi e raggiungendo una gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e rifiuti, riducendone la produzione attraverso prevenzione, riutilizzo e riciclo.

**OBIETTIVO 13**

Rafforzare in tutti i Paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.

**OBIETTIVO 15**

Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra, in particolare di foreste, paludi, montagne e zone aride. Ridurre il degrado degli ambienti naturali, proteggere la biodiversità e le specie a rischio.

Da tale analisi è stato poi possibile costruire la seguente **matrice che, in relazione a ciascun SDGs rilevante, consente di individuare le infor-**

**mazioni trattate nel Bilancio Integrato e il loro effetto** economico, ambientale o sociale sia per gli Stakeholder sia per la Società.



## Capitale NATURALE

**STAKEHOLDER INTERESSATI**  
Istituzioni, media, cliente, famiglie e cittadini

**6** ACQUA PULITA E IGIENE

**Sotto-obiettivi**  
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI	
<p>Conservazione delle risorse naturali per garantire acqua in quantità e qualità adeguate</p> <p>Limitazione degli impatti su fonti naturali di prelievo, ecosistemi e aree protette</p>	<p>Assicurare la continuità operativa (approccio di business continuity) attraverso un'adeguata analisi dei possibili rischi (risk assessment) o criticità per la conseguente definizione di piani d'intervento atti a minimizzare il rischio o gli effetti dell'evento</p> <p>Consolidamento delle collaborazioni con istituti universitari e di ricerca ai fini dell'approfondimento di temi rilevanti relativi alla qualità dell'acqua e del servizio</p> <p>Verifica costante della qualità dell'acqua distribuita</p>	<p>Mantenimento e prosecuzione delle analisi di risk assessment sull'intero sistema dell'acquedotto della Romagna e sulle fonti locali</p> <p>Collaborazioni con alcune delle principali università italiane</p> <p>Garantire costantemente l'utilizzo di metodologie operative di qualità, la competenza tecnica del personale addetto, la disponibilità di strumentazione tecnica adeguata al fine di ottenere dati e risultati affidabili conformemente a tutti i requisiti normativi</p>	<p>Numero di <b>campioni analizzati</b> nell'anno: <b>8.102</b></p> <p>Numero di <b>analisi chimico-fisiche e microbiologiche</b> effettuate nell'anno: <b>260.107</b></p> <p><b>Totale volumi erogati:</b> <b>110.479.909 m³</b></p> <p><b>Totale volumi a budget:</b> <b>109.250.000 m³</b></p>

**7** ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

**Sotto-obiettivi**  
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici affidabili, sostenibili e moderni

**13** AGIRE PER IL CLIMA

**Sotto-obiettivi**  
Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico

**15** LA VITA SULLA TERRA

**Sotto-obiettivi**  
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**STAKEHOLDER INTERESSATI**  
Istituzioni, media, scuole ed educatori, famiglie e cittadini

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI	
<p>Gestione del cambiamento climatico</p> <p>Efficienza energetica delle operazioni</p>	<p>Proseguimento degli studi di fattibilità tecnica ed economica di soluzioni per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili</p>	<p>Proseguimento delle attività per la riduzione della dipendenza energetica, dei consumi e più in generale per l'efficientamento energetico attraverso l'ottimizzazione della rete</p> <p>Valutazione di convenienza e nuove realizzazioni di impianti idroelettrici e fotovoltaici</p> <p>Attuazione del nuovo piano energetico 2022-2024 per la riduzione dei consumi energetici</p>	<p><b>Energia prodotta</b> in kWh da <b>impianti fotovoltaici:</b> <b>2.462.440</b></p> <p><b>Energia prodotta</b> in kWh da <b>impianti idroelettrici:</b> <b>8.678.209</b></p> <p><b>Energia consumata</b> in kWh: <b>35.659.743</b></p>



## Capitale UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE

**STAKEHOLDER INTERESSATI**  
Istituzioni, capitale umano

**8** LAVORO DIGNITOSO  
E CRESCITA  
ECONOMICA

**Sotto-obiettivi**  
Incentivare una  
crescita economica  
duratura, inclusiva  
e sostenibile,  
un'occupazione  
piena, produttiva,  
inclusiva e  
sostenibile e un  
lavoro dignitoso  
per tutti

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI
<p>Valorizzazione del capitale umano</p> <p>Garantire formazione, istruzione, salute e sicurezza adeguate sul lavoro</p>	<p>Sicurezza dei lavoratori: prosecuzione di tutte le iniziative volte alla costante riduzione di frequenza, incidenza e gravità degli infortuni</p> <p>Mantenimento e consolidamento della formazione dei lavoratori</p>	<p>Svolgimento delle attività formative su sicurezza, ambiente e su tematiche tecnico-specialistiche, amministrative-gestionali</p>

**STAKEHOLDER INTERESSATI**  
Capitale umano, media, soci, cliente, fornitori, finanziatori, istituzioni, scuola ed educatori, famiglie e cittadini

**11** CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI

**Sotto-obiettivi**  
Rendere le città e  
gli insediamenti  
umani inclusivi,  
sicuri, duraturi  
e sostenibili

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI
<p>Coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli Stakeholder</p>	<p>Progettazione e realizzazione di nuove attività di coinvolgimento della collettività e prosecuzione delle attività legate alle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro</p> <p>Attività di Stakeholder engagement</p>	<p>Svolgimento di incontri, eventi, convegni, corsi e attività formative sulle tematiche dell'acqua, volti alla diffusione e promozione della cultura del suo corretto utilizzo</p> <p>Prosecuzione delle attività in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado</p> <p>Mantenimento delle forme di coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso le forme di dialogo già attive e attuazione di un percorso di confronto con alcune tipologie di Stakeholder esterni per valutare l'importanza delle priorità strategiche aziendali</p>

**STAKEHOLDER INTERESSATI**  
Media, cliente, istituzioni, soci, finanziatori, fornitori, scuola ed educatori, famiglie e cittadini

**9** INDUSTRIA,  
INNOVAZIONE E  
INFRASTRUTTURE

**Sotto-obiettivi**  
Costruire  
un'infrastruttura  
resiliente e  
promuovere  
l'innovazione e una  
industrializzazione  
equa, responsabile  
e sostenibile

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI
<p>Trasparenza del proprio operato (etica e integrità, valori e principi, anti-corruzione)</p> <p>Massima informazione sul prodotto fornito a tutela della salute e della sicurezza del consumatore</p>	<p>Prosecuzione dell'aggiornamento del Codice Etico, del regolamento sul whistleblowing, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dei protocolli di controllo allegati al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001</p>	<p>Recepimento e adozione di tutte le novità normative in materia</p>



## Capitale FINANZIARIO

**STAKEHOLDER INTERESSATI**  
Soci, istituzioni, fornitori, finanziatori, media, famiglie e cittadini

**12** CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

**Sotto-obiettivi**  
Garantire modelli sostenibili di produzione

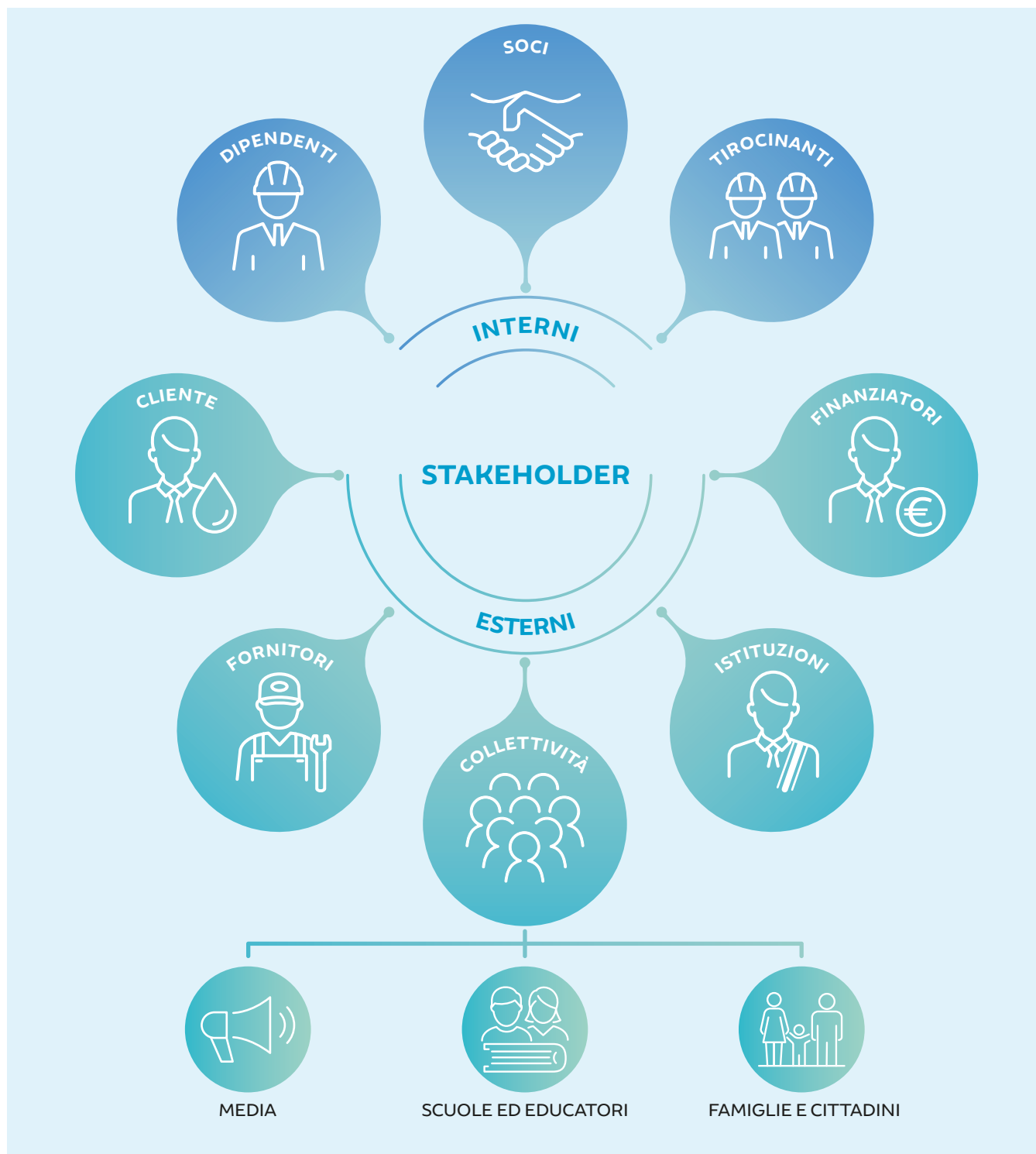
PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI	
Utilizzo razionale delle risorse economiche Efficientamento dei costi di produzione Contenimento tariffario	Prosecuzione delle opere citate nel piano degli investimenti Predisposizione dei sistemi informativi e contabili ai fini dell'applicazione dell'unbundling elettrico	Attuazione del piano degli investimenti per il periodo 2019-2023 Applicazione dell'unbundling elettrico su base volontaria Adozione del regolamento per la misurazione e gestione del rischio di crisi aziendale	Nel 2023 gli <b>investimenti realizzati</b> sono stati pari a <b>19,9 milioni di euro</b>










# 1.5 | GLI STAKEHOLDER DI ROMAGNA ACQUE

La sfida complessiva dell'acqua è vista oggi come una sfida di governance, intendendo con ciò la capacità di governo delle risorse, nel rispetto della pluralità degli attori e delle istanze presenti su un determinato territorio.

Rappresenta quindi un elemento fondamentale per Romagna Acque instaurare dei rapporti duraturi con i propri Stakeholder e ne consegue l'identificazione dei gruppi che seguono.



<p><b>STAKEHOLDER INTERNI</b></p>	<p><b>ASPETTATIVE / TEMI MATERIALI</b></p>	<p><b>BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> <b>SDGs DI RIFERIMENTO</b></p>
<p> <b>Soci (le istituzioni romagnole)</b></p> <p><b>Comuni, Province e loro società di gestione delle partecipazioni in società esterne</b> sono i soci principali di Romagna Acque poiché la Società è interamente a capitale pubblico.</p>	<p>Anticorruzione Etica e integrità Controlli interni Utilizzo razionale delle risorse economiche Efficientamento dei costi Contenimento tariffario</p>	<p> </p>
<p> <b>Dipendenti e tirocinanti</b></p> <p>Le competenze ed esperienze dei dipendenti rappresentano per Romagna Acque un patrimonio di grande valore.</p> <p>La Società è impegnata quotidianamente a garantire un <b>adeguato livello di sicurezza e salute sul lavoro</b>.</p> <p>Inoltre, <b>valorizza le competenze delle proprie risorse umane</b> e ne promuove gli sviluppi di carriera, sostiene la compatibilità tra le diverse professionalità e potenzialità, le pari opportunità, nonché la corretta valutazione delle prestazioni sviluppata sulla base di criteri oggettivi.</p>	<p>Valorizzazione del capitale umano Formazione e sicurezza sul lavoro</p>	<p> </p>
<p><b>STAKEHOLDER ESTERNI</b></p> <p> <b>Cliente</b></p> <p>Romagna Acque pone grande attenzione alle aspettative e alle attese del proprio cliente (Hera S.p.A.).</p> <p>Al centro delle attività operative sono, in particolare, <b>la qualità e la sicurezza del prodotto e del servizio e la chiarezza e trasparenza</b> nei rapporti.</p>	<p>Trasparenza Salute e sicurezza del consumatore Informazione sul prodotto Risorsa di qualità e in quantità adeguata Analisi di laboratorio</p>	<p><b>BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> <b>SDGs DI RIFERIMENTO</b></p> <p> </p>
<p> <b>Fornitori</b></p> <p>La Società ritiene fondamentale stabilire un rapporto di equità contrattuale con i propri fornitori finalizzato al <b>raggiungimento di benefici reciproci, in una logica di equilibrio e correttezza</b>.</p>	<p>Salvaguardia della biodiversità Economia circolare</p>	<p> </p>

STAKEHOLDER ESTERNI	ASPETTATIVE / TEMI MATERIALI	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE SDGs DI RIFERIMENTO
 <p><b>Istituzioni</b></p> <p>Nella gestione del processo di approvvigionamento e di produzione di acqua potabile, <b>la Società si rapporta con numerosi attori istituzionali</b> quali gli enti regolatori di controllo, la Regione, gli istituti di ricerca e le amministrazioni statali. Tra Romagna Acque e le istituzioni locali si attua una <b>stretta collaborazione</b> anche in virtù del fatto che queste rappresentano i principali soci della Società.</p>	<p>Sviluppo locale</p>	<p><b>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</b></p> <p><b>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b></p> <p><b>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</b></p> <p><b>15 LA VITA SULLA TERRA</b></p>
 <p><b>Finanziatori</b></p> <p>Gli operatori finanziari sono attualmente visti dalla Società principalmente come soggetti con i quali <b>ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie</b>.</p>	<p>Utilizzo razionale delle risorse economiche</p>	<p><b>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</b></p> <p><b>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b></p>
<p><b>Collettività</b></p> <p>Lavorare a stretto contatto con la collettività, espressione del territorio di riferimento, è fondamentale per Romagna Acque al fine di mantenere un dialogo trasparente e costruttivo nella ricerca di soluzioni sempre più mirate alle esigenze comuni. <b>La collettività ricomprende al suo interno</b> tra gli altri soggetti anche <b>le seguenti 3 categorie con cui la Società si impegna a mantenere rapporti di collaborazione e interscambio continui</b>.</p>		
 <p><b>1) Media</b></p> <p>Attraverso le <b>attività di comunicazione</b> implementate dalla Società si intende garantire <b>trasparenza</b> sull'operato e fornire informazioni sull'attività svolta.</p>	<p>Tutela dei diritti umani Trasparenza Creazione del valore aggiunto Utilizzo efficiente della risorsa Risorsa di qualità e in quantità adeguata Tutela dell'ambiente Cambiamento climatico Efficienza energetica Contenimento delle emissioni</p>	<p><b>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</b></p> <p><b>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b></p> <p><b>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</b></p> <p><b>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</b></p> <p><b>13 AGRICOLTURA PER IL CLIMA</b></p> <p><b>15 LA VITA SULLA TERRA</b></p>
 <p><b>2) Scuole ed educatori</b></p> <p>Per un corretto utilizzo della risorsa e per il rispetto dell'ambiente in cui opera, la Società ritiene fondamentale avviare <b>iniziative educative</b> che coinvolgano studenti ed educatori delle scuole di ogni ordine e grado.</p>	<p>Ricerca e sviluppo Cambiamento climatico</p>	<p><b>6 ACQUA PULITA E SANA</b></p> <p><b>13 AGRICOLTURA PER IL CLIMA</b></p>
 <p><b>3) Famiglie e cittadini</b></p> <p>Famiglie e cittadini sono i fruitori finali del servizio e pertanto la Società rivolge a loro <b>ogni sforzo per garantire acqua in quantità e qualità adeguate</b> rispetto alle esigenze.</p>	<p>Trasparenza Salute e sicurezza del consumatore Informazione sul prodotto Risorsa di qualità e in quantità adeguata Coinvolgimento della comunità e degli Stakeholder</p>	<p><b>6 ACQUA PULITA E SANA</b></p> <p><b>13 AGRICOLTURA PER IL CLIMA</b></p>

# 1.6 IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

**Il piano degli investimenti della Società è il principale strumento programmatico di attuazione della propria mission.**

Gli investimenti previsti dal piano sono funzionali a:



**garantire un servizio di approvvigionamento sicuro e basato su standard di elevata qualità** per un armonico e qualificato sviluppo dei territori della Romagna;



**disporre di un'adeguata capacità impiantistica e disponibilità di risorsa idrica** al fine di fronteggiare crisi idriche o sopperire a malfunzionamenti del sistema di adduzione idrica, per assicurare comunque la **continuità del servizio**;



**rendere più omogenee le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche dell'acqua** distribuita su tutto il bacino di riferimento;



**adeguare le strutture impiantistiche alla previsione dei fabbisogni idrici futuri**;



**privilegiare l'utilizzo delle risorse di superficie**, salvaguardando le risorse di falda per situazioni di emergenza;



**coniugare la pianificazione infrastrutturale con politiche di efficientamento della spesa e di contenimento della dinamica tariffaria dell'acqua all'ingrosso**, con l'obiettivo di generare ricadute economiche positive sull'utente finale.

**IL PERIODO DI PIANIFICAZIONE VIGENTE AI FINI REGOLATORI E TARIFFARI È RELATIVO AGLI ANNI 2020-2023, COME DEFINITO DA ARERA. LA PIANIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ, IN REALTÀ, È EFFETTUATA SU UN ORIZZONTE TEMPORALE BEN PIÙ AMPIO CHE SI PROIETTA FINO AL 2035.**

ATERSIR, con Delibera n. 30/2020, ha **approvato il nuovo Piano Operativo degli Interventi (POI)** per il fornitore all'ingrosso, dove è previsto lo sviluppo e l'avanzamento di opere fra le quali si citano le più importanti:

- la condotta di interconnessione dell'impianto di potabilizzazione della Standiana con il serbatoio di Monte Casale e la rete dell'Acquedotto della Romagna in località Casone di Cesena e Torre Pedrera;
- la nuova condotta di raddoppio della tubazione esistente da Russi a Lugo-Cotignola;
- la realizzazione della nuova condotta da San Giovanni in Marignano a Morciano;
- la realizzazione del secondo tratto del canale Carrarino per il collegamento del fiume Lamone con la canaletta ANIC;
- la realizzazione della condotta da Morciano a Casarola;
- la realizzazione della condotta da San Clemente a Santa Maria del Piano;
- il nuovo magazzino e impianto fotovoltaico presso l'impianto di sollevamento di Forlimpopoli;
- la ristrutturazione dell'impianto di potabilizzazione di Bellaria;
- l'automazione e l'efficientamento energetico dell'impianto di potabilizzazione Basette a Ravenna;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il potabilizzatore della Standiana a Ravenna.

**TALI OPERE, IN CONTINUITÀ CON GLI INTERVENTI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI, SONO VOLTE A MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO E A RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE I CONSUMI ENERGETICI CORRELATI ALLA GESTIONE DEL SISTEMA IDRICO.**



### ALTRI PROVVEDIMENTI

La Società è costantemente impegnata nella realizzazione di ulteriori provvedimenti, finalizzati a:

- **migliorare l'efficienza della rete acquedottistica** attraverso opportune attività di manutenzione programmate, anche predittive, e implementazioni gestionali che concorrono anche alla riduzione dei costi operativi;
- **ridurre il contenuto energetico nella produzione e distribuzione di acqua** attraverso un progressivo miglioramento tecnologico delle apparecchiature, una maggiore qualità gestionale, un miglioramento dell'acquisto sul mercato e un aumento della quota di autoproduzione energetica al fine di ridurre la propria dipendenza energetica e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento;
- **educare e formare i cittadini, per un uso più consapevole e razionale dell'acqua.**

**LA SOCIETÀ DECLINA LA PROPRIA STRATEGIA AVVALENDOSI ANCHE DELLO STRUMENTO DELLA RICERCA APPLICATA.**

Questa attività viene svolta attraverso **la collaborazione e il consolidamento di rapporti con le università e con altri enti** per contribuire alla ricerca scientifica legata ai temi della gestione della risorsa e del territorio.



### GLI INDICI DI PERFORMANCE

Il piano degli investimenti evidenzia analiticamente i singoli interventi di manutenzione e miglioria sviluppando il **cronoprogramma delle attività necessarie per fronteggiare le criticità** dell'assetto infrastrutturale rilevate.

Tali criticità sono state riclassificate in base alla Determina ARERA n. 2/2016 e sono suddivise nelle seguenti aree:

- **criticità di approvvigionamento idrico** (captazione e adduzione);
- **criticità degli impianti di potabilizzazione;**
- **criticità generali di gestione.**

**PER OGNI AREA, LA SOCIETÀ HA INDIVIDUATO LE NECESSITÀ E LE MODALITÀ DI INTERVENTO, PROGRAMMANDO E PREVEDENDO UNA SERIE DI INDICATORI, OVVERO GLI INDICI DI PERFORMANCE (PERFORMANCE INDEX), PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PIANO E DELLE SOLUZIONI ADOTTATE.**

Quanto proposto dalla Società è stato approvato da ATERSIR e il tutto è stato validato da ARERA.

# 1.7 | POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ

Nel corso della sua esperienza la Società ha maturato la convinzione che, per garantire il proprio impegno verso il mantenimento di un alto livello qualitativo del servizio, occorra sviluppare comportamenti operativi e politiche che considerino precisi obiettivi di sostenibilità.

Per questo, ha deciso di adottare un **Sistema di Gestione Aziendale Integrato "Qualità Ambiente Energia e Sicurezza - QSEA"** conforme rispettivamente alle norme **UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e UNI ISO 45001**, volto a **ottimizzare la propria organizzazione** attraverso un sistema di pianificazione e controllo delle proprie attività in ottemperanza agli **obblighi legislativi e nell'ottica del miglioramento continuo**.

**PROTEGGERE L'AMBIENTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI È UN'ATTENZIONE INSITA NELLA GESTIONE DI OGNI ATTIVITÀ.**

## I principi base

- Tutela della risorsa acqua
- Accessibilità a tutti
- Salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori e della popolazione
- Salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità
- Rispetto delle norme cogenti e degli impegni assunti con gli Stakeholder
- Etica e integrità
- Onestà, correttezza e reciproco rispetto
- Trasparenza e comunicazione
- Uso razionale sempre più efficiente della risorsa
- Efficienza ai fini del contenimento della tariffa
- Qualità ed efficienza del servizio e del prodotto fornito
- Miglioramento continuo e innovazione

Nel documento della "Politica per la sostenibilità" sono stati definiti ed esplicitati gli **impegni della Società per garantire un ottimo livello del servizio salvaguardando le risorse** per le generazioni future.

- **Continuità e accessibilità della fornitura idrica:** Romagna Acque assicura la continuità e l'accessibilità della fornitura idrica lavorando per una **gestione ottimale del processo di produzione e distribuzione di acqua all'ingrosso**.
- **Qualità e sicurezza della risorsa idrica:** Romagna Acque assicura la fornitura di acqua all'ingrosso con caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche tali da renderla **idonea e gradevole per l'uso potabile** da parte dell'utente finale.
- **Salvaguardia dell'ambiente:** Romagna Acque è consapevole di non poter usufruire della risorsa idrica senza preoccuparsi anche dell'ambiente da cui la preleva e dell'**impatto delle proprie operazioni** sull'ambiente.
- **Uso razionale dell'energia:** la tutela dell'ambiente e la sua salvaguardia passano anche da un uso razionale dell'energia, elettrica in particolare; Romagna Acque si impegna perciò a **controllare i propri consumi** e ad **efficientare sempre di più le fonti** di produzione di energia e il loro utilizzo.
- **Salute e sicurezza dei lavoratori:** garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori non rappresenta soltanto un **impegno normativo**, ma un vero e proprio **dovere etico** per Romagna Acque.
- **Coinvolgimento degli Stakeholder:** coinvolgere attivamente i portatori di interesse favorisce **la trasparenza, la fiducia e la condivisione** di valori, contribuendo a creare una **relazione solida e duratura** tra l'azienda e i suoi Stakeholder.
- **Trasparenza e integrità:** essere trasparenti e agire nel rispetto della legge sono azioni **fondamentali per assicurare il successo, la buona reputazione, la fiducia** degli Stakeholder e la fidelizzazione dei soci.
- **Prevenzione della corruzione:** Romagna Acque è tenuta **all'implementazione e gestione di modelli contenenti misure anticorruzione**, in adempimento alle normative italiane.

In azienda è presente un **sistema di regole interne**, ovvero un complesso di disposizioni che sovrintende al flusso delle operazioni di governo della Società, a partire dalla definizione di direttive di macro livello sino alla declinazione di specifici aspetti. In particolare, tale sistema è costituito da:

- protocolli;
- procedure;
- istruzioni operative.

**CON L'ADOZIONE DI UN PIANO ANNUALE, INOLTRE, LA SOCIETÀ TIENE MONITORATI, TRA GLI OBIETTIVI AZIENDALI, ANCHE QUELLI DI SOSTENIBILITÀ.**

Il Comitato di Direzione e Gestione si avvale di sistemi di controllo interni per verificare periodicamente la corretta applicazione dei sistemi di gestione presenti in azienda e certificati.

## 1.8 | CORPORATE GOVERNANCE

**Romagna Acque è una Società per Azioni costituita il 15 marzo 1994 con atto di trasformazione da Consorzio amministrativo pubblico ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. 142/1990.**

Ai sensi della Legge Regionale n. 25/1999, art. 14, comma 4, **la Società gestisce tutte le principali fonti di produzione di acqua potabile ed è il fornitore all'ingrosso del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio romagnolo.**

Si tratta di un affidamento diretto di una parte del SII (servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L., commi 4 e 13), in quanto Società in house in controllo analogo congiunto conformemente all'art. 2 lettera O del D. Lgs. 175/2016.

L'affidamento è formalizzato con **convenzione sottoscritta a fine 2008** con le preesistenti tre Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Romagna, oggi confluite in un unico Ente d'Ambito regionale, ATERSIR e **valida per il periodo 2009-2023.**

**LA CONVENZIONE È STATA PROROGATA AL 31/12/2027 AL FINE DI CONSENTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), COSÌ COME STABILITO DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 21 OTTOBRE 2021.**

Come previsto dalla più recente normativa sia comunitaria sia nazionale, le modalità di affidamento del servizio in capo a Romagna Acque sono definite dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016. I requisiti per la gestione di un servizio pubblico in house providing sono declinati dal citato Decreto all'art. 2 lettera O, in combinato disposto con il richiamato art. 16 della stessa normativa, che sinteticamente declinano i seguenti principi:

- 1) **sulle società in house, le amministrazioni esercitano un controllo analogo congiunto;**
- 2) **le società devono realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che controllano, nella misura indicata dall'art. 16 D. Lgs. 175/2016.**

I suddetti requisiti, oltre a quelli richiamati dal "Testo unico sulle società partecipate", sono stati così declinati in capo a Romagna Acque con la riforma dello statuto approvata dall'Assemblea dei soci del 15/12/2017 con Deliberazione n. 2/2017 – statuto successivamente aggiornato dall'Assemblea dei soci del 25/06/2019 con Deliberazione n. 2/2019 – e della correlata convenzione di diritto pubblico tra gli enti locali soci ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, entrata in vigore il 13/04/2018 e finalizzata al rafforzamento della disciplina interna per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società.

Lo statuto come riformato è pubblicato sul sito internet nella sezione "Società trasparente" alla voce "disposizioni generali".

## Gli organi sociali del sistema di governance di Romagna Acque

**01**

**ASSEMBLEA  
DEI SOCI**

**03**

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

**02**

**COORDINAMENTO  
DEI SOCI**

**04**

**COLLEGIO  
SINDACALE**

**06**

**ORGANISMO  
DI VIGILANZA**

**05**

**SOCIETÀ  
DI REVISIONE**

OGNITRE ANNI RICEVE L'INCARICO DEL CONTROLLO CONTABILE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, CHE NE DETERMINA ANCHE IL CORRISPETTIVO, SU PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE.

AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E S.M.I., È NOMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE GLI AFFIDA ANCHE I COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX D. LGS. 33/2013 E PIÙ IN GENERALE PREVISTI DALLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE EX L. 190/2012.

**07**

**COMITATO  
DI DIREZIONE  
E GESTIONE**

ISTITUITO DAL 2013 COME RACCORDO FRA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LA STRUTTURA OPERATIVA AZIENDALE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE PIÙ EFFICACI PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI E DARE ATTUAZIONE AGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI.

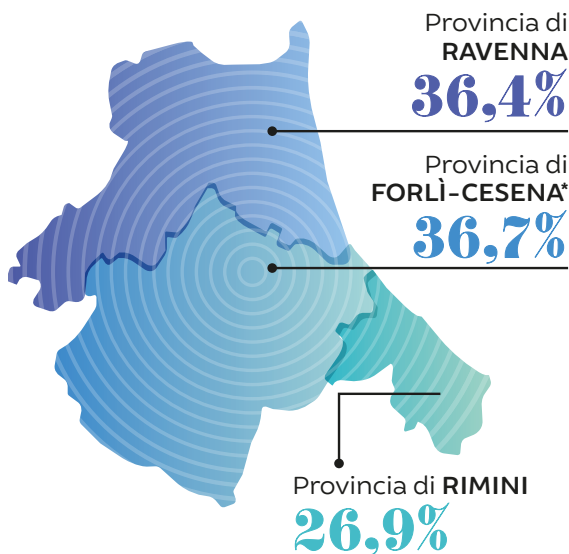
01

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI

LA COMPAGNIE SOCIETARIA AL 31/12/2023 È COSTITUITA DA 55 SOCI.

Sono 43 Comuni, 2 Province della Romagna, 3 società holding comunali, 4 società degli asset (società vincolate per legge e/o per statuto ad essere a capitale interamente pubblico), GEAT S.r.l. di Riccione e, per quote di capitale sociale pari complessivamente allo 0,41% del totale, la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e il Consorzio di Bonifica della Romagna. Tale composizione risponde ai requisiti richiesti dall'art. 5 dello statuto, che richiede la **totale partecipazione pubblica al capitale sociale**.

NEL 2023 L'ASSEMBLEA DEI SOCI SI È RIUNITA 3 VOLTE.



02

## IL COORDINAMENTO DEI SOCI

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del controllo analogo congiunto, la convenzione, ai

sensi dell'art. 30 del TUEL sottoscritta da tutti i soci, ha istituito il Coordinamento dei soci e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze. Il Coordinamento è stato inoltre **riformato per rafforzare i requisiti del controllo sulla Società in house**.

IL COORDINAMENTO DEI SOCI È COSTITUITO DA 9 ENTI SOCI.

Originariamente era costituito da 11 soci, poi il suo assetto è stato modificato a seguito di conferimenti di azioni intervenute tra i soci medesimi.

In ogni caso, sono **presenti le Province di Forlì-Cesena e Rimini, i Comuni maggiori nel rispetto delle proporzioni dei tre ambiti territoriali** delle province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena o le loro holding – società con i requisiti dell'art. 5 dello statuto – e **un Comune in rappresentanza dei tre da cui viene prelevata la risorsa idrica che affluisce nell'invaso di Ridracoli**.

Le Province di Forlì-Cesena e Rimini, nell'ambito del Coordinamento, agiscono anche in nome e per conto dei Comuni minori di ciascun ambito territoriale con i quali si interfacciano per lo scambio di informazioni e proposte.

**Il Coordinamento è il luogo in cui vengono formulati gli indirizzi per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società.**

**Esercita un controllo preventivo su tutti gli atti di competenza dell'Assemblea**, sia ordinaria sia straordinaria, ed **esprime il proprio parere e indirizzo sulle materie più rilevanti per la gestione societaria**, quali ad esempio bilanci, piani strategici e piani industriali.

**Verifica l'andamento della Società e lo stato di attuazione degli obiettivi** riunendosi, di norma, almeno quattro volte all'anno.

A tali riunioni partecipano il Presidente e il Direttore Generale; il Coordinamento riceve periodicamente dal Consiglio di Amministrazione documenti relativi agli aspetti più rilevanti dell'attività della Società e ha accesso a tutti gli atti. Attualmente il Coordinamento dei soci è presieduto dalla presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A..

NEL 2023 IL COORDINAMENTO DEI SOCI SI È RIUNITO 7 VOLTE.

\* Il valore indicato comprende anche il Consorzio di Bonifica della Romagna, la cui sede legale appartiene alla provincia di Forlì-Cesena, ma il cui operato è da intendersi di competenza di tutto il territorio romagnolo.

03

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La specificità di Romagna Acque, società in house providing, comporta una serie di vincoli normativi ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile per le società di capitali in materia di compensi, numero e composizione degli organi sociali, oggi specificati nel D. Lgs. 175/2016 e nel nuovo statuto. In base ai principi di contenimento della spesa pubblica, il legislatore è intervenuto ripetutamente in tali materie in misura sempre più dettagliata e vincolante.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci il 29/06/2022 nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni normative in materia. È formato da **5 componenti, di cui 2 donne e 3 uomini**. Fra questi, il Presidente, al quale sono conferiti anche alcuni poteri delegati. Non è stata più prevista la carica di Consigliere delegato.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	<b>Tonino Bernabé</b>
Vice Presidente e Consigliere	<b>Roberto Biondi</b>
Consiglieri	<b>Giovanni Crocetti Bernardi Giulia Bubbolini Sonia Lama</b>

Il Consiglio di Amministrazione del 07/07/2022, con Deliberazione n. 80, su indicazione e indirizzo dei soci, ha attribuito al Presidente i poteri delegati, successivamente integrati con Deliberazione n. 97 del 28/07/2022; nella stessa seduta, sempre con Deliberazione n. 80, ha attribuito al Direttore Generale le procure anche in materia ambientale e di sicurezza, con atto notarile del 14/07/2022 e con decorrenza in pari data.

Le procure in materia ambientale e di sicurezza sono state poi subdelegate da quest'ultimo a tre Responsabili di area. Sempre in esecuzione della Deliberazione n. 80 sono state attribuite anche le nuove procure ai quattro Responsabili di area.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i **poteri di gestione ordinaria e straordinaria** nei limiti di quanto contenuto nei documenti di previsione precedentemente approvati dall'Assemblea. **I compensi spettanti ai membri di questo or-**

**gano sono stati determinati dall'Assemblea dei soci del 29/06/2022 in misura inferiore alle limitazioni di legge.** Il Consiglio eletto rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio del 2024.

**NEL 2023 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SI È RIUNITO 19 VOLTE.**

04

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio sindacale ha il **compito di vigilare sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dal Consiglio di Amministrazione e sul suo concreto funzionamento.

**IL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA È STATO NOMINATO IL 26/05/2021.**

La nomina del Collegio, avvenuta post DPR n. 251/2012 che ha disposto sulla parità di genere, è rispettosa della vigente normativa in quanto **uno dei tre membri effettivi ed entrambi i membri supplenti sono donne.**

Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 6, comma 6 del D. Lgs. 78/2010 sulla riduzione del 10% dei compensi del Collegio sindacale, si evidenzia che **il compenso al Collegio, approvato dall'Assemblea dei soci del 14/06/2018, è di entità inferiore al limite disposto dalla norma.**

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, resta in carica fino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2023; i membri sono rieleggibili limitatamente per i tre esercizi successivi, come previsto dal vigente statuto.

**COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	<b>Gaetano Cirilli</b>
Sindaci effettivi	<b>Paolo Damiani, Sonia Dall'Agata</b>
Sindaci supplenti	<b>Simona Muratori, Silvia Romboli</b>

05

### LA SOCIETÀ DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

La Società è obbligata ai sensi del D. Lgs. 175/2016 ad affidare l'incarico del controllo contabile a un soggetto diverso dal Collegio sindacale. In ogni caso, già prima dell'entrata in vigore di tale D. Lgs., era stato espresso dal Coordinamento dei soci l'indirizzo di sottoporre il Bilancio di Esercizio alla certificazione da parte di una società abilitata.

**Per il triennio 2022-2024 la Società ha affidato l'incarico di controllo contabile a BDO Italia S.p.A.** (Assemblea dei soci del 29/06/2022, Deliberazione n. 3/2022).

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 27/02/2023, con decorrenza 01/03/2023 e scadenza 28/02/2026. È costituito da **un membro interno e da due membri esterni**, fra cui il Presidente.

COMPONENTE	CARICA
Gianni Berton, esterno	Presidente
Stefania Greggi, interno	Componente, dipendente della Società, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Valerio Girani, esterno	Componente

06

### L'ORGANISMO DI VIGILANZA

È un organo collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione, previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Ha il **compito di vigilare e controllare**, grazie a specifici flussi informativi previsti dai singoli protocolli di gestione che costituiscono il complessivo Modello di Organizzazione e Gestione aziendale, **il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del modello organizzativo** stesso, la cui adozione, avvenuta già dal 2005, assolve un duplice compito: quello di preservare la Società dalla responsabilità amministrativa conseguente all'eventuale commissione dei reati tipo previsti dal D. Lgs. 231/2001 nonché, a seguito dell'introduzione del Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera Civit 72/2013), in attuazione della L. 190/2012, di prevenire la commissione dei reati corruttivi sia dal lato attivo che dal lato passivo, come meglio precisato nel capitolo intitolato "Etica e integrità".

**NEL 2023 L'ORGANISMO DI VIGILANZA SI È RIUNITO 8 VOLTE.**

07

### IL COMITATO DI DIREZIONE E GESTIONE

Il Comitato di direzione e gestione è **costituito, per quanto riguarda la struttura aziendale, dai quattro Responsabili delle aree** (produzione e gestione acqua e energia - amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione - lavori, affidamenti e patrimonio - servizi), dal Direttore Generale e, **per quanto concerne gli organi, dal Presidente.**

Il Comitato si riunisce periodicamente e, per le attività aziendali che presentano una più marcata interdisciplinarietà fra le diverse parti della struttura, effettua **un'attività sia di pianificazione e coordinamento degli obiettivi che di verifica e controllo sugli stessi.**

Di fatto può definirsi **un "gruppo di lavoro" che, su specifici oggetti all'ordine del giorno, può essere allargato ad altre funzioni** interne alla Società piuttosto che esterne, per riceverne il relativo contributo e coinvolgimento.

**NEL 2023 IL COMITATO DI DIREZIONE E GESTIONE SI È RIUNITO 15 VOLTE.**

# 1.9 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La struttura aziendale è articolata come segue.



Il progetto di riorganizzazione in corso, aggiornato a fine 2023, si pone l'obiettivo di consentire alla Società di **affrontare adeguatamente l'elevato turn over** del personale del 2024 e dei prossimi anni - turn over che coinvolge in modo significativo figure di vertice della Società - e di

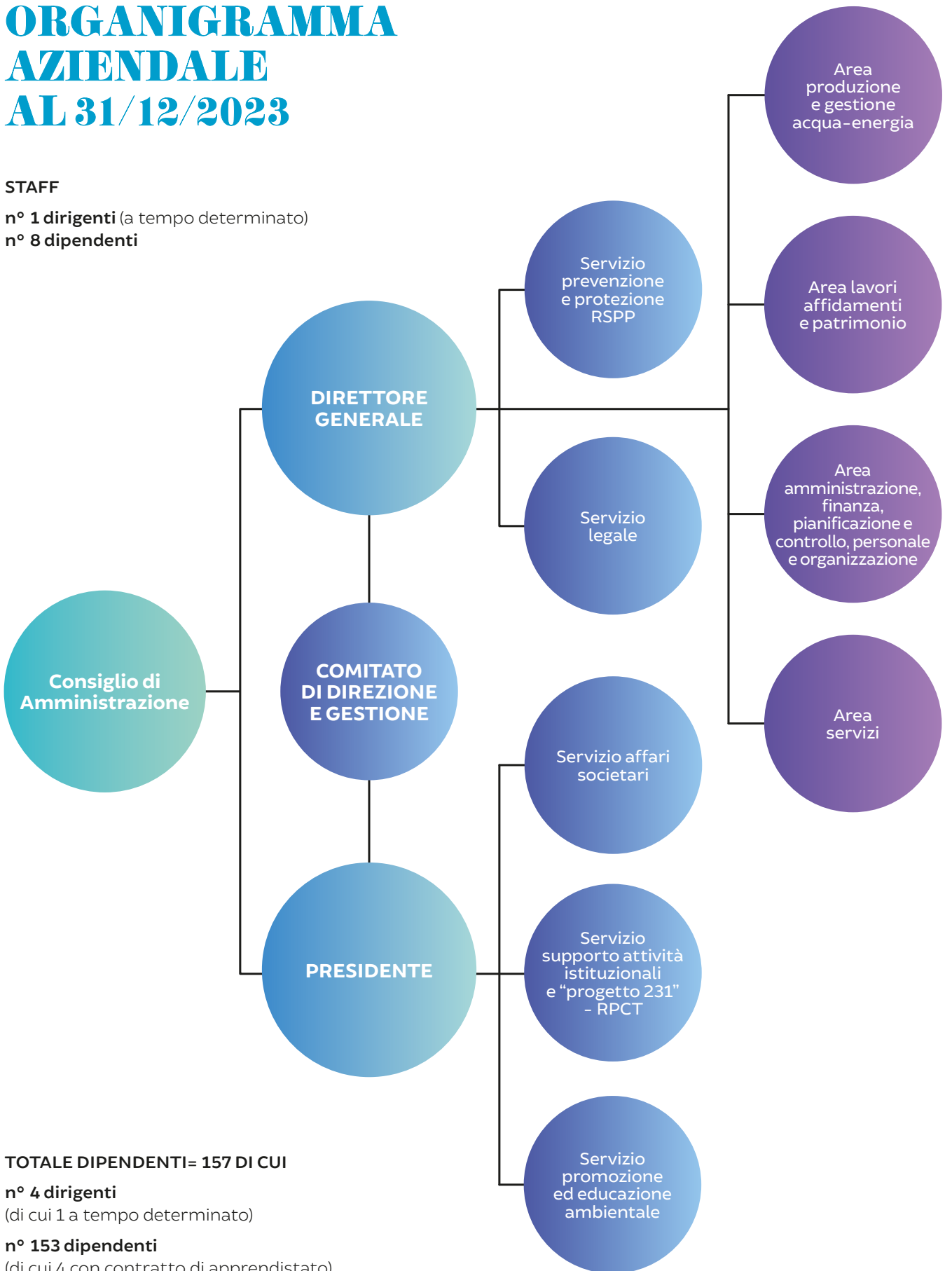
**perseguire un innalzamento delle competenze aziendali** con l'inserimento di nuove e preparate figure in grado di affrontare le sfide poste ai gestori da parte di ARERA sui temi della qualità dell'acqua e più in generale sull'innalzamento della qualità tecnica del servizio idrico.

# ORGANIGRAMMA AZIENDALE AL 31/12/2023

## STAFF

n° 1 dirigenti (a tempo determinato)

n° 8 dipendenti



TOTALE DIPENDENTI= 157 DI CUI

n° 4 dirigenti

(di cui 1 a tempo determinato)

n° 153 dipendenti

(di cui 4 con contratto di apprendistato)

# 1.10 | L'EMERGENZA ALLUVIONE IN ROMAGNA

**L'alluvione che ha drammaticamente colpito la Romagna nel maggio del 2023 - in due momenti distinti, prima il 4 e il 5 maggio e quindi in maniera molto più grave a partire dal 16 maggio - ha avuto ripercussioni notevoli, inevitabilmente, anche per Romagna Acque, da vari punti di vista.**

Non solo per quanto riguarda le **strutture coinvolte e danneggiate**, quindi i danni subiti, ma anche per lo **sforzo messo in campo dall'intera struttura e in primo luogo dagli operatori territoriali allo scopo di garantire la regolare distribuzione della risorsa idropotabile** sul territorio anche nei momenti in cui la situazione era più critica.

Va detto subito che questo obiettivo è stato raggiunto, anche a costo di sforzi umani notevoli. **La distribuzione idrica non si è mai interrotta**, mantenendo le necessarie caratteristiche qualitative dell'acqua, **anche nelle ore più drammatiche dell'alluvione**, quando la furia dell'acqua ha rotto gli argini e inondato città e paesi - Forlì, Cesena e Faenza in primo luogo.

Premesso questo, le problematiche affrontate - in alcuni casi non ancora del tutto risolte al momento della redazione del presente documento, a più di un anno di distanza - sono state numerose.

**Diverse cabine sono state allagate**, in varie zone della Romagna; **a Civitella, una frana importante ha scalzato il tubo della condotta idrica**, fortunatamente senza romperlo e quindi sen-

za interrompere la fornitura; si sono registrati **diversi problemi lungo il corso del Savio; l'impianto ravennate della Standiana è stato a lungo a rischio di allagamento**, a causa del livello del limitrofo Fosso Ghiaia, e si è stati a un passo dall'evacuazione, per fortuna scongiurata; sempre per quanto riguarda la Standiana, **l'eccessiva torbidità dell'acqua del canale adduttore proveniente dal CER** (e quindi l'impossibilità di un trattamento adeguato) **ha obbligato a una temporanea sospensione della fornitura; la rottura dell'argine del fiume Lamone ha creato problemi analoghi all'acqua in accesso al potabilizzatore Bassette di Ravenna; nel riminese, ci sono stati problemi sia sul torrente Uso** (con piccole esondazioni) **che riguardo al Marecchia**, dove l'erosione di un argine ha **creato criticità anche ai vicini laghi Zaganti** per diverse settimane.

Probabilmente **il danno più evidente è stato quello subito dalla centrale forlivese dei Romiti, travolta dalla piena e allagata** il 17 maggio: i lavori di ripristino sono ancora in corso e la centrale da quel momento non è utilizzabile.

Il contemporaneo verificarsi di tutte queste situazioni emergenziali ha quindi costretto la Società a sforzi notevoli e celeri per evitare disservizi o per ripristinare al più presto le situazioni più critiche.

**COMPLESSIVAMENTE, I DANNI STIMATI DALL'AREA PRODUZIONE DI ROMAGNA ACQUE AMMONTANO A CIRCA 3/3,5 MILIONI DI EURO.**



## L'“EROE” DI MODIGLIANA



Un episodio particolarmente significativo ed emblematico dell'abnegazione messa in campo dagli operatori di Romagna Acque durante l'alluvione di maggio si è registrato a Modigliana, in una delle aree maggiormente colpite dalla furia degli eventi.

**Vidmer Gardelli**, dipendente di Romagna Acque ed esperto in carica al Servizio Fonti di Forlì-Cesena, **durante l'alluvione di maggio è rimasto isolato all'interno di un impianto della valle del Marzeno dove era andato a svolgere interventi di emergenza**, fondamentali per garantire la continuità del servizio idropotabile dell'intero comprensorio in una situazione decisamente drammatica.

**Bloccato in loco a causa di una frana** e senza contatti telefonici, Gardelli è stato infine **messo in salvo dalla Protezione Civile**.

Qualche mese dopo, a seguito di questo encomiabile comportamento, **Gardelli ha ricevuto un particolare riconoscimento da parte del sindaco di Modigliana**, Iader Dardi: **la statuette di Don Giovanni Verità** (sacerdote modiglianese ottocentesco che fu amico di Garibaldi e la cui statua campeggia in paese), **un omaggio che viene consegnato a personalità importanti o che si sono distinte per azioni specifiche**.

Nel 2023 lo stesso riconoscimento è stato consegnato al Presidente Mattarella e al Generale Figliuolo, per la loro presenza a Modigliana a seguito dell'alluvione.

02



# ETICA E INTEGRITÀ

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Un documento programmatico  
con strategie e metodi  
contro il fenomeno  
corruttivo

## Il Modello di Organizzazione e Gestione

Un sistema  
di controlli e procedure  
per la salvaguardia  
della responsabilità  
aziendale

## Il Codice di Comportamento

Un regolamento che definisce  
gli obblighi di diligenza, lealtà,  
imparzialità e buona condotta  
che dipendenti, collaboratori  
e consulenti sono  
tenuti ad osservare

## Il Codice Etico

Una guida alle policy  
aziendali per definire  
valori, principi e norme  
comportamentali



ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ IN HOUSE A TOTALE CONTROLLO PUBBLICO, HA COME SCOPO PRINCIPALE LA GESTIONE DI UN **BENE COMUNE E DI PRIMARIA IMPORTANZA PER LA VITA DELL'INTERA COLLETTIVITÀ** COME L'ACQUA POTABILE.

Nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con tutti gli Stakeholder, la Società si comporta da sempre secondo **rigorosi principi etici ratificati in appositi documenti e atti** che, in ottica di piena trasparenza, sono anche **pubblicati sul sito internet aziendale alla sezione "Società Trasparente"**.

Primo fra tutti il **Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001** che, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, è **stato integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che vede nel Codice Etico e nel Codice di Comportamento,**

recentemente affiancato agli altri strumenti, **i riferimenti cardine** in termini di dichiarazione di valore - il primo - e di fissazione di obblighi comportamentali - il secondo.

**Tali strumenti e comportamenti** sono stati **adottati dalla Società coerentemente con l'introduzione dei nuovi obblighi su anticorruzione e trasparenza**, posti a carico delle società totalmente partecipate, di cui alla L. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", specificati dai relativi decreti attuativi e ulteriormente dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione nonché dai Regolamenti emessi dall'ANAC.

## 2.1 | IL CODICE ETICO E IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Romagna Acque ha adottato, fin dal 2005, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (MOG) finalizzato alla prevenzione dei reati che possono costituire presupposto della responsabilità dell'ente ai sensi del medesimo decreto, ivi inclusi quelli in materia di corruzione.

Tale MOG oggi si compone dei seguenti documenti:

- parte generale;
- parte speciale;
- Codice Etico;
- Codice di Comportamento;
- sistema disciplinare;
- sistema whistleblowing;
- protocolli di prevenzione;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

A partire dal 2015, in coerenza con il percorso legislativo nel frattempo intervenuto, che ha portato a ritenere pacificamente destinatari delle indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) emessi dall'ANAC anche gli enti privati indicati dall'art. 2-bis, comma 2, del D. Lgs. 33/2013, Romagna Acque agisce come segue.

- a) **Declina il tema della corruzione cd. passiva all'interno dei diversi documenti che compongono il MOG** (in particolare: parte generale, parte speciale, Codice Etico, Codice di Comportamento e protocolli).
- b) **Predisporre il proprio PTPCT**, quale parte integrante del MOG. La scelta di rendere tale documento un allegato del MOG consente contemporaneamente di:
  - riunire le misure in un unico corpo documentale sistematico;
  - coordinare le fasi di analisi e valutazione dei rischi (ai sensi, rispettivamente del D. Lgs. 231/01 e della L. 190/2012, come richiesto anche dall'ANAC) e le fasi di programmazione, pubblicità ed attuazione delle misure di prevenzione, nonché di integrare i contenuti di queste ultime;
  - di armonizzare i sistemi di controllo.
- c) **Provvede all'aggiornamento dei contenuti del Modello** in conformità al percorso legislativo a cui fanno riferimento, nonché alle best practices.

In tale contesto **nel corso del 2023**, anche al fine supportare una gestione aziendale trasparente, corretta e responsabile e per rispondere in

modo efficace alle esigenze normative, **Romagna Acque ha aggiornato il proprio Codice Etico contestualmente all'adozione di un Codice di Comportamento.**

**IL CODICE ETICO DEFINISCE I VALORI FONDAMENTALI E LE RESPONSABILITÀ ETICHE CHE GUIDANO L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.**

Tali dichiarazioni di valore aspirano ad una adesione di tipo morale e non sono accompagnate necessariamente dalla previsione di sanzioni in caso di violazioni.

**IL CODICE DI COMPORTAMENTO STABILISCE OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CONCRETI E GIURIDICAMENTE VINCOLANTI.**

**Questo per prevenire conflitti di interesse e fenomeni corruttivi;** fissa quindi specifici obblighi di comportamento, che assumono una precisa rilevanza giuridica e contrattuale la quale prescinde dalla mera personale adesione (di tipo morale) del destinatario e la cui violazione comporta anche conseguenze di natura contrattuale e disciplinare.

**L'adozione di un Codice Etico è un requisito imprescindibile** ai fini dell'assolvimento dell'onere di predisposizione ed attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Se fino al 2017 il quadro normativo e interpretativo di riferimento consentiva di ritenere sufficiente l'opera di integrazione dei Codici Etici adottati dai soggetti privati ai sensi del D. Lgs. 231/01, successivamente – in particolare a fronte dei molteplici interventi dell'ANAC in materia di disciplina dei conflitti di interesse, nonché delle nuove linee guida emanate dalla stessa Autorità in materia di Codici di Comportamento – **Romagna Acque ha ritenuto opportuno procedere a una nuova valutazione circa l'idoneità del Codice Etico della Società a rispondere ai requisiti richiesti, sia sotto il profilo sostanziale che formale, e ha quindi assunto la decisione di adottare oltre a un Codice Etico anche un Codice di Comportamento.**

## 2.2 | IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il D. Lgs. 231/2001, “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della L. 300/2000”, ha introdotto per la prima volta la possibilità che le persone giuridiche possano avere una responsabilità in senso “penale”, anche se formalmente qualificata come responsabilità “amministrativa”.

Questa forma di responsabilità, che si aggiunge a quella delle persone fisiche che hanno effettivamente commesso il reato, ha l’obiettivo di **aumentare l’efficacia deterrente** del sistema penale coinvolgendo anche l’ente nella punizione di determinati illeciti penali.

Ciò significa che **non solo le persone fisiche che agiscono per conto dell’ente possono essere punite, ma anche l’ente stesso può subire sanzioni** che colpiscono il suo patrimonio e la sua capacità economica.

La normativa stabilisce che **gli enti sono corresponsabili per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio** da persone che ricoprono ruoli di rappresentanza, amministrazione o direzione, oppure da persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

**PER EVITARE CHE LA SOCIETÀ SIA RITENUTA RESPONSABILE PER UN REATO COMMESSO, È ESSENZIALE CHE ESSA ABBA ADOTTATO E MESSO IN PRATICA UN MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MOG 231).**

Questo modello comprende un insieme di regole, strumenti e norme di condotta finalizzati a identificare e prevenire la commissione di reati.

Inoltre, **deve essere nominato un Organismo di Vigilanza** che verifichi l’efficacia del modello, la sua corretta applicazione e il suo aggiornamento.

**Romagna Acque ha adottato un proprio MOG che comprende protocolli generali** di prevenzione applicabili a tutte le attività sensibili, **affiancati dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento.**

Questi documenti delineano i valori fondamentali, le responsabilità etiche e gli obblighi di comportamento concreti e giuridicamente vincolanti, con l’obiettivo di prevenire conflitti di interesse e fenomeni corruttivi.

Inoltre, la Società **ha istituito un sistema disciplinare** volto a sanzionare i comportamenti a rischio, sempre nell’ottica di prevenire la commissione di reati.

## 2.3 | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La “Legge Anticorruzione” (190/2012) ha portato a una **maggiore attenzione verso i fenomeni che il legislatore identifica come a rischio di corruzione. Questa legge ha introdotto un approccio preventivo e di contrasto amministrativo, affiancando al tradizionale metodo repressivo una nuova strategia di prevenzione della corruzione.**

Si assiste così all’introduzione di un nuovo “sistema” di contrasto alla corruzione, che sembra appunto partire da una **nozione di corruzione amministrativa più ampia di quella penale, la cosiddetta maladministration**: a fronte di un mantenimento della definizione penalistica del concetto di corruzione, questo approccio **amplia il campo di applicazione**

**della legge, passando dalle condotte individuali a scenari organizzativi più complessi**, dove si gestiscono preventivamente il rischio potenziale e i conflitti di interesse apparenti. In questo contesto, influenzato dal diritto internazionale, **è fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative**, sia procedurali che programmatiche.

**DAL 2015, LA SOCIETÀ HA ADOTTATO IL PROPRIO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT), CHE VIENE AGGIORNATO E MONITORATO COSTANTEMENTE, ALMENO UNA VOLTA L'ANNO.**

Il PTPCT viene **elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza insieme agli altri soggetti coinvolti.**

Il PTPCT di Romagna Acque è **parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D. Lgs 231/2001 e considera i seguenti elementi.



**Leggi e normative:** normative generali e specifiche che regolano la struttura societaria e l'attività costituente l'oggetto sociale della stessa.



**Sistema organizzativo della Società:** definizione chiara delle responsabilità e delle linee di dipendenza gerarchica, della contrapposizione di funzioni e della corrispondenza tra le attività svolte e le missioni e responsabilità previste nell'organigramma.



**Contesto interno ed esterno:** individuazione delle attività a rischio corruzione, con mappatura delle aree di rischio basata sulle caratteristiche della Società (risk assessment) e sulle informazioni riguardanti il territorio d'interesse, di ordine culturale, sociale ed economico.



**Protocolli di controllo:** procedure formalizzate (anche ai sensi del MOG 231) che regolamentano le attività nelle aree a rischio, considerando le fasi negoziali e di formazione delle decisioni aziendali.



**Sistema autorizzativo:** poteri autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali, procure rilasciate e deleghe gestionali interne, in linea con l'organigramma aziendale.



**Sistema di controllo di gestione:** soggetti coinvolti nel processo e capacità del sistema di segnalare tempestivamente situazioni di criticità generale e/o particolare.



**Principi etici formalizzati:** principi contenuti nel Codice Etico e quindi declinati nel Codice di Comportamento di Romagna Acque.



**Sistema disciplinare:** meccanismi per sanzionare la violazione dei principi e delle disposizioni volte a prevenire la commissione di reati da parte di dipendenti, dirigenti, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e collaboratori esterni.



**Comunicazione e formazione del personale:** forme di comunicazione interne ed esterne e formazione del personale.

Nei primi mesi del 2023, a seguito del monitoraggio del PTPCT 2022-2024 e degli aggiornamenti normativi, è stata elaborata la proposta di **aggiornamento del PTPCT 2023-2025.**

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha **monitorato l'attuazione delle misure contenute nel PTPCT.**

**NEL PERIODO ESAMINATO NON SONO STATI RILEVATI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO, NÉ SONO PERVENUTE SEGNALAZIONI CHE PREFIGURINO RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI E PENALI LEGATE A EVENTI CORRUTTIVI.**

## TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto importanti novità in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare riferimento agli enti di diritto privato controllati e partecipati.

Una delle principali innovazioni è stata l'**introduzione dell'accesso generalizzato alle informazioni**, che si affianca agli obblighi di pubblicazione già previsti dal D. Lgs. 33/2013.

Questo ha esteso l'ambito di applicazione non solo alle Pubbliche Amministrazioni, ma anche ad altri soggetti sia pubblici che privati.

**LA TRASPARENZA È DEFINITA COME L'ACCESSIBILITÀ TOTALE DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE FORME DIFFUSE DI CONTROLLO SUL PERSEGUIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI E SULL'USO DELLE RISORSE PUBBLICHE.**

Nel rispetto delle normative sul segreto d'ufficio e industriale e sulla protezione dei dati personali, **la trasparenza contribuisce ad attuare i principi democratici e costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza** nell'utilizzo delle risorse pubbliche e nella fornitura di servizi pubblici.

Le disposizioni sulla trasparenza aiutano a definire il livello essenziale delle prestazioni erogate dalla Società, contribuendo anche alla prevenzione e al contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, come previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

### Il sito internet istituzionale: la sezione "Società Trasparente"

La sezione è strutturata secondo le disposizioni in materia contenute nella Delibera ANAC n. 1134/2017.

**Per ogni informazione da rendere disponibile sul sito** è stato individuato un **referente per la messa a disposizione del dato** ed è stato inoltre individuato il **referente per la pubblicazione dei dati**.

La procedura può essere così sintetizzata:

- le informazioni relative agli adempimenti di trasparenza sono trasmesse dai vari responsabili aziendali al responsabile dell'Area Servizi con le modalità, i tempi e i termini previsti,

per ogni adempimento, in specifiche schede di lavoro;

- il responsabile dell'Area Servizi provvede tempestivamente alla pubblicazione sul sito istituzionale, anche tramite il supporto di personale interno alla propria area.

**I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione rimangono pubblicati per un periodo di cinque anni**, decorrente dall'1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti (ad eccezione degli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali nonché degli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, i cui dati devono essere pubblicati entro tre mesi dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti). Decorsi tali termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 33/2013.

### L'accesso civico

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, la Società ha assicurato e assicura l'esercizio del diritto all'accesso civico.

Tale articolo è stato novellato dal D. Lgs. 97/2016 e, con l'entrata in vigore del nuovo istituto, **l'accesso civico è stato esteso a tutti i dati e documenti detenuti dalla Società, non solo a quelli oggetto di pubblicazione**, come in precedenza.

Le eccezioni a detta regola si sostanziano in ipotesi tassative (art. 5 bis del D. Lgs. 33/2013), collegate al rispetto di interessi "giuridicamente rilevanti" sia pubblici (sicurezza pubblica e nazionale, difesa e questioni militari, relazioni internazionali, politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato, conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento, regolare svolgimento di attività ispettive) che privati (protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica).

**L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO NON È SOTTOPOSTO AD ALCUNA LIMITAZIONE QUANTO ALLA LEGITTIMITÀ SOGGETTIVA DEL RICHIEDENTE E NON RICHIEDE MOTIVAZIONE.**

## La privacy

Un aspetto di rilievo che, se pur indirettamente, **incide sulle regole di accesso civico**, generalizzato in particolare, è dettato **dall'emissione del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (GDPR - 2016/679)**, entrato pienamente in vigore il 25 maggio 2018, **e della direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini**.

Più in generale, nell'ambito delle attività svolte, la Società può venire a conoscenza di dati personali, ovvero informazioni relative a persone fisiche identificate o identificabili, e quindi gestirli. Pertanto in Romagna Acque sono state adottate precise regole procedurali, costantemente aggiornate; in particolare sono stati individuati i soggetti aziendali attivamente coinvolti nella gestione della privacy. Inoltre, alle persone fisiche a cui si riferiscono i dati personali vengono fornite le **informazioni relative a ciascun trattamento**.

**I soggetti terzi** che trattano dati personali per conto della Società sono tenuti a sottoscrivere **appositi accordi di nomina al responsabile del trattamento**, contenenti gli obblighi e le istruzioni che i soggetti terzi si impegnano a rispettare.

La protezione dei dati personali avviene anche attraverso la **mappatura dei trattamenti e la valutazione dei rischi** ad essi connessi e delle conseguenti **misure preventive necessarie per evitare l'accesso non autorizzato, la perdita e la modifica non richiesta** di dati personali.

La considerazione che gli atti potenzialmente oggetto di richiesta di pubblicazione o trasmissione possano contenere anche dati personali (sia di cittadini che di funzionari) induce infatti a effettuare valutazioni riguardanti proprio **il confronto tra il diritto alla conoscenza del richiedente e il diritto alla protezione dei dati del/dei controinteressato/i**, specialmente in occasione di un accesso civico generalizzato.



## LA DIRETTIVA UE SUL WHISTLEBLOWING: LE NOVITÀ IN ITALIA NEL 2023

La Direttiva Europea sul whistleblowing (2019/1937), in vigore dal 17 dicembre 2021, introduce nuovi standard di protezione per i “whistleblower” (in italiano “segnalanti”).

### Panoramica della Direttiva UE sul whistleblowing

I whistleblower sono essenziali per mantenere una società aperta e trasparente, denunciando atti illeciti e irregolarità. Per garantire una **protezione adeguata contro eventuali ritorsioni**, il 16 dicembre 2019 è stata pubblicata la Direttiva UE 2019/1937 sul whistleblowing.

Gli obiettivi principali della Direttiva sono:

- rilevare e prevenire comportamenti scorretti e violazioni di leggi e regolamenti;
- migliorare l'applicazione della legge attraverso canali di segnalazione efficaci, affidabili e sicuri, proteggendo i segnalanti da ritorsioni;
- aiutare i whistleblower a denunciare atti illeciti o irregolarità in modo sicuro, anche garantendo la possibilità di segnalare in modo anonimo.

### Il recepimento della Direttiva 2019/1937 in Italia

Il 9 marzo 2023, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legislativo che attua la Direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing. La nuova legge italiana sul whistleblowing (D. Lgs. 24/2023) è entrata ufficialmente in vigore, richiedendo alle **aziende pubbliche e private con più di 250 dipendenti di implementare un sistema interno di segnalazione di illeciti**.

### La protezione dei segnalanti nella Direttiva sul whistleblowing

Il tema centrale della Direttiva è la protezione dei segnalanti.

I punti essenziali sono:

- la protezione non è riservata solo ai dipendenti che effettuano la segnalazione, ma **si estende anche a clienti, fornitori, tirocinanti, candidati, ex dipendenti, giornalisti, ecc.;**
- le persone coinvolte sono **protette da licenziamento, demansionamento e altre forme di discriminazione;**
- la protezione **si applica alle segnalazioni di illeciti relativi al diritto dell'UE**, come frode fiscale, riciclaggio di denaro, reati in materia di appalti pubblici, sicurezza dei prodotti e stradale, protezione dell'ambiente, salute pubblica, tutela dei consumatori e dei dati;
- **il segnalante può scegliere se riportare un sospetto all'interno dell'azienda o direttamente all'autorità di vigilanza competente.** Se non vi è risposta alla segnalazione, o se il segnalante ritiene che sia nell'interesse pubblico, **può rivolgersi ai media.** I segnalanti sono protetti in entrambi i casi.

CON QUESTE MISURE, L'UE INTENDE TUTELARE I SEGNALANTI DA EVENTUALI RITORSIONI E, CONTEMPORANEAMENTE, INCORAGGIARE LE PERSONE A SEGNALARE LE VIOLAZIONI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE.

In quest'ottica, Romagna Acque ha aggiornato il proprio regolamento whistleblowing.

## 2.4 | IL PRESIDIO E LA VIGILANZA

### L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è uno degli elementi chiave per il funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione. È dotato di **poteri autonomi di iniziativa e di controllo** e ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e l'efficacia del Modello, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

All'OdV competono anche alcuni **compiti in materia di attuazione e controllo del Codice Etico e del Codice di Comportamento**, tra cui:

- verificarne l'applicazione e il rispetto;
- cooperare nelle decisioni riguardanti le violazioni e le eventuali sanzioni;
- monitorare le iniziative volte a diffondere la conoscenza e la comprensione dei Codici;
- garantire lo sviluppo di attività di comunicazione e formazione etica;
- vigilare sulla revisione delle policy e delle procedure aziendali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'OdV deve **implementare un sistema di controlli e verifiche periodiche, anche avvalendosi di terzi, sui flussi informativi** e, in generale, su tutte le informazioni di cui viene in possesso a qualsiasi titolo.

### IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In base alla Legge n. 190 del 2012, i **compiti di predisposizione e verifica dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** devono essere **affidati a un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)**. Con il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che ha modificato la Legge 190 del 2012, **al RPC è stata assegnata anche la funzione di Responsabile per la Trasparenza**. Attualmente, quindi, **queste due funzioni sono svolte da un'unica figura** denominata **Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, i cui ruoli, compiti e responsabilità sono stati definiti principalmente dalla Determina ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018.

### Compiti del RPCT

Il RPCT, oltre a elaborare e aggiornare annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dal Consiglio di Amministrazione, ha i seguenti compiti.

- **Verifica degli adempimenti di pubblicazione:** controlla che gli obblighi di pubblicazione siano rispettati, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.
- **Garanzia dell'accesso civico:** assicura la corretta attuazione dell'accesso civico, incluso l'accesso civico generalizzato, secondo la normativa e i regolamenti interni.
- **Controllo sulle selezioni e sulla formazione del personale:** supervisiona le procedure per la selezione e formazione dei dipendenti a rischio di corruzione.
- **Valutazione dell'efficacia del Piano:** verifica l'efficacia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e propone modifiche in caso di violazioni significative o cambiamenti organizzativi.
- **Gestione delle risorse umane e finanziarie:** controlla l'idoneità delle modalità di gestione delle risorse per prevenire reati.
- **Verifica di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi:** garantisce il rispetto delle disposizioni su inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013.

### Responsabilità del RPCT

La **Legge 190/2012 assegna al RPCT responsabilità significative**. L'articolo 1 comma 12 stabilisce che, al verificarsi di un reato di corruzione all'interno dell'amministrazione, il RPCT risponde secondo quanto stabilito dall'art. 21 del D. Lgs. 165/2001 e **risponde anche sul piano disciplinare** oltre che per il danno erariale e all'immagine della Pubblica Amministrazione, **salvo che provi di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato** sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso. **In caso di ripetute violazioni** delle misure di prevenzione, il RPCT **risponde per omesso controllo**, a meno che dimostri di aver comunicato le misure da adottare e vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione delle misure di prevenzione da parte dei dipendenti costituisce illecito disciplinare.

L'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni sul ruolo e sui poteri del RPCT per garantire supporto effettivo nella predisposizione e nel controllo delle misure di prevenzione, **auspicando un "modello a rete"** che permetta al RPCT di esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento, **coinvolgendo e responsabilizzando tutti i soggetti coinvolti**.



03

# CAPITALE FINANZIARIO

**19,9 milioni di euro**

investimenti nel 2023

**60.720.250 euro**

valore della produzione netto nel 2023

**37,4 milioni di euro**

il valore aggiunto globale lordo generato per gli Stakeholder nel 2023 di cui

**1,9 milioni di euro**

distribuiti alla collettività

# 3.1 | LA TARIFFA DELL'ACQUA ALL'INGROSSO

**Dal 2012 l'Autorità nazionale (oggi ARERA) ha introdotto nel settore dei servizi idrici un assetto in grado di assicurare la stabilità del contesto regolatorio. In merito al campo soggettivo di applicazione ha stabilito che la vendita di acqua all'ingrosso rientra nei servizi di pubblica utilità ed è assoggettata alle disposizioni dell'Autorità in materia di SII.**

ARERA, con deliberazione n. 580/2019, ha stabilito le disposizioni sulle definizioni delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2020-2023, ovvero il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, c.d. "MTI-3".

Successivamente, con delibera n. 639/2021, ha disposto l'aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2022-2023.

In attuazione a quanto disposto da ARERA, ATERSIR, con determina n. 69/2022, ha definito la tariffa dell'acqua all'ingrosso per il biennio 2022-2023, fissando così la **tariffa media del 2023 a 0,4198 euro al m<sup>3</sup>** e ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo degli Interventi (POI). Per quanto concerne la tariffa all'ingrosso, la deliberazione ATERSIR può così sintetizzarsi:

- **la tariffa media nel 2023 è di fatto invariata rispetto al 2022 (+0,17%)**, annualità nella quale aveva subito un decremento rispetto al 2021 del -1,3%;
- è stato **confermato il percorso della "convergenza tariffaria"** avviato nell'annualità 2017, ovvero **l'omogeneizzazione della tariffa di fornitura all'ingrosso nei tre ambiti della Romagna** in 13 anni (nel 2029 tariffa uguale nei tre territori provinciali);
- **la determinazione delle tariffe 2022-2023 ha tenuto conto**, oltre che delle rinunce tariffarie a suo tempo proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque, anche **delle maggiori rinunce che la Società ha proposto ad ATERSIR mettendo a disposizione del contenimento tariffario circa il 60% del premio riconosciute da ARERA** per gli elevati livelli raggiunti nelle annualità 2018 e 2019 per l'indicatore di qualità tecnica relativo alle perdite in rete e **pari complessivamente a 4,2 mln/euro.**

**LA TARIFFA MEDIA DELL'ACQUA PER IL 2023 È STATA FISSATA A 0,4198 EURO AL M<sup>3</sup>, CON UN INCREMENTO DEL +0,17% RISPETTO AL 2022.**

Nell'anno 2022 ARERA aveva per la prima volta assegnato le premialità previste dalla delibera 917/2017/R/idr con cui aveva introdotto gli indicatori di monitoraggio tecnico del servizio svolto dai gestori. Le premialità di qualità tecnica assegnate da ARERA non entrano nel calcolo tariffario ma sono un riconoscimento a diretto beneficio del gestore che viene direttamente erogato dalla Cassa per l'Energia e l'Ambiente.

La Società, sulla base degli indirizzi condivisi con i soci, nell'ambito degli adempimenti previsti per la manovra tariffaria 2022-2023, **ha proposto ad ATERSIR di far partecipi direttamente i cittadini della Romagna - utenti del SII - dei benefici connessi a tali premialità tramite una riduzione della tariffa all'ingrosso.**

Nel terzo periodo regolatorio, l'ammontare delle **rinunce tariffarie** nella determinazione dei Capex (minor riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari sul capitale investito) e del FoNI (partita con esclusiva valenza finanziaria per finanziare nuovi investimenti) ha avuto effetto diretto nella determinazione del VRG (ricavi tariffari) nei termini di seguito riepilogati.

RINUNCE	Capex <sup>a</sup>	FoNI <sup>a</sup>
2020	3.729.855	2.161.116
2021	3.602.309	2.146.256
2022	5.936.217	2.128.695
2023	3.569.922	2.060.955
<b>TOT 2020-2023</b>	<b>16.838.302</b>	<b>8.497.022</b>

**IL TOTALE DELLE RINUNCE SULLA TARIFFA DELL'ACQUA ALL'INGROSSO EFFETTUATE NEL 2023 DALLA SOCIETÀ È PARI A 5,7 MLN/EURO.**

L'effetto delle rinunce si traduce da un lato in **minori ricavi e minori incassi per la Società** e dall'altro in **tariffe inferiori applicate all'utente finale** da parte di Hera.

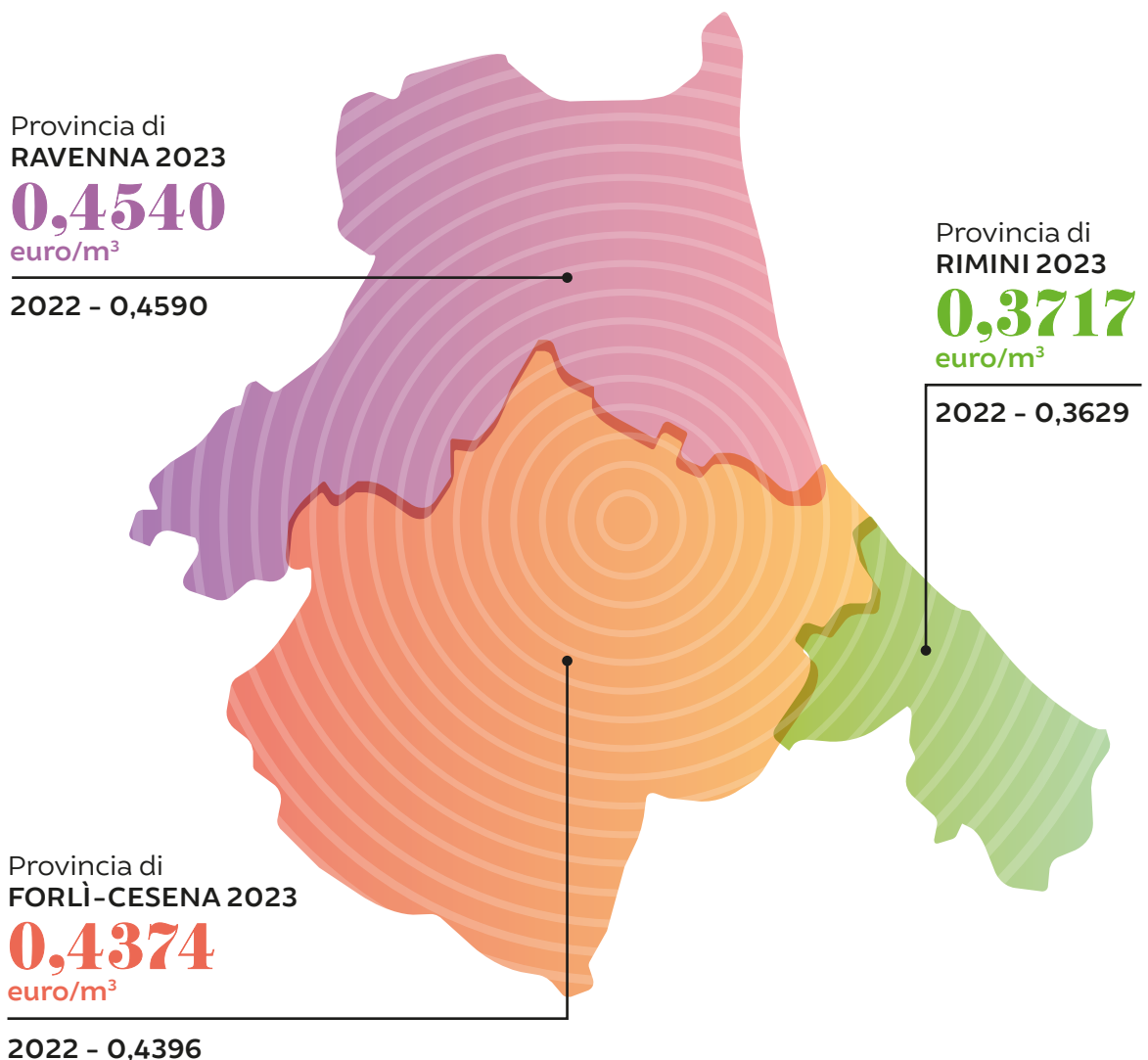
Il tutto nel rispetto della mission aziendale di erogare un servizio pubblico di elevata qualità con il **massimo contenimento tariffario, com-**

**patibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria della Società.**

L'assegnazione dei premi di qualità tecnica da parte di ARERA si è ripetuta nel 2023 per le annualità 2020 e 2021 per circa 1,3 mln/euro.

Si tratta di un importante riconoscimento per la Società: le performance ottenute in termini di ridottissime perdite in rete posizionano Romagna Acque fra i migliori gestori a livello nazionale e sono espressione di elevata capacità tecnica sia nella realizzazione delle infrastrutture idriche che nella loro gestione e manutenzione.

**Le tariffe dell'acqua all'ingrosso per usi civili applicate nei tre bacini romagnoli.**



## 3.2 | IL VALORE AGGIUNTO

**Il valore aggiunto permette di determinare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Società, come è stata prodotta e come viene distribuita, ed è uno strumento che consente di rileggere il Bilancio di Esercizio dal punto di vista degli Stakeholder.**

I criteri adottati per la quantificazione del valore aggiunto ai fini del presente documento **si discostano da una definizione strettamente contabile** per **tenere conto di una voce particolarmente rilevante per gli Stakeholder e il territorio di riferimento**, quali le **spese di rappresentanza e le**

**erogazioni liberali** a diverso titolo effettuate nel rispetto dei regolamenti e delle procedure aziendali adottati (a titolo di c.d. "art bonus", verso enti di ricerca e università per progetti afferenti materie di interesse della Società, verso onlus a scopo benefico e sociale).

VALORE AGGIUNTO (unità di euro)	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.626.245	50.637.377	48.462.807
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	553.169	602.293	700.012
Altri ricavi e proventi	11.492.367	17.482.288	13.126.171
Contributi ricevuti da enti pubblici	-1.310.007	-2.832.925	-1.568.740
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>57.361.774</b>	<b>65.889.032</b>	<b>60.720.250</b>
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (al netto della variazione delle scorte)	-2.465.598	-2.727.426	-3.855.057
Costi per servizi	-14.247.779	-25.172.997	-18.490.284
Costi per godimento di beni di terzi	-1.585.034	-1.490.038	-1.462.221
Oneri diversi di gestione	-404.696	-245.547	-246.028
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>-18.703.107</b>	<b>-29.636.006</b>	<b>-24.053.589</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>38.658.667</b>	<b>36.253.025</b>	<b>36.666.660</b>
Proventi finanziari e da partecipazioni	876.365	754.525	716.025
<b>SALDO DELLA GESTIONE ACCESSORIA</b>	<b>876.365</b>	<b>754.525</b>	<b>716.025</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>39.535.032</b>	<b>37.007.550</b>	<b>37.382.685</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-462.610	-444.442	-438.932
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-17.797.733	-18.421.362	-18.419.642
<b>TOT. AMMORTAM. DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>-18.260.343</b>	<b>-18.865.803</b>	<b>-18.858.574</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>21.274.689</b>	<b>18.141.747</b>	<b>18.524.111</b>

**IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO GENERATO NEL 2023 PER GLI STAKEHOLDER È STATO DI 37,4 MLN/EURO CON UN INCREMENTO DI 0,4 MLN/EURO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.**

Il valore aggiunto generato nel 2022 aveva subito invece **un decremento di 2,5 mln di euro** rispetto all'anno precedente **a causa del forte aumento dei costi per i servizi** che l'azienda aveva dovuto

sostenere nell'anno. Tale incremento era ricondotto in entità significativa ai forti **rincari del costo di approvvigionamento di energia elettrica e dei servizi con forte componente energetica.**

**LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO** (unità di euro)

	2021	2022	2023
Lavoratori	9.229.271	9.410.142	9.758.036
Sistema Impresa	18.772.468	21.897.745	20.511.684
Azionisti	7.269.150	4.361.490	4.361.490
Finanziatori	1.445	10.955	115.978
Pubblica Amministrazione	2.119.829	-595.286	695.451
Collettività	2.142.867	1.922.505	1.940.046
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>39.535.032</b>	<b>37.007.551</b>	<b>37.382.685</b>

**LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DESTINATA AI LAVORATORI È PARI AL 26,1% PER UN VALORE DI 9,8 MLN/EURO.**

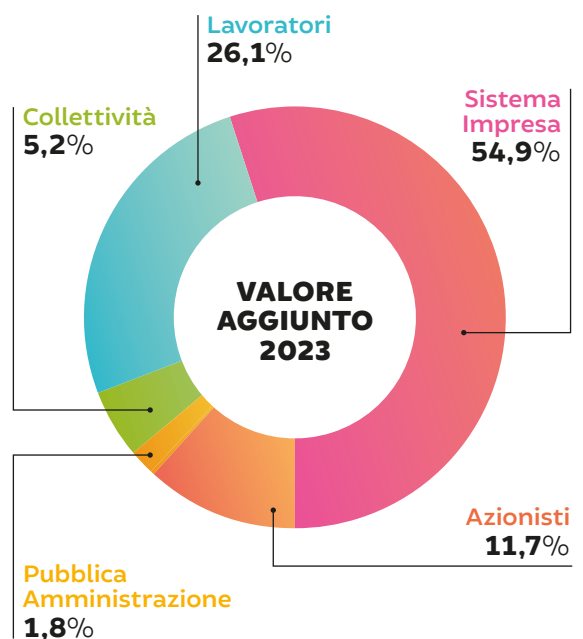
Come previsto dalla normativa di riferimento per le società pubbliche che gestiscono servizi locali di rilevanza economica, gli enti soci hanno impartito alla Società specifici indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale. Il **valore tiene conto anche dei contributi erogati ai lavoratori tramite il CRAL aziendale** che promuove iniziative culturali e ricreative di tipo aggregativo.

**IL 54,9% DEL VALORE AGGIUNTO, PARI A 20,5 MLN/EURO È STATO REINVESTITO ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ.**

La quota comprende l'utile d'esercizio non distribuito agli azionisti per 1,6 mln di euro e gli ammortamenti per 18,9 mln di euro. **L'entità così rilevante del valore aggiunto reinvestito nella Società è un dato strutturale per Romagna Acque: per svolgere la propria attività, la Società necessita infatti di un patrimonio infrastrutturale quantitativamente ingente** che genera ammortamenti di entità notevole sia in valore assoluto che in termini di percentuale sul valore della produzione.

**L'11,7% DEL VALORE AGGIUNTO, PARI A 4,4 MLN/EURO, È STATO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI.**

Questi percepiscono un dividendo di **6 euro ad azione**.



**LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI È PRESSOCHÉ NULLA, PARI ALLO 0,3%.**

Questo per effetto delle condizioni contrattuali relative al finanziamento bancario ventennale attivato a inizio 2006 e dell'attuale andamento dei tassi di mercato. Al 31/12/2023 il debito residuo per tale finanziamento era di euro 2,4 mln; la riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta al rimborso della rata annuale del finanziamento (-1,2 mln di euro).

**IN BASE ALLA POLITICA DELLA SOCIETÀ, GLI OPERATORI FINANZIARI SONO VISTI NON TANTO IN QUALITÀ DI SOGGETTI FINANZIATORI, MA COME INTERLOCUTORI PRESSO I QUALI OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE, CON COMPORTAMENTI IMPRONTATI ALLA MASSIMA TRASPARENZA.**

A fine 2023 l'ammontare delle disponibilità finanziarie complessive (ovvero comprendendo sia ciò che è iscritto a bilancio nell'attivo circolante che nell'attivo immobilizzato) è stato pari a 43,4 mln di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 4,1 mln di euro.

L'incremento è da ricondurre principalmente alla contingenza di fine anno relativamente all'incasso di crediti verso Hera previsti a inizio gennaio 2024 e avvenuti invece a fine 2023.

I principali impieghi del 2023 sono da ricondurre alla realizzazione degli investimenti operativi per circa 19,9 mln di euro e alla distribuzione di dividendi per 4,4 mln di euro; la principale fonte è data dall'autofinanziamento costituito dagli ammortamenti per 18,9 mln di euro.

**IL VALORE AGGIUNTO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È STATO DI 0,7 MLN DI EURO.**

Le imposte e tasse complessive assorbono 2,3 mln di euro; tuttavia la Società ha percepito contributi in conto esercizio per 1,6 mln di euro da ricondurre principalmente a: 0,5 mln di euro per crediti di imposta per le agevolazioni fiscali previste dal governo a sostegno delle imprese per i costi di approvvigionamento di energia elettrica, 0,5 mln di euro per contributi statali a suo tempo concessi per coprire il previsto disavanzo finanziario e di gestione nella fase di avvio dell'attività di fornitura d'acqua all'ingrosso, 0,3 mln di euro per contributi incassati dal Mi-

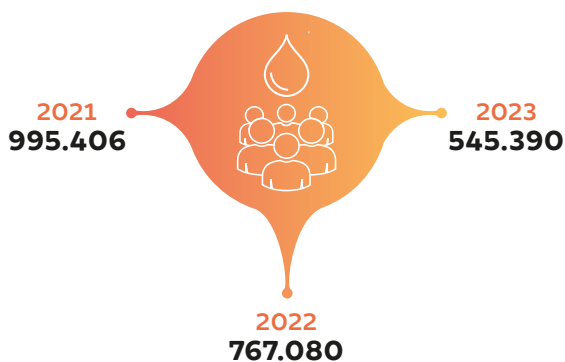
nistero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi effettuati al fine di incrementare i margini di sicurezza della diga di Ridracoli.

**ALLA COLLETTIVITÀ SONO STATI DISTRIBUITI 1,9 MLN DI EURO DI VALORE AGGIUNTO.**

Di questi, **0,8 mln di euro** sono stati **destinati ai comuni montani sui cui territori insistono le principali opere di captazione** della risorsa idrica "Ridracoli" (in applicazione di regolamenti interni che danno attuazione a impegni di tipo statutario) e **1,1 mln di euro per spese di rappresentanza e liberalità.**

Le **spese di rappresentanza** sono relative a tutte le **iniziative realizzate allo scopo di far conoscere l'operato della Società** nel territorio e di **sensibilizzare la collettività sui temi dell'acqua, della tutela della risorsa idrica e dell'ambiente;** nello specifico, riguardano la partecipazione ad **eventi istituzionali** oltre che a **progetti di educazione ambientale nelle scuole, manifestazioni culturali e sportive.**

**Spese di rappresentanza totali**  
(unità di euro)



Le liberalità, per 0,6 mln di euro, riguardano erogazioni che trovano riferimento per 0,2 mln di euro nel "Regolamento sull'assegnazione di contributi art bonus" adottato dal 2018, per 0,2 mln di euro a favore delle province di Forlì/Cesena e Ravenna per le calamità che hanno interessato questi territori a seguito delle alluvioni di maggio 2023 e per il restante ad erogazioni a enti diversi e università.

Sarebbe tuttavia limitativo attribuire alla collettività la distribuzione del valore aggiunto solo nei suddetti termini, perché **la Società rinuncia a importanti ricavi al fine di contenere**

re gli impatti sulla tariffa applicata all'utente finale da parte del gestore del SII. Rispetto all'applicazione delle vigenti norme tariffarie del SII, su proposta dell'Ente d'Ambito, **la Società ha accettato di rinunciare a quote di ricavi di spettanza sia per quanto concerne la tariffa dell'acqua all'ingrosso sia per quanto riguarda i canoni riconosciuti dal gestore del SII per i beni dallo stesso realizzati e gestiti ma finanziati e di proprietà della Società.**

Tale accettazione è coerente con gli indirizzi impartiti dai soci, enti pubblici locali della Romagna, di perseguire il massimo contenimento delle tariffe del SII applicate all'utente finale, compatibilmente con la sostenibilità economica e finanziaria della Società.

Si tratta semplicemente di una "diversa modalità" di distribuzione del valore aggiunto.

	2021	2022	2023
Tariffa dell'acqua all'ingrosso	5,7 mln di euro	8 mln di euro	5,7 mln di euro
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del SII	1,1 mln di euro	1,2 mln di euro	1,5 mln di euro
<b>TOTALE RINUNCE</b>	<b>6,8 mln di euro</b>	<b>9,2 mln di euro</b>	<b>7,2 mln di euro</b>

**LE RINUNCE ACCETTATE E PROPOSTE DALLA SOCIETÀ, CHE HANNO RIDOTTO DI PARI IMPORTO LE TARIFFE APPLICATE ALL'UTENTE FINALE NEL PERIODO 2021-2023, SONO STATE PARI A 23,2 MLN DI EURO.**



## 3.3 | IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti di Romagna Acque è articolato in **cinque capitoli**, di cui tre rispecchiano i **principali settori d'attività**:

- la **fornitura idrica all'ingrosso**;
- il **finanziamento di opere del SII realizzate e gestite dal gestore del SII**;
- la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**.

Gli **altri capitoli riguardano attività di tipo residuale** ed essenzialmente **riconducibili ai temi della sostenibilità ambientale e della valorizzazione del territorio** in cui vengono svolte le attività principali, a cui si affianca **il comparto dei "servizi comuni"**, ovvero **i beni strumentali in modo trasversale a tutte le attività** (es. la sede di Forlì).

Tale disaggregazione è coerente con i criteri di separazione contabile, c.d. "unbundling", come definiti da ARERA, che hanno trovato formale applicazione anche per il servizio idrico dal Bilancio di Esercizio 2016. Per i primi due comparti, affinché un intervento possa essere riconosciuto eligibile ai fini tariffari, ovvero i relativi costi di capitale siano legittimamente considerati componenti tariffarie, deve essere inserito nei documenti di pianificazione (POI) approvati da ATERSIR e validati da ARERA.

**NEL 2023 GLI INVESTIMENTI REALIZZATI SONO STATI PARI A 19,9 MLN DI EURO CON UN DECREMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DI -2 MLN DI EURO.**



### INVESTIMENTI PER LA FORNITURA IDRICA ALL'INGROSSO

Il **70,7%** del totale degli investimenti realizzati, pari a **14,1 mln di euro**, è relativo al **comparto della fornitura idrica all'ingrosso**. Tutti gli interventi realizzati sono previsti nel Piano Operativo degli Interventi (POI) approvato da ATERSIR come aggiornato con delibera n. 69 del 2022.



### INVESTIMENTI PER I BENI IN USO ONEROSO AL GESTORE DEL SII

Il comparto "beni in uso oneroso al gestore del SII" è relativo ad interventi finanziati dalla Società - di cui la stessa è proprietaria - ma realizzati e gestiti dal gestore del SII per cui la Società riceve un canone che permette il recupero dei costi di capitale. La Società, il gestore del SII e l'Ente d'Ambito regolano con specifiche convenzioni le modalità e i tempi con cui avvengono il finanziamento, la realizzazione delle opere e il riconoscimento dei costi di capitale (canoni).

**In questo comparto, nel 2023 sono stati realizzati investimenti per 5,1 milioni di euro, circa il 25,7% del totale.**

INVESTIMENTI (unità di euro)	2021	2022	2023
Beni per fornitura acqua all'ingrosso	14.634.332	11.169.255	14.062.849
Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	7.415.972	8.605.158	5.114.288
Beni per produzione e vendita energia elettrica	284.180	466.111	34.132
Servizi comuni	356.054	1.439.007	532.473
Altri beni	403.983	155.820	149.932
<b>TOT. INVESTIM. IMMOBILIZZ. MAT+IMMATER.</b>	<b>23.094.521</b>	<b>21.835.351</b>	<b>19.893.673</b>

Nel territorio di **Forlì-Cesena** sono stati **realizzati interventi per 1,5 mln di euro**; nel territorio di **Ravenna** per **1,7 mln di euro** e nel territorio di **Rimini** per **1,9 milioni di euro**.

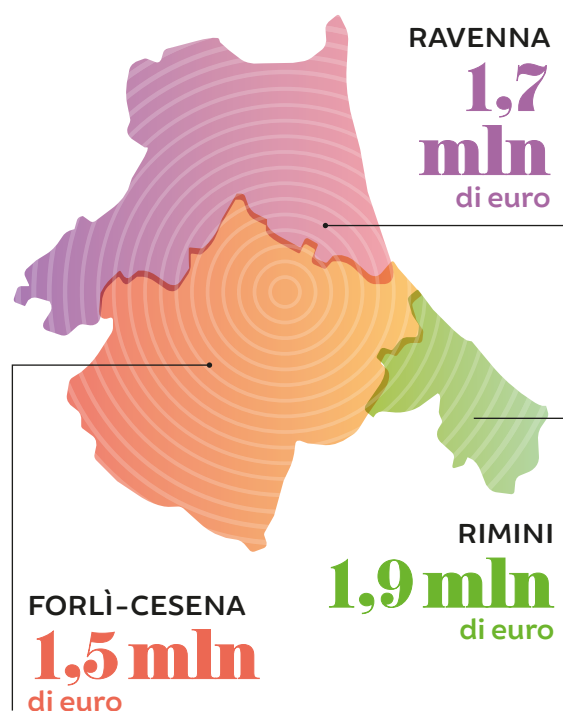
Gli investimenti iscritti a bilancio, relativi a opere in parte già ultimate e in esercizio e in parte in corso di realizzazione e/o di progettazione, sono inseriti in **convenzioni già sottoscritte e pari complessivamente a 156,3 mln di euro**.

Nel 2023 non sono state sottoscritte nuove convenzioni.

#### Importo beni in convenzione mln/euro

Convenzioni sottoscritte al 31/12/2023 (= 31.12.22)	
Ambito Forlì-Cesena	49,5
Ambito Ravenna	22,1
Ambito Rimini	84,7
<b>TOTALE BENI IN CONVENZIONE</b>	<b>156,3</b>

#### Gli investimenti per gli interventi sul territorio realizzati dal gestore del SII nel 2023



## 3.4 | APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

La gestione della fiscalità, intesa come adempimenti in materia di imposte e tasse, è orientata al **puntuale rispetto delle disposizioni normative**.

Nei protocolli aziendali a presidio del MOG 231 e delle normative di prevenzione della corruzione sono **espressamente indicati i principi etici di riferimento, i comportamenti che devono essere adottati da tutte le funzioni/organi aziendali che interagiscono con la materia "fiscale"** nonché i **flussi informativi di rendicontazione** verso gli organi di controllo.

In sede di predisposizione annuale del budget e di redazione del Bilancio di Esercizio viene fornita specifica informativa sulle normative di riferimento e sui relativi aggiornamenti in base a cui si quantificano gli effetti della fiscalità sul budget e sul bilancio.

**All'interno dell'area amministrativa** sono previste le specifiche **funzioni** che dal punto di vista organizzativo sono poste **a presidio della materia fiscale**.

04



# CAPITALE NATURALE

**8.102**

campioni di acqua  
analizzati nel 2023

**260.107**

analisi effettuate  
nel 2023

**11.140.649  
kWh**

di energia elettrica  
prodotta da fonte  
rinnovabile nel 2023

**110.479.909 m<sup>3</sup>**

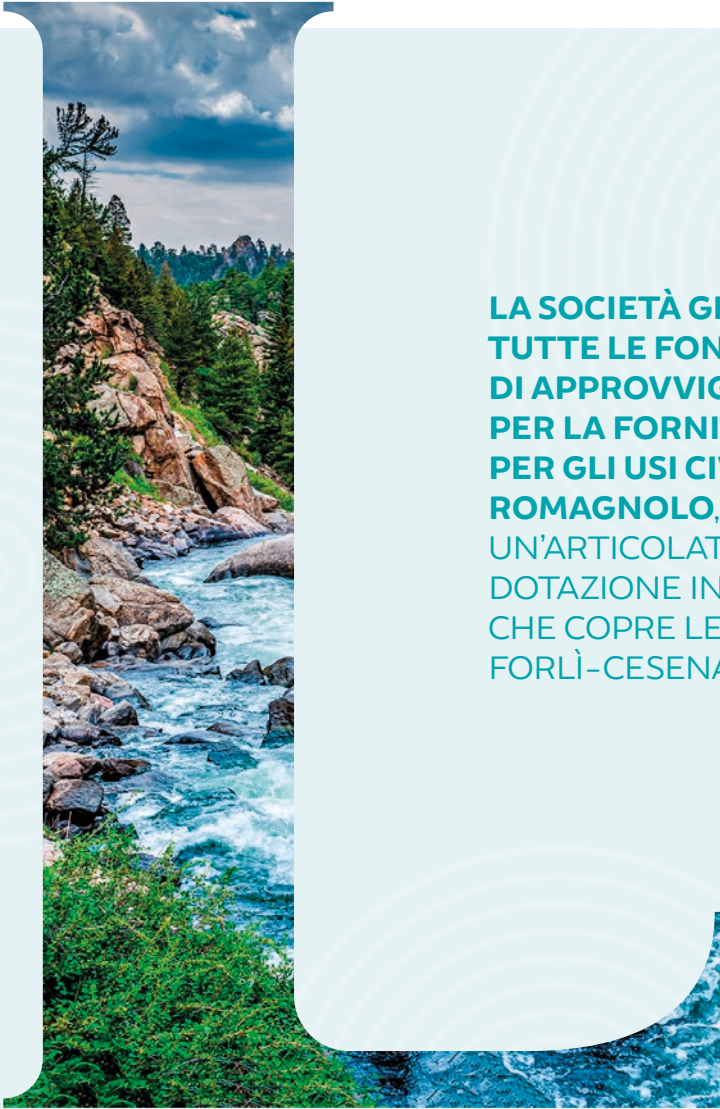
di acqua distribuiti nel 2023, di cui

**56.314.824**

provenienti da Ridracoli

**0,636**

il coefficiente  
di dipendenza  
energetica raggiunto  
nel 2023



**LA SOCIETÀ GESTISCE  
TUTTE LE FONTI  
DI APPROVVIGIONAMENTO  
PER LA FORNITURA DI ACQUA  
PER GLI USI CIVILI DEL TERRITORIO  
ROMAGNOLO, AMMINISTRANDO  
UN'ARTICOLATA E COMPLESSA  
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE  
CHE COPRE LE TRE PROVINCE:  
FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI.**

Questa dotazione infrastrutturale ha **nell'acquedotto della Romagna**, alimentato dal bacino artificiale sotteso alla diga di Ridracoli, la sua **parte più importante per dimensione e qualità progettuale**.

Tale complesso consente l'utilizzo delle fonti di approvvigionamento della risorsa idrica che traggono origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio romagnolo, è costituito dagli impianti di potabilizzazione e dalla rete distributiva e **copre la quasi totalità del fabbisogno idrico romagnolo**, fornendo acqua per usi civili ai gestori del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. e Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici di San Marino), che

a loro volta provvedono a distribuire la risorsa idrica all'utente finale, nonché in misura marginale per utilizzi industriali nell'area ravennate.

In un'ottica di **monitoraggio della sostenibilità e della responsabilità ambientale**, la Società:

- opera nel **rispetto delle normative** di riferimento;
- svolge **regolarmente attività di monitoraggio degli aspetti ambientali** ritenuti più significativi e su cui l'attività svolta potrebbe avere impatti negativi;
- si impegna a **contenere ed eliminare gli effetti problematici** della propria attività sull'ambiente.

## 4.1 | STRATEGIE DI GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

**Nel corso degli ultimi anni il regime di piovosità sta subendo notevoli variazioni nel suo andamento a causa dei cambiamenti climatici; per questo è necessaria una variazione delle strategie di gestione della risorsa idrica.**

Dal grafico dell'andamento dei volumi di invaso presso la diga di Ridracoli di seguito riportato è possibile notare come stia variando la distribuzione degli apporti nel corso dell'anno: se inizialmente si potevano registrare due periodi di massima regolazione, in primavera e in autunno, assistiamo ora ad una traslazione degli apporti verso un unico periodo primaverile.

A questo si aggiungono altri fattori climatici quali temperature sempre più elevate, oltre che un fabbisogno di risorsa idrica in costante aumento, dovuto a una maggiore presenza turistica su tutto il territorio servito.

A tutto ciò si sommano poi naturali limiti di accumulo di risorsa idrica che caratterizzano l'attuale schema impiantistico dell'acquedotto della Romagna.

Dopo le situazioni siccitose del 2017, l'andamento idrologico del 2018, con gli apporti registrati alla diga di Ridracoli nei primi sei mesi, ha permesso un maggiore utilizzo della risorsa dallo stesso invaso e una conseguente riduzione della produzione sia da falda che dagli impianti ravennati Bassette e Standiana.

Nella fase finale del 2018, inoltre, si è cercato di salvaguardare il volume invasato al fine di attenuare possibili criticità nell'approvvigionamento idrico nel corso dei mesi successivi: una scelta dimostratasi lungimirante, visto che le piogge nel 2019 sono arrivate solo a primavera avanzata, quando la riserva idrica della diga cominciava ad essere abbastanza scarsa e a far preoccupare per l'estate imminente.

Fortunatamente, in poche settimane l'invaso si è poi riempito, regalando nuovamente lo spettacolo dello sfioro per tutto il mese di maggio, e, unitamente agli impianti ravennati, ha garantito la fornitura per tutto il periodo estivo e di inizio autunno fino alla ripresa delle precipitazioni che ha consentito una nuova tracimazione alla fine dell'anno.

L'andamento idrologico del 2020, grazie ai costanti apporti primaverili che hanno mantenuto un livello di invaso nella diga di Ridracoli pressoché massimo, si è dimostrato favorevole e molto simile all'andamento del 2018.

Infatti, in entrambe le annualità vi è stato un maggiore utilizzo della risorsa di Ridracoli con conseguente riduzione della produzione sia da falda sia da superficie.

In autunno/inverno, a differenza dell'anno 2018, gli apporti sono stati rapidi e abbondanti al punto di consentire una nuova tracimazione nei primi mesi del 2021. Dopo una lieve diminuzione, solo nella seconda metà del mese di aprile si è assistito a una ripresa degli apporti, perdurata fino alla fine del mese di maggio.

Anche nell'anno 2021 si è verificato un maggiore utilizzo della risorsa idrica proveniente da Ridracoli nei mesi estivi.

Gli apporti sono poi ripresi alla fine di novembre e a metà del mese di maggio 2022 sono risultati sufficienti per il raggiungimento del massimo volume di invaso.

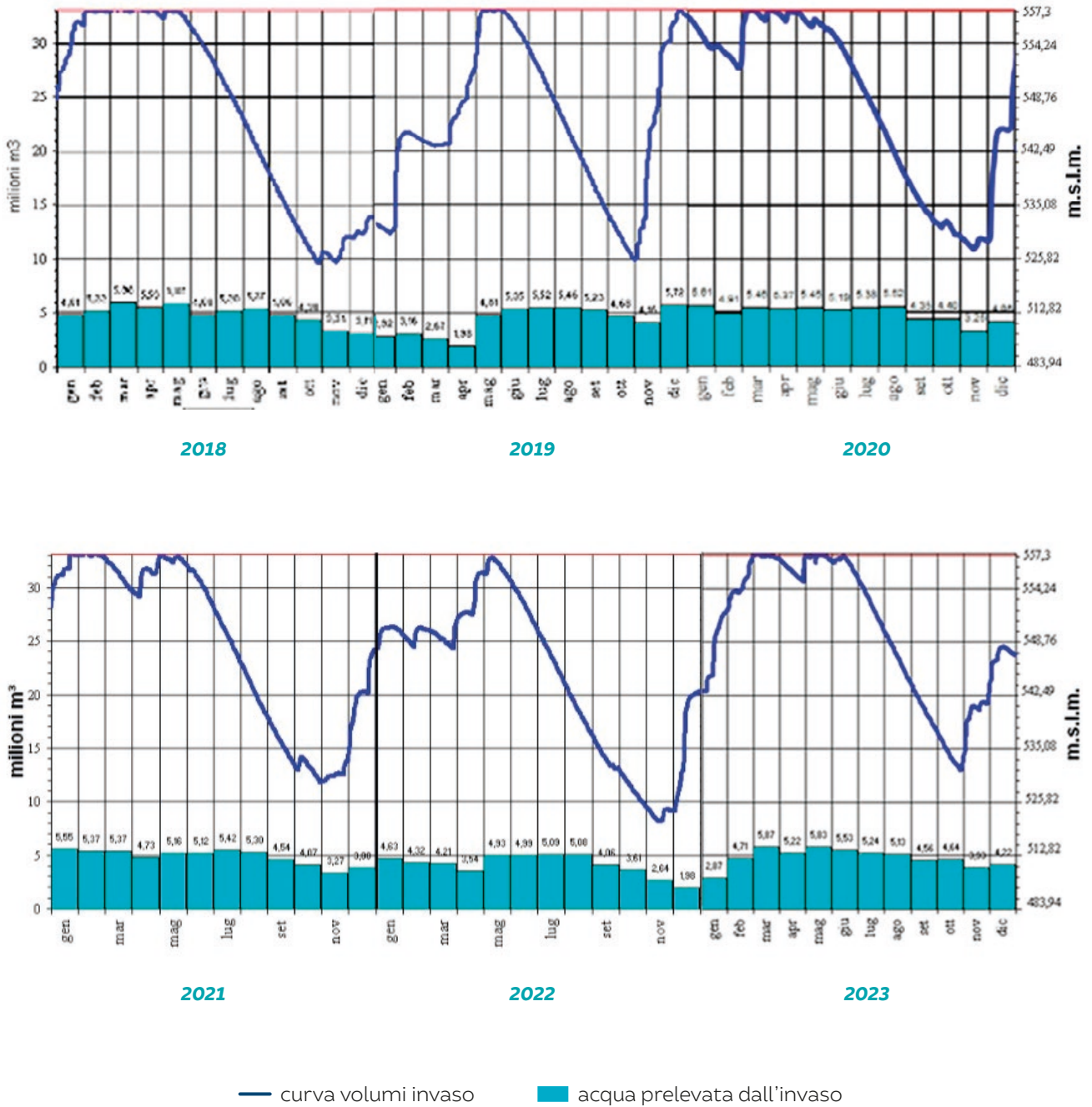
Durante tutto il periodo estivo 2022 è stata utilizzata prevalentemente risorsa idrica di Ridracoli; in seguito, a causa dello slittamento della ripresa delle piogge, che si sono verificate solo all'inizio dell'inverno, in autunno è stata affiancata da risorsa di superficie e di falda (come meglio descritta nel sottocapitolo seguente dedicato alle fonti idriche e agli impianti di potabilizzazione).

La ripresa degli apporti di fine 2022 si è protratta anche nei primi mesi del 2023 dove si è verificato il raggiungimento del massimo livello di invaso per quasi tutta la stagione primaverile.

Durante la stagione estiva si sono poi verificati i maggiori consumi sino ad arrivare al periodo autunnale in cui sono ripresi gli apporti.

**LA FORNITURA DA RIDRACOLI HA COPERTO CIRCA IL 51% DEL FABBISOGNO TOTALE NEL 2023.**

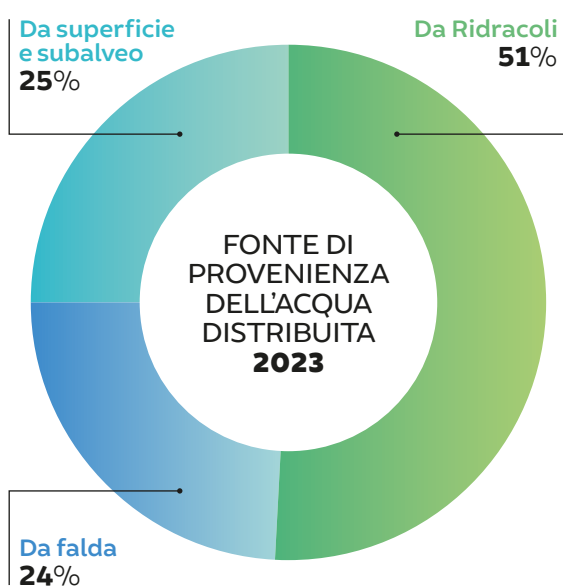
### GRAFICO DELL'ANDAMENTO DEI VOLUMI DI INVASO DI RIDRACOLI NEL PERIODO 2018 – 2023



## FONTI DI PROVENIENZA DELL'ACQUA DISTRIBUITA

Anno/ Fonte	Da Ridracoli	Da falda	Da superficie e subalveo	Tot m <sup>3</sup> di acqua captati	Tot m <sup>3</sup> di acqua consumati nei processi di potabilizzazione	Tot m <sup>3</sup> di acqua distribuiti
2011*	46%	34%	20%	113.366.492	1.501.122	111.865.370
2012*	37%	38%	25%	114.807.045	2.061.004	112.746.041
2013	55%	25%	20%	109.578.769	1.814.524	107.764.245
2014	53%	28%	19%	107.921.877	1.397.319	106.524.558
2015	50%	28%	22%	112.230.108	1.503.935	110.726.173
2016	49%	24%	27%	112.320.897	1.343.337	110.977.560
2017*	40%	30%	30%	117.173.033	1.744.163	115.428.870
2018	51%	24%	25%	115.214.351	1.642.627	113.571.724
2019	47%	27%	26%	113.290.214	1.720.354	111.569.860
2020	55%	21%	24%	109.365.809	1.732.639	107.633.170
2021	53%	22%	25%	111.401.093	2.153.876	109.247.217
2022**	46%	27%	27%	110.196.395	2.196.875	107.999.520
2023	51%	24%	25%	112.520.800	2.040.891	110.479.909

**NELL'ANNO 2023 IL PRELIEVO DA FALDA SI È RIDOTTO DI TRE PUNTI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.**



L'andamento idrologico degli anni 2011 e 2012, così come nel 2017, è stato particolarmente siccitoso ed è possibile notare che il prelievo da superficie, generalmente attorno al 20% - ad esclusione dell'anno 2012, in cui per la forte crisi idrica la Regione Emilia-Romagna concesse deroghe al prelievo dal Bidente - nel 2017 è incrementato grazie alla presenza del nuovo potabilizzatore della Standiana, senza però dover ricorrere a prelievi in deroga al deflusso minimo vitale stabilito dagli enti regolatori. In questo modo, negli anni medi si è potuto contenere maggiormente il prelievo da falda.

Nel 2022 gli apporti alla diga di Ridracoli hanno determinato una flessione della relativa produzione, con la necessità di maggior utilizzo di risorsa da falda e da superficie (origine Po). Si evidenzia che in tale anno vi è stata una carenza importante di risorsa di superficie nel periodo estivo, che ha determinato la proclamazione di una prima emergenza idrica a livello regionale e successivamente a livello nazionale, con deroghe sui prelievi e al deflusso minimo vitale.

## 4.2 | LE FONTI IDRICHE E GLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

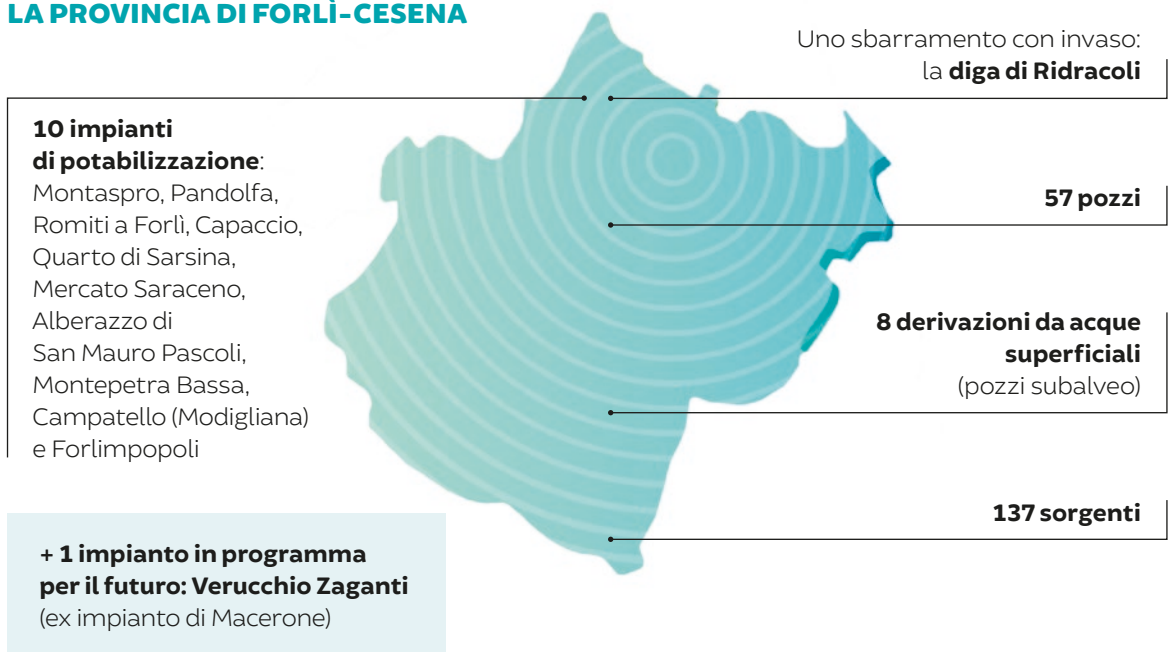
L'attività di produzione di acqua potabile da parte di Romagna Acque si sviluppa attraverso fonti di vario genere (di superficie e di falda) e di differente dimensione, dislocate in tutte le province del territorio.

Sia dal punto di vista storico che in termini di apporto, **la fonte di gran lunga più importante è la diga di Ridracoli**, realizzata a partire dagli anni Settanta a sud dell'abitato omonimo, nell'alta valle del Bidente. **A questa fonte, che tuttora produce in media la metà del fabbisogno idropotabile del territorio, se ne aggiungono numerose altre**, tutte di proprietà e nella gestione di Romagna Acque. Nello specifico si tratta di di-

verse tipologie di fonti: prevalentemente acque di falda nel riminese, principalmente acqua di superficie nel ravennate, entrambe nel territorio forlivese e cesenate.

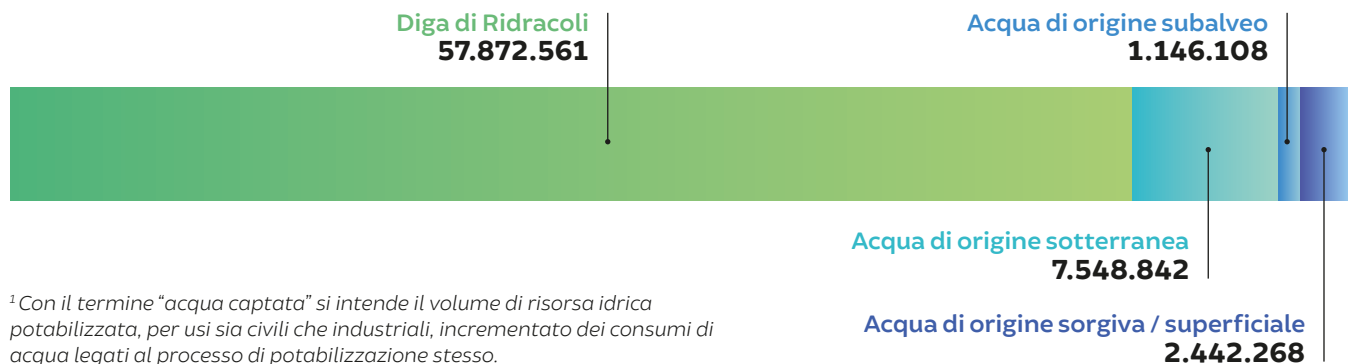
Ogni tipologia di acqua presenta differenti caratteristiche organolettiche e viene trattata negli impianti dislocati in vari punti del territorio romagnolo.

### LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



### ACQUA CAPTATA<sup>1</sup> IN M<sup>3</sup> NEL 2023

TOTALE **69.009.779**



<sup>1</sup> Con il termine "acqua captata" si intende il volume di risorsa idrica potabilizzata, per usi sia civili che industriali, incrementato dei consumi di acqua legati al processo di potabilizzazione stesso.

## L'INVASO DI RIDRACOLI

LA DIGA DI RIDRACOLI È L'OPERA PIÙ RILEVANTE DELL'INTERA RETE DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA.

Sorge all'interno del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** e lungo il corso del fiume Bidente, nell'alto Appennino tosco-romagnolo: **un'area scelta per le sue caratteristiche favorevoli alla formazione di un bacino artificiale.**

Si tratta di **un'opera d'ingegneria all'avanguardia** i cui lavori iniziarono nel 1975, dopo 13 anni di studi, e furono completati nel 1982.

L'INVASO HA UNA CAPACITÀ DI 33 MLN DI M<sup>3</sup> DI RISORSA IDRICA.

È localizzato a circa 10 km a monte dell'abitato di Santa Sofia e a circa 50 km a sud di Forlì. Il lago è a **quota 557 m** e si estende nelle vallate dei torrenti e degli affluenti minori.

La superficie supera di poco il chilometro quadrato (1,035 km<sup>2</sup>) e il suo **bacino imbrifero naturale è di circa 37 km<sup>2</sup>**, mentre **quello indiretto ha un'estensione complessiva di circa 52 km<sup>2</sup>.**

## GLI EFFETTI DELLA DIGA SUL TERRITORIO

La realizzazione della diga di Ridracoli ha contribuito a conseguire **numerosi effetti positivi sul territorio**, che si sono registrati negli anni successivi e che tuttora permangono.



**Per il controllo dell'interrimento dell'invaso, a cadenze di 3/5 anni, sono stati eseguiti dei rilievi batimetrici** per rilevare il fondale e sviluppare il volume complessivo. I risultati ottenuti hanno dimostrato che, rispetto ai dati di progetto, i valori sono tendenzialmente più bassi, a conferma del **buon risultato degli interventi di difesa effettuati** a partire dagli anni '80 a monte dell'invaso e delle opere di captazione della "galleria di gronda".



L'accresciuta sensibilità verso la **conservazione dell'ecosistema fluviale ha sollecitato la definizione e l'applicazione del concetto di "deflusso minimo vitale"**. In tal senso la Società, già da tempo - in sintonia con i dettami del D. Lgs. 152/2006 e delle indicazioni europee sulla sostenibilità ambientale - ha deciso autonomamente di intraprendere una **politica di tutela della portata naturale dei corsi d'acqua**, aumentando l'entità dei rilasci in alveo rispetto ai minimi previsti dalle concessioni e sospendendo i prelievi dai bacini indiretti nel corso del critico periodo estivo, a meno del verificarsi di piene particolarmente elevate.

Va inoltre sottolineato che, a distanza di oltre quarant'anni dalla costruzione della diga, **nel tratto di corso fluviale immediatamente a valle dello sbarramento non sono stati riscontrati fenomeni erosivi di rilievo**, anche se una valutazione puntuale dell'incidenza della diga su tale effetto è difficilmente effettuabile.



**Gli effetti benefici della presenza della diga si espandono anche a territori più lontani.** La riduzione dei prelievi dalle acque del sottosuolo, ad esempio, ha permesso una **significativa riduzione della subsidenza nel litorale.**



Fondamentali, infine, sono stati gli **effetti della diga** - soprattutto per le comunità della valle del Bidente - **in ambito economico, sociale, turistico.** L'argomento è approfondito nel capitolo dedicato al "Capitale umano, sociale e relazionale".

### MONITORAGGIO DEI RISCHI PER LA SICUREZZA DEI TERRITORI E DELLE POPOLAZIONI A VALLE

La **rigorosa gestione e l'attento controllo dello sbarramento di Ridracoli** consentono di garantire la sicurezza dei territori e delle popolazioni a valle.

La metodologia adottata si basa fondamentalmente sull'installazione di **diversi sistemi di monitoraggio** (971 punti di misura), sia ad acquisizione manuale che automatica (sistemi idrologici-idraulici, statici e dinamici per gli aspetti strutturali), e sull'uso di **procedure di analisi in tempo reale** per valutare il comportamento strutturale rispetto a modelli teorici di riferimento.

Nel **sito internet della Società** sono disponibili **informazioni, aggiornate in tempo reale, relative alle condizioni di esercizio e sicurezza della diga**; i risultati delle attività di sorveglianza vengono inoltre resi disponibili alla popolazione residente a valle dello sbarramento mediante stazioni video installate presso le sedi municipali.

### L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI CAPACCIO

L'acqua di Ridracoli alimenta l'**impianto di potabilizzazione di Capaccio** che si trova nei pressi di Santa Sofia, dove sono state anche realizzate una **centrale idroelettrica** gestita da Enel Green Power S.p.A. e l'**unità centrale del sistema di telecomando e telecontrollo** dell'intero acquedotto.

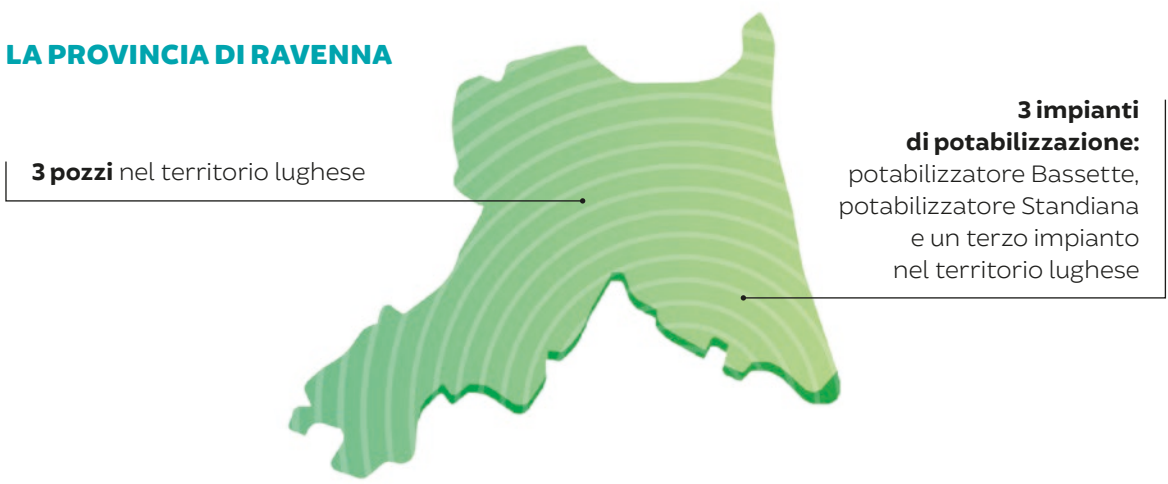
L'impianto di Capaccio ha una **produzione massima di circa 220.000 m<sup>3</sup> di acqua al giorno**.

È situato immediatamente a valle della centrale idroelettrica di Isola, così da poter sfruttare il salto altimetrico presente per produrre energia. **Il processo di potabilizzazione attuato nell'impianto si articola in varie fasi** (ossidazione e regolazione della portata; condizionamento chimico; chiariflocculazione; filtrazione; disinfezione; accumulo finale; trattamento fanghi).

### ALTRE FONTI E IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

Oltre a Ridracoli, nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti **altre fonti, sia di natura sotterranea** (ovvero di falda) **sia di superficie**.

### LA PROVINCIA DI RAVENNA



### ACQUA CAPTATA IN M<sup>3</sup> NEL 2023

TOTALE **22.735.641**



Il ciclo di produzione di acqua potabile nel territorio ravennate prevede principalmente il **prelievo di acqua grezza da fonti superficiali, integrate quando necessario dal CER** (Canale Emiliano-Romagnolo).

### L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI RAVENNA BASSETTE

L'ACQUA PRELEVATA DAI FIUMI RENO E LAMONE VIENE TRASPORTATA FINO ALL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DELLE BASSETTE ATTRAVERSO UNA CANALETTA.

Qui l'acqua viene potabilizzata e successivamente consegnata al gestore del servizio idrico (Hera S.p.A.) per la distribuzione agli utenti finali. L'impianto, **realizzato alla fine degli anni '60 in zona Bassette** per contribuire a rimediare alla cronica carenza di acqua potabile che da sempre ha caratterizzato la provincia di Ravenna, è ubicato su **un'area di circa 72.000 m<sup>2</sup>** ed è strutturato per un trattamento fisico-chimico spinto che prevede l'affinazione e la disinfezione.

HA UNA POTENZIALITÀ DI PRODUZIONE Istantanea di **1.100 L/S** per un totale di **circa 78.000 m<sup>3</sup> di acqua al giorno**.

### L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI RAVENNA STANDIANA

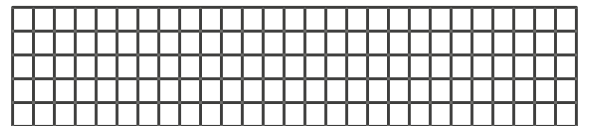
Inaugurato nel 2015, insieme a circa 40 km di condotte di interconnessione ad esso collegate, il potabilizzatore della Standiana è **alimentato con acqua del Po proveniente da una derivazione del Canale Emiliano-Romagnolo** ed è interconnesso alla rete del lughese e alla dorsale adriatica dell'acquedotto della Romagna; **le principali aree servite sono la Bassa Romagna, il territorio ravennate e la riviera adriatica**, da Cervia a Cesenatico e anche oltre.

L'IMPIANTO È REALIZZATO SECONDO LE PIÙ MODERNE TECNOLOGIE DI ULTRAFILTRAZIONE<sup>2</sup>. QUESTE TECNOLOGIE DETERMINANO OTTIME CARATTERISTICHE IDRICHE COME È POSSIBILE VERIFICARE NEL PARAGRAFO DEDICATO ALLA QUALITÀ DELL'ACQUA.

#### ULTRAFILTRAZIONE



#### MEMBRANA

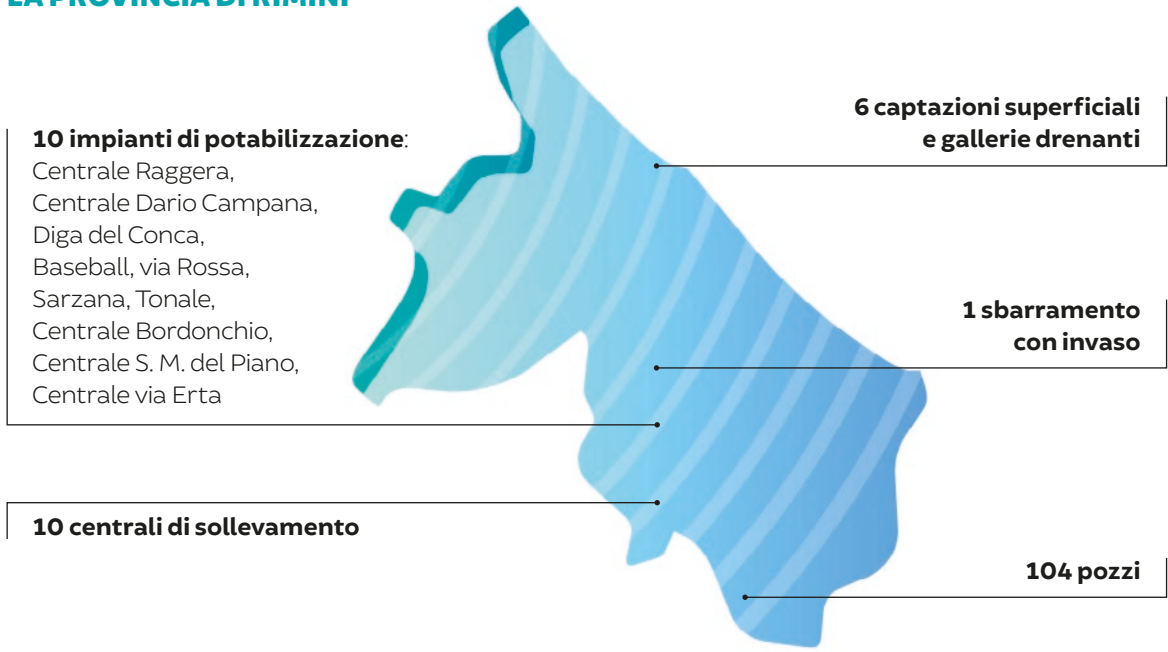


**0,04 MICRON**



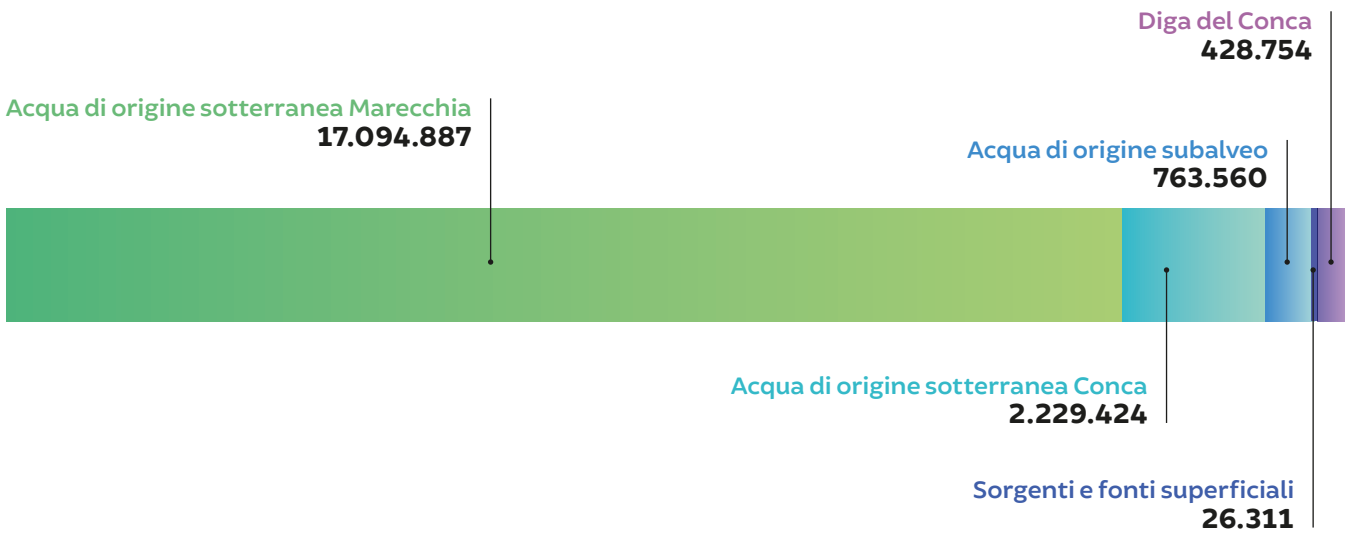
<sup>2</sup> Per ultrafiltrazione si intende la filtrazione dell'acqua attraverso membrane con porosità esterna così piccola (0,04 micron) da trattenere, oltre a tutti i solidi sospesi, anche la carica batterica e spore di organismi potenzialmente patogeni. Segue poi un passaggio finale di filtrazione su carboni attivi che consente di trattenere le ultime sostanze rimaste in soluzione nell'acqua.

## LA PROVINCIA DI RIMINI



## ACQUA CAPTATA IN M<sup>3</sup> NEL 2023

TOTALE **20.542.936**



La zona del riminese è caratterizzata storicamente dalla fruizione di **acqua di falda, estratta attraverso numerosi pozzi dislocati nel territorio** provinciale.

**LE DUE PRINCIPALI FONTI, COLLEGATE ALLE FALDE STESSE, SONO LA CONOIDE DEL MARECCHIA E QUELLA DEL CONCA.**

Sul corso d'acqua del Conca, a pochi chilometri nell'entroterra, è presente l'**omonima diga**, la cui **produzione è limitata al periodo estivo** con valori di circa 8.000 m<sup>3</sup> giornalieri.

Negli impianti vengono effettuati i seguenti trattamenti: denitrificazione, deferromanganizzazione, chiariflocculazione, disinfezione, filtrazione, trattamento fanghi.

## 4.3 | LA RETE ADDUTTRICE PRINCIPALE

L'acqua proveniente dall'impianto di potabilizzazione di Capaccio viene trasferita fino alle vasche di carico di Monte Casale di Bertinoro (190 m sopra il livello del mare) attraverso la cosiddetta "condotta principale" lungo la quale sono state realizzate tre spillature per la consegna della risorsa idrica ai comuni di Santa Sofia,

Cusercoli e Meldola. Dalla cerniera idraulica di Monte Casale si sviluppano i due rami principali dell'acquedotto, le cui condotte formano due ampi anelli, uno in direzione nord-ovest e uno in direzione sud-est.

Le reti sono collegate fra loro attraverso diversi impianti di interconnessione.



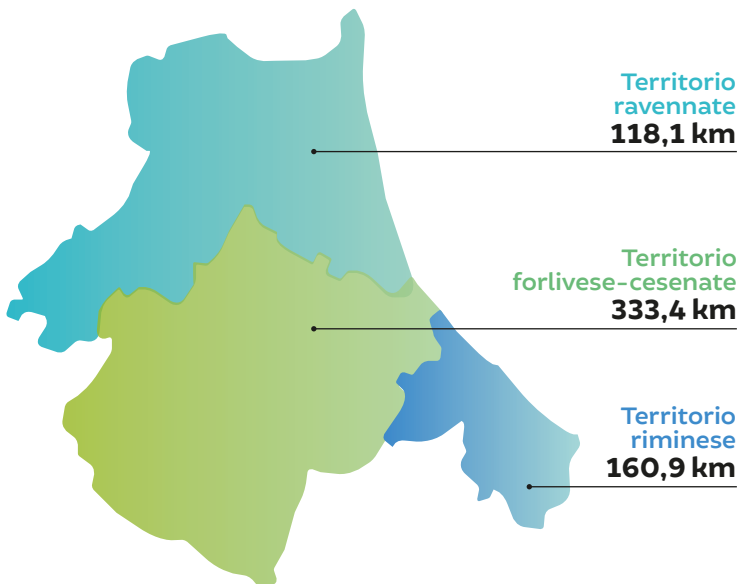
### La rete nord-ovest è formata dai seguenti rami:

- Monte Casale - Alfonsine
- Monte Casale - Forlimpopoli - Bertinoro - San Mauro in Valle
- San Mauro in Valle - Mercato Saraceno (tratta che risale la vallata direzione sud)
- San Mauro in Valle - Cesena
- Cesenatec - Ravenna
- Chiusura anello nord Ravenna - Russi
- Monte Casale - Forlimpopoli - Montaspro

### La rete sud-est è formata dai seguenti rami:

- Cesena - Santarcangelo
- Cesena - Cesenatec
- Cesenatec - Cattolica - San Giovanni in Marignano - Gabicce
- Santarcangelo - Poggio Berni
- Santarcangelo - Rimini (anello sud)
- Poggio Berni - Sogliano
- Rimini - Coriano - San Clemente
- Cattolica - Morciano

**405 KM IN ESERCIZIO, PIÙ CIRCA 207 KM DI CONDOTTE A SERVIZIO DELLE FONTI LOCALI: LA RETE ADDUTTRICE DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA SI SVILUPPA PER UNA LUNGHEZZA COMPLESSIVA DI CIRCA 612 KM ALL'INTERNO DEL TERRITORIO ROMAGNOLO.**



Il tracciato della rete è stato scelto in modo tale da **effettuare il più breve percorso possibile fra punto di partenza e punto di arrivo** con l'obiettivo, ove possibile, di **alimentare le utenze terminali per gravità**.



**MONTE CASALE**

Le vasche di carico di Monte Casale garantiscono un apporto costante alla rete di adduzione e costituiscono un **necessario accumulo per assorbire le variazioni giornaliere nei consumi di acqua**. Il serbatoio di Monte Casale è costituito da quattro vasche contigue, ma strutturalmente e idraulicamente indipendenti.

**LA CAPIENZA TOTALE DEI SERBATOI RAGGIUNGE I 60.000 M<sup>3</sup>.**

L'opera, realizzata interamente in calcestruzzo armato, è stata **interrata nella collina per limitare l'impatto visivo**, sottraendo l'intero impianto alla vista panoramica della collina di Bertinoro.

Il complesso è dotato di **impianto di disinfezione a biossido di cloro delle acque in uscita** dalle vasche di carico ed è collegato al serbatoio di Forlimpopoli tramite due condotte di diametro pari a 1.000 mm e 800 mm; tale serbatoio è a sua volta collegato con Montaspro da un'ulteriore condotta di diametro pari a 600 mm.

Presso Monte Casale è presente una **centralina idroelettrica**, realizzata nel 2000 dalla Società allo scopo di sfruttare il contenuto energetico residuo dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica, anziché dissiparlo tramite valvole regolatrici come avveniva in precedenza.

**LA CENTRALE PERMETTE DI PRODURRE FINO A UN MASSIMO DI 8 GWH ALL'ANNO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.**



**CONDOTTE**

La rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna è sorta utilizzando **tubazioni in acciaio** (zone collinari e pedemontane) e **in ghisa** (zone costiere), il cui diametro varia da un minimo di 100 mm a un massimo di 1.400 mm.



**CABINE DI DERIVAZIONE**

Le cabine di derivazione sono manufatti che **ospitano le apparecchiature per la consegna dell'acqua alle aziende clienti**.

La tipologia ordinaria del manufatto prevede la **costruzione su due livelli**: al piano di campagna sono installati i quadri elettrici ed elettronici per il comando manuale e automatico di tutte le valvole e il collegamento al centro operativo di Capaccio; al piano inferiore sono invece collocate le apparecchiature idrauliche.

Nel corso del 2013, con la collaborazione di Hera S.p.A., è stata allacciata all'acquedotto della Romagna l'utenza di Montepetra per migliorare il servizio in termini qualitativi e quantitativi alla città di Sarsina.



### CENTRALINE IDROELETTRICHE

Nei siti con maggior carico idraulico disponibile, negli anni 2015, 2016 e 2017 sono state realizzate **6 centraline idroelettriche** per produrre energia idroelettrica, sfruttando il contenuto energetico residuo dell'acqua.

LE CENTRALINE PERMETTONO DI PRODURRE FINO A UN MASSIMO DI CIRCA **2 GWH** ALL'ANNO.



### IMPIANTI DI CLORAZIONE

Gli impianti di disinfezione a biossido di cloro sono **localizzati presso gli impianti di trattamento e potabilizzazione e lungo le reti adduttrici**.

GARANTISCONO LA **DISINFEZIONE DELL'ACQUA E IL SUO REINTEGRO** NEI TRATTI IN CUI I TEMPI DI PERMANENZA IN CONDOTTA SONO LUNGI.

Sono stati realizzati, inoltre, **impianti di dosaggio di ipoclorito di sodio** presso i punti di consegna di Castrocaro, Torriana, Bivio Montegelli, Masrola, Santa Sofia, Pinarella e Granarolo; quest'ultimo ha permesso di sospendere il dosaggio di biossido di cloro a Faenza per limitare la presenza di ione clorito nei limiti concordati con il cliente Hera S.p.A., dare margine a tale società per un ultimo dosaggio di biossido di cloro e mantenere lo ione clorito entro i limiti di legge imposti dal Decreto 31.



### SERBATOI

I serbatoi sono **localizzati presso i punti di consegna della risorsa idrica** e, grazie alla loro capacità di accumulo, **permettono di rispondere adeguatamente alle variazioni istantanee delle richieste d'acqua delle utenze**.

I serbatoi sono di **due tipologie: seminterrati**, realizzati inserendo nel terreno la struttura in calcestruzzo armato e lasciando visibile all'esterno solo l'accesso, e **pensili**, costituiti da uno stelo che sostiene una vasca di forma tronco-conica rovesciata posta ad altezza variabile da 40 a 55 metri dal piano di campagna.

LUNGO LA RETE GESTITA DALLA SOCIETÀ SONO PRESENTI CIRCA **97 SERBATOI DI ACCUMULO** DELL'ACQUA POTABILIZZATA.



### APPARECCHIATURE DI LINEA

Lungo la rete adduttrice sono installate **valvole a farfalla di intercettazione, per sezionare la linea in caso di emergenza, e valvole di scarico-sfiato, per garantire un agevole svuotamento e riempimento delle condotte**. Tali apparecchiature sono contenute prevalentemente in pozzetti dislocati in zone di agevole accesso, per renderne più semplice la manutenzione e la manovra.



### ALTRI IMPIANTI DI INTERCONNESSIONE E POTABILIZZAZIONE

Oltre agli impianti stabili, in passato sono stati realizzati **due potabilizzatori di emergenza collegati al Canale Emiliano-Romagnolo** e, nel 2011, **un impianto di potabilizzazione fisso nei pressi di Forlimpopoli**, utilizzato nel corso della proclamata emergenza idrica del 2017. **A supporto delle fonti tradizionali**, è installato inoltre **un sistema di prelievo diretto dal Bidente** (bypass alla galleria di derivazione) che può essere attivato in caso di emergenze e disfunzioni tecniche della galleria di derivazione. Quando le condizioni di portata del fiume lo consentono (rispetto del deflusso minimo vitale imposto), questo impianto preleva direttamente dal Bidente, pompando all'impianto di potabilizzazione di Capaccio quantitativi di acqua greggia **fino a un massimo di 190 l/s**. **Tale risorsa viene miscelata con acqua di Ridracoli** prima della potabilizzazione.

IL VOLUME DEL **PRELIEVO DAL BIDENTE NEL CORSO DEL 2023 È STATO DI 129.546 M<sup>3</sup>**.

## TELECOMANDO E TELECONTROLLO

**IN ROMAGNA ACQUE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO SI ASSOCIA ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO FORNITO.**

Fanno parte della qualità del servizio la **sicurezza di funzionamento dell'impianto complessivo e la tempestività degli interventi** quando si determinano avarie, avendo sempre come obiettivo ultimo ed esclusivo quello di garantire e tutelare il cliente diretto.

**PER ASSICURARE GLI STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO, ROMAGNA ACQUE DISPONE DI UNA RETE DI TELECOMUNICAZIONE DI 379 KM IN FIBRA OTTICA.**

Concepita primariamente per le operazioni di **telecontrollo e telecomando della rete idrica**, questa rete in fibra ottica, basata su tecno-

logia Gigabit Ethernet con protocollo IP, **connette il centro operativo di Capaccio con tutti i nodi rilevanti dell'acquedotto della Romagna**, seguendo capillarmente le condotte di adduzione dell'acqua fino ai punti di consegna.

**In parallelo alla rete in fibra sono attivi sistemi basati su ponti radio e collegamenti in GPRS**, dedicati agli impianti non raggiunti dalla rete via cavo e volti ad assicurare la comunicazione anche in caso di emergenza.

**LA SALA CONTROLLO PRESSO IL CENTRO OPERATIVO È PRESIDATA TUTTI I GIORNI, 24 ORE SU 24: QUI UN OPERATORE CONTROLLA E GOVERNA A DISTANZA L'INTERA RETE DI DISTRIBUZIONE E GLI IMPIANTI REMOTI NON PRESIDATI.**

### TELECONTROLLO

Raccogliere in tempo reale i segnali quantitativi e qualitativi dell'intero processo, controllando il corretto funzionamento e intercettando immediatamente eventuali condizioni anomale.



### TELECOMANDO

Aggiornare i parametri di regolazione, comandare, attivare operazioni di apertura/chiusura o regolazione degli organi elettromeccanici, **in ogni nodo della rete distributiva e degli impianti.**

## LA CONTINUITÀ OPERATIVA

**Romagna Acque fornisce un servizio essenziale e indispensabile alla vita quotidiana: l'acqua potabile a tutti i cittadini. È ben consapevole perciò di dover assicurare in qualsiasi condizione e circostanza la continuità operativa (business continuity).**

La Società deve essere in grado di **prevenire e impedire che si verifichi qualsiasi evento avverso che possa provocare un'interruzione al servizio**. Alla luce di ciò, realizza da sempre una **costante attività di mappatura e analisi dei rischi** in cui l'azienda potrebbe incorrere, con particolare **approfondimento sugli aspetti ambientali**: il risk assessment ambientale. Questa funzione permette di individuare i **rischi effettivi, le minacce e i punti critici di tutti i processi** interni e, conseguentemente, di definire le possibili **misure di miglioramento** e attuare le opportune **azioni preventive** su infrastrutture, risorse e organizzazione. Così facendo, si mira a minimizzare e mitigare tutti i rischi. **Dal 2014 la Società ha avviato un piano di studi sulla continuità operativa dei propri impianti, partendo dal potabilizzatore di Ravenna Bassette**. Lo studio ha individuato una serie di interventi di tipo sia infrastrutturale che gestionale e organizzativo, divenuti oggetto dei programmi di miglioramento aziendale. **Nel 2015 si è proceduto con un nuovo studio relativo all'impianto di Ravenna Standiana**, attuando una puntuale verifica di quanto valutato in fase progettuale e fornendo importanti indicazioni gestionali per l'entrata in funzione. **Negli anni a seguire si è dato corso agli studi relativi al sistema Ridracoli-Capaccio, alle fonti locali di Rimini e alle fonti locali di Forlì-Cesena**. In quest'ultimo, sono state introdotte **metodiche tipiche dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**. Questi studi vedono impegnati team misti (interni/esterni), con **competenze specialistiche multidisciplinari**; i risultati vanno ad alimentare l'aggiornamento dei piani gestionali (con i relativi effetti ambientali) e dei piani di emergenza. Le esperienze maturate con questi studi hanno confermato come **la valutazione sistematica del rischio sia un'attività fondamentale da compiere fin dalla fase progettuale**: gli accorgimenti e le soluzioni atte a prevenire e gestire i problemi portano a risparmi assai significativi nell'esercizio. **È importante che la metodologia sia applicata in modo sistematico**, comprendendo gli impianti esistenti, alla luce del mutare nel tempo degli scenari e delle tecnologie. **Nel corso del 2019 e del 2020 è stata completata la formazione del personale** aziendale attraverso

so la partecipazione al "Corso di formazione nazionale per **team leader per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)** nella filiera idropotabile". **La Società partecipa attivamente al team di coordinamento multidisciplinare per la gestione delle attività dei PSA**, costituito dalla Regione Emilia-Romagna.

### Nel corso del 2020:

- sono stati **istituiti i gruppi di lavoro** con il coinvolgimento del personale interno, di personale tecnico di Hera S.p.A., dell'AUSL, dei comuni di riferimento e di tecnici di supporto esterno, per programmare e formalizzare a livello aziendale le attività per il corretto sviluppo dei piani;
- è stato redatto **con Hera uno specifico "Protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto dei Piani di Sicurezza dell'Acqua relativi ai sistemi acquedottistici a servizio dell'area romagnola"**.

### Nel corso del 2021:

- sono stati **completati 3 Piani di Sicurezza dell'Acqua** ed inviati all'ISS per la necessaria approvazione;
- sono state **avviate le redazioni di 7 Piani di Sicurezza dell'Acqua** completandone la valutazione delle matrici di rischio.

### Nel corso del 2022:

- sono stati **completati 7 Piani di Sicurezza dell'Acqua** ed inviati all'ISS per la necessaria approvazione;
- è stata **avviata la redazione di 1 Piano di Sicurezza dell'Acqua**, la cui zona di fornitura comprende il territorio comunale di Forlì-Forlimpopoli-Bertinoro e parte di Castrocaro Terme-Terra del Sole, completandone la valutazione delle matrici di rischio.

### Nel corso del 2023:

- è stata **completata la redazione di 1 Piano di Sicurezza dell'Acqua** la cui zona di fornitura comprende il territorio comunale di Forlì-Forlimpopoli-Bertinoro e parte di Castrocaro Terme-Terra del Sole completandone la valutazione delle matrici di rischio;
- è stata **avviata la redazione di 1 Piano di Sicurezza dell'Acqua** la cui zona di fornitura comprende il territorio del comune di Cesena, della vallata del Rubicone e Poggio Torriana.

## 4.4

## LA MAPPATURA DEI SITI UBICATI IN AREE PROTETTE O AD ELEVATA BIODIVERSITÀ

Oltre il 50% dell'acqua distribuita da Romagna Acque proviene da fonti ubicate in aree protette.

Le aree protette interessate dall'attività di Romagna Acque sono le seguenti.

01

**Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e della Riserva Integrale di Sasso Fratino, dal 2017 patrimonio mondiale dell'UNESCO.**

Si trova al confine tra Emilia-Romagna e Toscana e interessa i comuni di Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico-San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio Stia (AR); Londa e San Godenzo (FI). Al suo interno si trova parte del bacino di Ridracoli.

02

**Parco del Delta del Po Emilia-Romagna**

Si trova in prossimità della foce del fiume Po al confine tra le province di Ravenna e Ferrara e interessa i comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna. Al suo interno si trova il sistema di canali di derivazione dell'acqua dal fiume Lamone di proprietà del Comune di Ravenna e, in parte, in concessione d'uso a Romagna Acque.

La garanzia di ottima qualità della risorsa fornita al cittadino è fortemente condizionata dalle caratteristiche chimico-fisiche iniziali dell'acqua grezza ai punti di raccolta e dipende perciò anche dalla qualità ambientale dei territori da cui l'acqua viene prelevata.

**BERE ACQUA CHE PROVIENE DA ZONE PROTETTE O A ELEVATA BIODIVERSITÀ È QUINDI UNA RICCHEZZA E UNA FONTE DI GARANZIA SIA PER IL CITTADINO SIA PER LA SOCIETÀ STESSA, CHE DA SEMPRE SI IMPEGNA PER MANTENERE INALTERATE LE AREE INTERESSATE.**

Già a partire dal 2012 la Società ha intrapreso un'importante attività di mappatura degli impianti ricadenti in aree protette e nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e, nel rispetto delle regole previste per queste aree, ha definito un'apposita procedura relativa alle modalità operative da osservare all'interno delle zone coinvolte. Si tratta di linee di condotta che partono da lontano, di strumenti interni adottati per controllare la correttezza dei comportamenti, di risorse, anche economiche, dedicate al mantenimento della qualità ambientale delle aree in questione.

Una serie di "costi ambientali" che la Società ha sostenuto *ante litteram*, anticipando il dibattito in ambito normativo e tariffario che solo più di recente si è avvicinato a queste tematiche, attraverso l'individuazione di idonei strumenti per il riconoscimento del valore e dell'importanza dei servizi resi dagli ecosistemi naturali (c.d. "pagamenti ecosistemici").

**NEL CORSO DELL'ANNO, IN NESSUNO DEI SITI OPERATIVI SONO STATI RILEVATI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULLA BIODIVERSITÀ.**

Per questo, non è stato necessario attuare azioni e strategie in merito. L'attività di potabilizzazione, infatti, intesa come captazione e trattamento della risorsa idrica, non genera impatti negativi significativi sugli ecosistemi nel territorio romagnolo.

La Società privilegia le fonti di superficie al fine di preservare le falde acquifere e, per la salvaguardia dell'habitat, in tutti i territori coinvolti dal prelievo di acqua di superficie presta particolare attenzione al rispetto del deflusso minimo vitale di acqua nei corsi dai quali viene prelevata la risorsa, rilasciando talvolta anche quantitativi superiori rispetto a quelli imposti dalle normative di concessione.

## 4.5 | IL BILANCIO ENERGETICO

La transizione energetica nel Servizio Idrico Integrato (SII) rappresenta un aspetto strategico di sempre maggiore importanza, in particolare per i seguenti punti.

**01 Costi energetici:** l'energia rappresenta una componente significativa dei costi operativi del SII. L'aumento dei prezzi dell'energia negli ultimi anni ha reso ancora più urgente la necessità di ridurre i consumi e la propria dipendenza dalla rete.

**02 Sostenibilità ambientale:** il settore idrico è un grande consumatore di energia, con un impatto significativo in termini di emissioni di gas serra. L'adozione di misure di efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono alla decarbonizzazione e alla lotta contro il cambiamento climatico.

**03 Sicurezza e resilienza:** il SII è un'infrastruttura critica e l'aumento della sua resilienza energetica è fondamentale per garantire la continuità del servizio in caso di eventi climatici estremi o interruzioni di rete.

**04 Innovazione tecnologica:** l'efficientamento energetico del SII richiede l'adozione di nuove tecnologie e soluzioni innovative. Questo può portare a un miglioramento complessivo della gestione del servizio e a una maggiore efficienza.

**05 Competitività:** i gestori del SII che investono nell'efficienza energetica possono migliorare la propria competitività sul mercato, offrendo un servizio più efficiente e sostenibile ai propri clienti.

**06 Responsabilità sociale:** l'acqua è un bene prezioso e la sua gestione efficiente è un dovere verso le generazioni future. L'adozione di misure di efficientamento energetico contribuisce a un uso responsabile della risorsa idrica.

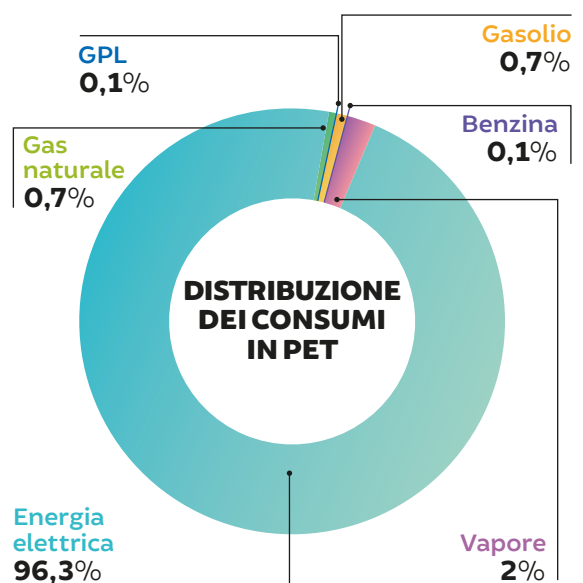
L'importanza strategica del tema energetico per i gestori del SII si traduce quindi in una serie di vantaggi economici, ambientali, sociali e di sicurezza. Le misure adottate in questo campo dimostrano l'impegno dei gestori a rispondere alle sfide del presente e del futuro, garantendo

un servizio idrico efficiente, sostenibile e resiliente. In quest'ottica, Romagna Acque guarda con **sempre maggiore attenzione ai propri consumi di energia**, in quanto costituiscono una spesa economica rilevante ed esercitano una forte pressione per l'ambiente. **Migliorare la propria efficienza energetica e ridurre il coefficiente di dipendenza energetica** rappresentano quindi esigenze prioritarie per la Società.

La **pianificazione energetica** richiede una conoscenza sempre più approfondita in merito all'utilizzo dell'energia che permetta di **monitorare i propri consumi e implementare piani di miglioramento per ridurre i costi e gli impatti ambientali**. A tal fine il **bilancio energetico** è uno strumento conoscitivo di grande importanza in quanto fornisce una **visione complessiva di tutti i flussi di energia fino agli usi finali**.

Quando si parla di bilancio energetico, **l'energia elettrica rappresenta per Romagna Acque la voce più significativa** come si può vedere nel seguente grafico (anno 2023) che indica la distribuzione dei consumi in TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio).

**Distribuzione dei consumi energetici di Romagna Acque nel 2023 in TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio)**



Risulta pertanto opportuno concentrare l'attenzione su questo aspetto per poter ottenere dei risultati di **miglioramento dell'efficienza energetica che possano ridurre significativamente i consumi diminuendo i costi dell'azienda e gli impatti sull'ambiente.**

Per l'anno 2023 la Società ha aderito alla convenzione CONSIP 19 (lotto 6 Emilia-Romagna) per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile che è stata aggiudicata dalla Società ENEL Energia S.p.A. e, come per gli anni precedenti, **è stato confermato l'acquisto esclusivamente di energia verde, cioè che deriva da fonti rinnovabili certificate** e pertanto non genera emissioni di CO<sub>2</sub>.

**Il 2023 è stato un anno che ha visto rientrare in parte i prezzi delle forniture energetiche** dopo il picco del 2022 causato dalla crisi legata alla guerra russo-ucraina.

La dinamica dei prezzi ha portato il **costo medio annuo dell'energia elettrica** a un importo pari a **0,219 euro/kWh**, con una diminuzione pari a **-39,2% rispetto al budget e -43,5% rispetto al 2022.**

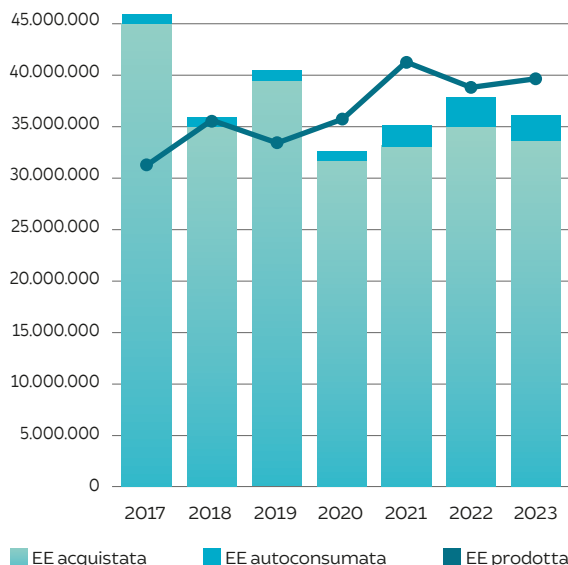
Questo costo energetico ha comportato, contestualmente a un minor consumo di energia rispetto a quanto previsto nel budget (-3,5%), un **consuntivo per il 2023 dei costi energetici** per un importo complessivo **pari a circa 7,4 mln di euro, in parte calmierato dalle misure promosse dal governo** (crediti d'imposta previsti dai vari D. Lgs. Aiuti) **per un importo pari a circa 0,5 mln di euro.**

**I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA NEL 2023 SONO STATI PARI A 35.659.743 KWH, DI CUI 2.027.003 KWH AUTOCONSUMATI DAI PROPRI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE (IDROELETTRICI E FOTOVOLTAICI).**

I consumi risultano diminuiti rispetto al 2022 (-5,4%), nonostante un aumento della produzione idrica complessiva (+2,4%), grazie principalmente a un anno idrologicamente favorevole che ha portato ad avere una **maggiore produzione idrica da Ridracoli** (+12,2%, incremento pari a circa 6 mln di m<sup>3</sup>), **attualmente la fonte più efficiente** di Romagna Acque da un punto di vista energetico.

Tale risultato è stato possibile anche grazie alla **realizzazione degli interventi di efficientamento** previsti dal piano energetico aziendale, che hanno permesso una **riduzione dei consumi di energia associati ai processi di captazione e adduzione.**

**Andamento dei consumi e delle produzioni di energia elettrica dal 2017 al 2023 in kWh**

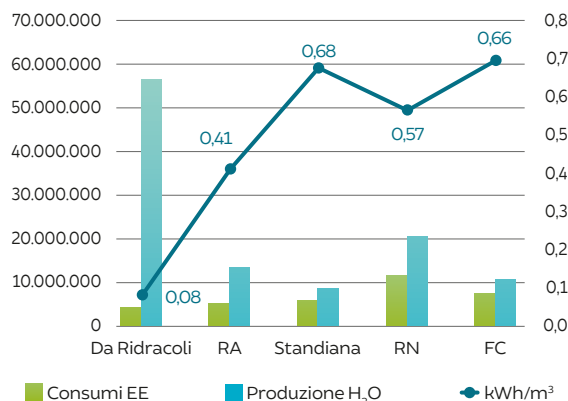


Come si evince dal grafico, per Romagna Acque assume un **ruolo strategico il concetto di dipendenza energetica** ed è evidente come gli investimenti realizzati dalla Società abbiano permesso di incrementare notevolmente la produzione da fonte rinnovabile, con particolare attenzione all'autoconsumo, e di ridurre i consumi grazie a interventi di efficientamento.

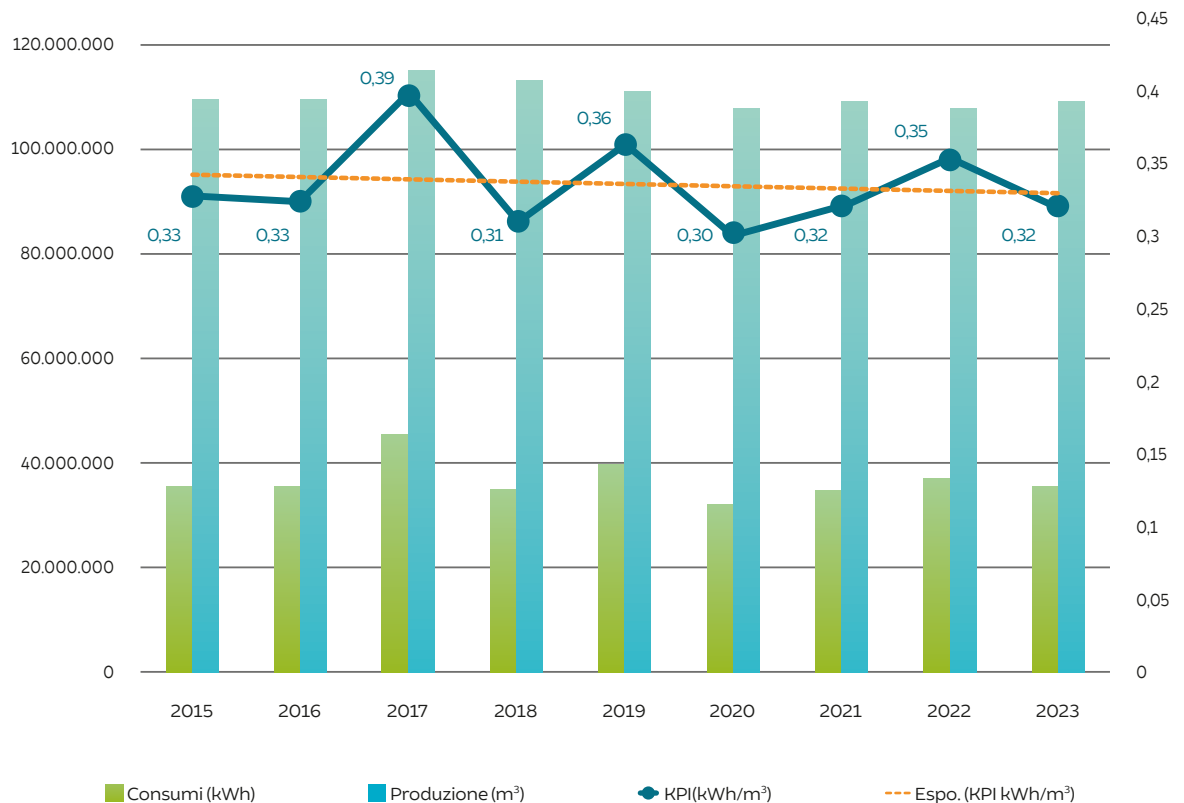
**Romagna Acque monitora anche gli indicatori di prestazione energetica (KPI) per valutare le fonti più efficienti (in termini di kWh/m<sup>3</sup>)** e per verificare quali fonti hanno i costi energetici migliori (per unità di produzione e per unità di consumo elettrico).

Nei seguenti grafici vengono riportati i KPI relativi a ciascuna fonte e l'andamento complessivo negli anni.

**KPI di prestazione energetica relativi alle fonti 2023**



## KPI di prestazione energetica andamento complessivo



Dall'analisi dell'andamento dei KPI, raccolti a partire dal 2015, si può evidenziare un **miglioramento complessivo dell'efficienza energetica** come espresso nella linea di tendenza del grafico, grazie principalmente a un'ottimizzazione nella gestione e a interventi di riqualificazione energetica degli impianti.

Relativamente alle singole fonti, anche **per il 2023 Ridracoli risulta essere quella più efficiente da un punto di vista energetico**; Forlì-Cesena e Rimini invece sono più energivore in quanto prelevano acqua di falda che necessita di un contributo energetico maggiore per essere captata, mentre il potabilizzatore della Standiana ha un KPI elevato a causa delle elevate pressioni di adduzione che sono necessarie per garantire la distribuzione, in particolare negli anni di minore disponibilità di acqua dalla diga di Ridracoli.

**ROMAGNA ACQUE MONITORA, OLTRE ALL'ENERGIA ELETTRICA, ANCHE GLI ALTRI CONSUMI ENERGETICI CHE CONTRIBUISCONO AL BILANCIO ENERGETICO AZIENDALE.**

Per quanto riguarda i consumi di energia legata al fabbisogno **per il riscaldamento si segnala una significativa riduzione nel 2023** sia per il gas naturale (-42,7%), sia per il GPL (-1,8%), risultati ottenuti grazie ad un **percorso di elettrificazione finale dei consumi termici** avviato con la dismissione della centrale termica di Monte Casale e completato con il revamping dell'impianto a servizio del centro operativo.

**GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE IN MERITO AGLI IMPIANTI TERMICI DELLA SOCIETÀ, CHE TENGONO IN CONSIDERAZIONE LA RIGIDITÀ DELL'INVERNO, RISULTANO ANCH'ESSI MIGLIORATI.**

Anche relativamente ai **combustibili per autotrasporto** si segnala una **riduzione nel 2023** (-7,4%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il consumo di gasolio e benzina.

Risulta infine **diminuito anche il consumo relativo al vapore** (-16,9%), che viene utilizzato nell'impianto di potabilizzazione delle Basette di Ravenna per il controlavaggio dei filtri a carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua.

# 4.6 | LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

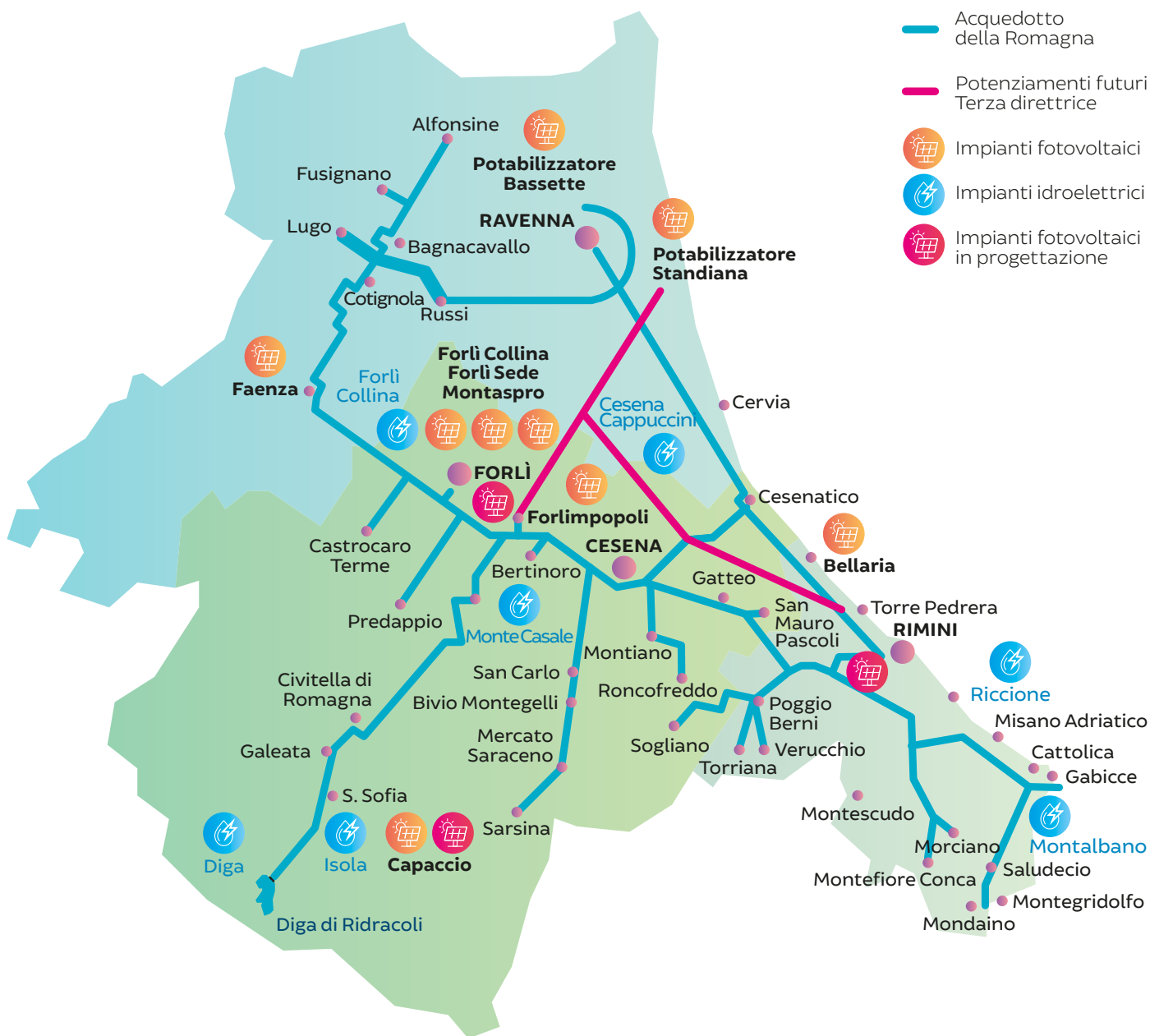
Per Romagna Acque la produzione di energia da fonti rinnovabili è realizzata attraverso:

- **centrali idroelettriche** che sfruttano i salti altimetrici dell'acqua;
- **impianti fotovoltaici** situati in alcuni dei principali siti di Romagna Acque.

L'energia elettrica prodotta viene **utilizzata in parte per alimentare gli impianti** della Società, **riducendo quindi i prelievi dalla rete elettrica**, mentre la quota di energia non autoconsumata viene ceduta alla rete elettrica nazionale attraverso convenzioni con il GSE o a libero mercato.

Al 2023 Romagna Acque gestisce i seguenti impianti:

- **9 impianti fotovoltaici:** 8 impianti attivi (regolati con 13 convenzioni con il GSE), oltre all'impianto della Standiana (con un contratto di vendita diretta dell'EE), per il quale nel 2023 si è concluso un potenziamento realizzando una seconda sezione a tetto;
- **7 centrali idroelettriche:** 6 microturbine idroelettriche (equivalenti a 6 convenzioni GSE), oltre alla centrale idroelettrica di Monte Casale con un contratto di vendita diretta dell'EE.



**IL 2023 È STATO UN ANNO POSITIVO PER QUANTO RIGUARDA LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE CON UN RISULTATO PARI A 11.140.649 KWH.**

L'incremento pari a **+3,2%** rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla **maggiore produzione di energia degli impianti idroelettrici**. Risulta invece circa **stabile la produzione di energia degli impianti fotovoltaici**.



### LE CENTRALI IDROELETTRICHE

Nel corso del 2023 non sono stati realizzati nuovi **impianti** per la produzione di energia rinnovabile idroelettrica, ma si possono considerare entrate **a regime tutte le centrali idroelettriche previste nel piano energetico** precedente.

Con **8.678.209 kWh**, nel **2023** la produzione complessiva di energia delle centrali idroelettriche ha raggiunto un incremento pari al **+4,6%** rispetto al 2022. L'incremento è dovuto principalmente a un quantitativo di acqua turbinata proveniente dalla diga di Ridracoli superiore all'anno precedente, in particolare per la centrale di Monte Casale.

Tutte le centrali beneficiano degli incentivi GSE, tranne quella di Monte Casale che ha un contratto di vendita a libero mercato; quest'ultima, dal 2019 ha ricevuto la qualifica IGO dell'impianto, che **nel 2023 ha permesso di ottenere 6.861 certificati GO (Garanzia d'Origine)** rilasciati dal GSE relativamente all'energia elettrica immessa in rete dagli impianti in esercizio alimentati da fonte rinnovabile.

Infine, è doveroso segnalare l'esistenza, tra le altre, di una centrale idroelettrica in concessione ad Enel Green Power S.p.A. che **sfrutta il salto altimetrico tra l'invaso di Ridracoli e le vasche di raccolta a Isola**. Questa centrale è stata costruita sulla base di una convenzione stipulata con l'allora Consorzio Acque, che prevede l'utilizzo da parte di Enel del primo salto altimetrico dell'acqua (250 m) per 50 anni, ovvero fino al 2029.

**LA CENTRALE IN CONCESSIONE A ENEL GREEN POWER S.P.A. HA UNA POTENZA DI CIRCA 7 MW E NEL 2023 HA PRODOTTO 31.774.080 KWH.**

Come previsto dal piano energetico, nel prossimo triennio è in programma **l'identificazione di un ulteriore lotto di impianti idroelettrici** al fine di incrementare ancora di più la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di ridurre, di conseguenza, il coefficiente di dipendenza energetica.



### GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Oltre alle centrali idroelettriche, la Società produce energia anche attraverso **9 impianti fotovoltaici** realizzati a partire dal 2013.

Nel corso del **2023** è entrata in esercizio la **seconda sezione** realizzata **presso il potabilizzatore della Standiana** (325 kWp), che porta la **potenza complessiva** dell'impianto a **1.250 kWp**. Tutti gli interventi previsti per il piano rinnovabili sono stati quindi realizzati in linea con il cronoprogramma presente nel piano energetico.

**GRAZIE A QUESTI INTERVENTI, NEL 2023 GLI IMPIANTI HANNO PRODOTTO UN'ENERGIA PARI A 2.462.440 KWH, VALORE SO-STANZIALMENTE INVARIATO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.**

I fotovoltaici sono volti principalmente all'autoconsumo (il 76% della produzione elettrica totale viene assorbita dagli impianti della Società) e nel 2023 risulta incrementata tale quota, **permettendo di ridurre quindi la richiesta di energia elettrica da rete**.

Il nuovo piano energetico (2024-26) ha inoltre in previsione la **realizzazione nel prossimo triennio di ulteriori 3 nuovi impianti**, che permetteranno un incremento della produzione di energia e i cui dettagli sono riportati nei seguenti paragrafi.

La Società sta inoltre **valutando la normativa relativa all'autoconsumo diffuso**, tra cui anche le

**comunità energetiche**, al fine di capire se possano rappresentare un'opportunità per Romagna Acque e i suoi Stakeholder. Con la Delibera ARE-RA n. 727/2022/R/EEL è stato approvato infatti il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), che trova applicazione a decorrere dall'1/03/2023, e Romagna Acque sta analizzando tutte le possibili configurazioni previste dalla suddetta normativa che trovano una potenziale applicazione.

In particolare, **nel 2023 è stata realizzata una valutazione che ha permesso di identificare le cabine primarie con le maggiori potenzialità di sviluppo di impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) nella configurazione dell'autoconsumo diffuso individuale.**



### ULTERIORI PROGETTI

Sempre nell'ambito delle fonti rinnovabili è entrato **a regime nel 2023 il progetto innovativo relativo alla riqualificazione degli impianti termici e di climatizzazione degli ambienti nel centro operativo (Capaccio)**; questo intervento, grazie all'installazione di **pompe di calore che utilizzano l'acqua proveniente dalla diga di Ridracoli come vettore per produrre energia termica**, ha permesso di **migliorare in maniera significativa i rendimenti complessivi e di ridurre i consumi energetici (-43,4% di Tonnellate Equivalenti di Petrolio - TEP) e l'utilizzo di combustibili fossili** associati alla climatizzazione e al riscaldamento degli ambienti.

**Prosegue inoltre la valutazione da parte della Società sul tema idrogeno**, in merito al quale si segnala che l'Energy Manager è stato inserito in diverse commissioni (Utilitalia, Elettricità Futura e Confindustria) con lo scopo di valutare se l'evoluzione della tecnologia può portare delle opportunità per Romagna Acque.

Si segnala infine che, grazie alla collaborazione con il Tecnopolo di Rimini (CIRI), è stata **realizzata la valutazione del ciclo di vita (tramite l'applicazione della metodologia LCA) del servizio idrico** di Romagna Acque con lo scopo di valutarne le prestazioni ambientali ed energetiche; è stato possibile così **implementare per il prossimo triennio un piano che prevede nuove certificazioni aziendali**, tra cui anche l'ottenimento della **ISO 14064 relativa alla Carbon Foot Print** della Società, un passo importante per misurare e rendicontare il contributo di Romagna Acque nel processo di decarbonizzazione e transizione energetica.

## 4.7 | IL PIANO ENERGETICO 2022-2024

**La sostenibilità, l'efficienza e la riduzione dei costi rappresentano da anni punti irrinunciabili della filosofia aziendale di Romagna Acque.**

Per questo, la Società ha deciso di implementare delle strategie finalizzate alla concreta attuazione della Direttiva 2012/27/UE e del Green New Deal, che sanciscono il ruolo fondamentale dell'efficienza energetica come strumento strategico al fine di affrontare sfide come:

- la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- la sostenibilità delle fonti energetiche primarie;
- la limitazione dei cambiamenti climatici.

In quest'ottica, attraverso la realizzazione degli interventi previsti dal cost reduction management plan, **nel 2023 sono proseguite le attività previste nel piano energetico, che ha fissato per il triennio 2022-24 degli ambiziosi obiettivi.** In linea con la politica europea e nazionale sulla transizione energetica, **il piano mira a incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche** nelle diverse attività aziendali (captazione, potabilizzazione ed adduzione, oltre ai servizi generali).

**L'incremento dell'efficienza energetica** rappresenta dal punto di vista tecnico, economico e sociale **lo strumento più efficace per assicurare un approvvigionamento sicuro di energia e favorire la riduzione dei costi e delle emissioni** di gas serra.

Tutte le **attività individuate** e il **cronoprogramma degli interventi**, oltre agli **obiettivi identificati** in ambito energetico, sono **riportati in maniera esaustiva nel cost reduction management plan** allegato al piano energetico, il cui aggiornamento è stato approvato dal CdA in data 14/12/2023 con Delibera n. 161. Questo documento viene **periodicamente aggiornato per introdurre ulteriori opportunità e valutare lo stato di avanzamento** del piano.

La realizzazione del cost reduction management plan si pone infatti **l'obiettivo principale di ottimizzare il coefficiente di dipendenza energetica migliorando la propria efficienza energetica** e aumentando la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Per monitorare il raggiungimento di questo target viene utilizzato un **modello normalizzato a un anno idrologico medio**, che permette di valutare i consumi e le produzioni energetiche in

modo indipendente dalla variabilità idrologica e meteorologica annuale che potrebbe determinare variazioni significative e alterare quindi il coefficiente di dipendenza.

Attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e gli interventi di efficientamento, **per il 2024 si è fissato come obiettivo da raggiungere un coefficiente di dipendenza energetica pari a 0,63.**

**NEL 2023 L'OBIETTIVO FISSATO È STATO REALIZZATO, IN QUANTO È STATO RAGGIUNTO UN COEFFICIENTE DI DIPENDENZA ENERGETICA PARI A 0,636. UN RISULTATO MIGLIORE RISPETTO ALL'OBIETTIVO INTERMEDIO PREVISTO PER L'ANNO, PARI A 0,64, E IN DIMINUZIONE RISPETTO AL 2022.**

In merito alle attività svolte nel 2023, si riepilogano di seguito i principali progetti realizzati nel corso dell'anno, suddivisi secondo le due principali macro-aree di intervento previste nel piano.



### PIANO RINNOVABILI

Il piano prevede la realizzazione di **4 nuovi impianti fotovoltaici**.

- **Sezione 2 dell'impianto presso il potabilizzatore Standiana (RA) da 325 kWp:** nel mese di ottobre 2023 è stato **allacciato l'impianto**, incrementando così la produzione energetica e riducendo la dipendenza di uno dei siti più energivori della Società.
- **Pensiline fotovoltaiche a copertura dei parcheggi della sede di Forlì (FC) da 120 kWp:** nel 2023 sono stati **approvati la progettazione definitiva e il quadro economico di spesa**.
- **Impianto a terra presso il campo pozzi Polveriera (RN) da 440 kWp:** nel 2023 sono stati **approvati la progettazione definitiva e il quadro economico di spesa** ed è stato **avviato l'iter autorizzativo**.

- **Impianto a terra presso il potabilizzatore di Capaccio da 185 kWp:** nel 2023 sono stati approvati la progettazione definitiva e il quadro economico di spesa.

**QUESTI IMPIANTI A REGIME PERMETTERANNO UNA PRODUZIONE ANNUA TOTALE DI OLTRE 1,3 GWH.**

Garantiranno quindi una significativa riduzione dell'energia prelevata da rete con conseguente miglioramento del coefficiente di dipendenza energetica. Risulta inoltre in fase di valutazione la possibilità di realizzare ulteriori impianti da fonti rinnovabili, anche utilizzando le più innovative configurazioni per l'autoconsumo diffuso, come ad esempio le **comunità energetiche**.

In particolare, nel 2023 è stata realizzata una valutazione che ha permesso di **identificare le cabine primarie con le maggiori potenzialità di sviluppo** di questo tipo di impianti nella configurazione dell'autoconsumo diffuso individuale.

Oltre quindi agli interventi già previsti nel piano energetico, **questo studio rappresenta la base per identificare le aree dove sviluppare un ulteriore lotto di impianti fotovoltaici/idroelettrici in cui l'autoconsumo diretto potrebbe risultare limitato, ma comunque conveniente** in una delle configurazioni previste dalla normativa sull'au-

toconsumo diffuso. Alla luce di quanto sopra indicato, si conferma che tutti gli interventi previsti per il piano rinnovabili sono stati realizzati **in linea con il cronoprogramma** definito nel piano energetico 2022-2024.

Sempre relativamente alle fonti di energia rinnovabili si segnala inoltre quanto segue.

- Anche nel 2023 sono stati venduti nelle aste del GME (Gestore Mercato Elettrico) i **Certificati di Garanzia d'Origine (GO)** per l'energia prodotta dalla turbina di Monte Casale, con un incremento dei ricavi dovuto all'aumento del valore delle quote di CO<sub>2</sub>.
- Il 2023 è stato un **anno molto positivo per quanto riguarda la vendita dell'energia prodotta** dalla centrale idroelettrica di Monte Casale e dall'impianto fotovoltaico della Stadianna, spinta da un valore dell'energia ancora a livelli superiori rispetto a quelli pre-crisi energetica, che ha permesso **un incremento dei ricavi pari al +10,9% rispetto al 2022**; l'incremento **sarebbe risultato ancora maggiore in assenza della normativa sugli extra-profit** (art. 15-bis del D. Lgs. n. 4/2022 applicabile alla centrale di Monte Casale), che nel 2023 **ha comportato la restituzione da parte della Società di oltre 260.000 euro**, come previsto dall'applicazione delle disposizioni ARERA.





## PIANO DI EFFICIENTAMENTO

Il programma di efficientamento energetico prevede una **serie di interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi** che riguardano sia l'azienda nel suo complesso, sia alcuni specifici siti che risultano essere strategici e allo stesso tempo significativamente energivori.

**01** **Intervento sul potabilizzatore delle Basse in ravennate:** in concomitanza con il progetto di automazione dell'impianto, **nel 2023 è stato implementato il progetto esecutivo** che risulta in fase di conclusione. Contestualmente alla fase di progettazione, è stato avviato nel mese di novembre **l'intervento di revamping relativo al sollevamento industriale;** per quest'ultima attività risultano in **fase di richiesta i certificati bianchi**, titoli che attestano il risparmio energetico conseguito grazie alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

**02** **Sostituzione dei motori elettrici e installazione degli inverter:** i motori elettrici, in particolare quelli associati alle attività di captazione e adduzione, rappresentano la principale voce di consumo di energia elettrica in azienda. Dal **censimento delle macchine effettuato nel 2023** nei 25 siti più energivori della Società (che rappresentano oltre il 70% dei consumi complessivi) emerge che **sono numerose le pompe che installano motori obsoleti** e quindi anche con una bassa efficienza energetica. Sulla base di queste informazioni, verrà realizzata nel 2024 una **valutazione per implementare un piano di sostituzione** dei motori elettrici da realizzare nel prossimo triennio.

**03** **Interventi sugli impianti presso le centrali Raggera, Santa Maria del Piano e Ordoncione nell'area di Rimini:** nel 2023 è stata **consegnata la documentazione relativa alla progettazione del revamping di Raggera**, che è in fase di validazione, mentre a Santa Maria del Piano e Ordoncione si sono conclusi i lavori previsti.

**04** **Sostituzione dei trasformatori:** nel 2023 è stato sostituito l'ultimo dei **12 trasformatori previsti dal terzo lotto** presso il sito Fontanine (San Piero in Bagno). In aggiunta a quanto previsto nel terzo lotto, **la Società ha sostituito anche altri 6 trasformatori con più sicuri ed ecologici trasformatori in resina**, per migliorare l'efficienza energetica e per ridurre i potenziali impatti sull'ambiente e sulla sicurezza legati alla presenza di olio. **Sono stati quindi complessivamente sostituiti 18 trasformatori**, un numero superiore rispetto ai 12 previsti nel terzo lotto.

**05** **Revamping dell'impianto di climatizzazione/riscaldamento del centro operativo:** nel 2023 sono **entrate in funzione le pompe di calore** per la climatizzazione del centro operativo; **l'innovativo impianto utilizza l'acqua proveniente dalla diga di Ridracoli come vettore per produrre energia termica**, migliorando in maniera significativa i rendimenti complessivi e riducendo i consumi energetici, oltre ad azzerare l'utilizzo di combustibili fossili. **Nel 2023 si è concluso anche il collaudo estivo dell'impianto e i primi risultati evidenziano un rilevante efficientamento energetico rispetto alla precedente configurazione (-43,4% di Tonnellate Equivalenti di Petrolio - TEP).**

**06** **Sostituzione delle pompe sommerse nei pozzi di Rimini e Forlì-Cesena:** in occasione delle attività di manutenzione previste, nel 2023 sono state **sostituite 13 pompe sommerse nel territorio di Rimini e 4 a Forlì-Cesena.**

**07** **Riqualficazione dell'illuminazione:** nel 2023 è stato avviato un **censimento di tutti i corpi illuminanti esterni** e, in base ai risultati, verrà pianificata la graduale sostituzione nel prossimo triennio di quelli più energivori e meno efficienti. Tra le principali attività realizzate si segnala **l'installazione dei corpi illuminanti presso la diga di Ridracoli** (lampioni del coronamento e dei piazzali circostanti).

**08 Progetto mobilità elettrica:** è in corso la realizzazione dell'infrastruttura necessaria a garantire il servizio di ricarica delle auto elettriche in vista di una possibile transizione verso questa tecnologia per quanto riguarda il settore dei trasporti. **Nel 2023 sono stati completati i lavori di collegamento, installate e attivate le 4 colonnine previste dal primo lotto del piano di mobilità elettrica,** presso la sede di Forlì, il centro operativo, il potabilizzatore di Capaccio e la diga di Ridracoli.

Inoltre si segnala che, per il primo lotto di colonnine, **è stata presentata la domanda per la richiesta dei contributi (100% a fondo perduto) nel bando della Regione Emilia-Romagna** pubblicato con Delibera di Giunta regionale n. 659 del 27 marzo 2023. Il bando è denominato "Potenziamento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici" (Fesr 2021-2027, Priorità 3, azione 2.8.3). Con Determina della Regione Emilia-Romagna N. 26681 del 19/12/2023 è stata approvata la "Graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili e esiti istruttori", in cui Romagna Acque è risultata prima in graduatoria (punteggio 99) e quindi il progetto presentato risulta "ammissibile e finanziabile".

**09 Monitoraggio dei consumi energetici:** grazie all'**implementazione dell'EMS** (software di gestione energia) è proseguita l'attività di monitoraggio dei consumi energetici; in particolare sono stati

realizzati report periodici e personalizzati in base alle funzioni aziendali dell'utente. È inoltre prevista **l'implementazione del software con la possibilità di realizzare preconsuntivi e budget.**

**10 Documento di diagnosi energetica:** è stato **aggiornato e presentato a ENEA** il documento in conformità al D. Lgs. 102/14, ed è stata anche **predisposta tutta la documentazione prevista dal Sistema di Gestione dell'Energia certificato ai sensi della norma ISO 50001;** si tratta di documenti aziendali strategici sulla cui base impostare gli obiettivi di efficientamento.

**11 Ulteriori interventi indicati nel cost reduction management plan** e in sede di applicazione del sistema di gestione certificato ISO 50001.

**IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI EFFICIENTAMENTO CONSENTIRÀ DI RIDURRE I CONSUMI PER CIRCA 1,2 GWH.**

Grazie alla realizzazione del piano energetico **sarà possibile conseguire obiettivi sempre più ambiziosi anche per quanto riguarda il coefficiente di dipendenza energetica,** il quale beneficerà in particolare dell'incremento della produzione da fonti rinnovabili e dell'efficientamento nei consumi. Sulla base degli interventi individuati sono stati calcolati i nuovi target di questo indicatore, come riportato nella seguente tabella.

Anno	Efficientamento (kWh)	Energia prodotta (kWh)	Indice di dipendenza energetica
2022	300.000	360.000	<b>0,65 - Target</b> <b>0,642 - Raggiunto</b>
2023	650.000	725.833	<b>0,64 - Target</b> <b>0,636 - Raggiunto</b>
2024	1.150.000	1.313.000	<b>0,63 - Target</b>

## IL SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA E LA CERTIFICAZIONE 50001

La Società ha implementato un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, pienamente integrato con gli altri sistemi di gestione aziendali (Qualità, Ambiente e Sicurezza), quale strumento per supportare e dare piena attuazione alla politica energetica aziendale.

Il campo di applicazione si estende a tutte le attività connesse con:

- **la conduzione e manutenzione di reti e impianti** per la produzione e distribuzione primaria di acqua potabile;
- **la gestione della progettazione e della costruzione** di infrastrutture e opere idrauliche per il ciclo unitario dell'acqua;
- **la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (fotovoltaica e idroelettrica).

**IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA DI ROMAGNA ACQUE È STATO REALIZZATO IN CONFORMITÀ AI REQUISITI DELLA NORMA UNI EN ISO 50001 NEL CORSO DEL 2015.**

Ha ottenuto la certificazione a seguito dell'audit finale del dicembre 2015; nel 2023 si è tenuta **la verifica di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione che si è conclusa con esito pienamente positivo, senza nessuna non conformità emersa.**

Tra le attività previste dal sistema di gestione che sono state realizzate nel corso del 2023:



sono state aggiornate e applicate nei processi di acquisto e progettazione le **"linee guida per l'acquisto di prodotti rilevanti dal punto di vista energetico"** che si pongono l'obiettivo di ottimizzare gli impianti attraverso l'acquisto di prodotti e attrezzature sempre più efficienti;



è stata **consolidata pienamente nelle procedure interne la figura dell'Energy Manager** (riesame dei progetti, definizione e controllo delle specifiche di forniture e servizi rilevanti in termini energetici);



sono proseguite le attività dell'**Energy Team**, quale **tavolo di lavoro permanente** di coordinamento e pianificazione in campo energetico, con coinvolgimento di tutti i settori aziendali;



è **proseguita l'installazione di meter a campo** negli impianti e nelle macchine più energivore al fine di individuare potenziali criticità energetiche ed eventuali malfunzionamenti; a tal proposito **si è avviato il progetto che porterà la Società all'ottenimento dei certificati bianchi**, che attestano l'efficientamento energetico realizzato;



è proseguita **l'integrazione della variabile energetica nell'ambito del processo di manutenzione**, in particolare quella predittiva.

## 4.8 | ANALISI E CONTROLLI: LA QUALITÀ DELL'ACQUA



### 8.102<sup>3</sup>

campioni analizzati nel 2023



### 260.107

analisi effettuate nel 2023

### Controlli rigorosi per acqua di qualità

Romagna Acque pone la massima attenzione alla **salvaguardia della qualità dell'acqua** prodotta dai propri impianti di potabilizzazione. I laboratori dell'azienda effettuano **controlli rigorosi e frequenti** su campioni prelevati in punti strategici della rete idrica per garantire che l'acqua sia **priva di sostanze e microrganismi pericolosi** per la salute umana. Tutta l'acqua distribuita, infatti, è sottoposta a **severi test** per verificarne la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente, il **Decreto Legislativo 18/2023**.

### Due sedi per un unico obiettivo: eccellenza nel controllo

Il Servizio Controllo Qualità dell'Acqua opera in **due sedi**: presso gli impianti di potabilizzazione di Capaccio (Santa Sofia) e Bassette (Ravenna). Entrambi i laboratori sono dotati di **strumentazioni moderne e sofisticate** e di software avanzati per la gestione delle analisi. Il loro compito principale è quello di **monitorare attentamente** l'intero processo di trattamento e distribuzione dell'acqua potabile, effettuando **analisi chimico-fisiche e microbiologiche** su campioni prelevati nelle diverse fasi del processo.

### Affidabilità garantita: partecipazione a circuiti interlaboratorio

Per garantire la **massima affidabilità** dei propri dati analitici, il Servizio Controllo Qualità dell'Acqua partecipa attivamente a **circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali**. Questi program-

mi permettono di **confrontare i risultati** con quelli di altri laboratori e di **individuare eventuali criticità**, migliorando continuamente le proprie prestazioni. La partecipazione a programmi col-laborativi consente di **valutare le prestazioni**, di individuare e risolvere eventuali problemi analitici e di perseguire un **miglioramento continuo**.

### Ricerca scientifica: verso un futuro ancora più sicuro

Tra le attività in capo al laboratorio compare anche quella di **curare gli aspetti legati alla ricerca scientifica**. Nello specifico, nel corso del 2022, grazie anche al PNRR, la Società ha finanziato una borsa per dottorato di ricerca con l'**Università di Bologna** dal titolo: "Approccio chimico e biologico per la valutazione di contaminanti emergenti nelle acque in ingresso, in uscita e in alcuni punti critici della filiera di trattamento dei potabilizzatori di Romagna Acque."

### Un impegno a 360 gradi per la tutela delle risorse idriche

Nel 2023 sono inoltre **proseguite le attività di controllo analitico dello stato trofico dell'invaso di Ridracoli e di identificazione, conteggio e quantificazione di cianobatteri e loro tossine nelle fonti di approvvigionamento all'impianto di potabilizzazione Bassette di Ravenna** (fiume Lamone, fiume Reno e Canale Emiliano-Romagnolo), come da convenzioni che la Società ha sottoscritto con la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

L'approfondimento delle tematiche sopra elencate è di fondamentale importanza in quanto la rispondenza delle acque ai requisiti di legge è regolamentata dall'integrazione di una serie di misure che partono dalla protezione della qualità delle risorse idriche captate, passando per l'efficacia e la sicurezza dei sistemi di trattamento.

## LA QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA

L'ACQUA PRODOTTA E DISTRIBUITA DAGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE DI ROMAGNA ACQUE PRESENTA CARATTERISTICHE ECCELLENTE E POTREBBE ESSERE CLASSIFICATA COME OLIGO-MINERALE<sup>4</sup> (CAPACCIO E STANDIANA) E MINERALE<sup>5</sup> (BASSETTE).

**Confronto fra i valori medi dell'acqua prodotta negli impianti di potabilizzazione di Standiana, Bassette (Ravenna) e Capaccio (Santa Sofia) nel 2023 e le acque minerali.**

2023	Limiti di legge D. Lgs. 18/2023	Acque minerali* (min-max)	Valori min-max CAPACCIO	Valori min-max STANDIANA	Valori min-max BASSETTE
pH	6,5 - 9,5	5,8 - 8,4	7,6 - 8,0	6,9 - 8,2	7,5 - 8,0
Conducibilità a 20°C (µS/cm)	2.500	n.d.	299 - 393	310 - 988	350 - 682
Durezza totale (°F)	-	1 - 77	15,6 - 20,3	5,9 - 33,3	13,6 - 30,4
Residuo fisso a 180° (mg/l)	-	21,4 - 955	210 - 251	218 - 692	245 - 477
Ammonio (mg/l)	0,5	n.d.	< 0,05	< 0,05 - 0,21	< 0,05
Sodio (mg/l)	200	0,2 - 47,9	4,9 - 11,2	7,5 - 87,7	18,7 - 47,3
Nitrati (mg/l)	50	n.d.	< 1,0 - 3,6	1,1 - 20,4	2,8 - 16,1
Nitriti (mg/l)	0,1	n.d.	< 0,04	< 0,04	< 0,04
Cloruri (mg/l)	250	0,3 - 78,7	7,8 - 23,4	11,7 - 133,7	29,9 - 62,0
Calcio (mg/l)	-	1,4 - 287	46,7 - 60,7	2,1 - 96,0	42,3 - 83,8
Manganese (µg/l)	50	n.d.	< 5,0 - 10,6	< 5,0 - 5,4	n.d.

Fonte: Servizio Controllo Qualità dell'Acqua

\* I valori "Acque minerali (min-max)" disponibili provengono da un recente studio condotto dalla rivista "Altroconsumo" (n. 261, luglio/agosto 2012) su un campione di 40 acque minerali in commercio, ad eccezione di pH e cloruri, provenienti dal Bilancio di Sostenibilità 2012 del Gruppo Hera S.p.A. e determinati in base alle etichette di 17 acque minerali di larga commercializzazione.

<sup>3</sup> Numero complessivo di campioni giunti in laboratorio nel corso dell'anno, compresi, oltre alle acque da destinarsi e destinate al consumo umano, anche i controlli sugli scarichi, i reagenti di processo, le autocisterne, ecc.

<sup>4</sup> Acque oligominerali (o leggermente mineralizzate): per la legge italiana (D. Lgs. 105/1992) si definiscono acque oligo-minerali quelle acque il cui residuo fisso è compreso tra 50 e 500 mg/l.

<sup>5</sup> Acque minerali: per la legge italiana (D. Lgs. 105/1992) si definiscono acque minerali quelle acque il cui residuo fisso è compreso tra 500 e 1500 mg/l.

### LA QUALITÀ DELL'ACQUA IN DIRETTA

All'interno del sito di Romagna Acque è possibile **visualizzare in tempo reale le ultime analisi chimiche e microbiologiche** prodotte dal laboratorio **in tutti i punti di consegna** (punti in cui Romagna Acque "consegna" l'acqua ad Hera, il

gestore del servizio idrico) georeferenziati presenti sul territorio romagnolo, nonché accedere allo storico di tutte le analisi eseguite sul medesimo punto di campionamento, a partire dal 2012 in poi.

#### Confronto fra i valori medi, minimi e massimi dell'acqua prodotta nelle tre province nel 2023

	FORLÌ-CESENA			RAVENNA			RIMINI		
	Media	Min	Max	Media	Min	Max	Media	Min	Max
pH	<b>7,6</b>	6,8	8,0	<b>7,7</b>	7,0	7,9	<b>7,5</b>	6,9	7,9
Conducibilità a 20°C (µS/cm)	<b>449</b>	318	924	<b>426</b>	324	683	<b>522</b>	338	1.299
Durezza totale (°F)	<b>23,8</b>	14,0	47,6	<b>20,4</b>	2,0	30,5	<b>26,1</b>	10,0	50,5
Residuo fisso a 180° (mg/l)	<b>311</b>	142	647	<b>298</b>	186	478	<b>356</b>	60	909
Ammonio (mg/l)	<b>0,10</b>	< 0,05	0,45	<b>&lt; 0,05</b>	< 0,05	< 0,05	<b>&lt; 0,05</b>	< 0,05	0,15
Sodio (mg/l)	<b>14,4</b>	4,0	45,7	<b>15,4</b>	2,0	40,7	<b>20,9</b>	6,0	112,9
Nitrati (mg/l)	<b>4,8</b>	< 1,0	23,2	<b>4,0</b>	< 1,0	10,0	<b>7,1</b>	1,1	20,0
Nitriti (mg/l)	<b>&lt; 0,04</b>	< 0,04	< 0,04	<b>&lt; 0,04</b>	< 0,04	< 0,04	<b>&lt; 0,04</b>	< 0,04	< 0,04
Cloruri (mg/l)	<b>18,2</b>	9,0	54,4	<b>24,2</b>	9,2	58,3	<b>29,6</b>	9,2	217,9
Calcio (mg/l)	<b>68,7</b>	46,0	120,3	<b>59,6</b>	5,0	83,9	<b>74,4</b>	38,0	134,8
Manganese (µg/l)	<b>&lt; 5,0</b>	< 5,0	17,0	<b>&lt; 5,0</b>	< 5,0	11,9	<b>&lt; 5,0</b>	< 5,0	22,6

Fonte: Servizio Controllo Qualità dell'Acqua

**Il confronto fra i valori medi evidenzia le caratteristiche delle tre province.** I valori riportati sono ricavati come valore medio, minimo e

massimo rilevati nel 2023 nei punti di prelievo più rappresentativi per qualità e quantità erogata per ogni provincia.

## IL MONITORAGGIO DEGLI ANTIPARASSITARI

**L'UTILIZZO DI ACQUA SUPERFICIALE QUALE PRINCIPALE FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO PER LA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE COMPORTA NECESSARIAMENTE IL DOVER FARE I CONTI CON LA POSSIBILITÀ DI RILEVARE RESIDUI DI ANTIPARASSITARI.**

Questo soprattutto in alcuni periodi dell'anno in cui il trattamento delle colture agricole richiede l'impiego di prodotti fitosanitari.

Per questo motivo i laboratori di Romagna Acque hanno adottato un **rigoroso programma di monitoraggio** volto a controllarne la presenza: in ogni campione di acqua, infatti, **si ricercano ben 106 principi attivi**, secondo l'elenco consigliato dall'AUSL.

**NEL 2023 SONO STATI ESEGUITI COMPLESSIVAMENTE 286 CAMPIONI; DI QUESTI 215 CON PACCHETTO ANTIPARASSITARI TOTALI, PER UN TOTALE DI QUASI 22.790 PRINCIPI ATTIVI ANALIZZATI, E 71 CAMPIONI CON IL SOLO PACCHETTO AMPA E GLIFOSATO.**

**Tra gli erbicidi maggiormente impiegati, il glifosato è sicuramente quello più famoso** per l'ampio spazio che buona parte della stampa, riviste scientifiche e non, gli ha dedicato.

Nonostante a maggio 2016 una riunione congiunta di esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della FAO sui residui di pesticidi (JMPR) abbia concluso che "è improbabile che il glifosato comporti un rischio cancerogeno per gli uomini come conseguenza della esposizione attraverso la dieta", **i laboratori di Romagna Acque hanno volutamente inserito il controllo del glifosato per una maggior garanzia di qualità** dell'acqua distribuita.

**IN USCITA DAGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE SI SONO SEMPRE RICONTRATI RISULTATI INFERIORI A < 0,010 µG/L, INFERIORI CIOÈ AL LIMITE DI RILEVABILITÀ STRUMENTALE.**

## IL MONITORAGGIO DEI METALLI

**Tra le sostanze che si trovano disciolte nell'acqua e che sono naturalmente presenti nel terreno con cui l'acqua viene a contatto ci sono i metalli.**

Alcuni di loro, **con peso atomico superiore a 55, sono chiamati "metalli pesanti"** e la loro presenza in termini di **apporti naturali** può derivare dalla disgregazione del materiale originario del suolo (rocce), mentre gli **apporti antropici** sono principalmente legati all'uso di fertilizzanti chimici, o derivanti dal fall out atmosferico dovuto a varie fonti (emissioni auto, emissioni industriali).

Anche in questo caso **i laboratori di Romagna Acque hanno voluto scongiurare il superamento dei limiti normativi** previsti.

**NEL 2023 L'ANALISI RELATIVA ALLA PRESENZA DEI METALLI HA INTERESSATO 2.948 CAMPIONI.**

## IL CONTROLLO DELLO STATO TROFICO

Un'efficace tutela dell'ambiente e in particolare delle risorse idriche è tra i principali obiettivi che Romagna Acque intende perseguire e difendere nel tempo. Per questo motivo **la Società ha affidato il controllo dello stato trofico dell'invaso di Ridracoli al Centro Ricerche Marine di Cesenatico, laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine marine della Comunità Europea.**

**IL MANTENIMENTO DELLE OTTIME CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELL'ACQUA DI RIDRACOLI, MOLTO PIÙ SIMILI A UN'ACQUA MINERALE CHE NON A UN'ACQUA SUPERFICIALE, DA OLTRE 35 ANNI, È LA CONFERMA DELL'IMPORTANZA DI QUESTI INTERVENTI.**

Questi controlli sono poi stati estesi anche alle **fonti di approvvigionamento dell'impianto di potabilizzazione di Ravenna Bassette**, ovvero alle acque provenienti dal fiume Lamone, dal fiume Reno e dal Canale Emiliano-Romagnolo.



## IL MONITORAGGIO DELLE MICROCISTINE

L'eutrofizzazione delle acque, correlabile direttamente o indirettamente ai cambiamenti climatici sullo stato del corpo idrico e sullo sviluppo delle popolazioni fitoplanctoniche, **ha in qualche modo favorito lo sviluppo e la proliferazione di organismi fotosintetici ubiquitari: i cianobatteri.**

Molte specie di cianobatteri, colonizzatori degli ecosistemi acquatici, **producono come metaboliti secondari una grande varietà di tossine** (cianotossine) potenzialmente pericolose per la salute.

Per scongiurarne la presenza, i laboratori del Centro Ricerche Marine di Cesenatico svolgono analisi specifiche.

**NEL 2023 LA RICERCA DI MICROCISTINE E RELATIVI CONGENERI È STATA EFFETTUATA SU BEN 141 CAMPIONI E NE HA CONFERMATO L'ASSENZA.**

## L'ACCREDITAMENTO MULTISITO DEI LABORATORI DI ROMAGNA ACQUE

**I LABORATORI DI ROMAGNA ACQUE SONO CERTIFICATI IN CONFORMITÀ ALLE NORME UNI EN ISO 9001:2008 GIÀ DA DIVERSI ANNI.**

Tuttavia, è **la norma internazionale ISO/IEC 17025** che **definisce i requisiti che un laboratorio deve soddisfare** per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire dati e risultati accurati e affidabili.

**I LABORATORI DI ROMAGNA ACQUE, CHE COSTITUISCONO UN LABORATORIO MULTISITO ACCREDITATO ACCREDIA, HANNO ACQUISITO IL CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO N. 1673 IN CONFORMITÀ ALLA NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.**

L'accreditamento ACCREDIA garantisce l'uso di **metodologie operative** e quindi la competenza dei laboratori nell'attività analitica; **attesta il livello di qualità del lavoro** di un laboratorio, verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.

## 4.9

## IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE: UNA GARANZIA DI EFFICIENZA IMPIANTISTICA INTUTTE LE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel corso del 2022 la Società ha deliberato e riproposto ad ATERSIR il proprio Piano Operativo degli Interventi (POI 2020-2023), strumento fondamentale della programmazione dell'attività.

Nel tempo si è reso **necessario apportare alcune modifiche** a tale programma relativamente ad aspetti quali ad esempio: **tempi di attuazione, importi o tipologia di alcuni interventi**, e in certi casi c'è stato bisogno di **prevedere di nuovi**.

Pertanto si è **provveduto all'aggiornamento della programmazione di tutti gli interventi con cadenza annuale fino a tutto il 2023**.

**I NUOVI OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE SONO, COME SEMPRE, ORIENTATI A DARE ADEGUATA RISPOSTA A TUTTI GLI ASPETTI, QUANTITATIVI E QUALITATIVI, DI SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, NEL RISPETTO DEL D. LGS. 152/2006.**

In tale contesto i nuovi obiettivi della pianificazione sono finalizzati anche a soddisfare i recenti ulteriori adempimenti regolatori, fra cui la necessità di assicurare un **continuo miglioramento chimico-fisico ed organolettico dell'acqua distribuita**.

Il POI, inoltre, **tiene conto del progressivo invecchiamento della rete** dell'acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, dovranno essere eseguiti **interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali opere** (condotte ed impianti) e contestualmente **permettere di eseguire manutenzioni straordinarie in alcuni tratti di condotte senza pregiudicare l'approvvigionamento idrico**.

La realizzazione delle opere di ampliamento di reti ed impianti o **di miglioria e manutenzione straordinaria** permetterà di **garantire il mantenimento anche per il futuro degli attuali livelli di servizio** all'utenza.

Si tratta di opere in alcuni casi anche di notevole importo e di grande impegno tecnico, che necessitano dell'applicazione delle **conoscenze tecniche specifiche maturate all'interno della Società in decenni di gestione dei sistemi acquedottistici**.

In considerazione delle esigenze espresse, delle stringenti necessità legate in particolare alla vetustà di parte degli impianti e anche dell'andamento dei cambiamenti climatici – che sembrano manifestare accelerazioni non programmabili, che potranno richiedere approcci differenziati nel tempo – **appare indispensabile un netto miglioramento della capacità di sviluppo dei progetti e della loro gestione**, con particolare riferimento al controllo dei tempi di approvazione che potranno richiedere accordi speciali.

Riepilogando si dovrà:

- 01** garantire una **dotazione impiantistica in grado di fornire la risorsa idrica anche in annate siccitose**;
- 02** **salvaguardare al meglio le strutture dal rischio di rotture** o disservizi importanti;
- 03** **perseguire il miglioramento dei sistemi di potabilizzazione** e di conseguenza della qualità della risorsa distribuita;
- 04** **analizzare i rischi** che possono determinare disservizi per la fornitura in termini sia quantitativi sia qualitativi;
- 05** **ridurre il rischio di mancato approvvigionamento anche attraverso l'arricchimento e la diversificazione delle fonti** idriche, in considerazione dell'ulteriore necessità di ridurre lo sfruttamento di acque profonde, mediante un progetto e un piano di migliorie e manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Dopo aver focalizzato le criticità dell'attuale sistema infrastrutturale, sono stati sviluppati specifici studi e ricerche per individuare e attuare le soluzioni tecniche più efficaci.

**ANCHE NEL 2023 LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE HANNO RIGUARDATO PRINCIPALMENTE I SEGUENTI ASPETTI.**



**GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE IDRICHE**

- **Interventi di manutenzione straordinaria delle condotte adduttrici principali** soggette a deterioramento interno/esterno: questo tipo di interventi è possibile solo con prolungati fuori servizio delle condotte stesse. Con la dotazione impiantistica attuale (assenza di chiusure ad anello efficaci) non sono possibili interventi programmati di manutenzione straordinaria senza causare disservizi prolungati di fornitura alle utenze interessate. La strategia adottata dalla Società **prevede la realizzazione di condotte a supporto delle condotte adduttrici principali esistenti** (chiusure ad anello), **che permetteranno manutenzioni straordinarie programmate e/o alla bisogna senza provocare disservizi di utenza.**
- **Valutazione per il ripristino della corrosione passante nelle appendici di scarico**, senza prolungati fuori servizio della condotta adduttrice principale, e **possibile recupero/bonifica del tronchetto interessato da corrosione interna su condotte in acciaio**: si stanno valutando **sistemi per bonificare la condotta senza necessità di scavo** della condotta interessata limitando il disservizio per l'utenza.
- **Modifiche dei sistemi di scarico** su alcuni tratti di condotte **che hanno permesso la bonifica dei tronchetti** di scarico (intervento adottato quando la funzione dell'impianto di scarico non è prioritaria).
- **Monitoraggio degli interventi di ripristino** perdite e riparazione rotture su archivio storico.
- **Monitoraggio dello stato di corrosione interna** per verificare il deterioramento e la vita residua delle condotte in acciaio (metodologia in corso nella cosiddetta "condotta principale Santa Sofia-Monte Casale" e da estendersi su altre tratte).



**CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI**

Nello sviluppo del piano di efficientamento energetico già citato nei paragrafi precedenti sono state realizzate le seguenti attività.

- **Messa a regime dell'implementazione dell'archivio dei consumi di energia elettrica** utilizzata e prodotta creando la base-dati che consente il monitoraggio dei consumi specifici (kWh/m<sup>3</sup>) delle forniture con incidenza elevata e/o su zone /aree specifiche.
- **Messa a regime del sistema di rilevamento KPI** sui principali impianti e/o aree produttive
- **Piano di sostituzione delle macchine in occasione di revamping e di manutenzione straordinaria** (pompe, motori, ecc.) nell'ottica di una maggior efficienza energetica.
- **Regolazioni e modifiche idrauliche che consentono un minor utilizzo di energia elettrica per sollevamento.** A riguardo, si è completato e affinato il nuovo modello della rete dell'acquedotto della Romagna che potrà consentire un miglior utilizzo delle reti di adduzione, a seguito della fornitura di un simulatore idraulico. **Il nuovo modello**, che andrà a sostituire quello precedentemente implementato, **consentirà:**
  - **maggior sicurezza idraulica;**
  - **minori consumi energetici** legati alla gestione del sistema idraulico;
  - **verifica idraulica** per la realizzazione di nuove condotte da prevedersi nel POI;
  - **controllo in tempo reale dello stato di funzionamento della rete dell'acquedotto della Romagna**, per anticipare malfunzionamenti e avere un monitoraggio continuo su anomalie, possibili rotture e perdite di risorsa idrica.



### CONTENIMENTO DEI COSTI DI SMALTIMENTO FANGHI

La messa a regime di un **impianto di sedimentazione fanghi presso l'impianto Bassette di Ravenna**, avvenuta da alcuni anni, ha consentito anche per il 2023 una sensibile riduzione del costo dello smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di potabilizzazione.

Si sta inoltre **valutando l'adozione di diverse opportunità per la disidratazione spinta dei fanghi**, che consentirebbe un'ulteriore riduzione dei costi di smaltimento degli stessi.

Si evidenzia che il progetto di **implementazione di un sistema di ultrafiltrazione, potabilizzazione e revisione by pass della galleria di derivazione a Capaccio** (cod. ARSI2014RAAC0006) consentirà di **recuperare il sedimento delle vasche di Isola** (fango pompabile) tramite l'invio al sedimentatore dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio per la successiva centrifugazione; questa operazione potrà produrre economie nello smaltimento dei fanghi.

- **verifiche preliminari** di tipo geologico e geomeccanico del sito di sbarramento e del perimetro idraulico sotteso dall'invaso;
- **analisi idrologiche e idrauliche** volte a una prima definizione dei volumi idrici ritraibili dalle singole opere;
- **prima definizione dello schema idrico** di adduzione ottimale al fine di allacciare i principali centri abitati di interesse.

Sono state inoltre **completate le prime fasi di studio finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile delle utenze interconnesse all'acquedotto della Romagna**.

Si tratta di interventi a carattere strutturale e strategico a servizio di abitati interconnessi al sistema dell'acquedotto della Romagna che hanno come **scopo principale l'aumento della disponibilità della risorsa in annate siccitose**.

Le strutture oggetto di studio sono:

- grandi dighe;
- opere di presa;
- nuove interconnessioni con sistemi idrici esistenti,
- condotte di adduzione e potabilizzatori con potenzialità adeguata;
- nuove stazioni di pompaggio.



### PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI LEGATI ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E REPERIMENTO DI FONTI ALTERNATIVE AGGIUNTIVE

Con gli interventi di miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile delle aree montane e collinari non interconnesse all'acquedotto della Romagna sarà possibile quanto segue.

- 1) **Potenziare le fonti** di carattere sorgentizio.
- 2) **Migliorare gli apparati di captazione esistenti e realizzare nuovi campi sorgentizi**, attraverso le seguenti attività:
  - **individuazione delle aree** passibili di sbarramento e **verifica della loro capacità** di invaso;



### SERVIZIO MIGLIORIE IMPIANTISTICHE

Dall'1/1/2019 l'Area **Produzione e Gestione Acqua e Energia** è stata implementata con un nuovo servizio denominato "Servizio Migliorie Impiantistiche".

Tale servizio, oltre alla completa gestione dei due accordi quadro manutentivi in essere presso Romagna Acque, si è da **subito attivato per verificare la possibilità di implementazione della manutenzione degli impianti della Società, attraverso tecnologie che abbiano la finalità di prevenzione, ottimizzazione e miglioramento** delle stesse.

**Nel corso degli ultimi anni è stato portato a termine uno studio di assessment di manutenzione**, propedeutico ad analizzare la validità e

l'affidabilità degli attuali processi manutentivi applicati, ed è stata fatta una valutazione di massima sugli asset aziendali, sui quali prevedere e sviluppare le tecniche e metodologie analitiche predittive. In sostanza, **l'assessment ha verificato che le modalità attuali**, con le quali vengono effettuate le attività manutentive, **sono da ritenersi valide ma ribadisce la necessità di modificare l'approccio, in termini di applicazione dell'ingegneria digitale**, mediante lo sviluppo delle seguenti fasi principali.

- 01 Raccolta e digitalizzazione di tutti i dati inerenti la manutenzione degli impianti, allo scopo di renderli omogenei fra i vari servizi:** definizione e conferma/modifica del livello attuale di schedulazione degli asset inserito sul software Giada o su altri supporti informatici, valutazione e standardizzazione della documentazione al momento esistente a corredo dei singoli asset, predisposizione e digitalizzazione della documentazione; la documentazione dovrà contenere anche i progetti/disegni digitalizzati delle reti e delle opere civili.
- 02 Valutazione delle attuali modalità utilizzate nel censimento dell'impiantistica,** attualmente effettuato mediante apposite checklist dal personale delle aziende appaltatrici dei contratti quadro: verifica della necessità di rivedere le attuali checklist, implementando le stesse con eventuali ulteriori dati sulla parte impiantistica e nuove informazioni relative ai comparti opere civili, impianti elettrici, impianti TLCC.
- 03 Definizione e standardizzazione dei criteri necessari alla predisposizione di anagrafiche dei vari componenti** necessari alla manutenzione degli impianti, in funzione dell'acquisto dei componenti medesimi nonché della gestione del magazzino.
- 04 Applicazione delle tecniche di manutenzione proattiva e predittiva** in siti specifici.
- 05 Definizione delle procedure e delle linee guida standard di intervento** sugli impianti e sulle opere oggetto delle pratiche manutentive.
- 06 Inserimento di tutti i dati nel nuovo supporto informatico** di prossima acquisizione.

**07 Generazione KPI per la diversificazione degli indicatori** sui vari aspetti, a partire dai costi.

**08 Analisi generale dei dati** per ridefinizione Piano di Manutenzione Generale.

**Nel corso del 2022, sono stati effettuati degli specifici corsi formativi per 3 tecnici interni**, che hanno frequentato un corso di 4 giorni superando con profitto l'esame finale **per l'abilitazione ad effettuare i rilievi a campo e le successive analisi dei dati vibrazionali** delle macchine site sugli impianti dell'acquedotto.

Al termine del corso si è indetta una gara informale, fra diverse società del settore, e si è **acquistato uno strumento per le analisi vibrazionali**, corredato della necessaria strumentazione di supporto nonché del software di analisi e di 2 termocamere.

**A fine 2022 si è proceduto ai rilievi su una parte delle macchine in diversi impianti dell'acquedotto** (circa il 7/8%), con affiancamento operativo del consulente MIPU S.r.l., allo scopo di effettuare una **prima campagna di rilievi a campo** su cui basare le future valutazioni.

**Ad agosto del 2023 è stato insediato uno specifico team** con tecnici di diversi servizi della struttura, operanti in varie realtà geografiche, **con l'obiettivo di continuare lo sviluppo e l'implementazione della manutenzione predittiva.**

**Nell'ultimo anno il team ha proseguito la raccolta dati a campo**, in particolare per le analisi vibrazionali sulle macchine rotative e in misura inferiore per le verifiche con le termocamere sulle componenti elettriche. **I dati raccolti sono stati elaborati e analizzati per verificare eventuali anomalie** di funzionamento.

**Per le anomalie riscontrate sono stati redatti i relativi report e gli stessi sono stati trasmessi al settore di competenza** per condividere le risultanze delle elaborazioni ed effettuare le indagini supplementari sulle macchine interessate.

**I dati rilevati e analizzati**, oltre a fornire un supporto ai servizi che effettuano la conduzione degli impianti per ottimizzare la gestione degli stessi, **consentiranno di programmare gli interventi di manutenzione in anticipo, rispetto all'attuale misura correttiva a guasto**, nonché di ridefinire eventualmente i piani generali di manutenzione.



### PERCORSI FORMATIVI E DI ADDESTRAMENTO SPECIFICO

Sono stati realizzati **percorsi di formazione e addestramento dedicati**, in relazione alle posizioni e alle funzioni caratterizzate da **professionalità di alto livello tecnico-specialistico**, strategiche per garantire un corretto funzionamento del sistema acquedottistico e assicurare la continuità del servizio di fornitura idrica in ogni condizione.



### REDAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

Secondo le direttive emanate, i **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)** devono essere costruiti con il fine di **evidenziare le criticità complessive del singolo acquedotto/zona di fornitura omogenea** (stessa tipologia di risorsa in un areale identificato da Hera), per individuare gli interventi che potranno risolvere le criticità alla luce delle nuove normative in merito al rispetto dei parametri analitici di nuova definizione.

Per quanto sopra, **Romagna Acque ed Hera**, in qualità di gestori della produzione e della distribuzione, hanno condiviso e concordato che **la realizzazione/redazione dei PSA sarà rappresentata da documenti comuni dove le criticità saranno esposte e valutate congiuntamente**.

Romagna Acque ed Hera hanno quindi sottoscritto un accordo in cui vengono definiti gli aspetti logistici e procedurali per giungere alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua nell'ambito romagnolo secondo le specifiche dettate dall'Istituto Superiore della Sanità.

**Queste redazioni dei Piani di Sicurezza, in cui Romagna Acque ed Hera sviluppano per la propria competenza i documenti per la valutazione delle criticità impiantistiche e ambientali**, andando a creare delle matrici di rischio a seguito delle quali vengono definite e proposte le azioni di miglioramento e attenuazione del rischio, **sono in corso già da 4 anni**.

Al team di lavoro partecipano attivamente, oltre alle strutture interne delle rispettive Società, anche i tecnici di AUSL, ARPAE e i tecnici dei comuni interessati che forniscono la documentazione necessaria, con le valutazioni degli aspetti ambientali connessi alle zone di fornitura individuate e in particolare alle fonti di approvvigionamento in capo a Romagna Acque.

**AD OGGI SONO STATI COMPLETATI E INVIATI ALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, PER LA SUCCESSIVA VALIDAZIONE, CIRCA IL 25% DEI PIANI DI SICUREZZA INDIVIDUATI E NECESSARI.**





05

# CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE

**157**

lavoratori  
dipendenti  
al 31/12/2023

## L'impegno per la ricerca

Tante collaborazioni  
attive per guardare al futuro  
e contribuire  
alla sua costruzione

**48.714**

visite alla  
diga di Ridracoli  
e all'ecomuseo Idro  
durante il 2023

**2.006 ore**

di formazione totali  
erogate nel 2023

# 5.1 | LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

**“Una politica di gestione del personale va improntata a obiettivi di efficacia ed efficienza sulla base di provvedimenti di indirizzo dei soci pubblici, che vanno dalle modalità di reclutamento del personale alle misure di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale.” Testo unico delle società a partecipazione pubblica**

La Società, dal 2009, è stata soggetta a vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale con disposizioni disorganiche e non chiare che sono andate tutte nel senso di applicare in misura sempre più rigida, anche alle società in house che gestiscono servizi di interesse generale, gli stessi divieti e vincoli introdotti per la PA in senso stretto. Con il D. Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, che ha abrogato le disposizioni precedenti, la materia riguardante la gestione del personale nelle società a partecipazione pubblica ha trovato un suo assetto più chiaro e stabile con gli articoli 19 e 25.

Hanno trovato conferma le disposizioni precedenti per quanto concerne le modalità di reclutamento del personale, mentre per quanto riguarda i vincoli e le limitazioni alle assunzioni sono state eliminate le rigidità normative e sono stati rafforzati i poteri e l'autonomia dei soci pubblici nell'impartire atti di indirizzo finalizzati a gestioni efficaci ed efficienti. Il nuovo quadro normativo è entrato sostanzialmente a regime solo dal secondo semestre 2018, tuttavia per diverse parti mancano ancora i decreti attuativi.

**GLI ASPETTI RILEVANTI PER QUANTO CONCERNE L'ADEMPIMENTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DELLE SUDETTE DISPOSIZIONI, SONO I SEGUENTI.**

**01** Nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231) è attivo il “Protocollo di controllo di selezione, assunzione e gestione del personale. Gestione dei rimborsi spese e dei beni assegnati ad uso promiscuo ai dipendenti” conforme ai principi di cui all'art. 35 c. 3 del D. Lgs. 165/2001; il protocollo, i cui contenuti deliberativi sono conformi alle disposizioni normative a loro volta richiamate negli atti di indirizzo dei soci, è pubblicato sul sito istituzionale della Società; le procedure di selezione e assunzione del personale dipendente sono svolte nei termini nello stesso individuati.

**02** La Società applica le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico; i lavoratori dirigenti sono inquadrati nel CCNL Dirigenti Confservizi/Federmanager e tutti gli altri lavoratori sono inquadrati nel CCNL Gas-Acqua.

**03** Nel 2021 è stato aggiornato, con orizzonte temporale al 31/12/2024, il “Progetto di riorganizzazione aziendale finalizzato a recuperi di efficienza con metodologie lean e alla qualificazione e potenziamento della struttura per dare adeguate risposte a quanto richiesto dal nuovo contesto normativo e della regolamentazione”. Nel 2023 si è proceduto a dare attuazione alle attività previste per tale annualità.

## L'ORGANICO IN FORZA E LA SUA COMPOSIZIONE

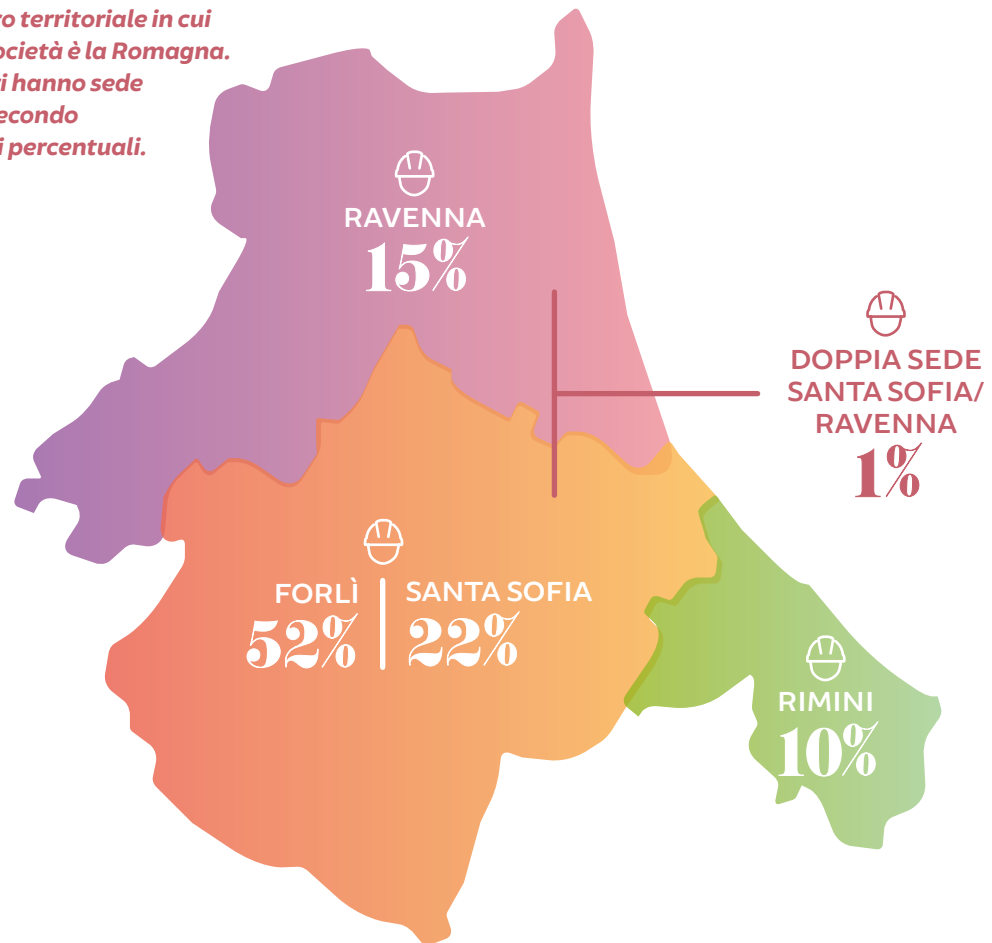
**AL 31/12/2023 RISULTANO IN FORZA 157 LAVORATORI DI CUI 8 IN PART TIME E 4 CON CONTRATTI DI APPRENDISTATO.**

	2021	2022	2023
Dirigenti	4 (*)	4 (*)	4 (*)
Quadri	7	7	8
Impiegati	86 (*)(**)	91 (*)(**)	87 (*)(**)
Operai	59	59	58
<b>Tot. dipendenti in forza</b>	<b>156</b>	<b>161</b>	<b>157</b>

(\*) di cui a tempo determinato: n. 2 al 31/12/2022 e n. 1 al 31/12/2023 (DG con scadenza 31/12/25)

(\*\*) di cui con contratto di apprendistato: n. 4 al 31/12/2022 e n. 4 al 31/12/23 (lavoratori impiegati)

**Il perimetro territoriale in cui opera la Società è la Romagna. I lavoratori hanno sede di lavoro secondo le seguenti percentuali.**



**Le donne sono il 21,66% della forza lavoro** con un decremento dello 0,70% rispetto al 2022.

Il 63% del personale in part time è costituito da donne; tutte le richieste di part time sono sempre state accolte dalla Società.

Al 31/12/23 sono presenti 10 dipendenti con disabilità e 1 dipendente appartenente alle categorie protette tutelate dalla L. 68/199.

**L'ETÀ MEDIA DELLA FORZA LAVORO È DI 50 ANNI, CON UNA LIEVE CRESCITA RISPETTO AL TRIENNIO 2020-2022.**

**Il livello medio di istruzione presenta un trend stabile;** nel 2023 i laureati sono il 29% del totale dei lavoratori come nell'anno 2022, mentre erano il 26% nel 2021, il 24% nel 2020 e nel 2019, il 22% nel 2018 e il 20% nel 2017; i dipendenti che hanno la licenza media, il titolo più basso oggi presente, sono pari al 5%.

**Il turn over del 2023 è stato di 8 uscite e 4 ingressi,** con un decremento netto di 4 unità rispetto al 31/12/2022; tale variazione non è dovuta a un'effettiva riduzione dell'organico in forza ma

semplicemente alla dinamica temporale del turn over: nel 2023 si sono verificate 4 uscite per pensionamenti, i cui relativi reintegri sono stati effettuati per 3 assunzioni nei primi mesi del 2024 mentre 1 assunzione era stata effettuata nel 2022.

Dal 2014 la Società ha adottato un **"Regolamento di disciplina e valorizzazione del personale dipendente"** che integra e completa il "Regolamento in materia di anticorruzione e di trasparenza: adempimenti per la trasparenza, la pubblicità, la comunicazione dei dati della Società in adempimento a disposizioni di legge e per la prevenzione della corruzione" e il MOG 231 per quanto concerne la valorizzazione delle risorse umane.

Il Regolamento **disciplina le modalità da adottarsi per l'innalzamento dei livelli** di professionalità e **declina le procedure di avanzamento di carriera.**

Nel 2023 sono stati effettuati **9 avanzamenti di carriera**, riconosciute **6 indennità di merito/funzione** e attribuito **1 riconoscimento una tantum** per il raggiungimento di specifici risultati.

## LA REMUNERAZIONE E GLI INCENTIVI



**LO STIPENDIO MEDIO PER DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI È SUPERIORE AL MINIMO CONTRATTUALE IN TUTTE LE CATEGORIE, MENTRE QUELLO DEGLI APPRENDISTI È IN LINEA CON QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO.**

Retribuzioni del personale dipendente anno 2023 (*)	Stipendio minimo contrattuale (a)	Stipendio medio Romagna Acque (b)	Rapporto % (b/a)
Dirigenti	6.000	6.926	115%
Quadri	3.295	4.312	131%
Impiegati	2.342	2.536	108%
Impiegati apprendisti	1.929	1.929	100%
Operai	1.920	2.234	116%

(\*) (\*) Sono indicati gli importi mensili riconosciuti per 13 mensilità per i dirigenti e per 14 mensilità per gli altri lavoratori. I valori non tengono conto delle retribuzioni variabili e accessorie e sono calcolati sulla base di medie ponderate.

Il rapporto percentuale fra lo stipendio medio riconosciuto in Romagna Acque e lo stipendio minimo contrattuale va letto tenendo conto che **l'anzianità media di servizio dei lavoratori è 16,26 anni**; le retribuzioni erogate tengono conto di ad personam a vario titolo spettanti ai lavoratori con più anzianità.

In applicazione delle normative contrattuali e a seguito di specifico contratto aziendale sottoscritto con le organizzazioni sindacali, **si applica a tutti i lavoratori del CCNL Gas-Acqua l'istituto del premio di risultato.**

L'ammontare annuo riconosciuto per il premio di risultato tiene conto dell'effettiva presenza in servizio ed è rapportato al raggiungimento di obiettivi annualmente definiti e riferiti a indicatori di produttività, economicità e qualità.

Nel rispetto del CCNL applicabile **ai dirigenti viene riconosciuta una retribuzione variabi-**

**le incentivante** collegata al raggiungimento di specifici progetti e obiettivi.

**Analoga forma di retribuzione variabile è riconosciuta ai quadri** ed è una forma ulteriore e integrativa rispetto al premio di risultato spettante contrattualmente.

**L'81,53% dei lavoratori ha aderito ai fondi pensione** contrattualmente previsti; si tratta di fondi per prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico.

Il rendimento del Fondo Pegaso (ex CCNL Gas-Acqua) nel 2023 è stato pari al 6,12% per il comparto bilanciato, al 7,74% per il comparto dinamico e al 3,35% per il comparto garantito.

**NEL 2023 IL PREMIO DI PRODUTTIVITÀ LORDO PARAMETRALE MEDIO È STATO PARI A 2.462 EURO.**

## 5.2 | LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO

**Romagna Acque ha da sempre posto come una priorità assoluta la salute e sicurezza dei propri lavoratori, nonché delle imprese esterne e dei professionisti con cui collabora, ma anche dei visitatori e degli ospiti.**

Questo nella consapevolezza della propria complessità, intesa come gestione dei processi, in particolare della captazione, del trattamento e dell'adduzione della risorsa idrica attraverso numerose ed eterogenee infrastrutture dislocate sul territorio romagnolo.

Con questo approccio, la Società si impegna a **garantire condizioni e ambienti di lavoro conformi ai requisiti normativi** in vigore e il più possibile **confortevoli e sicuri** per i lavoratori, oltre che a **rilevare, intervenire prontamente e gestire in sicurezza condizioni critiche** e di operatività non ordinarie, così come accaduto nei periodi della pandemia e dell'alluvione.

**In tema di sicurezza**, intraprende inoltre costantemente **iniziative finalizzate a un monitoraggio più efficace e al miglioramento dei processi di protezione e prevenzione**.

Contribuisce così non solo a **mantenere sotto controllo gli incidenti e gli infortuni**, sia in termini di frequenza che di gravità, ma anche a **creare un ambiente di lavoro positivo e coeso**, nel quale ciascun lavoratore si senta tutelato e valorizzato.

### SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SGSSL)

Romagna Acque applica un sistema di gestione della salute e sicurezza **referito globalmente ai luoghi di lavoro, a tutte le attività in essi svolte e a tutto il personale** aziendale.

Tale sistema viene costantemente monitorato e mantenuto aggiornato, nel rispetto della normativa di riferimento, a partire dal D. Lgs. 81/2008, nonché ai sensi della **UNI ISO 45001:2018**, in particolare tramite attività di **vigilanza su tutti i processi e gli ambienti di lavoro**.

Questo presidio viene condotto **attraverso il coinvolgimento sia di risorse interne che di soggetti terzi** abilitati.

Nell'ottica del miglioramento continuo degli standard di sicurezza, il SGSSL di Romagna Acque è uno **strumento dinamico, sottoposto a co-**

**stante verifica e riesame**, che si pone degli obiettivi e delle priorità soprattutto in riferimento a:

- identificazione e analisi di nuovi pericoli o modifiche a quelli esistenti;
- ricerca e applicazione di misure di miglioramento;
- cambiamenti nei processi organizzativi, produttivi e tecnologici aziendali;
- modifiche normative e dei requisiti legali.

Romagna Acque riserva particolare **attenzione alla gestione dei rapporti e ai relativi aspetti di sicurezza con le imprese e i professionisti esterni** con cui collabora, in particolare verificando il possesso e l'adeguatezza dei requisiti tecnico-professionali dei propri collaboratori, nonché il mantenimento di questi nel tempo, e promuovendo attività di coordinamento, cooperazione e reciproca informazione sui rischi.

**NEL 2023 IL SGSSL È STATO SOTTOPOSTO A VERIFICA ISPETTIVA DI RICERTIFICAZIONE SECONDO LA NORMA UNI ISO 45001:2018 DA PARTE DI UN ENTE CERTIFICATORE ABILITATO, CHE HA RICONOSCIUTO PIENAMENTE LA CONFORMITÀ DEL SISTEMA.**

### LA CENTRALITÀ DEL CAPITALE UMANO

Romagna Acque pone i lavoratori in un ruolo di centralità nel sistema di gestione della salute e sicurezza.

Per questo, si impegna attivamente nello sviluppo e nella **promozione di una forte cultura della salute e sicurezza**, basata su:

- ruoli e responsabilità chiari;
- dialogo e partecipazione dei lavoratori;
- formazione dei lavoratori;
- promozione della segnalazione di situazioni pericolose e/o ambiti di miglioramento;
- gestione preventiva del rischio;
- analisi di comportamenti e situazioni non conformi;
- adozione di buone pratiche.

Nella stessa ottica, riserva molta **attenzione al confronto con i propri lavoratori**: la leadership aziendale, attraverso i rappresentanti dei lavo-

ratori, condivide infatti preventivamente ogni azione rivolta alla tutela della loro salute e sicurezza.

**LE DIDATTICHE SCELTE PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI NON HANNO SOLO CARATTERE TECNICO-NORMATIVO MA SONO ORIENTATE ALLO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ NELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO E NEL METTERE IN CAMPO COMPORTAMENTI SICURI E CONSAPEVOLI.**

Romagna Acque, inoltre, si assicura che i lavoratori, a tutti i livelli, siano incoraggiati a segnalare situazioni pericolose o ambiti di miglioramento.

Al fine di supportare al meglio il modello operativo adottato per la prevenzione e la gestione delle situazioni emergenziali che si possono verificare durante lo svolgimento delle attività del personale operativo, Romagna Acque già da tempo ha istituito delle sinergiche **collaborazioni con gli enti di pubblico soccorso**, quali 118, V.V.F., S.A.E.R. ed RSI Ravenna.

**LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI TIROCINANTI**

Per quanto riguarda l'adesione ai percorsi in alternanza scuola-lavoro, **Romagna Acque ha da sempre curato con attenzione l'accoglienza degli studenti in azienda**, valutando e gestendo puntualmente le singole situazioni per istituire le **condizioni più sicure e di tutela per gli ospiti e per il conseguimento dei loro obiettivi** formativi.

Tale accoglienza viene quindi effettuata nel **rispetto di tutte le misure necessarie**, a partire da una **specifica valutazione del rischio per tale categoria di lavoratori**.

**EMERGENZA ALLUVIONALE DELLA ROMAGNA**

I severi eventi alluvionali che si sono abbattuti sulla Romagna nel maggio del 2023 hanno comportato **inevitabili e importanti danneggiamenti a diversi impianti** della Società, **alcuni dei quali divenuti inaccessibili** a causa della diffusa compromissione della viabilità e delle condizioni drammatiche del territorio.

In tale contesto, **per non compromettere la continuità del fondamentale servizio erogato e supportare la comunità colpita**, Romagna Ac-

**que è prontamente intervenuta organizzando l'operatività del proprio personale a campo**, attraverso azioni adattate alla situazione emergenziale e predisposte prendendo in esame le possibili condizioni di pericolo e **individuando delle misure straordinarie a tutela della sicurezza e salute del personale operativo**, quali la condivisione di specifiche prescrizioni procedurali e comportamentali, comunicazioni mirate e l'introduzione di ulteriori misure igienico sanitarie.

Oltre a ciò, durante le giornate dell'alluvione Romagna Acque ha messo **a disposizione dei lavoratori**, in particolare di quelli impossibilitati a raggiungere in sicurezza le sedi di lavoro, l'opportunità di operare in **smart working** o in alternativa di utilizzare **permessi speciali** legati all'alluvione.

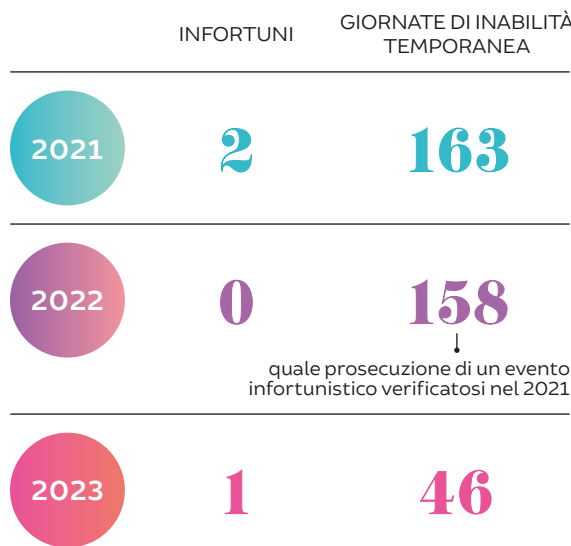
In particolare, tali **permessi speciali legati all'alluvione** sono stati **richiesti e concessi a 41 lavoratori, per un totale di 448 ore**, con una media pro-capite di 10,9 ore.

Si rileva che **nello stesso periodo non sono accaduti infortuni**, né in itinere né durante l'attività lavorativa, mentre si è verificato un near miss che è stato prontamente analizzato e gestito.

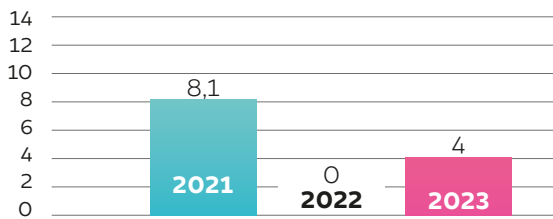
**IL TREND DEGLI INFORTUNI**

Nel 2023 in Romagna Acque si è verificato **un solo infortunio**, confermando un **trend infortunistico in linea con quelli degli anni precedenti**.

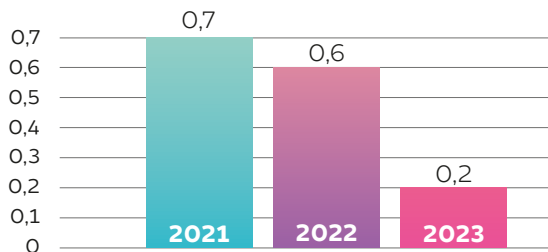
Dall'analisi di tale tendenza, si segnala, come dato positivo, anche una notevole **riduzione dell'indice di gravità**, rispetto alle due annualità precedenti.



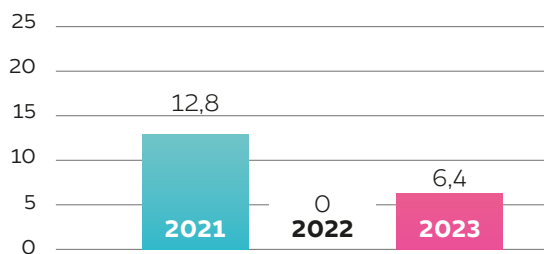
**Indice di frequenza\* per casi denunciati**  
= N. infortuni/Ore lavorate x 10<sup>6</sup>



**Indice di gravità\* (giornate di inabilità temporanea)**  
= Giornate di inabilità temporanea/Ore lavorate x 10<sup>3</sup>



**Indice di incidenza\***  
= N. infortuni/N. dipendenti x 10<sup>3</sup>



\* indici calcolati secondo le Norme UNI 7249-2007

## DOPO L'EMERGENZA SARS COV 2 – COVID-19

Anche nel 2023 Romagna Acque ha continuato a mantenere un **approccio prudenziale** verso la diffusione del virus, con il fine principale di tutelare la salute e la sicurezza di tutto il personale, **monitorando attivamente i dati sulla circolazione e i contagi, nonché l'evoluzione normativa e delle direttive ministeriali, provvedendo ad aggiornare e rimodulare le misure di prevenzione** al contagio a suo tempo adottate.

Nello specifico, Romagna Acque ha stabilito di **continuare a rendere disponibili, su richiesta, ai lavoratori le mascherine FFP2**, raccomandandane

l'utilizzo nei casi di manifestazione di sintomi influenzali sospetti, e di invitare i lavoratori a non recarsi negli ambienti di lavoro in caso di positività.

**Il Comitato COVID-19**, costituito in fase di emergenza pandemica e composto da datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Direttore Generale, dirigenti prevenzionistici delegati, ufficio personale, rappresentanze sindacali territoriali e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – **si è riunito una volta nel 2023**, all'inizio del mese di marzo, e **ha deciso di non fissare ulteriori incontri, lasciando la possibilità di organizzarli se necessario**, in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e normativa.

## SMART WORKING

L'IMPLEMENTAZIONE DELLA MODALITÀ DI LAVORO AGILE IN ROMAGNA ACQUE HA CONSENTITO DI SPERIMENTARE, CON ESITI PIÙ CHE POSITIVI, UN **NUOVO APPROCCIO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, MODULATO SULLA BASE DELLE NECESITÀ OPERATIVE** DI OGNI AREA E SERVIZIO AZIENDALE.

L'istituzione di **maggiore flessibilità nelle modalità di lavoro**, oltre a garantire la continuità operativa del servizio in ogni circostanza, così come accaduto durante la pandemia e in fase di emergenza alluvionale, **consente di rafforzare ulteriormente la tutela della sicurezza, della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori**.

Infatti **permette di assicurare la produttività operando da remoto**, senza dover raggiungere quotidianamente le sedi aziendali, e **di ottimizzare la gestione dei tempi**, quindi **migliorando la conciliazione tra vita privata e lavoro**.

Preso atto dei risultati positivi ottenuti, **Romagna Acque ha stabilito di mantenere attiva, seppur in fase sperimentale, la contrattazione individuale per l'attività di smart working per massimo due giornate a settimana**, avviata a partire da settembre 2022 e fino a tutto agosto 2024, con possibilità di rinnovo, lasciando facoltà ai responsabili di area e staff di adottare tale modalità di lavoro per il proprio personale.

**NEL 2023 SONO STATE 241.654,5 LE ORE ORDINARIE LAVORATE, DI CUI 7.880,8 IN SMART WORKING, OVVERO IL 3,3 %.**

## FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

La Società considera la **formazione** come un **elemento cardine** della propria attività e si impegna a **garantirla a tutti i dipendenti**.

La formazione riguarda:

- **aspetti legati alla sicurezza**, per garantire una maggiore tutela dei lavoratori;
- **aspetti ambientali**, per incrementare la **cultura della tutela dell'ambiente**, andando ad approfondire i **temi della gestione dei rifiuti (speciali e pericolosi) e della raccolta differenziata** in tutti gli ambiti di lavoro;
- **aspetti di tipo amministrativo-gestionale**;
- **aspetti di tipo tecnico-specialistico**.

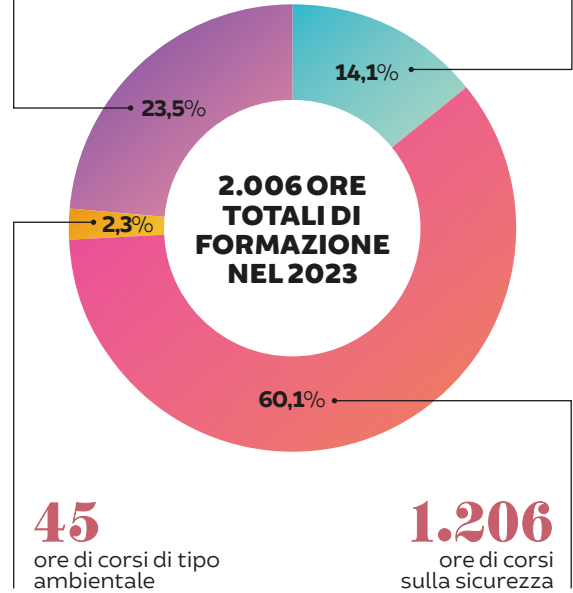
La sua pianificazione parte dai fabbisogni evidenziati annualmente da ogni area e ufficio ed è poi esplicitata in un **piano della formazione** che viene monitorato per verificare l'effettivo svolgimento delle varie attività previste e i costi delle stesse.

**471**

ore di corsi di tipo tecnico-specialistico

**284**

ore di corsi di tipo amministrativo-gestionale



## 5.3 | IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

La capacità di sapersi confrontare con i propri Stakeholder, così da condividere le decisioni nella massima trasparenza e fiducia, è un obiettivo primario per Romagna Acque.

Il costante coinvolgimento di tali interlocutori porta a sviluppare una **politica di dialogo adeguata** alle singole esigenze e, pertanto, una maggiore **condivisione degli obiettivi perseguiti dalla Società e della rendicontazione dei risultati** raggiunti.

In questa direzione, Romagna Acque ritiene **importante creare una rete tra i diversi attori coinvolti nella sua attività** allo scopo di creare valore verso l'esterno, per il territorio, e verso l'interno, per se stessa. **Impresa e comunità**, infatti, **sono in stretta interconnessione**. Da una parte, le imprese, per poter operare in modo proficuo, hanno necessità di un territorio munito di infrastrutture, servizi, domanda e know how; dall'altra, il territorio, per potersi sviluppare, ha necessità di imprese in grado di offrire lavoro, generare un mercato di acquisti e vendite, proteggere l'ambiente e utilizzare le risorse in modo efficiente.

Questa visione consente di **creare nuove relazioni e scambi sinergici, per ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati**.

### GLI STAKEHOLDER INTERNI



#### I DIPENDENTI

Il rapporto fra dirigenti e dipendenti è sempre stato centrale all'interno dell'azienda. La dirigenza ritiene **fondamentale l'apporto dei dipendenti**, anche a livello di **contributo di idee**, e la consuetudine operativa in azienda permette un **interscambio costante fra dirigenti e dipendenti** sulle diverse tematiche da affrontare nell'ambito dell'attività aziendale, non solo attraverso le **frequenti riunioni** organizzate all'interno delle varie aree per affrontare specifiche tematiche contingenti, ma anche tramite **rapporti individuali** fra i singoli dipendenti e i diversi dirigenti.



#### I SOCI

Romagna Acque riserva **massima attenzione e trasparenza ai propri soci**.

Già descritti nella "Corporate Governance" e puntualmente elencati in apertura al presente documento, i soci di Romagna Acque costituiscono un'importante categoria di Stakeholder. In quest'ottica e in risposta alla richiesta di un maggiore coinvolgimento avanzata dai soci, anche in occasione di attività di dialogo intraprese negli anni passati, la Società ha mantenuto **attivi gli aggiornamenti del sito web istituzionale e della newsletter, inviata a cadenza mediamente mensile** a un indirizzario mirato ma sempre più vasto.

Nell'ambito del coinvolgimento dei soci, **gli impegni assunti dalla Società in termini di incontri assembleari rispettano le scadenze previste dallo statuto**.

**PER MANTENERE UN RAPPORTO COSTANTE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ADOTTATO UN APPROCCIO DI COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI SOCI.**

Vengono organizzati in questo senso **momenti di incontro sollecitati dai soci stessi o promossi direttamente dalla Società**, finalizzati alla condivisione delle attività gestionali e alla presentazione dei progetti di sviluppo.

In quest'ottica e per garantire il massimo coinvolgimento, **fin dal 2015 la Società ha avviato una serie di incontri territoriali prendendo come riferimento le varie Unioni dei Comuni** presenti all'interno dei territori.

Durante questi incontri, il Presidente e il Direttore Generale della Società hanno presentato ai Sindaci presenti, rappresentanti dei vari Comuni soci, le principali novità legate all'attività aziendale, facendo focus di volta in volta sulle iniziative e sui lavori specificamente legati ai territori visitati.



### I TIROCINANTI

Romagna Acque **accoglie ogni anno diversi tirocinanti**, di differente ordine e grado.

Coinvolge tirocinanti delle scuole superiori con o senza borsa di studio (per tirocini estivi), studenti universitari con o senza borsa di studio, tirocinanti post-diploma, studenti in tirocinio formativo in attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani o in tirocinio transnazionale.

**È un'attività che la Società svolge già da alcuni anni, in anticipo sulla normativa nazionale**, che ha poi introdotto la disciplina dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

**COMPLESSIVAMENTE, NEL 2023 SONO STATI OSPITATI 3 STUDENTI CHE HANNO EFFETTUATO IN TOTALE 600 ORE DI TIROCINIO.**

### GLI STAKEHOLDER ESTERNI



### IL CLIENTE E GLI ENTI REGOLATORI E DI CONTROLLO: HERA S.P.A., ARERA E ATERSIR

**IN ROMAGNA IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO VEDE LA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE DI DIVERSI ATTORI.**

A Romagna Acque spetta il ruolo di **produttore della risorsa idrica per usi civili**, ad Hera S.p.A. quello di **gestore per l'utente finale**, ad altri **sogetti istituzionali** sono riservati i **compiti di regolamentazione, pianificazione e controllo** dell'intero servizio nel territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) e Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica, Reti e Ambiente (ARERA).

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale n. 23/2011, ha disposto la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) che oggi svolge le funzioni di Ente di Governo d'Ambito (EGA), precedentemente attribuite alle sopresse Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

**ATERSIR è un organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica a cui partecipano tutti i Comuni e le Province della regione.**

Esercita le proprie funzioni in maniera associata sull'intero ambito territoriale, valorizzando però le differenziazioni territoriali.

Anche successivamente al trasferimento all'Autorità nazionale di funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici e ambientali, ATERSIR ha mantenuto alcuni importanti compiti: redige il Piano d'Ambito, valuta e approva il Piano Operativo degli Interventi e il Piano Economico Finanziario per ciascun periodo regolatorio (atti redatti e proposti dal gestore sulla base delle esigenze e delle caratteristiche di ciascun ambito territoriale) e, sulla base delle regole tariffarie disposte dall'Autorità, stabilisce le tariffe dell'acqua che saranno sottoposte a verifica e validazione da parte della stessa Autorità.

Con la L. 214/2011, le **funzioni di regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato** sono state attribuite all'Autorità nazionale che già si occupava di energia elettrica e del gas e che, con effetto dal 2018, si occupa anche del settore dei rifiuti, oggi **ARERA**.

**È un'autorità formalmente indipendente** che ha la funzione di favorire lo sviluppo di mercati concorrenziali nelle filiere elettriche, del gas naturale, del servizio idrico e dei rifiuti, principalmente tramite la regolazione delle tariffe, dell'accesso alle reti e del funzionamento dei mercati e la tutela degli utenti finali.

L'Autorità ha il compito di **assicurare la stabilità del contesto regolatorio, promuovere gli investimenti per migliorare la qualità tecnica dei servizi, definire tariffe eque, certe e trasparenti, assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi pubblici in modo omogeneo** sull'intero territorio nazionale.

Ogni atto predisposto da ATERSIR deve essere conforme alle regolamentazioni disposte da ARERA che, come detto, fissa fra l'altro specifici obiettivi di qualità del servizio e i metodi tariffari.

L'attività di Romagna Acque è interamente ricompresa nel suddetto quadro normativo-regolatorio: anche **la vendita di acqua all'ingrosso è un servizio di pubblica utilità e le disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato si applicano a tutti i soggetti** che svolgono l'attività di grossista.

Le attività di controllo sui gestori sono in capo a diversi soggetti in base alle rispettive competenze stabilite dal quadro normativo-regolamentare: ARERA, ATERSIR, Arpa, Aziende USL, Regione.

**INTERVENENDO COME FORNITORE ALL'INGROSSO DELLA RISORSA IDRICA AL GESTORE DEL SII, ROMAGNA ACQUE REALIZZA IL 99% DEL FATTURATO PER LA VENDITA D'ACQUA CON IL GRUPPO HERA.**

Anche per quanto concerne il ruolo di Romagna Acque-società patrimoniale, **l'intero importo dei canoni di spettanza per i beni concessi in uso oneroso al gestore del SII è fatturato ad Hera.**

**La somma di tali fatturati verso il Gruppo Hera rappresenta circa l'89% del totale del valore della produzione nel 2023** (era l'84% nel 2022 e l'89% nel 2021).

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, e dell'art. 16, comma 3 del D. Lgs. 175/2016, **almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli enti soci locali** o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli enti soci locali, con le collettività, cittadini ed utenti. **Nel 2023 il 90,7% dell'attività svolta dalla Società è relativo ad attività regolamentate da ATERSIR.**

Le **restanti attività** che concorrono a determinare il valore della produzione sono relative principalmente a **servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica**; trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della Società consentono di determinare **economie di scala** o altri **recuperi di efficienza** sul complesso dell'attività principale.

**L'OBIETTIVO FONDAMENTALE DELLA SOCIETÀ È SODDISFARE LE ESIGENZE POSTE DAL CLIENTE, ESPLICITE E IMPLICITE, PER GARANTIRE LA BUONA GESTIONE DELL'INTERO PROCESSO E LA SODDISFAZIONE DELL'UTENTE FINALE.**

## IL DIALOGO CON IL CLIENTE

La Società, considerato lo specifico settore in cui opera, si trova a interagire fondamentalmente con un **unico cliente rappresentato da Hera S.p.A., che assorbe circa il 99% della produzione idrica.**

Il rapporto contrattuale tra le due Società è costantemente monitorato per mezzo di un **tavolo tecnico di lavoro** appositamente instaurato per la risoluzione delle questioni più complesse, che si aggiunge al **contatto diretto e costante** esistente tra gli operatori.

Queste attività rappresentano alcuni degli step del **percorso di coinvolgimento del cliente** che, unitamente ad altre attività svolte congiuntamente, quali momenti istituzionali o attività di comunicazione, ha come **obiettivo primario il mantenimento delle condizioni qualitative e quantitative della risorsa idrica** ceduta, garantendo allo stesso tempo la **massima disponibilità di ascolto e interscambio** di idee e aspetti di miglioramento.



## I FORNITORI E LA POLITICA DEGLI ACQUISTI

### LA CATENA DI FORNITURA DI ROMAGNA ACQUE NON RIGUARDA LA RISORSA IDRICA MA ALTRI BENI UTILIZZATI.

Per la Società, infatti, la fornitura idrica è assicurata dal prelievo di risorsa da fonti superficiali, falde sotterranee e in misura minore da sorgenti, in virtù delle concessioni di prelievo e di derivazione in essere.

La catena di fornitura interessa, invece, ad esempio, materie prime del processo produttivo, quali i reagenti chimici impiegati negli impianti di potabilizzazione, e altri beni e servizi accessori necessari per il funzionamento della Società.

Vengono inoltre affidati appalti di lavori per lo sviluppo dei nuovi investimenti o per interventi manutentivi; tutte queste attività sono gestite nel rispetto della normativa di riferimento.

### ROMAGNA ACQUE RITIENE FONDAMENTALE ADOTTARE UNA POLITICA DEGLI ACQUISTI EFFICACE PER SELEZIONARE FORNITORI IN GRADO DI GARANTIRE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI ELEVATA QUALITÀ ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO.

In quest'ottica di efficienza, dove possibile si applicano politiche di accorpamento di più contratti e di aumento delle durate degli stessi, per diminuire il numero di gare svolte nel corso dell'anno e i conseguenti adempimenti e costi burocratici, sia per la Società, sia per i fornitori.

L'allungamento delle durate contrattuali permette inoltre di migliorare il rapporto con il fornitore, che acquisisce nel corso dell'esecuzione del contratto una maggiore conoscenza di regole, prescrizioni e consuetudini applicate dalla Società; in questo modo si instaura tra le controparti un rapporto di equità finalizzato a conseguire benefici reciproci in una logica di equilibrio e di correttezza.

In quest'ottica, la Società effettua un costante controllo sul rispetto delle condizioni contrattuali in termini di qualità della prestazione, rispetto dei tempi di consegna dei beni e/o servizi forniti e verifica dei costi preventivati in sede di ordine e si impegna al rispetto assoluto delle

tempistiche di pagamento previste. Il controllo delle attività di acquisto è anche essenziale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e si relaziona quindi strettamente con le azioni e i protocolli previsti all'interno del Piano Anticorruzione e del MOG 231. Per tale motivo, fin dal 2012, è stato effettuato uno specifico intervento organizzativo per la costituzione del Servizio Affidamenti, che si occupa dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000 euro.

Questa attività si svolge in un contesto di grande difficoltà dovuto ai continui mutamenti normativi e alla scarsa qualità e contraddittorietà delle norme, che generano difficoltà di interpretazione e orientamenti giurisprudenziali altalenanti, rendendo spesso difficile e incerta l'applicazione delle leggi vigenti.

Questo contesto comporta una grande propensione alla conflittualità da parte degli operatori economici. Tale realtà viene riscontrata direttamente anche dal Servizio Affidamenti della Società, che rileva un utilizzo dello strumento dell'accesso agli atti da parte dei concorrenti su un numero elevatissimo di gare.

Tutto ciò, inoltre, aumenta significativamente il carico di lavoro sul Servizio Affidamenti, in quanto le fasi di studio preventive all'indizione delle principali gare sono lunghe e complesse e le risposte all'accesso agli atti impegnano la struttura. La qualità del lavoro preparatorio svolto si traduce tuttavia in una maggiore efficacia delle procedure di gara e in una bassissima incidenza della conflittualità.

Nel corso del 2023 vi è stata un'unica vertenza, finalizzata all'annullamento del provvedimento di aggiudicazione della gara "Servizio Sorveglianza Sanitaria sui lavoratori di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. di cui al Titolo I, Capo III, sezione V del D. Lgs. 81/2008", aggiudicata in prima istanza all'impresa Lavoro e ambiente S.r.l.

Con sentenza n. 664/2023, il TAR Bologna ha accolto la domanda della ricorrente principale Medoc S.r.l., annullando gli atti impugnati e ordinando alla Stazione appaltante di riattivare la procedura assumendo come ribasso presentato dalla concorrente Medoc S.r.l. la percentuale risultante dalla correzione dell'errore ostantivo in cui era incorsa, e, ove i controlli propedeutici si fossero rilevati positivi, di assegnare ad essa il servizio. Romagna Acque ha quindi applicato la sentenza del TAR Bologna e, in esito al positivo superamento del procedimento di verifica di

congruità dell'offerta, ha assegnato il servizio alla ricorrente. Nonostante questo contesto di difficoltà, nel corso del 2023 il Servizio Affidamenti ha aggiudicato gare per l'acquisizione di forniture, lavori e servizi per un valore complessivo di circa 11,246 milioni di euro.

Ogni affidamento effettuato è completamente trasparente verso l'esterno grazie alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Società.

#### Valore % della fornitura di beni e servizi nel territorio (esclusa Hera S.p.A.)

	2021	2022	2023
Romagna	49,02%	39,53%	45,02%
Emilia	9,13%	8,29%	11,85%
Altre regioni	40,50%	51,33%	43,11%
Estero	1,35%	0,85%	0,02%

## IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI

Romagna Acque opera per la totalità delle proprie attività nei settori speciali. In forza degli artt. 230 e 232 del D. Lgs 163/2006, ha istituito un proprio sistema di qualificazione dei fornitori con Delibera di C.d.A. n. 109 del 23/9/2015, successivamente aggiornato mediante ripubblicazione a seguito delle modifiche normative intervenute nel settore degli appalti pubblici.

Utilizzando tale sistema di qualificazione, dal momento della sua istituzione fino al 31 dicembre 2021, sono state aggiudicate complessivamente 60 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 19 milioni di euro.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 sono stati istituiti tre nuovi elenchi degli operatori (lavori, servizi o forniture) che svolgono anche la funzione di sistema di qualificazione. Utilizzando i suddetti elenchi degli operatori economici dal momento della loro effettiva istituzione, l'8 agosto 2021, al 31 dicembre 2022 sono state aggiudicate complessivamente 18 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 7.402.392 euro.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 36/2023), che ha aggiornato il contesto normativo di riferimento, si è provveduto a ripubblicare l'elenco degli operatori aggiornato alle nuove disposizioni normative. Pertanto, con Delibera del C.d.A. n. 92 del 02/08/2023 è stato deciso di istituire un nuovo elenco degli operatori economici per acquisizione di servizi e forniture e di sopprimere quello esistente, istituito in vigore del D. Lgs.50/2016.

All'interno del nuovo sistema di qualificazione sono confluiti i contenuti del precedente elenco in parte revisionati, al fine di recepire le diverse e aggiornate esigenze dei servizi proponenti di Romagna Acque. Utilizzando l'elenco operatori istituito in vigore del D. Lgs 50/2016, da gennaio a luglio del 2023, sono state aggiudicate complessivamente 9 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 2.328.615 euro.

Utilizzando l'elenco operatori istituito in vigore del D. Lgs 36/2023, da agosto a settembre del 2023, sono state aggiudicate complessivamente 11 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 3.650.000 euro. Alla data di redazione della presente relazione, l'elenco operatori economici conta 42 gruppi merceologici per i servizi e 41 gruppi merceologici per le forniture, per un totale di 83 gruppi merceologici, suddivisi a loro volta in diverse classi di importo, con 120 soggetti iscritti all'elenco servizi e 96 soggetti iscritti all'elenco forniture, per un totale di 216 oggetti iscritti.

L'utilizzo dell'elenco degli operatori economici garantisce la massima trasparenza e apertura al mercato in quanto il bando viene reso pubblico a tutti i livelli, compresa la presenza permanente del bando sul sito della Società; allo stesso tempo, l'elenco accelera i tempi di svolgimento delle gare e quindi aumenta l'efficienza del processo di acquisizione anticipando la fase di qualificazione e verifica dei requisiti degli operatori economici che partecipano ai processi di affidamento. L'elenco è un sistema aperto a cui è sempre garantito l'accesso a tutti gli operatori in possesso dei requisiti.

## TEMPI DI PAGAMENTO ALLE IMPRESE

Ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 33 del 2013, aggiornato con il D. Lgs. 97 del 2016, riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, **la Società ha reso disponibili sul proprio sito i seguenti indicatori relativi alle forniture:**

- **indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti;**
- **ammontare complessivo dei debiti;**
- **numero delle imprese creditrici.**

Di questi tre indicatori risulta oggi **particolarmente importante quello relativo alla tempestività** dei pagamenti, che anticipa le disposizioni previste dall'art. 22 del D. Lgs. 34 del 2019, c.d. Decreto Crescita, riguardante misure in materia di crescita economica e risoluzione di specifiche situazioni di crisi. Tale articolo stabilisce che, a decorrere dal 2019, nel Bilancio Sociale le società dovranno dare evidenza dei tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'an-

no, individuando gli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, e dando conto delle eventuali azioni poste in essere.

Già dal secondo semestre del 2016, **la Società pubblica con periodicità trimestrale i giorni intercorrenti tra la data dei documenti di acquisto e la data dei relativi pagamenti.**

L'indicatore è la media del seguente rapporto:

**AL NUMERATORE LA SOMMA DEI GIORNI TRA LA DATA DEI DOCUMENTI DI ACQUISTO E LA DATA DEI RELATIVI PAGAMENTI, PER TUTTI I DOCUMENTI DEL TRIMESTRE**

**AL DENOMINATORE IL NUMERO DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIMESTRE STESSO**

Rispetto alle condizioni pattuite nei contratti (solitamente 60 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura), il risultato che emerge è il seguente.

### INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore annuale di riepilogo
2021	74	59	59	59	63
2022	55	55	72	59	61
2023	56	56	62	59	58



## I FINANZIATORI

**I FINANZIATORI SVOLGONO UN RUOLO DEL TUTTO MARGINALE DATA LA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.**

La Società è caratterizzata infatti da un saldo della posizione finanziaria positivo e livelli di indebitamento molto bassi, sia in valore assoluto

che in relazione al totale delle fonti di finanziamento. Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla sezione "Capitale finanziario".



## LA COLLETTIVITÀ

Per Romagna Acque è importante lavorare a stretto **contatto con la collettività per mantenere un dialogo trasparente e costruttivo** nella ricerca di soluzioni sempre più mirate alle esigenze comuni. La collettività ricomprende al suo interno, tra gli altri soggetti, anche le seguenti 3 categorie con cui la Società si impegna a mantenere rapporti di collaborazione e interscambio continui:

- 01 I MEDIA
- 02 LE SCUOLE E GLI EDUCATORI
- 03 LE FAMIGLIE E I CITTADINI

# 01

## I MEDIA: LA RASSEGNA STAMPA E COSA DICONO DI NOI

GLI ARTICOLI SULLA SOCIETÀ PUBBLICATI NEL 2023, PRINCIPALMENTE SU STAMPA LOCALE, MOSTRANO UN **GENERALE APPREZZAMENTO CIRCA L'ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE INTRAPRESE.**

La rassegna stampa, diffusa giornalmente tramite la rete intranet aziendale, rientra tra le forme di comunicazione e informazione predisposte dalla Società e a disposizione dei dipendenti.

Nell'arco del 2023, l'attenzione dei media, sempre costante in ambito locale e stimolata dai vari comunicati stampa inviati dall'azienda, ha avuto **due momenti di particolare attenzione anche a livello nazionale.**

**Nei primi mesi dell'anno**, mentre la pianura padana soffriva una situazione particolarmente siccitosa, **il fatto che la diga di Ridracoli fosse in situazione di colmo ha attratto anche diversi media nazionali.** Per meglio descrivere la situazione, **la Società ha anche organizzato a Roma una conferenza stampa**, in collaborazione con Utilitalia, alla presenza di due parlamentari.

**A maggio, quando la Romagna è stata colpita**

**dalla terribile alluvione, anche Romagna Acque è stata sollecitata e coinvolta da diverse testate nazionali.**

Oltre a queste due tematiche, che hanno comunque contraddistinto buona parte dell'anno a livello comunicativo, **altre uscite specifiche sono state dedicate ai dati di Bilancio e alla presentazione del Bilancio Integrato, all'evento in ricordo di Andrea Gambi, all'inaugurazione del raddoppio della condotta Lugo-Cotignola**, oltre che a numerose altre iniziative che hanno coinvolto la Società.

Si è confermato anche nel 2023 il **buon rapporto fra i media e la Società**: in diverse occasioni infatti i giornalisti hanno potuto interloquire in maniera rapida ed esauriente con i vertici di Romagna Acque, ottenendo tutte le informazioni necessarie da fornire ai lettori con tempistiche adeguate.

La Società ha inoltre **organizzato le consuete conferenze stampa anche da remoto**, mantenendo attiva questa modalità adottata per necessità negli anni precedenti a causa del Covid, visti i riscontri positivi ottenuti in base ai dati di gradimento e presenza.

## Forme di divulgazione del Bilancio Integrato 2022

Il Bilancio Integrato 2022 è stato stampato nel mese di luglio 2023 in 100 copie cartacee nella versione standard e 500 copie nella versione sintetica. Il Bilancio **rendiconta e descrive tutti i principali settori di attività dell'azienda**, affrontandone **l'impatto sulla collettività e sui vari Stakeholder** presenti sul territorio. Da cinque anni, svolge poi il ruolo di documento strategico relativo all'intera attività aziendale.

Redatto in maniera semplice e chiara, seguendo le indicazioni fornite dal GRI (Global Reporting Initiative), il documento si propone per essere consultato da qualsiasi lettore che voglia approfondire le tematiche ambientali, economiche, sociali dell'azienda.

**LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL DOCUMENTO SI È SVOLTA A SAN MAURO PASCOLI, A CASA PASCOLI, IL 5 OTTOBRE 2023.**

Il dibattito, durato circa due ore, si è sviluppato a partire dalla **relazione introduttiva del Presidente**, Tonino Bernabè, e dalla **presentazione da parte del Direttore Generale** Gian Nicola Scarcella. A seguire, dopo un breve ma incisivo **video**

dell'ex Ministro Gian Luca Galletti, un'articolata tavola rotonda ha affrontato il tema dei cambiamenti climatici dal punto di vista dei quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco) fornendo numerosi spunti di riflessione a una platea gremita che ha dimostrato di apprezzare fino al termine il dibattito che si era creato. L'evento è stato chiuso dall'Assessore regionale Vincenzo Colla.

Nei mesi successivi, la versione cartacea del Bilancio Integrato, in particolare la versione short, appositamente realizzata per questo tipo di esigenze, è stata distribuita dagli amministratori dell'azienda agli Stakeholder incontrati nel corso di numerose iniziative in cui Presidente o Direttore Generale sono stati invitati in veste di relatori.

Il Bilancio Integrato 2022, realizzato dall'agenzia Menabò, è stampato in carta ecologica "Crush", realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriali, certificata FSC e OGM free, con il 30% di riciclato post consumo e prodotta al 100% con energia verde, riducendo la carbon footprint del 20%.

Il Bilancio Integrato è stato infine pubblicato, in versione navigabile e in formato testuale, sul sito web della Società, nella sezione dedicata alla sostenibilità, raggiungibile sia dalla home page sia direttamente all'indirizzo <http://bs.romagnacque.it>, dove è possibile visionare in formato pdf anche l'archivio storico di tutti i Bilanci Integrati e di Sostenibilità pubblicati negli anni dalla Società.

02

LE SCUOLE E GLI EDUCATORI

Per un corretto utilizzo della risorsa e per il rispetto dell'ambiente in cui opera, la Società ritiene fondamentale avviare iniziative educative che coinvolgano studenti ed educatori delle scuole di ogni ordine e grado. Le principali iniziative di coinvolgimento di questa categoria di Stakeholder sono riassunte nel paragrafo "Le iniziative del 2023".

03

LE FAMIGLIE E I CITTADINI

Famiglie e cittadini sono i fruitori finali del servizio e pertanto la Società rivolge a loro ogni sforzo per garantire acqua in quantità e qualità adeguate rispetto alle esigenze. Tante le iniziative e i progetti rivolti a questa categoria di Stakeholder, tutti esposti nei paragrafi che seguono.



## 5.4 | LE ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT: UNO SGUARDO AL FUTURO

### AZIONI FUTURE DI CURA DEI RAPPORTI CON I SOCI

Guardando all'orizzonte temporale del 2027, data in cui scade la concessione del servizio a seguito della proroga da parte di ATERSIR, Romagna Acque ritiene **importante capire quanto i soci siano attualmente a conoscenza del ruolo della Società, delle sue specifiche competenze e dei possibili scenari futuri.**

Per questo, oltre alla quotidiana attività di contatti diretti fra la dirigenza della Società e i singoli soci, che resta prioritaria, si prospetta fondamentale **avviare incontri mirati**, a partire dai soci di riferimento (componenti del Coordinamento soci), **per condividere proposte e aspettative**, proiettate alla decisione da assumere nel 2027.

### LE ATTIVITÀ FUTURE DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Sono **diverse le azioni integrate che la Società può mettere in atto nei confronti dei cittadini per portare a una miglior conoscenza delle sue attività e della loro ricaduta sui territori.**

Oggi, infatti, per vari motivi, molti Romagnoli non conoscono ancora bene il ruolo e l'impegno di Romagna Acque in qualità di gestore di tutte le fonti idropotabili. Per questo sono stati ipotizzati alcuni **strumenti utili a trasferire informazioni**, anche in maniera autorevole.

La prima azione rivolta al cittadino è la **mappingatura dei vari notiziari dei singoli comuni**, per capire come e a che condizioni Romagna Acque possa fornire informazioni in grado di raggiungere una vasta percentuale di cittadini residenti nei vari territori, grazie all'intermediazione delle amministrazioni, dando al tempo stesso l'occasione ai soci stessi di contribuire alla messa in rete delle notizie relative alla Società.

Il **sito aziendale** rappresenta un secondo strumento, ormai radicato, con cui fornire informazioni ai cittadini in maniera agile e frequente sulle attività aziendali a 360 gradi.

In terzo luogo, oltre che attraverso il sito e le altre attività di ufficio stampa legate ai media ufficiali, **le notizie continueranno ad essere veicolate tramite le newsletter**, oggi inviate a cadenza mensile. Si dovrà continuare a lavo-

rare, anche con l'ausilio dei soci, per **ampliare l'indirizzario coinvolto**, o per far sì che i singoli soci fungano a loro volta da divulgatori delle newsletter ai loro rispettivi indirizzari.

La **pagina Facebook** della Società, aperta all'inizio del 2023, ha dato **buoni riscontri** in termini di apprezzamento e di followers.

**IN CHIUSURA DI ANNO, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON UNA PROFESSIONISTA, È STATO ANCHE IDEATO E PROGETTATO UN NUOVO STRUMENTO COMUNICATIVO: UN PODCAST SUI TEMI DELL'ACQUA, AVVIATO CONCRETAMENTE NEI PRIMI MESI DEL 2024.**



### IMPRONTA ETICA, UN APPELLO ALLA SOSTENIBILITÀ

**Dal 2011 Romagna Acque è socia di Impronta Etica**, associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa e National Partner Organization di CSR Europe (una delle più importanti organizzazioni a livello europeo per la promozione della sostenibilità).

Ogni anno, Romagna Acque partecipa attivamente alle iniziative che l'associazione organizza.

**Nel 2023, Impronta Etica ha deciso di lanciare per il biennio successivo uno specifico "pledge sull'acqua"**, a cui ha aderito la maggioranza delle Società che fanno parte del network. **Romagna Acque ha aderito** a sua volta, visto anche lo specifico interesse sul tema; ha partecipato a tutti gli incontri svolti e **si è candidata per ospitare**, fra il 2024 e il 2025, **una riunione del pledge presso la sede di Capaccio**, con visita a Ridracoli.

## 5.5 | LE ATTIVITÀ DI RICERCA: L'IMPORTANZA PER ROMAGNA ACQUE

**La ricerca è il motore del progresso e dello sviluppo del singolo e della società in generale.**

Istruzione e formazione da un lato, ricerca e sviluppo dall'altro sono i fattori che permettono di guardare al futuro, alimentando la crescita.

**La ricerca è quindi un investimento importante, dal punto di vista sia culturale che economico.**

È infatti un lavoro impegnativo e faticoso, non solo in senso intellettuale, e non interessa solo

gli addetti ai lavori ma rappresenta un fondamento della nostra società, anche a livello di quotidiana utilità.

**CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLA RICERCA VUOL DIRE GUARDARE AL FUTURO E PARTECIPARE ALLA SUA COSTRUZIONE CONCRETAMENTE.**

Per questi motivi Romagna Acque ha **finanziato dottorati di ricerca** e ha **siglato convenzioni con alcune prestigiose università** italiane.



01

## I DOTTORATI DI RICERCA CON L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA FINANZIATI DA ROMAGNA ACQUE

**Approccio chimico e biologico per la valutazione di contaminanti emergenti nelle acque in ingresso, in uscita e in alcuni punti critici della filiera di trattamento dei potabilizzatori di Romagna Acque.**

Il dottorato di ricerca è senz'altro uno degli strumenti principali nelle collaborazioni tra impresa e accademia e rappresenta un elemento chiave per migliorare la capacità di innovazione e la competitività delle imprese, rivestendo una duplice valenza: rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo e percorso formativo di alto profilo per il personale aziendale.

Gli obiettivi di questo **recente dottorato di ricerca, avviato a novembre 2022**, vanno nella direzione già intrapresa nelle precedenti convenzioni siglate da Romagna Acque con l'Università di Bologna con l'intento di **approfondire ulteriormente l'efficienza dei principali impianti di potabilizzazione** della Società **nell'abbattimento dei cosiddetti interferenti endocrini**, con peculiare riferimento a quelle sostanze che risultano particolarmente persistenti e di difficile rimozione, per migliorare ulteriormente, se possibile, la qualità dell'acqua prodotta.

In sintesi, le direttrici della ricerca si focalizzano su:

**I** valutazione della filiera di processo nei tre impianti principali;

**II** estensione della ricerca negli impianti medi della Società, quali quelli dell'area riminese;

**III** estensione mirata della ricerca alle acque di falda o di subalveo.

02

## LE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON UNIVERSITÀ, FONDAZIONI E ISTITUTI SCIENTIFICI

IL RUOLO DI CHI, COME ROMAGNA ACQUE, HA IL COMPITO DI **PRODURRE RISORSA POTABILE, È DELICATO E STRATEGICO.**

Un'efficace gestione preventiva richiede una diffusa consapevolezza delle problematiche e dei processi di condivisione per la definizione delle possibili soluzioni, che necessitano in ogni caso di tempi lunghi.

Tutto ciò apre prospettive nuove anche per ciò che riguarda possibili opportunità future.

In tale contesto, **la Società ritiene fondamentale essere sempre in prima linea sia per quanto riguarda gli investimenti necessari all'adeguata gestione della risorsa, sia per quanto riguarda le innovazioni, la ricerca, la conoscenza** delle soluzioni teoriche e pratiche emerse dal dibattito accademico e scientifico, giungendo in certi casi all'importante ambizione di **proporre soluzioni d'avanguardia utili al proprio territorio.**

**IL TERRITORIO E L'AMBIENTE SONO SEMPRE AL CENTRO DELL'OPERATO DELLA SOCIETÀ, SECONDO UN SOTTILE EQUILIBRIO MARCATO DALLA CAPACITÀ DI PORTARVI RICADUTA ECONOMICA E OCCUPAZIONALE E DALLA VALORIZZAZIONE DEL SUO IMPORTANTE CAPITALE NATURALE.**

In questo contesto **si sviluppano ogni anno significative collaborazioni con università, fondazioni e istituti scientifici per importanti attività di ricerca finalizzate a garantire un efficace ed attento processo di controllo sia sulla risorsa sia sull'ambiente.**

### Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico

Il **monitoraggio dei laghi** viene storicamente effettuato utilizzando **indicatori fisici** (profili di temperatura, pH, conducibilità) e **chimici** (concentrazione di ossigeno disciolto e delle principali sostanze inquinanti).

In particolare, **i parametri che consentono di definire lo stato trofico**, cioè il livello di trofia (quantità di nutrienti presenti) dell'ecosistema, **sono l'azoto e il fosforo**.

La **principale causa della diminuzione del grado di qualità delle acque lacustri** è infatti legata all'**eutrofizzazione**, cioè alla presenza di **eccessive quantità di nutrienti** che possono dar luogo a **fioriture algali abnormi** con conseguenze negative per l'intero ecosistema.

Per il **controllo periodico del grado di eutrofizzazione di un lago** si possono effettuare **analisi della quantità di clorofilla** nelle acque.

**IL CONTROLLO DELLO STATO TROFICO È INDISPENSABILE PER VALUTARE LO STATO DI SALUTE DELL'INVASO DI RIDRACOLI IN MODO CORRETTO.**

La salvaguardia di questo invaso, in particolare, è importante perché da esso dipende buona parte della riserva idropotabile della Romagna.

**IL REPORT 2023 SULLO STATO TROFICO DELL'INVASO DI RIDRACOLI CONFERMA IL BUONO STATO DI SALUTE DELLE ACQUE, CLASSIFICANDOLE COME OLIGOTROFICHE.**

### Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST)

Nel 2018 è stato firmato un **protocollo d'intesa fra Romagna Acque e l'IRST** (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori) per dare vita a uno studio denominato "IDRA - Incidence of cancer Disease in Romagna Related to Aqua": una **ricerca sulla correlazione fra le risorse idropotabili e la pubblica sanità, con particolare interesse agli impatti di tipo oncologico**.

Lo studio, con orizzonte temporale di tre anni, si è posto l'obiettivo di **valutare l'associazione tra la frequenza di malattie tumorali e la tipologia di acqua per uso umano** presente in Romagna.

Si è trattato di uno **studio di correlazione ecologica** che, in una prima fase, ha valutato il grado di associazione tra la distribuzione geografica a

livello comunale (quindi su dati aggregati e non individuali) della **frequenza di tumori dell'apparato gastrointestinale** (stomaco, colon-retto, fegato) e **della vescica e la concentrazione media di nitrati, come risulta dai controlli sulla qualità dell'acqua** alle fonti di erogazione di Romagna Acque.

L'ipotesi che l'esposizione ai nitrati sia un fattore di rischio per il cancro dell'apparato gastrointestinale è plausibile ed è confermata da dati sperimentali. L'evidenza epidemiologica di questa associazione, tuttavia, è ancora molto debole per via della **concomitante presenza di tali sostanze anche negli insaccati**.

La frequenza dei tumori gastrointestinali e della vescica in Romagna è stata analizzata utilizzando i dati di incidenza tumorale del Registro Tumori della Romagna (RTRo) nel periodo 1995-2014. Sono stati calcolati i rapporti standardizzati di incidenza per le sedi di neoplasia in studio. Questa analisi ha confermato la nota variabilità geografica sul territorio romagnolo del tumore dello stomaco.

A seguito dei dati analitici forniti dai laboratori di Hera e di Romagna Acque, grazie agli shape files degli acquedotti romagnoli e ai dati relativi ai volumi per gli anni 2009-2014, è stato possibile calcolare il valore medio pesato per volume del parametro in studio per ciascun comune.

### Tecnopolo dell'Università di Rimini

A fine 2019 è stato **avviato un nuovo rapporto con il Tecnopolo dell'Università di Rimini**. L'obiettivo consiste nell'applicare la **metodologia LCA** - Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita), in grado di **analizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti**, sulla base di diversi indicatori e categorie d'impatto.

L'applicazione di questa metodologia ha varie finalità.

In particolare, serve a **valutare le prestazioni ambientali ed energetiche nell'intero ciclo di vita relativamente al servizio idrico** fornito nell'attuale scenario produttivo e può **indirizzare le scelte** strategiche aziendali nell'ottica di mantenere gli elevati standard attuali nell'erogazione del servizio, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e dell'energia grazie **all'integrazione della variabile ambientale nel processo decisionale**.

03

### I RAPPORTI CON UTILITALIA

Utilitalia, la **Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia elettrica e gas**, è da sempre impegnata nella promozione di buone pratiche, crescita infrastrutturale, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile, **tenendo in considerazione i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Da qui, le politiche e le scelte messe in campo per la sostenibilità economica, sociale e ambientale, come per esempio l'impegno verso la decarbonizzazione, la mitigazione delle emissioni climalteranti, le iniziative di adattamento, il contrasto alla povertà e le azioni di inclusione sociale, il contributo allo sviluppo dell'economia circolare, la lotta agli sprechi e la salvaguardia delle risorse idriche.

Tra le associate alla Federazione vi è anche **Romagna Acque**.

**LA SOCIETÀ OFFRE DA SEMPRE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALLE MISURAZIONI DELLE PERFORMANCE PERIODICAMENTE SVOLTE DA UTILITALIA.**

Partecipa così attivamente al lavoro della Federazione che mira a **promuovere sempre di più la rendicontazione non finanziaria all'interno del suo sistema associativo**, con l'obiettivo di offrire un quadro della responsabilità economica, ambientale e sociale del comparto e misurare il valore aggiunto prodotto.

Nel corso del 2023, in particolare, Romagna Acque ha organizzato nella sede di Utilitalia a Roma una **conferenza stampa sul tema degli investimenti idropotabili in Romagna**, correlato alla specifica situazione che si era creata nei primi mesi del 2023.

Ad ottobre, poi, in un contesto di crisi aggravato dagli effetti dei cambiamenti climatici, **Romagna Acque è stata tra i primi soggetti firmatari del "Patto per l'Acqua" promosso da Utilitalia**, un'iniziativa che punta a compiere ogni azione utile a sostegno di politiche nazionali di tutela ambientale e della risorsa, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento, per garantire ai cittadini universalità e qualità dei servizi offerti e gestioni all'altezza delle future sfide.

04

### IL RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI

**ROMAGNA ACQUE È CONSAPEVOLE DELL'INFLUENZA CHE LA SUA ATTIVITÀ ESERCITA SULLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE E SULLA DIFFUSIONE E DISTRIBUZIONE DEL BENESSERE NELLE COMUNITÀ IN CUI OPERA.**

Ha sempre cercato quindi di **sostenere il miglioramento dei territori in cui sono dislocati gli impianti** di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche, **collaborando con le istituzioni e le associazioni locali**, ridistribuendo così alle comunità in cui opera una parte del valore aggiunto.

**Questo rapporto virtuoso è nato e si è consolidato inizialmente soprattutto nelle aree prossime alla diga di Ridracoli.**

Qui la Società si è attivata in molti modi per valorizzare il territorio, a partire dall'istituzione del "Fondo Ristoro Fattori Ambientali", nel 1988, con il quale la Società (allora ancora Consorzio) destinava una parte delle entrate derivanti dalla vendita di acqua a interventi di valorizzazione e sviluppo sostenibile delle aree interessate (i comuni montani di Santa Sofia, Premilcuore e Bagno di Romagna).

Tale accantonamento era sin dall'origine indirizzato allo sviluppo di iniziative e programmi di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale, finalizzati a:

I

**ripristino, bonifica, sistemazione ambientale e a verde in aree limitrofe alle opere di captazione e stoccaggio dell'acquedotto della Romagna;**

II

**salvaguardia e rinaturazione dei corsi d'acqua interessati dai prelievi idrici per l'acquedotto;**

III

**risanamento, ammodernamento e/o completamento degli afferenti i sistemi acquedottistici, fognari e depurativi di interesse locale;**

**IV** **tutela e miglioramento della viabilità**, in particolare di quella interessata dal passaggio dei mezzi di servizio della Società stessa per l'attività manutentiva, ispettiva e di controllo degli impianti;

**V** **adesione a iniziative e programmi di valorizzazione ambientale**, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale, per evitare la marginalizzazione e lo spopolamento delle aree interessate e contribuire ad abbattere negli anni recenti il digital divide.

L'importanza della funzione di questo fondo trova indirettamente conferma in numerosi provvedimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare<sup>1</sup> e delle autorità preposte alla definizione della tariffa dell'acqua, secondo cui – pur non trovando ancora una concreta applicazione nella prassi – sarebbe **opportuno inserire in tariffa una quota da destinare ai pagamenti ecosistemici**.

**CON L'INTRODUZIONE DEI PAGAMENTI ECOSISTEMICI, LA QUANTIFICAZIONE DELLA TARIFFA DELL'ACQUA SI BASA SUL PRINCIPIO DEL "CHI INQUINA PAGA, MA ANCHE DEL CHI UTILIZZA PAGA".**

Si intende quindi l'applicazione di un'adeguata **politica dei prezzi che tenga conto della copertura dei costi sia di fornitura della risorsa, sia**

**di mantenimento dell'ambiente da cui è prelevata, c.d. costo ambientale**<sup>2</sup>. In questo modo, si possono avere congiuntamente una **maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale** e un **utilizzo più efficiente della risorsa**, con contestuale **riduzione della pressione sulla natura**.

Con l'applicazione del "pagamento ecosistemico ante-litteram", **Romagna Acque ha anticipato le disposizioni normative attualmente in discussione** per pervenire a una copertura dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e incentivare così la sostenibilità della propria attività.

La Società, inoltre, ha cercato **modi e collaborazioni per valorizzare sempre di più il potenziale di turismo ambientale** dell'area della diga di Ridracoli, divenuta nel tempo sempre più attrattiva e visitata da turisti di ogni generazione e provenienza, a cominciare dalle scuole.

**Lo stesso tipo di rapporto con i territori di pertinenza si sta sviluppando**, in anni recenti, **anche nelle altre aree della Romagna dove sono presenti gli altri principali impianti** di produzione, coinvolgendo le scuole in visite nelle strutture, promuovendo o aderendo a iniziative varie, pensando a una futura funzione didattica anche per poli come la diga del Conca e l'impianto di potabilizzazione della Standiana a Ravenna.

<sup>1</sup> Decreto 152/2006, Decreto 39/2015.

<sup>2</sup> Per costo ambientale si intende qualsiasi spesa generata da interventi di ripristino, contenimento o riduzione di danni all'ambiente, all'ecosistema e ad altri utilizzatori, derivanti dall'utilizzo della risorsa.

## 5.6 | I PROGETTI PER L'AMBIENTE E LA COLLETTIVITÀ

### RIDRACOLI E IL RECUPERO DELLE ANTICHE INFRASTRUTTURE

Dopo la costruzione della diga, l'impegno dell'allora Consorzio Acque **sul fronte ambientale** è stato quello di **minimizzare l'impatto prodotto dall'opera sul territorio**, mentre **sul fronte dello sviluppo sociale, culturale ed economico** da subito si è operato per perseguire vari obiettivi, a partire dal **recupero delle antiche infrastrutture del Borgo di Ridracoli**, a valle della diga, che era destinato a un inarrestabile declino, dopo la quasi scomparsa per emigrazione della popolazione.

La Società ha ripristinato gli edifici più significativi e sviluppato un programma di recupero, con l'obiettivo di salvaguardare un'importante traccia della presenza umana nell'alta valle bidentina, destinandola a luogo deputato a un **turismo amico della natura**. Le strutture ricettive sorte impegnano i giovani del luogo in **un'attività economica che propone, ed impone, la tutela del territorio e la manutenzione del patrimonio ambientale** e infrastrutturale.

**LA DIGA VIENE VISTA DALLA SOCIETÀ ANCHE COME UNA RISORSA PER VALORIZZARE L'AMBIENTE.**

Il principio di base è quello di **accogliere studenti, cittadini, gruppi sociali, turisti italiani e stranieri, a cui far conoscere il sistema diga e il territorio** circostante nelle sue varie e qualificate valenze, con l'ausilio di un valido servizio di guide.

È stata inoltre **aperta alla pesca sportiva una parte delle sponde del lago**, attività subordinata allo studio sulle condizioni ittogeniche dell'invaso e controllata attraverso un servizio di vigilanza "a vista" delle aree di pesca.

Infine, in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli, **è possibile visitare il lago per mezzo di un natante elettrico**.

### L'IMPORTANZA DI IDRO - ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

Nello statuto di Romagna Acque è previsto che la Società "possa concorrere, nelle forme ritenute più opportune, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale". In tale contesto, a fianco dell'antico Borgo di Ridracoli,

da luglio 2004 la Società ha realizzato "Idro - Ecomuseo delle acque di Ridracoli", che è stato poi ristrutturato e riaperto con un allestimento rivisitato e rinnovato nel marzo 2018.

**IL PROGETTO COMPLESSIVO DI IDRO RUOTA ATTORNO AL CONCETTO DI "MUSEO DIFFUSO SUL TERRITORIO".**

Composto da vari spazi tematici e in grado di soddisfare la curiosità e suscitare l'interesse di un numero crescente di visitatori, **l'ecomuseo è articolato in varie strutture e crea un sistema aperto, continuamente implementabile**, con spazi dedicati a proposte culturali innovative e ad esperienze non riproducibili altrove. Consente inoltre un'ottima organizzazione logistica legata ai servizi e una più efficace cura del territorio, dal momento che ne migliora la conoscenza e permette l'approfondimento delle problematiche ivi affrontate. Grazie al **rinnovato allestimento, più immersivo e coinvolgente**, i **visitatori** sono ancora **più protagonisti**.

**PARTECIPAZIONE, CONDIVISIONE, ACCESSIBILITÀ TOTALE MA ANCHE DIVERTIMENTO: QUESTE LE PAROLE CHIAVE DELLA FILOSOFIA ALLA BASE DI IDRO, DOVE LA SEMPLICE FRUIZIONE LASCIA IL POSTO A UN'ESPERIENZA EMOZIONALE.**

La **sostenibilità**, i **cambiamenti climatici**, i **servizi ecosistemici**, il **rapporto uomo-natura** sono **solo alcuni degli elementi tematici** affrontati, pur mantenendo la **centralità del tema della risorsa idrica** a cui il sistema è naturalmente vocato.

Fin dalla sua nascita, **Idro rappresenta una struttura importantissima** per Romagna Acque, sotto vari punti di vista. **È polo d'eccellenza in una logica di didattica**, soprattutto rivolta alle giovani generazioni, che ha come obiettivo l'opportuna **informazione sull'unicità della risorsa idrica e sul suo corretto utilizzo**: informazione che nel rinnovato allestimento si arricchisce di particolari che vanno di pari passo con la crescita della Società in termini di infrastrutture, come il recente portabilizzatore della Standiana a Ravenna, e di reti.

**La sua attività di divulgazione è sempre attiva** e un esempio è rappresentato dal **progetto "La mia acqua"**, promosso da Romagna Acque, che coinvolge **80 classi all'anno, per circa 2.000 studenti**, delle scuole dei territori di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena.

Idro è anche **importante in termini di richiamo turistico**: Ridracoli è ormai da anni un polo di attrazione per tutto l'Appennino forlivese, con ricadute assai positive per l'intero territorio. E Romagna Acque ha a cuore da sempre, fin dalla sua nascita negli anni Sessanta, le sorti dei territori in cui opera, principalmente di quelli in cui sorge la diga di Ridracoli, che dopo più di mezzo secolo rimane il suo "serbatoio" più importante e in qualche modo il suo simbolo.

**IN 19 ANNI DI ATTIVITÀ IDRO HA VISTO PASSARE OLTRE 900 MILA VISITATORI TRA STUDENTI, FAMIGLIE, ADULTI E BAMBINI, CITTADINI E TURISTI, ITALIANI E STRANIERI.**

Un successo di cui non parlano solo i numeri, ma anche le testimonianze lasciate negli anni dai visitatori che hanno trovato nel museo la celebrazione e la sintesi del contesto geografico, imponente e di estrema bellezza, in cui il museo stesso si trova inserito.

**OLTRE 48.000 PERSONE HANNO VISITATO LA DIGA E L'ECOMUSEO IDRO NEL 2023.**

### IL CENTRO OPERATIVO DI CAPACCIO COME POLO CULTURALE

Molto importante, per i risvolti previsti nei rapporti con il mondo della cultura e della ricerca, è il centro didattico, con annessa foresteria, che si trova in località Capaccio di Santa Sofia. La struttura, identificata quale centro operativo della Società, immersa nel verde e dotata di strumenti tecnologicamente avanzati, ha già ospitato **stage universitari e convegni di livello nazionale ed internazionale a cui hanno preso parte personalità di rilievo** in ambito culturale e della tecnica idraulica, geologica e ambientale.

### IL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI PER INCENTIVARE ATTIVITÀ TURISTICO-AMBIENTALI

A maggio 2014, la Società ha firmato un protocollo d'intesa con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna<sup>3</sup> per la promozione di politiche di sviluppo di attività turistico-ambientali. In passato i due enti avevano

siglato un analogo protocollo di intenti, che ha permesso di verificare i benefici di una **pianificazione e programmazione condivisa di interventi nel campo turistico, educativo e ambientale**. Con il rinnovato protocollo, le parti si impegnano, nei limiti dei rispettivi ruoli, a far convergere le reciproche azioni verso obiettivi condivisi di sviluppo di attività turistico-ambientali.

Sono state identificate diverse possibili **tipologie di intervento**.

- **Azioni congiunte di tutela del parco**, delle biodiversità e delle connesse reti e infrastrutture turistiche.
- **Sviluppo della ricerca scientifica** in vari ambiti operativi, quali:
  - le metodologie di intervento per contenere il trasporto di sostanze solide ai fini di tenere sotto controllo l'interramento dell'invaso;
  - le capacità di trattenuta di CO<sub>2</sub> da parte delle diverse tipologie di bosco presenti nel bacino di raccolta dell'invaso;
  - la tutela delle acque interne ad aree protette.
- **Iniziative di promozione turistica** del territorio attraverso azioni di collaborazione con altri soggetti del settore, al fine di sviluppare attività sinergiche di formazione, ricerca e didattica.

### IL PROTOCOLLO D'INTESA CON I VIGILI DEL FUOCO

**ROMAGNA ACQUE OPERA SECONDO UNA LINEA D'AZIONE MIRATA AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA.**

Nel novembre 2020, **la Società ha firmato con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco un protocollo d'intesa di durata quinquennale**, basato sul controllo del territorio, su una serie di modalità operative e sul reciproco scambio di buone pratiche per il miglioramento della sicurezza in generale e in ambienti confinati e particolarmente complessi.

Romagna Acque gestisce infatti centinaia di siti in tutta l'area della Romagna e ha fra i suoi obiettivi l'attivazione di efficaci misure di prevenzione, anche degli incendi, e di contenimento delle conseguenze dannose per i lavoratori, l'ambiente e la salute. Sia Romagna Acque che la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco sono interessate a **migliorare le procedure operative che posso-**

<sup>3</sup> La diga di Ridracoli si trova all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

no garantire un migliore e più efficace soccorso all'utenza e una maggior sicurezza dei propri operatori, nonché a sviluppare gli standard di sicurezza per interventi in ambienti complessi.

Ecco allora lo scopo dell'accordo, volto a creare una **stretta collaborazione fra i due soggetti nell'ambito territoriale su cui insiste l'attività di Romagna Acque**, attraverso esercitazioni di emergenza svolte dai Vigili del Fuoco presso gli impianti di Romagna Acque, tramite apposite procedure di gestione e coordinamento delle emergenze, grazie a momenti di incontro seminariale per la verifica delle attività svolte e allo scambio reciproco di informazioni mirate ad affinare e rendere più efficaci ed efficienti le severe procedure di emergenza.

## IL CABLAGGIO DELLA FIBRA OTTICA

16

**FIBRE RISERVATE AD APPLICAZIONI INTERNE ALLA SOCIETÀ**  
(TELECONTROLLO, RETE INFORMATICA, VOIP, VIDEOSORVEGLIANZA)

24

**FIBRE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RETE LEPIDA**

108

**FIBRE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI DI TELECOMUNICAZIONE PER SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI**

L'attività relativa alla fibra ottica, al pari di altre, non fa parte del core business primario della Società ma si è sviluppata via via nel corso degli anni diventando, fra le altre cose, un **importantissimo supporto per lo sviluppo di diverse aree** in cui opera Romagna Acque. La Società si è da tempo resa **consapevole della grande potenzialità contenuta nelle proprie infrastrutture, compresa la rete in fibra ottica** utilizzata per il telecontrollo e telecomando dell'acquedotto della Romagna e degli impianti annessi.

Con l'intento di dare la **massima valorizzazione a questa risorsa**, in piena sinergia con gli enti locali soci, la Regione Emilia-Romagna e le altre realtà di public utilities del territorio, sono stati individuati **due grandi obiettivi**:

01

**contribuire alla costruzione della rete telematica avanzata delle Pubbliche Amministrazioni** romagnole, fungendo da dorsale geografica ad alta copertura territoriale;

02

**rendere disponibili diffusamente nel territorio i vantaggi derivanti dalla presenza di infrastrutture per telecomunicazioni in banda larga**, con le relative ricadute in termini di servizi ai cittadini, alle realtà produttive e agli operatori turistici.

Con tali intenti, fin dal 1997, Romagna Acque ha coordinato il gruppo di lavoro tecnico degli enti e delle società romagnole che ha studiato e messo a punto le prime ipotesi operative; attività che ha trovato poi piena attuabilità grazie all'intervento della Regione con la realizzazione della rete regionale Lepida.

**IN ROMAGNA LA RETE REGIONALE SI BASA SULLE DORSALI OTTICHE REALIZZATE DA ROMAGNA ACQUE.**

Tale rete si caratterizza fortemente per:

- **l'integrazione con pari dignità dei territori "svantaggiati"** (vallate, zone periferiche), che, risultando poco appetibili da parte degli operatori privati, rischiano di rimanere emarginati dai processi in corso legati all'e-government;
- **l'altissima potenzialità del mezzo trasmissivo**, con capacità di banda pressoché illimitata, sicuramente capiente anche per le esigenze evolutive del lungo periodo;
- **la disponibilità di una rete che consente agli enti soci un fortissimo abbattimento dei costi** di esercizio per le telecomunicazioni;
- **l'attuazione di un progetto che non si sovrappone a eventuali iniziative di operatori privati, ma ne integra il processo**, ritagliando opportuni vantaggi alle Pubbliche Amministrazioni.

**AL 2023 LA RETE IN FIBRA OTTICA È LUNGA 379 KM.**

Nel corso dell'anno sono stati **formalizzati i rinnovi di vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni**; tali accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo delle fibre ottiche sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i siti della Società e dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate, quali vallate montane e piccoli centri.

**I CONTRATTI ATTIVI NEL 2023 SONO 73, CON 17 DIVERSI OPERATORI.**

## 5.7 | LE INIZIATIVE DEL 2023

### LA GIORNATA A RICORDO DI ANDREA GAMBÌ E IL PREMIO DI LAUREA A SUO NOME



Venerdì 14 aprile, al centro operativo di Capaccio, si è svolta la cerimonia di premiazione della **seconda edizione del premio di laurea magistrale dedicato ad Andrea Gambi, nel terzo anniversario della scomparsa.**

Organizzata da Romagna Acque, in collaborazione con il Comune di Ravenna, l'Ordine degli Ingegneri e l'Associazione Idrotecnica Italiana, l'iniziativa è stata l'occasione per ricordare la figura di Gambi, colpito dal Covid nel marzo 2020, poche settimane dopo l'inizio della pandemia, e scomparso il 25 marzo di quell'anno.

Immediatamente dopo, l'Associazione Idrotecnica Italiana (di cui Gambi era membro), in collaborazione con Romagna Acque, decise di onorarne la memoria ideando e dedicandogli **un premio di laurea magistrale sui temi della gestione ottimale delle risorse idriche e della difesa del territorio dal rischio idrogeologico**, da assegnare ogni anno alle migliori tre tesi di laurea magistrale su tali argomenti.

### “LA MIA ACQUA”, UN PROGETTO PER LE SCUOLE

Partito nell'anno scolastico 2013-2014, si è **confermato anche per il 2023 il tradizionale impegno di Romagna Acque legato a progetti di educazione all'uso corretto dell'acqua.** Il progetto, denominato “La mia acqua”, è stato realizzato grazie agli operatori della cooperativa Atlantide e ha coinvolto diverse classi delle scuole primarie e secondarie di I e II grado della Romagna, per un totale di **oltre 1.700 studenti.**

### IL PROGETTO “BEVIAMOCI SU”

È una “**apina solidale**”, come è stata battezzata dagli ideatori del progetto “Beviamoci su”: **un piccolo veicolo, duttile e attrezzato con distributori di acqua, che verrà utilizzato in tutte le occasioni pubbliche, come eventi, sagre, feste, in cui c'è bisogno di un punto di distribuzione mobile di acqua potabile.**

Presentato in ottobre a Rimini, alla presenza del Sindaco Sadegholvaad, all'interno della sede della Fondazione San Giuseppe Onlus (i ragazzi che guideranno l'ape sono fra quelli seguiti dalla comunità), **il progetto gode del contributo di alcune fondazioni bancarie e della collaborazione di Adriatica Acque e di Romagna Acque.**

Durante la fiera Ecomondo 2023, il mezzo è stato protagonista nello spazio esterno della manifestazione ed è stato visitato da migliaia di persone tra cui il Presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè.



### L'INGRESSO NELLA RETE NAZIONALE DELLE AGENZIE ENERGETICHE LOCALI (RENAEL)

**Romagna Acque**, nelle persone del Presidente Tonino Bernabè e del Direttore Generale Gian Nicola Scarcella, è stata **ospite dell'Agenzia Sanita Energia e Ambiente (ASEA) alla diga di Campolattaro**, in provincia di Benevento, fra le più grandi opere idriche del sud Italia.

**L'incontro è stato promosso dalla Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali (RENAEL)** e ha visto ospite anche l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS).

**Una due giorni di confronto e scambio di sapere**, vissuta insieme al Consiglio d'Amministrazione di ASEA per affrontare le sfide a breve termine della diga di Campolattaro, riguardanti i temi dell'energia rinnovabile, dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici e della valorizzazione dell'infrastruttura ai fini turistici e di educazione ambientale. Durante l'incontro **è stato siglato un accordo fra ASEA, Romagna Acque e RENAEL.**

### LA COLLABORAZIONE CON IL CON.AMI



A ottobre 2023 è stato **firmato un accordo di collaborazione fra Romagna Acque e il Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, Con.Ami**, con sede a Imola e soci nelle province di Bologna, Ravenna e Firenze.

La firma, ad opera dei due Presidenti, Tonino Bernabè di Romagna Acque e Fabio Bacchilega di Con.Ami, segue una serie di contatti propeudeutici che si sono svolti nei mesi precedenti fra i vertici delle due aziende, che operano in settori simili e su territori limitrofi (in piccola parte, nel faentino, anche coincidenti).

A monte dell'accordo sta dunque un **obiettivo comune di pubblico interesse**, sia per l'afferenza a servizi pubblici essenziali (quale quello idrico), sia perché riguarda tematiche di assoluto interesse collettivo, come **la resilienza dei territori e l'adattamento ai cambiamenti climatici in condizioni di sicurezza**, a maggior ragione a seguito degli eventi occorsi in Romagna nella primavera del 2023.

### IL PROGETTO HABI.LAND.WATER

Romagna Acque è capofila del **progetto europeo HABI.LAND.WATER** ("Habitat e paesaggio, acqua e foreste, gestione allo specchio tra Italia e Moldavia"), finanziato dalla Central Europe Initiative di Trieste, il forum di cooperazione regionale nell'Europa centrale e orientale.

**A giugno 2023 una delegazione moldava che fa parte del progetto europeo è stata in visita in Romagna, ospite della Società.**



Progetto HABI.LAND.WATER: delegazione moldava in visita in Romagna, ospite della Società.



06

# APPENDICI

Glossario

Sintesi  
degli indicatori  
GRI

Indice  
degli indicatori

# 6.1 | GLOSSARIO



A

## **ADDUZIONE**

Nei sistemi di distribuzione idrica, passaggio dell'acqua potabile dai punti di prelievo ai serbatoi, prima dell'immissione nella rete di distribuzione.

## **AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTI (ARERA)**

Organismo indipendente, istituito con L.481/1995, avente il compito di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. Funzioni svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. ARERA esercita attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore. Inoltre svolge attività consultiva e di segnalazione al Governo e al Parlamento nelle materie di propria competenza, anche ai fini della definizione, del recepimento e della attuazione della normativa comunitaria.

## **ALVEO**

Sede all'interno della quale si verifica lo scorrimento delle acque fluviali.

## **AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (AATO)**

Enti Amministrativi costituiti con la legge Galli che riorganizzano i servizi idrici integrati in ciascuno degli ambiti territoriali ottimali definiti. Soppresse dall'art.2, comma 186 bis, della L.191/2009.

## **AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR)**

Organismo pubblico operante con riferimento all'intero territorio regionale, istituito con L.R.23/2011, cui sono state attribuite le funzioni delle precedenti Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO), soppresse in base alla L.191/2009. Esso è dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica ed opera "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

## **ANIDRIDE CARBONICA (CO<sub>2</sub>)**

Gas prodotto da tutti i processi di combustione di carburanti e combustibili fossili oltre che da processi naturali; contribuisce alla formazione dell'effetto serra.



B

## **BACINO IMBRIFERO**

Parte di territorio che circonda il lago e che, a causa della sua pendenza, fa da imbuto di raccolta delle acque piovane; quando viene alimentato il ramo diretto prende il nome di bacino imbrifero diretto, mentre se le acque arrivano da rami secondari rispetto al corso d'acqua principale prende il nome di bacino imbrifero indiretto.

## **BIOTOSSINE**

Sostanze tossiche prodotte o derivate da organismi viventi, quali ad esempio le alghe unicellulari (es. dinofiticee e diatomee).



C

## **C.E.R.**

Canale Emiliano Romagnolo, opera idraulica di derivazione dell'acqua dal fiume Po.

## **CAMPIONAMENTO**

Insieme di operazioni necessarie alla preparazione di un campione, ovvero la quantità di sostanza o la parte di un materiale che dovrà essere sottoposta ad analisi e che dovrà rappresentare significativamente l'intera sostanza o il materiale di appartenenza.

## **CAPTAZIONE**

Operazione di prelievo e utilizzo di acque sotterranee o superficiali eseguita con l'ausilio di particolari impianti.

## **CARBON FOOTPRINT (CFP)**

Traduzione "impronta di carbonio", è un indicatore ambientale che misura l'impatto delle attività umane sul clima globale, esprimendo quantitativamente gli effetti prodotti sul clima da parte dei cosiddetti gas serra generati da un'organizzazione, da un evento o da un prodotto, sia esso un bene o un servizio. L'unità di misura della *carbon footprint* è la tonnellata di anidride carbonica equivalente (tCO<sub>2</sub>e).

## **CENTRALE IDROELETTRICA**

Impianto che converte l'energia cinetica in energia elettrica.

**CHIARIFLOCCULAZIONE**

Trattamento di natura chimico-fisica apportato sulle acque da potabilizzare, che consiste nella rimozione delle sostanze sospese sedimentabili e non.

**CHILOWATTORA (KWH)**

Unità di misura dell'energia elettrica, è pari all'energia prodotta o consumata in 1 ora alla potenza di 1 Kw da una macchina. 1 KWh corrisponde circa a 3,6 MJ.

**CIANOBATTERI**

Organismi batterici acquatici, produttori di ossigeno, che possono produrre tossine algali di diversi tipi (anche detti alghe azzurre), in grado di esercitare effetti nocivi in consumatori di acque che le contengano in quantità significative.

**CODICE ETICO**

"Carta costituzionale dell'impresa"; carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

**COGENERAZIONE**

Produzione combinata di energia elettrica / meccanica e di energia termica (calore), ottenute in appositi impianti utilizzando la stessa energia primaria.

**CORPORATE GOVERNANCE**

Insieme delle regole in base alle quali le imprese sono gestite e controllate.

**DEFLUSSO MINIMO VITALE**

Deflusso minimo di acqua che garantisce, nel corso d'acqua dove si preleva, un quantitativo di acqua tale da non precludere le condizioni di vita dell'ecosistema stesso.

**DISTRIBUZIONE PRIMARIA**

Distribuzione all'ingrosso di acqua potabile al gestore del servizio dell'utente finale.

**EMISSIONI**

Scarico di sostanze (solide, liquide o gassose) nell'ambiente prodotte da attività umana.

**EMISSIONI GAS-SERRA**

Inquinanti gassosi rilasciati nell'atmosfera attraverso la combustione di carburanti fossili, o attraverso altre vie, che ampliano l'effetto serra.

**FALDA ACQUIFERA**

Deposito d'acqua che si raccoglie in strati porosi del sottosuolo, costituiti ad esempio da sabbie e ghiaie, e che viene alimentato dalle precipitazioni atmosferiche attraverso processi di infiltrazione. Le acque della falda acquifera mantengono in genere una temperatura costante, prossima alla temperatura media delle rocce che le ospitano. Le falde più profonde mantengono la propria posizione indisturbate, spesso anche per milioni di anni, mentre quelle più superficiali sono coinvolte nel ciclo idrologico, delle quali costituiscono un importante componente.

**FIBRA OTTICA**

Cavo costituito da una sottile fibra di vetro o silicio che consente il trasporto di informazioni sotto forma di raggio di luce.

**FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI**

Fonti di energia alternative alle tradizionali fonti fossili, derivanti da risorse naturali non esauribili ed il cui utilizzo quindi non ne pregiudica la fruibilità da parte delle generazioni future.

Vengono dette anche fonti di energia pulita data la peculiarità di non immettere in atmosfera sostanze nocive. Esempio: impianti fotovoltaici ed impianti idroelettrici.

**GEOCHIMICA**

Disciplina delle scienze della terra che studia le unità geologiche e le loro componenti, osservando la loro evoluzione nello spazio e nel tempo, attraverso indagini sulla distribuzione e sul comportamento degli elementi chimici di cui si compongono.

**GLIFOSATO**

Composto chimico noto come erbicida/diserbante totale non selettivo in grado di devitalizzare anche le erbe infestanti.

**GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)**

Istituzione il cui scopo è sviluppare e diffondere l'applicazione per una rendicontazione socio-ambientale.

**GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)**

Sistema di acquisti da parte delle Pubbliche Amministrazioni di prodotti e servizi ambientalmente preferibili in quanto aventi un minore effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo.

### HABITAT

Unità ecologica più o meno autonoma ossia in grado di sostenersi e autoregolarsi, adattandosi ai cambiamenti dell'ambiente. L'habitat costituisce anche lo spazio fisico entro il quale vivono le specie animali e vegetali tipiche di quell'habitat: gli habitat costituiscono "l'indirizzo" dove una specie vegetale o animale abita; quindi ad un determinato habitat corrispondono solo ed esclusivamente determinate specie, che sono tipiche di quell'habitat. Ad habitat diversi corrispondono quindi specie diverse.



### INDICATORE

Misura di performance, sia qualitativa che quantitativa.

### INVASO

Volume d'acqua pari alla capacità di un serbatoio idrico.



### MICROCISTINE

Tipologia di cianotossine maggiormente diffusa. Si rimanda alla definizione di Cianobatteri

### MISSION

Ragion d'essere dell'impresa. Individua gli obiettivi di fondo, gli scopi preminenti che l'impresa, attraverso la sua attività, tenta di perseguire.



### PIANO ANNUALE

Piano dove vengono espressi gli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza annuali per ogni singolo servizio aziendale.

### PIANO DEGLI INTERVENTI (PDI) E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

In base al vigente quadro regolatorio-tariffario del SII come definito dalle delibere AEEGSI, è compito dell'Ente d'Ambito approvare il Piano degli Interventi (Pdl) che è alla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Il Pdl individua gli interventi e, per ciascun investimento, l'importo,

la tempificazione di realizzazione e la relativa finalità, ovvero quale criticità intende superare, piuttosto che la tipologia di miglioramento previsto. Dal PEF emerge la dinamica tariffaria connessa agli interventi del Pdl e alle variazioni di costi gestionali conseguenti e quindi la verifica di sostenibilità per il Gestore.

### POTABILIZZAZIONE

Insieme dei trattamenti rivolti a rendere potabili le acque, quindi a renderle utilizzabili a scopo alimentare, evitando danni alla salute.



### RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Insieme delle responsabilità sociali, ambientali ed economiche di cui l'impresa deve farsi carico per rispondere alle aspettative legittime dei propri Stakeholder.

### RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

### RIFIUTI

Secondo la normativa nazionale D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., i rifiuti vengono classificati secondo la loro origine in rifiuti URBANI e rifiuti SPECIALI, mentre secondo le caratteristiche di pericolosità possono essere classificati come rifiuti PERICOLOSI e rifiuti NON PERICOLOSI (art.184,c.1-5).

### RISK MANAGEMENT

Processo di analisi dei rischi e di sviluppo di azioni preventive finalizzate ad un'efficace gestione del rischio, ovvero identificare, analizzare, valutare, ridurre e monitorare i rischi associati al processo.



### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII)**

Servizio legato alla gestione amministrativa dell'acqua in tutte le fasi del processo idrico (capitazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione).

### **STATO TROFICO**

Determinazione dello stato di qualità di un corpo d'acqua attraverso la valutazione di alcuni parametri come, ad esempio, le concentrazioni di nutrienti, di ossigeno disciolto, ecc.

### **STAKEHOLDER**

Portatore di interesse, persona o gruppo di persone aventi un interesse nelle prestazioni o nel successo di un'organizzazione.

### **SUBSIDENZA**

Abbassamento del suolo conseguente all'abbassamento del livello acquifero sotterraneo derivante dallo squilibrio tra la velocità di estrazione delle acque profonde ed i tempi naturali di ricarica della falda.

### **SVILUPPO SOSTENIBILE**

“Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità” (Rapporto Brundtland, 1987).

### **TRACIMAZIONE**

Straripamento di corsi e masse d'acqua.



### **UNBUNDLING**

Letteralmente suddivisione, in ambito amministrativo-contabile si intende l'utilizzo di contabilità distinte per ognuna delle componenti della filiera produttiva di un'impresa. Per Romagna Acque l'obiettivo è quello di distinguere le contabilità riguardanti il settore idrico e quello energetico.

### **UNI EN ISO 14001:2004**

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

### **UNI EN ISO 9001:2008**

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

### **UNI EN ISO 50001:2011**

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia, per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia che porti alla efficienza energetica riguardante la produzione e il consumo di energia.

### **VALORE AGGIUNTO**

Ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli Stakeholder o reinvestita all'interno dell'Azienda.

### **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Procedura volta a considerare gli effetti che possono manifestarsi nell'ambiente in seguito a determinate iniziative di intervento e trasformazione del territorio; trova fondamento nelle nuove strategie in tema di gestione ambientale e che incoraggiano la prevenzione dei danni inflitti all'ambiente anziché limitarsi ad affrontare i problemi a posteriori. Si tratta di un procedimento che non fa parte del sistema autorizzatorio, ma appartiene al processo decisionale, quale metodologia di elezione al fine di evitare la realizzazione di opere incompatibili con l'ambiente circostante.

### **VETTORIAMENTO**

Servizio di trasporto di energia elettrica o acqua da un punto all'altro della rete, realizzato dal soggetto proprietario della rete stessa.

### **WATER FOOTPRINT**

Letteralmente impronta idrica, è un indicatore del consumo di acqua dolce da parte del produttore e del consumatore e comprende il volume di acqua dolce utilizzata per produrre beni e servizi, inclusi i volumi di acqua inquinata. Questa rappresenta quindi una valutazione di sostenibilità ambientale, economica e sociale che permette di quantificare e localizzare l'impatto di un prodotto o di un processo, e di individuare le strategie di miglioramento.

### **WHISTLEBLOWER**

Si definisce whistleblower il dipendente che segnala irregolarità o illeciti a cui abbia assistito o di cui sia venuto a conoscenza all'interno del proprio ambito lavorativo. La segnalazione è un comportamento positivo del dipendente, poiché teso al buon andamento della Società, che è a capitale pubblico e svolge un'attività di pubblico interesse. Le tutele del presente regolamento si applicano anche nei confronti dei consulenti, dei fornitori, dei clienti e di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono attività all'interno della Società o entrano in relazione con essa, i cui rapporti non devono essere compromessi in seguito alle segnalazioni di cui sopra.

## 6.2 SINTESI DEGLI INDICATORI GRI

STANDARD UNIVERSALI	NOTE	UdM	2021	2022	2023	
<b>GRI 2</b>	<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>					
2-2	<b>Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione</b>	Romagna Acque detiene una partecipazione in Plurima S.p.A., società che ha per oggetto la promozione, la progettazione, la gestione, e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi diversi (compatibilmente con le norme del settore) al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili. Le infrastrutture di Purima vengono utilizzate per il vettoriamento della risorsa idrica del Po al potabilizzatore Standiana di Ravenna. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio. Plurima S.p.A. è partecipata al 32,28% da Romagna Acque (e per la restante parte da Canale Emiliano Romagnolo). Questa partecipazione è strategica per il perseguimento della mission di Romagna Acque.				
2-6	<b>Attività, catena del valore, altre relazioni commerciali</b>	La Società nelle proprie comunicazioni si attiene a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina dell'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria.				
2-18	<b>Valutazione della performance del massimo organo di governo</b>	L'assemblea dei soci, per mezzo del servizio di coordinamento soci, vigila sull'operato del Consiglio di Amministrazione (più alto organo di governo) i cui membri si devono attenere ad un apposito regolamento che norma tutto il loro operato. Le valutazioni effettuate circa incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dei componenti sono previste e normate dal Modello di Organizzazione e Gestione 231, al cui interno sono anche stabiliti rischi/regole/sanzioni delle operazioni svolte. Non vi sono altre valutazioni di performance.				
2-21	<b>Rapporto di retribuzione totale annua</b>	Nel 2021 il dato è prossimo allo zero in quanto non ci sono state variazioni significative dei compensi.				
		Rapporto tra compenso del dipendente più pagato e compenso medio di tutti gli altri dipendenti	2,65	2,72	2,98	
		Percentuale di crescita del compenso del dipendente più pagato, rapportato alla percentuale di crescita del compenso medio di tutti gli altri dipendenti	0,57	1,29	2,58	
2-27	<b>Conformità a leggi e regolamenti</b>					
		<b>Deflusso minimo vitale (DMV) - Rilasci minimi imposti e Rilasci effettivi (suddivisi per Fiume)</b>				
		<b>Bidente di Ridracoli</b>				
		rilascio minimo da concessione	l/sec	20,0	20,0	20,0
		rilascio effettivo medio	l/sec	130,0	120,8	1.300,0
		rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	198,9	192,9	194,6
		<b>Bidente di Campigna</b>				
		rilascio minimo da concessione	l/sec	10,0	10,0	10,0
		rilascio effettivo medio	l/sec	224,0	234,9	897,0
		rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	163,2	160,1	162,0
		<b>Bidente di Celle</b>				
		rilascio minimo da concessione	l/sec	10,0	10,0	10,0

STANDARD UNIVERSALI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	rilascio effettivo medio	l/sec	190,0	223,1	670,0
	rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	122,2	120,2	121,6
	<b>Fiumicello</b>				
	rilascio minimo da concessione	l/sec	10,0	10,0	10,0
	rilascio effettivo medio	l/sec	143,0	105,0	1.149,0
	rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	156,2	151,6	154,1
<b>Volumi rilasciati (suddivisi per Fiume)</b>					
	<b>Bidente di Ridracoli</b>				
	Volumi complessivi rilasciati	m <sup>3</sup>	4.104.000	1.970.000	24.424.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m <sup>3</sup>	6.276.000	6.088.000	6.140.000
	<b>Bidente di Campigna</b>				
	Volumi complessivi rilasciati	m <sup>3</sup>	7.062.000	4.669.000	18.799.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m <sup>3</sup>	5.150.000	5.052.000	5.113.000
	<b>Bidente di Celle</b>				
	Volumi complessivi rilasciati	m <sup>3</sup>	6.002.000	4.264.000	13.842.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m <sup>3</sup>	3.857.000	3.794.000	3.836.000
	<b>Fiumicello</b>				
	Volumi complessivi rilasciati	m <sup>3</sup>	4.496.000	1.848.000	22.017.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m <sup>3</sup>	4.928.000	4.784.000	4.862.000
	TOTALE Volumi complessivi	m <sup>3</sup>	21.664.000	12.751.000	79.082.000
	TOTALE Volumi complessivi medi dal 1994	m <sup>3</sup>	20.211.000	19.718.000	19.951.000
<b>Portata media fiume misurata alle porte di Santa Sofia</b>					
	Portata media	m <sup>3</sup> /sec	2,12	1,34	2,93
	Portata media dal 1990	m <sup>3</sup> /sec	2,36	2,33	2,34
Nel corso dell'anno la Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti di area ambientale, sociale o economica.					
2-28	<b>Appartenenza ad associazioni</b>	Utilitalia			
2-29	<b>Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder</b>				
<b>Attività alla Diga di Ridracoli e Idro</b>					
	Visitatori Diga di Ridracoli e Idro	nr	43.300	41.005	48.714
	Visite guidate ad Idro	nr	0	0	0
	Partecipanti alle visite guidate ad Idro	nr	0	135	0

STANDARD UNIVERSALI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Laboratori per bambini	nr	0	0	0
	Partecipanti ai laboratori per bambini	nr	0	0	0
	Visite ai cunicoli	nr	10	15	13
	Partecipanti alle visite ai cunicoli	nr	146	345	316
	Trekking sul territorio	nr	23	29	19
	Partecipanti trekking	nr	156	178	86
	Giornate di escursioni in battello elettrico	nr	59	68	71
	Partecipanti escursioni in battello elettrico	nr	10.963	10.371	11.649
	Giornate di apertura al pubblico	nr	134	155	149
	Escursionisti transitati dal tornello a ingresso libero presso la Diga	nr	13.824	10.364	11.518
	Ospiti case	nr	1.131	1.529	1.521
	Ospiti campeggio	nr	555	304	409
	Giornate escursioni in canoa	nr	59	70	23
	Partecipanti alle escursioni in canoa	nr	3.331	3.317	917
<b>Iniziative didattiche in collaborazione con scuole</b>					
	classi	nr	7	146	217
	insegnanti	nr	16	396	524
	studenti	nr	117	2.737	4.167
<b>Fondo per lo sviluppo ecocompatibile dei comuni montani accantonato</b>					
	Fondo accantonato e reso disponibile	€	797.561,00	809.525,00	844.334,00
	Comune di Santa Sofia	€	427.517,00	433.930,00	452.589,00
	Comune di Bagno di Romagna	€	305.057,00	309.633,00	322.947,00
	Comune di Premilcuore	€	64.987,00	65.962,00	68.798,00
	Valore totale del fondo dal 1988 (cumulativo)	€	18.415.311,00	19.224.836,00	20.069.170,00
<p>Romagna Acque destina il 4% delle sue entrate derivanti dalla vendita dell'acqua prodotta con l'invaso (bacino) artificiale di Ridracoli ai Comuni montani di Santa Sofia, Premilcuore e Bagno di Romagna, ove sono ubicati gli impianti di trattamento delle risorse idriche; tali disponibilità sono destinate allo sviluppo di programmi ed iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio. Il valore del fondo è totalmente distribuito nei territori dei Comuni montani.</p>					
<b>Spese di Rappresentanza</b>					
	Acquisti di materiale di rappresentanza	€	22.537,00	29.446,00	9.122,00
	Spese di Rappresentanza	€	626.551,00	699.845,00	529.792,00
	Spese per case dell'acqua	€	346.318,00	37.790,00	6.476,00
	<b>TOTALI</b>	€	995.406,00	767.081,00	545.390,00



STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	La Società svolge le procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture senza effettuare alcuna discriminazione sulla provenienza geografica delle ditte.				
205	<b>Anti-corrruzione</b>				
205-01	<b>Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione</b>	Numero di operazioni sottoposte a valutazione			
	Riunioni dell'Organismo di Vigilanza	nr	7	4	11
	Verifiche svolte	nr	6	5	8
205-03	<b>Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione</b>	Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di corruzione.			
206	<b>Comportamento anticoncorrenziale</b>				
206-01	<b>Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche</b>	Nel corso dell'anno non vi sono state azioni legali promosse contro la Società per comportamenti anticoncorrenziali.			
207	<b>Imposte</b>				
207-04	<b>Rendicontazione Paese per Paese</b>	Con riferimento alle richieste di questo indicatore, si fa presente che la Società opera solamente in Italia e sotto forma di singola impresa non appartenente ad alcun gruppo. Pertanto la giurisdizione fiscale sotto cui ricade l'attività di impresa è quella italiana e maggiori informazioni sono esposte nel bilancio di esercizio depositato presso il Registro delle Imprese - CCIAA della Romagna.			
	Nomi delle entità residenti	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.			
	Attività principali dell'organizzazione	Codice Ateco 360000 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua			
	Numero dei dipendenti, e le modalità di calcolo di questo numero	conteggio al 31/12	156	161	157
	Ricavi da vendite a terze parti	€	46.626.245,00	50.637.377,00	48.462.807,00
	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	€			
	Utile/perdita ante imposte	€	11.015.602,00	9.414.538,00	8.019.724,00
	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti = Immobilizzazioni da stato patrimoniale/attivo/B	€	360.850.224,00	362.405.958,00	360.320.892,00
	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	€	3.234.327,00	2.021.109,00	2.044.454,00
	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	€	3.120.000,00	2.120.000,00	2.160.000,00
	Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	La differenza tra le imposte versate e le imposte maturate (o correnti) è dovuta a imposte relative a esercizi precedenti e imposte differite e anticipate.			
	Periodo a cui si riferiscono le informazioni riportate nell'informativa	anno	2021	2022	202,3

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
<b>GRI 300</b>	<b>DIMENSIONE AMBIENTALE</b>				
301	<b>Materie</b>				
301-01	<b>Materie prime utilizzate</b>	Le materie prime sono quelle utilizzate per il trattamento delle acque ai fini della potabilizzazione; la loro quantità nei singoli impianti varia in misura direttamente proporzionale ai volumi di risorsa idrica da trattare ed in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche della risorsa captata (la qualità della risorsa grezza varia in base alla fonte di prelievo). Inoltre il differenziale di quantità di materia utilizzata può dipendere anche dalla maggiore o minore qualità del prodotto stesso che, non sempre, presenta le stesse caratteristiche della partita precedente; per questo motivo risulta molto importante valutare attentamente la scelta del fornitore e soprattutto effettuare controlli su di esso.			
	<b>Materie Prime Utilizzate</b>				
	Acido cloridrico 32% o 33%	kg	693.099	667.477	763.896
	Acido cloridrico 9%	kg	312.379	337.233	313.453
	Clorito di sodio 25%	kg	555.714	506.564	604.371
	Clorito di sodio 7,5%	kg	310.691	333.572	307.991
	Cloruro di sodio*	kg	170.000	242.400	116.000
	Cloruro ferroso 14%	kg	525.754	551.456	563.835
	Cloruro ferrico 14%	kg	26.916	35.691	25.733
	Bisolfito di sodio	kg	9.757	11.932	11.882
	Ipcloclorito di sodio 14%	kg	443.322	543.349	476.899
	Permanganato di potassio	kg	13.740	16.180	10.930
	Policloruro di alluminio	kg	335.872	301.372	424.690
	Polidrossiclorosolfato di alluminio	kg	1.047.282	1.209.433	1.103.702
	Soda caustica (= Idrossido di Sodio)	kg	-	-	80
	Sodio permanganato	kg	584	190	-
	Anidride carbonica*	kg	11.153	25.110	15.616
	Coadiuvante (polimero)	kg	16.819	14.540	18.820
	ALIFOS (reagente)	kg	27.174	23.981	27.013
	Carbone granulare*	kg	-	-	-
	Carbone polvere*	kg	141.806	151.010	136.021
	Microsabbia*	kg	-	9.000	8.000
	Antiincrostrante (AS 2206)	kg	150	75	-
	Idrogenosolfito di sodio (CL 720)	kg	300	175	-
	Coadiuvante (Bentonite)	kg	-	-	-
	Polifosfato	kg	-	-	-
	Idrossido di sodio	kg	747.163	949.288	675.387
	MemChem (pulizia Membrane UF)	kg	6.279	5.226	2.563
	Acido fosforico 85%	kg	7.284	9.771	7.485
	Carta consumata pro-capite (stima)	kg	27	27	27
	Le materie prime contrassegnate con * sono di tipo rinnovabile ovvero derivanti da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future. Nello specifico si tratta di prodotti ottenuti da processi fisici Sono invece non rinnovabili - pertanto che non si rigenerano - le altre materie non contrassegnate in quanto si tratta di prodotti di derivazione chimica.				
301-02	<b>Materiale riciclato utilizzato</b>	La Società svolge attività di servizio che non consentono un significativo utilizzo di materiali di riciclo.			

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
301-03	<b>Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato</b>				
	La Società svolge attività di servizio che non richiedono l'utilizzo di materiali di imballaggio.				
302	<b>Energia</b>				
302-01	<b>Consumi interni di energia per fonte</b>				
<b>Consumo di combustibile per impianti di riscaldamento, centrali termiche e gruppi elettrogeni di emergenza (SCOPE 1)</b>					
		m <sup>3</sup>	124.393	98.667	56.576
	Gas metano	GJ	4.454	3.533	2.026
		l	12.300	9.530	9.360
	GPL	GJ	94	73	72
		l	827	3.087	1.208
	Gasolio	GJ	95	356	139
	Emissioni totali di CO <sub>2</sub> da riscaldamento	tCO <sub>2</sub> e	273	222	133
I combustibili sono tutti di derivazione fossile e sono utilizzati per alimentare prevalentemente gli impianti di riscaldamento delle sedi di lavoro e in via residuale i gruppi elettrogeni di emergenza e le centrali termiche.					
<b>Consumo di energia elettrica (Fabbisogno totale)</b>					
	Valori totali (al lordo di eventuali conguagli ricevuti dopo il 31/12)	kWh	34.977.489	37.704.825	35.659.743
		GJ	125.919	135.737	128.375
	Emissioni totali di CO <sub>2</sub> da consumo di energia elettrica (SCOPE 2)	tCO <sub>2</sub> e LB	rilevazione avviata nel 2022	10.434	10.389
		tCO <sub>2</sub> e MB		-	-
Le emissioni di tCO <sub>2</sub> e MB risultano pari a zero in quanto trattasi di energia proveniente 100% da fonti rinnovabili certificata da GSE.					
1 kWh corrisponde a 0,0036 GJ					
302-02	<b>Consumi esterni di energia (fuori dall'organizzazione)</b>				
	La Società si impegnerà a verificare la significatività di questo indicatore: - a valle, per mezzo del tavolo di lavoro, già avviato per altre finalità, con Hera S.p.A.; - a monte, verificando se vi sono attività energivore nella catena di fornitura.				
302-03	<b>Rapporto di intensità energetica</b>				
	Per rapporto di intensità energetica si intende l'energia consumata per la produzione di ogni metro cubo di acqua. Vedi indicatore 302-04.				
302-04	<b>Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e risparmi ottenuti</b>				
	<p>Tutti gli interventi realizzati e pianificati dalla Società sono riportati in maniera esaustiva nei piani energetici pluriennali che l'azienda redige e costantemente aggiorna e tiene monitorati. Il piano prevede interventi sia di efficientamento energetico sia per la produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrici e fotovoltaici), i quali permettono di produrre i seguenti valori di energia elettrica e conseguentemente i relativi risparmi di emissioni di CO<sub>2</sub>.</p> <p>I risparmi di emissioni di tCO<sub>2</sub>e a partire dal 2022 seguono il protocollo GHG presente nelle nuove direttive GRI. Il protocollo, oltre alla distinzione tra emissioni dirette (scope 1) e emissioni indirette (scope 2), prevede per queste ultime una ulteriore distinzione tra emissioni Location based - cioè basate sulla posizione geografica delle reti elettriche in cui viene consumata l'energia - e anche Market based - cioè basate sul mercato da cui l'azienda si fornisce.</p> <p>Per l'anno 2022 i fattori emissivi Location Based sono forniti da ISPRA, e i fattori emissivi Market Based sono forniti da AIB. Con riferimento ai fattori emissivi Market Based si segnala che il fornitore scelto dalla Società fornisce esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili (fonte certificato GSE).</p>				

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
<b>Produzione di energia per tipologia di fonte e impianto e relativi risparmi di emissioni</b>					
	Energia idroelettrica prodotta (7 centrali di proprietà dal 2016)	kWh	9.332.783	8.297.343	8.678.209
		GJ	33.598	29.870	31.242
Impianti fotovoltaici di proprietà di Romagna Acque (7 impianti dal 2014, 8 impianti dal 2020, 9 dal 2022)					
	Energia fotovoltaica prodotta (9 impianti di proprietà dal 2022)	kWh	2.149.361	2.493.733	2.462.440
		GJ	7.738	8.977	8.865
	TOTALE Energia da fonti rinnovabili prodotta	kWh	11.482.144	10.791.076	11.140.649
		GJ	41.336	38.848	40.106
	TOTALE Risparmi di emissioni (SCOPE 2)	tCO <sub>2</sub> e LB	3.368,00	3.165,00	3.441,00
		tCO <sub>2</sub> e MB	5.249,00	4.933,00	0,00
Centrale idroelettrica di Isola di proprietà di Enel Green Power S.p.A. (la cui produzione non confluisce nel bilancio economico di Romagna Acque)					
	Energia prodotta	kWh	31.756.068	23.085.000	31.774.080
		GJ	114.322	83.106	114.387
	Risparmi di emissioni (SCOPE 2)	tCO <sub>2</sub> e LB	9.314,00	6.771,00	9.815,00
		tCO <sub>2</sub> e MB	14.517,00	10.553,00	0,00
<b>Produzione di energia in relazione ai consumi di energia stessa e ai volumi di risorsa idrica distribuiti.</b>					
	Produzione complessiva di Energia Elettrica da impianti fotovoltaici e centrali idroelettriche (inclusa Isola)	kWh	43.238.212	33.876.076	42.914.729
		GJ	155.658	121.954	154.493
	Risparmio complessivo di emissioni (SCOPE 2)	tCO <sub>2</sub> e LB	12.682,00	9.936,00	13.256,00
		tCO <sub>2</sub> e MB	19.766,00	15.486,00	0,00
	Energia elettrica consumata	kWh	34.977.489	37.704.825	35.659.743
		GJ	125.919	135.737	128.375
	Produzione di emissioni (SCOPE 2)*	tCO <sub>2</sub> e MB	0	0	0
*Il dato è pari a 0 in quanto l'energia consumata proviene da fonti 100% rinnovabili.					
	Volumi di acqua distribuita	m <sup>3</sup>	109.247.217	107.999.520	110.479.909
	Energia prodotta per m <sup>3</sup> di acqua distribuita	kWh/m <sup>3</sup>	0,396	0,314	0,388
	Energia consumata per m <sup>3</sup> di acqua distribuita	kWh/m <sup>3</sup>	0,320	0,349	0,341
	Rapporto energia prodotta/consumata**		1,24	0,90	1,14
**Il rapporto tra energia elettrica prodotta grazie al sistema acquedottistico della Società e quella assorbita dai processi produttivi è positivo se >1.					
	Risparmio di consumi	kWh	-2.007.900	-3.126.809	-2.332.667
		GJ	-7.228	-11.257	-8.398
	Maggior/Minor consumo di energia per m <sup>3</sup> di acqua distribuita	%	1,84%	2,90%	2,11%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Il risparmio di consumi è calcolato secondo il metodo normalizzato alla produzione idrica come indicato da ENEA in linea a quanto previsto dal D. Lgs. 102/14. Valori positivi rappresentano i risparmi di energia ottenuti mentre valori negativi rappresentano maggiori consumi di energia per m <sup>3</sup> di acqua distribuita. Il maggior consumo di energia si verifica quando la produzione dalla diga di Ridracoli è inferiore.				
<b>Coefficiente di dipendenza energetica</b>					
Obiettivo 2021 coefficiente di dipendenza pari a 0,66. (A partire dal 2019 è stato applicato un nuovo modello di calcolo e pertanto il valore 2019 è stato ricalcolato).					
Risultato ottenuto			0,664	0,642	0,636
303	<b>Acqua</b>				
303-02	<b>Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua</b>	La Società non produce scarichi e sversamenti che abbiano un impatto sulla biodiversità e sugli habitat tale da causarne modifiche.			
L'acqua di risulta (eluato) del processo di potabilizzazione può essere reintrodotta nel trattamento mediante un procedimento di riciclo brevettato e costantemente controllato.					
Acqua Recuperata		m <sup>3</sup>	1.620.575,00	1.857.928,00	2.047.535,00
		ML	1.620,58	1.857,93	2.047,54
<b>Numero totale e volume di sversamenti significativi</b>					
Nel corso dell'anno non sono stati rilevati sversamenti significativi.					
303-03	<b>Prelievo idrico</b>	Romagna Acque preleva la risorsa idrica dalle fonti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, tutte aree che, secondo lo strumento Aqeduct Water Risk Atlas (wri.org) sono considerate ad alto stress idrico (valore 3-4 su una scala da 1 a 5).			
<b>Volumi di acqua captata per provincia e tipologia di fonte</b>					
<b>Provincia di Forlì-Cesena</b>		tot. m <sup>3</sup>	69.709.617	64.256.633	69.009.779
Diga di Ridracoli		m <sup>3</sup>	59.231.282	51.794.211	57.872.561
Acqua di origine sotterranea		m <sup>3</sup>	6.844.026	8.887.195	7.548.842
Acqua di origine subalveo		m <sup>3</sup>	1.306.609	1.194.463	1.146.108
Acqua di origine sorgiva / superficiale		m <sup>3</sup>	2.327.700	2.380.764	2.442.268
<b>Provincia di Ravenna</b>		tot. m <sup>3</sup>	22.668.266	24.437.143	22.735.641
Acqua di origine superficiale - Basette (inclusi usi plurimi)		m <sup>3</sup>	14.449.318	14.630.905	13.722.999
Acqua di origine superficiale - Standiana		m <sup>3</sup>	8.218.948	9.806.238	9.012.642
Acqua di origine sotterranea - pozzi		m <sup>3</sup>	-	-	-
<b>Provincia di Rimini</b>		tot. m <sup>3</sup>	18.674.520	21.182.202	20.542.936
Acqua di origine sotterranea - Marecchia		m <sup>3</sup>	15.542.351	16.841.213	17.094.887
Acqua di origine sotterranea - Conca		m <sup>3</sup>	2.467.458	3.385.387	2.229.424
Acqua di origine subalveo		m <sup>3</sup>	639.475	718.636	763.560
Sorgenti e fonti superficiali		m <sup>3</sup>	25.236	20.464	26.311
Diga del Conca		m <sup>3</sup>	-	216.502	428.754
<b>Altri territori</b>		tot. m <sup>3</sup>	348.690	320.417	232.443
Acqua di origine superficiale		m <sup>3</sup>	348.690	-	-
Acqua di origine sotterranea		m <sup>3</sup>	-	320.417	232.443

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	<b>Rete distributiva</b>	tot. m <sup>3</sup>	0	0	0
	Acqua dai potabilizzatori mobili	m <sup>3</sup>	-	-	-
	TOTALE ACQUA CAPTATA	m <sup>3</sup>	111.401.093	110.196.395	112.520.799
		Ml	111.401	110.196	112.521
<b>Confronto volumi erogati e volumi a budget suddivisi per provincia e tipi di utilizzo</b>					
<b>Provincia di Forlì - Cesena</b>					
	Volumi Erogati - usi civili	m <sup>3</sup>	36.011.564	36.370.926	36.584.671
	Volumi a Budget - usi civili	m <sup>3</sup>	36.595.000	35.928.678	36.012.000
	Differenza Volumi - usi civili	m <sup>3</sup>	-583.436	442.248	572.671
<b>Provincia di Ravenna</b>					
	Volumi Erogati - usi civili	m <sup>3</sup>	33.292.141	32.442.037	32.932.534
	Volumi a Budget - usi civili	m <sup>3</sup>	33.544.000	32.534.458	33.291.000
	Differenza Volumi - usi civili	m <sup>3</sup>	-251.859	-92.421	-358.466
	Volumi Erogati - usi plurimi	m <sup>3</sup>	3.578.461	3.470.670	3.699.595
	Volumi a Budget - usi plurimi	m <sup>3</sup>	3.406.000	3.288.384	3.579.000
	Differenza Volumi - usi plurimi	m <sup>3</sup>	172.461	182.286	120.595
<b>Provincia di Rimini</b>					
	Volumi Erogati - usi civili	m <sup>3</sup>	34.635.242	34.276.360	35.639.995
	Volumi a Budget - usi civili	m <sup>3</sup>	36.917.000	34.553.021	34.637.000
	Differenza Volumi - usi civili	m <sup>3</sup>	-2.281.758	-276.661	1.002.995
<b>Provincia di Pesaro - Urbino</b>					
	Volumi Erogati - usi civili	m <sup>3</sup>	855.021	783.629	751.141
	Volumi a Budget - usi civili	m <sup>3</sup>	765.000	689.581	856.000
	Differenza Volumi - usi civili	m <sup>3</sup>	90.021	94.048	-104.859
<b>Repubblica di San Marino</b>					
	Volumi Erogati - usi civili	m <sup>3</sup>	873.891	655.334	871.921
	Volumi a Budget - usi civili	m <sup>3</sup>	772.000	638.718	873.700
	Differenza Volumi - usi civili	m <sup>3</sup>	101.891	16.616	-1.779
<b>Altri usi civili e privati</b>					
	Volumi Erogati - usi civili	m <sup>3</sup>	897	564	52
	Volumi a Budget - usi civili	m <sup>3</sup>	1.000	330	1.300
	Differenza Volumi - usi civili	m <sup>3</sup>	-103	234	-1.248
	TOTALE Volumi Erogati	m <sup>3</sup>	109.247.217	107.999.520	110.479.909
	TOTALE Volumi a Budget	m <sup>3</sup>	112.000.000	108.416.799	109.250.000
	TOTALE Differenza Volumi	m <sup>3</sup>	-2.752.783	1.055.931	1.229.909
<b>Bilancio idrologico dell'invaso di Ridracoli (Volumi di acqua captata)</b>					
	Bacino diretto: Bidente di Ridracoli (36,77 Km <sup>2</sup> )	m <sup>3</sup>	28.455.000	20.271.000	34.197.000
	Bacino indiretto (51,72 Km <sup>2</sup> ):	m <sup>3</sup>	31.614.000	24.974.000	36.877.000
	Rio Bacine (2,31 Km <sup>2</sup> )	m <sup>3</sup>	903.000	703.000	1.193.000

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Bidente di Campigna (19,67 Km <sup>2</sup> )	m <sup>3</sup>	15.397.000	11.717.000	18.112.000
	Bidente di Celle (14,13 Km <sup>2</sup> )	m <sup>3</sup>	9.544.000	7.211.000	11.246.000
	Torrente di Fiumicello (15,61 Km <sup>2</sup> )	m <sup>3</sup>	5.770.000	5.343.000	6.326.000
	TOTALE	m <sup>3</sup>	60.069.000	45.245.000	71.074.000
303-04 <b>Scarico di Acqua</b>	Per quanto riguarda il processo di potabilizzazione sono espressamente autorizzati gli scarichi dei serbatoi lungo la rete acquedottistica e degli impianti di produzione di acqua che scaricano su suolo o superficie. L'acqua reflua prodotta durante i trattamenti è scaricata in fognatura pubblica e/o in acque superficiali, secondo le normative e le autorizzazioni. La parte che non può essere scaricata viene smaltita con mezzi idonei, evitando qualsiasi impatto sull'habitat circostante.				
	Acqua Scaricata in fognatura Hera	m <sup>3</sup>	132.166,00	143.071,00	150.579,00
		ML	132,17	143,07	150,58
	Acqua Rilasciata in ambiente per manovre idrauliche, processi di potabilizzazione (es. lavaggi serbatoi e spurghi condotte) (stima)	m <sup>3</sup>	275.000,00	304.924,00	295.063,00
		ML	275,00	304,92	295,06
303-05 <b>Consumo di Acqua</b>					
<b>Fonte di produzione dell'acqua distribuita</b>					
	<b>Provincia di Forlì-Cesena</b>	tot. m <sup>3</sup>	36.011.564	36.370.926	36.584.671
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	26.296.808	24.049.270	25.611.941
	da falda	m <sup>3</sup>	6.107.854	8.614.600	7.369.334
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	3.606.902	3.707.056	3.603.396
	<b>Provincia di Ravenna - usi civili</b>	tot. m <sup>3</sup>	33.292.141	32.442.037	32.932.534
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	14.426.257	12.277.483	14.214.496
	da falda	m <sup>3</sup>	-	-	-
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	18.865.884	20.164.554	18.718.038
	<b>Provincia di Ravenna - usi plurimi</b>	tot. m <sup>3</sup>	3.578.461	3.470.670	3.699.595
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	-	-	-
	da falda	m <sup>3</sup>	-	-	-
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	3.578.461	3.470.670	3.699.595
	<b>Provincia di Rimini - usi civili</b>	tot. m <sup>3</sup>	34.635.242	34.276.360	35.639.995
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	16.024.576	12.733.783	15.097.716
	da falda	m <sup>3</sup>	17.945.955	20.151.841	19.254.371
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	664.711	1.390.736	1.287.908
	<b>Provincia di Pesaro-Urbino</b>	tot. m <sup>3</sup>	855.021	783.629	751.141
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	506.331	463.212	518.698
	da falda	m <sup>3</sup>	348.690	320.417	232.443
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	-	-	-

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	<b>Repubblica di San Marino</b>	tot. m <sup>3</sup>	873.891	655.334	871.921
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	873.891	655.334	871.921
	da falda	m <sup>3</sup>	-	-	-
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	-	-	-
	<b>Altri usi civili e privati</b>	tot. m <sup>3</sup>	897	564	52
	da Ridracoli	m <sup>3</sup>	897	564	52
	da falda	m <sup>3</sup>	-	-	-
	da superficie e subalveo	m <sup>3</sup>	-	-	-
	TOTALE ACQUA DISTRIBUITA	m <sup>3</sup>	109.247.217	107.999.520	110.479.909
		Ml	109.247	108.000	110.480
	Consumo legato al processo di potabilizzazione attuato nei diversi impianti (es. lavaggio vasche e filtri). In minima parte è riconducibile ad usi civili e servizi igienici. Le variazioni di consumi sono da imputare al maggiore o minore ricorso a fonti diverse da Ridracoli (proporzionalità diretta).**	m <sup>3</sup>	2.153.876	2.196.875	2.040.891
		Ml	2.154	2.197	2.041
	TOTALE ACQUA CAPTATA	m <sup>3</sup>	111.401.093	110.196.395	112.520.800
		Ml	111.401	110.196	112.521

\*\*I consumi indicati comprendono anche i valori delle perdite della rete di distribuzione, che risultano mediamente contenuti (circa l'1,5% dell'acqua potabilizzata) grazie ad un efficace sistema di monitoraggio: su ogni nodo di derivazione della rete infatti sono presenti misuratori di portata che, attraverso un programma automatico, consentono di verificare in tempo reale eventuali perdite ed organizzare immediati interventi di recupero.

#### Totale dell'acqua distribuita proveniente dalla diga di Ridracoli

Diga di Ridracoli - acqua distribuita	m <sup>3</sup>	58.128.760	50.179.646	56.314.824
---------------------------------------	----------------	------------	------------	------------

#### Composizione % dell'acqua distribuita

da Ridracoli		53%	46%	51%
da falda		22%	27%	24%
da superficie e subalveo		25%	27%	25%
TOTALE ACQUA DISTRIBUITA		100%	100%	100%

#### 304 Biodiversità

##### 304-03 Habitat protetti o ripristinati

Le principali opere della Società sono collocate in aree ad elevata biodiversità ovvero il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, e il Parco del Delta Po. In questi territori sono presenti numerose specie di flora e di fauna, tra cui diverse di tipo protetto.

##### 304-04 Lista delle specie protette che trovano habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione

Stando agli ultimi dati disponibili si segnala quanto segue e con riferimento alla conservazione dell'ambiente e delle specie si rimanda a specifiche norme e regolamenti predisposti dai due enti.

#### Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Specie di Flora censite	nr	1.357
Specie di Flora protette	nr	4

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Macro categorie di Specie di Fauna censite	nr		12	
	Specie di Fauna protette	nr		79	
	Rete Natura 2000		L'ente parco appartiene a Rete Natura 2000, come la Società.		
	Note		L'ente parco mantiene aggiornato il censimento con la collaborazione dell'Università di Firenze.		
<b>Parco del Delta Po</b>					
	Specie di Flora censite	nr			970
	Specie di Flora protette	nr			41
	Macro categorie di Specie di Fauna censite	nr			460
	Specie di Fauna protette	nr			n.d.
	Rete Natura 2000		L'ente parco appartiene a Rete Natura 2000, come la Società.		
	Note		I dati sopra riportati rappresentano informazioni certe, ma l'ente stima che le specie presenti sul territorio del Parco siano in numero maggiore.		
<b>305</b>	<b>Emissioni</b>				
305-01	<b>Emissioni dirette di gas ad effetto serra</b>		Il dato riportato riguarda le emissioni atmosferiche di gas ad effetto serra e di altre sostanze inquinanti prodotte in seguito all'operare della Società. Tali emissioni possono essere dirette (riconducibili a fonti di proprietà oppure controllate direttamente dall'organizzazione) oppure indirette (riconducibili ai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata dalla Società). Per le emissioni dirette si rimanda all'indicatore 302.		
305-02	<b>Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia</b>		In particolare il calcolo delle emissioni indirette, riconducibili ai processi di produzione di energia elettrica acquistata dalla Società, è stato effettuato grazie ai coefficienti di emissione specifici. I coefficienti sono stati messi a disposizione dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia SINAnet.		
305-03	<b>Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra</b>				
<b>Emissioni parco automezzi aziendali</b>					
	CO	t	0,24269	0,25782	0,20000
	CO <sub>2</sub>	t	193,36697	183,52671	183,32000
	N <sub>2</sub> O	t	0,00674	0,00637	0,00600
	NMVOC	t	0,05765	0,06267	0,06000
	NO <sub>x</sub>	t	0,46135	0,43608	0,44700
	PM <sub>10</sub>	t	0,04040	0,03789	0,03900
	SO <sub>2</sub>	t	0,00073	0,00070	0,00100
<b>Km percorsi per tipologia di carburante dei veicoli</b>					
	GPL	Km	8.122	2.915	-
	Gasolio	Km	995.188	957.749	901.868
	Benzina	Km	113.064	126.244	127.915
	Ibrido-Diesel	Km	35.047	47.399	86.672
	Totale km percorsi	km	1.151.421	1.134.307	1.116.455
<b>Composizione parco automezzi/autocarri aziendali al 31/12 (al netto di eventuali dismissioni e al lordo di eventuali acquisti)**</b>					
	GPL (bifuel benzina+gpl)	nr	2	-	-
	Gasolio	nr	61	60	60
	Benzina	nr	11	12	13
	Ibrido-Diesel	nr	1	1	1
	Totale numero automezzi	nr	75	73	74
<b>Dettaglio automezzi**</b>					
	Mezzi a noleggio al 31/12 (al netto di dismissioni e al lordo di acquisti)	nr	8	5	6
	Mezzi dismessi nell'anno	nr	4	20	-

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Mezzi acquistati nell'anno	nr	4	18	1
**i dati di composizione del parco automezzi e relativo dettaglio per il biennio 2020-2021 sono stati variati rispetto a quanto pubblicato nei precedenti bilanci integrati in quanto oggetto di revisione di errori del database.					
Presso la sede di Forlì è presente un parco biciclette a disposizione dei dipendenti che per motivi lavorativi debbano spostarsi per brevi tragitti urbani.					
305-04	<b>Rapporto di intensità delle emissioni di gas serra</b>	Emissioni di CO <sub>2</sub> (riscaldamento, gruppi elettrogeni, e automezzi)/ m <sup>3</sup> di acqua captata	0,0000042	0,0000037	0,0000036
305-05	<b>Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risparmi ottenuti</b>	Si veda l'indicatore GRI 302-4 che relaziona le iniziative attuate per la riduzione delle emissioni, con l'energia prodotta da tali attività.			
305-06	<b>Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono</b>	Si precisa che per tutti gli impianti di proprietà della Società, durante tutto il processo di produzione dell'acqua (captazione, potabilizzazione e distribuzione), non vengono utilizzate sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono.			
305-07	<b>Altre emissioni in atmosfera</b>				
<b>Km percorsi dai dipendenti con auto proprie per raggiungere la sede di lavoro</b>					
	Spostamenti casa-lavoro per dipendenti che abitano ad una distanza compresa tra i 20 e i 90 km	km	465.313	542.919	662.894
	Spostamenti casa-lavoro per dipendenti che abitano ad una distanza inferiore ai 20 km (si stima una distanza media di 15 km)	km	231.132	262.385	254.482
	Spostamenti casa-lavoro complessivi	km	696.445	805.304	917.376
<p>Nell'anno 2020 sono state riviste le modalità di calcolo degli spostamenti casa-lavoro e si segnala la suddivisione dei dipendenti tra coloro che devono percorrere un percorso tra i 20 e i 90 km e coloro che ne devono percorrere meno di 20.</p> <p>Con riferimento alla prima categoria si è effettuato un calcolo effettivo dei km percorsi da ciascun dipendente per il numero di giornate effettive lavorate presso l'azienda; per la seconda categoria si è tenuto conto del numero effettivo di dipendenti che hanno effettuato il tragitto casa-lavoro con mezzi propri e si è fatta una stima delle giornate medie lavorate presso l'azienda, considerando come distanza media 15 km tra andata e ritorno.</p> <p>Entrambi i dati nel 2020 si sono sensibilmente ridotti per due ragioni, entrambe come conseguenza della pandemia COVID-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prima è dovuta alla introduzione della modalità di lavoro in smart working che pertanto ha richiesto minori spostamenti dei dipendenti da casa fino alla sede di lavoro;</li> <li>- la seconda è dovuta alla scelta aziendale di limitare gli accessi alla sede, e pertanto, i dipendenti che erano soliti usufruire del mezzo aziendale per recarsi dalla sede aziendale al sito operativo, sono stati autorizzati a usufruire dei mezzi anche nel tragitto casa-sede dell'azienda. Ciò implica una riduzione dei km casa-lavoro in quanto questi dipendenti possono ora percorrere il solo percorso casa-sito operativo senza passare dalla sede dell'azienda. Questa scelta ha tenuto conto anche dell'eventualità di un aumento dei km percorsi dagli automezzi aziendali e conseguentemente dei consumi che ne derivano. Per il commento agli esiti di questa decisione si rimanda alla dimensione ambientale.</li> </ul>					

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
<b>Emissioni in atmosfera imputabili al pendolarismo dei dipendenti (determinazione in base ai Km percorsi annualmente per la copertura del tragitto casa-lavoro).</b>					
	CO	t	0,75988	0,87865	0,73597
	CO <sub>2</sub>	t	115,59443	133,66273	149,74688
	N <sub>2</sub> O	t	0,00250	0,00289	0,00313
	NMVOC	t	0,19954	0,23073	0,25321
	NO <sub>x</sub>	t	0,16684	0,19291	0,21655
	PM <sub>10</sub>	t	0,01943	0,11503	0,13545
	SO <sub>2</sub>	t	0,00043	0,00049	0,00053
I coefficienti di emissione specifici di CO <sub>2</sub> utilizzati sono stati messi a disposizione dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia SINAnet.					
<b>Km percorsi dai dipendenti con auto proprie per spostamenti fuori dalla sede aziendale ma legati alla attività lavorativa</b>					
	Spostamenti fuori sede	km	31.075	18.168	22.491
Alle percorrenze del tragitto casa-lavoro si aggiungono - sempre con mezzi propri - alcuni spostamenti fuori dalla sede aziendale per ragioni lavorative. La necessità di utilizzare il proprio mezzo può essere dettata dalla temporanea indisponibilità di mezzi aziendali oppure - specialmente in periodo di pandemia - dalla sollecitazione aziendale di prediligere i mezzi di proprietà dei dipendenti invece di optare per la condivisione di un mezzo aziendale. I dati sopra esposti vengono pubblicati per la prima volta nell'anno 2020 nonostante il continuo monitoraggio svolto negli anni anche ai fini delle coperture assicurative previste dall'azienda.					
<b>Emissioni in atmosfera imputabili agli spostamenti - con mezzi propri - dei dipendenti fuori dalla sede aziendale per attività lavorative (determinazione in base ai Km percorsi annualmente per la copertura del tragitto)</b>					
	CO	t	0,03391	0,02281	0,02170
	CO <sub>2</sub>	t	4,77959	3,26285	3,67130
	N <sub>2</sub> O	t	0,00011	0,00007	0,00010
	NMVOC	t	0,00790	0,00524	0,00620
	NO <sub>x</sub>	t	0,00714	0,00578	0,00530
	PM <sub>10</sub>	t	0,00081	0,00057	0,00070
	SO <sub>2</sub>	t	0,00002	0,00001	0,00000
I coefficienti di emissione specifici di CO <sub>2</sub> utilizzati sono stati messi a disposizione dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia SINAnet.					
306	<b>Rifiuti</b>				
306-01	<b>Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti</b>	La Società nel proprio processo produttivo produce rifiuti derivanti dalla chiarificazione dell'acqua e provvede secondo precisi regolamenti al loro smaltimento o avvio al recupero, anche per mezzo di soggetti terzi.			
306-02	<b>Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti</b>	La Società nel corso dell'anno non ha generato impatti significativi connessi ai rifiuti.			
306-03	<b>Rifiuti prodotti</b>	<b>Produzione di rifiuti per tipologia</b>			
	Urbano (stima)	t	1,15	1,15	1,15
	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (speciale)	t	5.778,69	4.748,86	6.397,01

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Speciale (tra cui carbone attivo esaurito)	t	1.558,01	2.102,15	1.428,41
	Pericoloso	t	64,88	28,41	24,74
	Negli impianti vengono prodotti rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi, conferiti per operazioni successive di recupero e/o smaltimento come previsto dalla legislazione vigente. I rifiuti solidi urbani o assimilabili prodotti presso la sede Amministrativa ed i vari uffici delle Unità operative della Società vengono raccolti e smaltiti in modo differenziato nel rispetto dei regolamenti comunali in vigore.				
306-04	<b>Rifiuti non destinati allo smaltimento</b>	I rifiuti NON destinati allo smaltimento sono avviati a riciclo, recupero o riutilizzo a norma di legge, per mezzo di consegna a ditte specializzate. I rifiuti non consegnati vengono stoccati in appositi spazi presso gli impianti della Società. (Categorie R).			
	<b>Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (speciale)</b>	t	5.502,63	5.280,16	5.527,27
	R3 - Riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzabili come solventi	t	-	-	-
	R5 - Riciclo/recupero di sostanze inorganiche	t	-	-	-
	R13 - Messa in riserva prima delle operazioni di recupero	t	5.502,63	5.280,16	5.527,27
	<b>Speciale (tra cui carbone attivo esaurito)</b>	t	543,44	360,66	554,74
	R13 - Messa in riserva prima delle operazioni di recupero	t	543,44	360,66	554,74
	<b>Pericoloso</b>	t	5,43	3,38	2,41
	R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	t	-	0,20	0,00
	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di recupero	t	0,02	0,41	0,38
	R13 - Messa in riserva prima delle operazioni di recupero	t	5,41	2,77	2,03
	<b>TOTALE RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>	t	6.051,50	5.644,20	6.084,42
306-05	<b>Rifiuti destinati allo smaltimento</b>	I rifiuti destinati allo smaltimento, per una corretta gestione a norma di legge, vengono consegnati a ditte specializzate. I rifiuti non consegnati vengono stoccati in appositi spazi presso gli impianti della Società. (Categorie D).			
	<b>Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (speciale)</b>	t	276,06	373,00	869,74
	D1 - Deposito sul o nel suolo	t	-	-	-
	D8 - Trattamento biologico che origina composti	t	90,00	170,00	-
	D9 - Trattamento chimico-fisico che origina composti	t	186,06	203,00	869,74

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	<b>Speciale (tra cui carbone attivo esaurito)</b>	t	1.014,57	837,19	873,67
	D8 - Trattamento biologico che origina composti	t	-	-	-
	D9 - Trattamento chimico-fisico che origina composti	t	1.012,12	834,14	872,24
	D15 - Deposito preliminare prima di altra operazione	t	2,45	3,05	1,43
	<b>Pericoloso</b>	t	59,45	25,02	22,33
	D9 - Trattamento chimico-fisico che origina composti	t	51,20	13,02	3,07
	D10 - Incenerimento a terra	t	0,98	-	-
	D15 - Deposito preliminare prima di altra operazione di smaltimento	t	7,28	12,00	19,26
	<b>TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>	t	1.350,08	1.235,21	1.765,74
	<b>Carta riciclata (stima)</b>	t	2,8	2,8	2,8
<b>GRI 400</b>	<b>DIMENSIONE SOCIALE</b>				
401	<b>Occupazione</b>				
401-01	<b>Nuove assunzioni e tasso di turnover suddiviso per età, genere e regione</b>				
	<b>Movimentazione del personale</b>				
	<b>Presenti al 31.12</b>	tot. nr	156	161	157
	dirigenti	nr	4	4	4
	quadri	nr	7	7	8
	impiegati	nr	83	87	83
	impiegati apprendisti	nr	3	4	4
	operai	nr	59	59	58
	<b>Assunti</b>	tot. nr	9	8	4
	dirigenti	nr	1	0	0
	quadri	nr	0	0	0
	impiegati	nr	3	3	1
	impiegati apprendisti	nr	0	3	0
	operai	nr	5	2	3
	<b>Cessazioni</b>	tot. nr	9	3	8
	dirigenti	nr	0	0	0
	quadri	nr	0	0	0
	impiegati	nr	5	1	6
	impiegati apprendisti	nr	0	0	0
	operai	nr	4	2	2

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	<b>Passaggi di qualifica</b>	tot. nr	4	6	6
	dirigenti	nr	0	0	0
	quadri	nr	0	0	1
	impiegati	nr	4	3	3
	impiegati apprendisti	nr	0	3	0
	operai	nr	0	0	2
<b>Assunzioni per fasce d'età</b>					
	<b>20-30</b>	tot. nr	2	5	1
	donne	nr	1	3	1
	uomini	nr	1	2	0
	<b>31-40</b>	tot. nr	2	2	1
	donne	nr	0	1	1
	uomini	nr	2	1	0
	<b>41-50</b>	tot. nr	3	1	2
	donne	nr	0	1	0
	uomini	nr	3	0	2
	<b>51-65</b>	tot. nr	2	0	0
	donne	nr	1	0	0
	uomini	nr	1	0	0
	<b>TOTALE Assunzioni</b>	nr	9	8	4
	TOTALE donne assunte	nr	2	5	2
	TOTALE uomini assunti	nr	7	3	2
<b>Avanzamento di carriera per qualifica (all'interno della stessa qualifica)</b>					
	Dirigenti	nr	0	0	0
	Quadri	nr	0	0	1
	Impiegati	nr	3	7	7
	Operai	nr	0	0	1
	TOTALE	nr	3	7	9
<b>Tasso di turnover (num uscite/media del num lavoratori nell'anno)</b>					
	Numero uscite	nr	9	3	8
	Media del numero di lavoratori nell'anno	nr	156	158	157
	Tasso di turnover	%	5,77%	1,90%	5,10%
<b>Stages e Tirocini</b>					
	Numero studenti scuole medie superiori - tirocini formativi estivi con borsa di studio	nr	0	3	3
	Ore svolte	nr	0	600	600
	Numero studenti scuole medie superiori - tirocini formativi senza borsa di studio	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Numero studenti universitari - tirocini formativi con borsa di studio	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Numero studenti universitari - tirocini formativi senza borsa di studio	nr	1	0	0
	Ore svolte	nr	158	0	0
	Tirocinio post-diploma	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Tirocinio post-laurea	nr	1	0	0
	Ore svolte	nr	251	0	0
	Tirocini formativi in attuazione del Piano regionale Garanzia Giovani	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Tirocini transnazionali	nr	0	0	0
	Numero totale studenti ospitati	nr	2	3	3
	Numero totale ore svolte	nr	409	600	600
<b>Sindacalizzazione</b>					
	Quadri + Impiegati + Impiegati apprendisti iscritti sul totale dei dipendenti di questa categoria	%	36,56%	38,78%	43,16%
	Operai iscritti sul totale dei dipendenti di questa categoria	%	28,81%	27,12%	32,76%
	Dipendenti iscritti sul totale dei dipendenti	%	32,69%	33,54%	39,22%
<b>Iniziative di sciopero</b>					
Nel corso del 2023 vi è stata una iniziativa di sciopero generale regionale CGIL - UIL a cui hanno aderito 10 dipendenti su 157 (adesione del 6,37%) per una durata di 6 ore cadauno. Complessivamente quindi la durata è stata di 60 ore.					
<b>Contenziosi con i dipendenti in materia di lavoro</b>					
	In essere al 31.12 anno precedente	nr	0	0	0
	Sorti nel corso dell'anno	nr	0	0	0
	Chiusi nel corso dell'anno (passate in giudicato con scaduti i termini per l'impugnazione)	nr	0	0	0
	Totale al 31/12 anno corrente	nr	0	0	0
<b>Provvedimenti disciplinari</b>					
	Rimproveri scritti	nr	2	0	0
	Multe	nr	0	0	0
	Sospensioni	nr	0	0	0
	Totale	nr	2	0	0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
401-02	<b>Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time ed a termine, suddivisi per i principali siti produttivi</b>				
	Il godimento di benefits da parte dei dipendenti non è in alcun modo correlato alla tipologia di contratto (part-time o full-time).				
401-03	<b>Tassi di ritorno al lavoro e di permanenza a seguito di un congedo parentale, per genere</b>				
<b>Totale ore lavorate in presenza e in smart working per qualifica</b>					
	<b>Dirigenti</b>	Per i Dirigenti l'attività lavorativa non è contrattualmente inquadrata in termini orari.			
	<b>Quadri</b>				
	ordinarie	ore	12.858	12.077	14.188
	di cui in smart working	ore	3.431	1.867	660
	<b>Impiegati (7°-8° livello)</b>				
	ordinarie	ore	30.301	28.365	24.083
	di cui in smart working	ore	7.284	3.046	48
	<b>Impiegati</b>				
	ordinarie	ore	98.801	102.370	102.586
	di cui in smart working	ore	22.139	11.457	6.545
	straordinarie	ore	*	2.301	2.942
	<b>Impiegati apprendisti</b>				
	ordinarie	ore	9.383	3.772	6.690
	di cui in smart working	ore	2.271	303	0
	straordinarie	ore	*	52	83
	<b>Operai</b>				
	ordinarie	ore	93.392	91.395	87.336
	di cui in smart working	ore	2.202	1.019	0
	straordinarie	ore	*	2.549	2.879
	TOTALE ORE LAVORATE ORDINARIE	ore	244.734	237.979	234.883
	di cui LAVORATE IN SMART WORKING	ore	37.327	17.692	7.253
	TOTALE ORE STRAORDINARIE LAVORATE	ore	*	4.901	5.905
* rilevazione avviata nel 2022					
<b>Totale ore lavorate in presenza e in smart working per area</b>					
	<b>Uffici staff-presidenza</b>				
	ordinarie	ore	11.415	12.727	13.344
	di cui in smart working	ore	4.089	2.686	1.683
	straordinarie	ore	*	451	701
	<b>Area Servizi</b>				
	ordinarie	ore	30.297	27.979	27.407
	di cui in smart working	ore	2.127	1.387	1.310
	straordinarie	ore	*	469	467

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
<b>Area produzione e gestione</b>					
	ordinarie	ore	164.179	159.767	154.784
	di cui in smart working	ore	16.123	6.606	0
	straordinarie	ore	*	3.821	4.431
<b>Area lavori, affidamenti e patrimonio</b>					
	ordinarie	ore	26.728	26.132	29.263
	di cui in smart working	ore	9.549	2.561	1.135
	straordinarie	ore	*	111	255
<b>Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione</b>					
	ordinarie	ore	12.115	11.374	10.086
	di cui in smart working	ore	5.439	4.452	3.125
	straordinarie	ore	*	51	51
	TOTALE ORE LAVORATE ORDINARIE	ore	244.734	237.979	234.883
	di cui LAVORATE IN SMART WORKING	ore	37.327	17.693	7.253
	TOTALE ORE STRAORDINARIE LAVORATE	ore	*	4.901	5.905
* rilevazione avviata nel 2022					
<b>Ore medie lavorate pro-capite per qualifica</b>					
<b>Dirigenti</b>	Per i Dirigenti l'attività lavorativa non è contrattualmente inquadrata in termini orari.				
<b>Quadri</b>					
	ordinarie medie	ore	1.837	1.725	1.774
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	490	267	82
	straordinarie medie	La normativa sul lavoro straordinario non è applicata ai lavoratori inquadrati nei livelli superiori al 6°.			
<b>Impiegati (7°-8° livello)</b>					
	ordinarie medie	ore	1.707	1.669	1.474
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	410	179	3
	straordinarie medie	La normativa sul lavoro straordinario non è applicata ai lavoratori inquadrati nei livelli superiori al 6°.			
	<b>Impiegati</b>	ore	1.589	1.525	1.506
	ordinarie medie	ore	1.556	1.491	1.464
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	349	166,86	93,39
	straordinarie medie	ore	33	34	42
	<b>impiegati apprendisti</b>	ore	1.734	1.699	1.693
	ordinarie medie	ore	1.706	1.676	1.673

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	413	134,6	0
	straordinarie medie	ore	28	23	21
	<b>Operai</b>	ore	1.641	1.586	1.585
	ordinarie medie	ore	1.601	1.543	1.534
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	38	17,19	0
	straordinarie medie	ore	40	43	51
<b>Ore medie lavorate pro-capite per Area</b>					
	<b>Uffici staff-presidenza</b>	ore	1.670	1.757	1.756
	ordinarie medie	ore	1.631	1.697	1.668
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	584	358	210
	straordinarie medie	ore	39	60	88
	<b>Area Servizi</b>	ore	1.614	1.429	1.429
	ordinarie medie	ore	1.581	1.405	1.405
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	111	70	67
	straordinarie medie	ore	33	24	24
	<b>Area produzione e gestione</b>	ore	1.657	1.600	1.565
	ordinarie medie	ore	1.623	1.563	1.521
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	159	65	-
	straordinarie medie	ore	34	37	44
	<b>Area lavori, affidamenti e patrimonio</b>	ore	1.495	1.514	1.554
	ordinarie medie	ore	1.492	1.508	1.540
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	533	148	60
	straordinarie medie	ore	3	6	13
	<b>Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione</b>	ore	1.755	1.594	1.431
	ordinarie medie	ore	1.731	1.587	1.424
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	777	621	441
	straordinarie medie	ore	24	7	7
<b>Ore di assenza totali e media pro-capite</b>					
	Malattia	totale ore	6.059	11.267	8.715
	media pro-capite	ore	38,8	71,2	54,7
	Permessi e congedi vari retribuiti	totale ore	7.999	8.200	8.241
	media pro-capite	ore	51,2	51,9	51,7
	Maternità obbligatoria, anticipata, congedi parentali retribuiti e non, allattamento, congedi di paternità e parentali	totale ore	2.404	2.822	3.614

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	media pro-capite	ore	15,4	17,8	22,7
	Perm. L.104/92 straord "COVID", Congedi parentali "COVID", Permessi retrib. "COVID"	totale ore	134	382	448
	media pro-capite	ore	0,9	2,4	2,8
	Infortunio	totale ore	872	813	241
	media pro-capite	ore	5,6	5,1	1,5
	Sciopero	totale ore	52	0	60
	media pro-capite	ore	0,3	0,0	0,4
	Permesso sindacale	totale ore	42	51	45
	media pro-capite	ore	0,3	0,3	0,3
	Assemblee sindacali	totale ore	126	65	44
	media pro-capite	ore	0,8	0,4	0,3
	Congedi e Permessi vari non retribuiti	totale ore	781	2.372	0
	media pro-capite	ore	5,0	15,0	0,0
	TOTALE	ore	18.469	25.972	21.408
	MEDIA TOTALE PRO-CAPITE		118,39	164,38	136,36
<b>Tasso di rientro al lavoro post-congedo parentale facoltativo</b>					
	Numero dipendenti aventi diritto al congedo	tot. nr	156	161	157
	donne	nr	32	36	34
	uomini	nr	124	125	123
	Numero dipendenti che hanno goduto di congedo	tot. nr	4	4	4
	donne	nr	2	1	1
	uomini	nr	2	3	3
	Numero dipendenti rientrati dopo il congedo, nell'anno di rendicontazione	tot. nr	4	4	4
	donne	nr	2	1	1
	uomini	nr	2	3	3
	Numero dipendenti che, dopo aver usufruito del congedo, sono ancora in forza lavoro dopo 12 mesi dal rientro	tot. nr	4	3	3
	donne	nr	2	0	0
	uomini	nr	2	3	3
	Indice di rientro al lavoro dopo il congedo (return to work rate)		1,0	1,0	1,0
	donne		1,0	1,0	1,0
	uomini		1,0	1,0	1,0
	Indice di retention del lavoro dopo il congedo (retention rate)		1,0	1,0	1,0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI		NOTE	UdM	2021	2022	2023
		donne		1,0	0,0	0,0
		uomini		1,0	1,0	1,0
402	<b>Lavoro e gestione delle relazioni</b>					
402-01	<b>Periodo minimo di preavviso per modifiche operative</b>	I tempi di preavviso sono regolati dal D. Lgs. 18/2001 (25 gg di anticipo per fusioni e acquisizioni).				
403	<b>Salute e sicurezza dei lavoratori - DIPENDENTI</b>					
403-03	<b>Servizi di medicina del lavoro</b>	A seguito di valutazione dei rischi aziendali, il medico competente verifica gli ambienti di lavoro e stabilisce il protocollo sanitario andando a determinare tipologie e frequenza delle attività di sorveglianza sanitaria da svolgere. La Società poi si impegna con un servizio di staff dedicato ad effettuare il monitoraggio delle attività svolte dal medico e a richiedere visite sanitarie ritenute utili e necessarie. Annualmente l'attività svolta viene relazionata per mezzo di apposito documento in cui viene esposto l'esito della sorveglianza sanitaria.				
403-04	<b>Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro</b>	Ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 81/2008, con delibera del 29/06/2011 i lavoratori hanno nominato numero 3 rappresentanti per la sicurezza, secondo suddivisione territoriale, che sono tuttora in carica.				
403-06	<b>Promozione della salute dei lavoratori</b>	Con riferimento ai metodi adottati dalla Società per agevolare l'accesso dei lavoratori ai servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro e ai programmi di promozione della salute offerti volontariamente, si segnalano le seguenti iniziative: 1) Il CCNL Gas Acqua, applicabile ai lavoratori non dirigenti, a decorrere dal 2012, garantisce l'assistenza sanitaria integrativa con adesione su base volontaria attraverso il fondo FASIE, a cui possono aderire anche i lavoratori assunti con contratto a tempo determinato. In caso di adesione del lavoratore l'azienda è tenuta a partecipare al fondo con una quota stabilita dal CCNL stesso. Analoga forma di assistenza sanitaria integrativa è garantita ai lavoratori dirigenti attraverso il Fondo FASI; 2) Nell'ambito dell'accordo triennale 2018/2020 sul premio di produttività è stato inserito un "piano di welfare sperimentale" che prevede la possibilità per ciascun lavoratore di scegliere di fruire di una parte del premio di risultato individuale annualmente spettante in beni e servizi individuati nel "paniere" previsto dal piano stesso. Il paniere, tra gli altri beni/servizi, prevede un contributo di assistenza sanitaria da versare al fondo contrattuale FASIE.				
403-07	<b>Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali</b>	Nell'ambito delle relazioni commerciali intrattenute dalla Società, risultano particolarmente rilevanti quelle con i fornitori, per i quali - al momento della stesura del presente bilancio - è in corso la predisposizione di un apposito albo al cui interno saranno previsti regimi premiali per coloro che adotteranno comportamenti virtuosi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Si ritiene che questa misura possa favorire la creazione di ambienti di lavoro sicuri e conseguentemente possa mantenere prossimo allo zero il tasso degli infortuni registrabili sul lavoro (o indice di frequenza) rilevato nei successivi indicatori.				
403-08	<b>Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</b>					
<b>Sicurezza e attività sanitarie, formazione</b>						
	Verifiche ispettive sui luoghi di lavoro	nr	33	33	33	
	Sopralluoghi negli ambienti di lavoro da parte del medico competente	nr	3	4	4	
<b>Sorveglianza Sanitaria*</b>						
	Visite mediche preventive e periodiche	nr	148	112	144	
	Analisi di laboratorio	nr	101	91	101	

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Elettrocardiogrammi	nr	63	34	65
	Esami audiometrici e spirometrici	nr	123	152	151
	Screening della capacità visiva	nr	68	39	75
	Alcol Test	nr	132	103	129
	Accertamenti sull'assunzione di sostanze stupefacenti	nr	26	22	21
<b>Idoneità alla mansione dei dipendenti*</b>					
	Idoneità alla mansione senza prescrizioni	nr	112	80	107
	Idoneità alla mansione con prescrizioni	nr	36	32	37
	Revoca di idoneità	nr	0	0	0
*Gli scostamenti sono da attribuire alla periodicità richiesta dalle singole tipologie di visite di controllo, che non consente una omogenea distribuzione negli anni.					
<b>403-09 Infortuni sul lavoro</b>					
<b>Andamento della ricorrenza di infortuni</b>					
	N° di infortuni	nr	2	0	1
	Durata media di assenza per infortuni (giorni di assenza per infortuni/N° di infortuni)*	nr	82	0	46
	Giorni totali di assenza	nr	163	158	46
	Giorni di prognosi iniziale	nr	163	0	4
	Giornate di inabilità temporanea	nr	163	158	46
	Ore lavorate	nr	248.292,76	247.896,03	241654,5
	Tasso degli infortuni registrabili sul lavoro (N° infortuni/h lavorate)*1.000.000		8,1	0,0	4,1
	Indice di gravità (giorni di assenza per infortunio/h lavorate)*1.000		0,7	0,6	0,2
	Indice di incidenza (N° infortuni/N° di dipendenti)*1000		12,8	0,0	6,4
I giorni totali di assenza e i giorni di inabilità temporanea dell'anno 2022, sono da ricondursi a un infortunio avvenuto nel corso del 2021.					
<b>Andamento infortunistico aziendale (analisi del trend infortunistico decennale)</b>					
	Urto impatto	%	9%	12%	9%
	Incidente stradale	%	19%	23%	18%
	Taglio / abrasione	%	3%	4%	5%
	Proiezione di materiale	%	6%	4%	5%
	Schiacciamento	%	6%	4%	5%
	Scivolamento	%	34%	27%	23%
	Mov. Manuale dei carichi	%	6%	8%	9%
	Inalazione vapori	%	0%	0%	0%
	Altro	%	16%	19%	27%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
<b>Andamento infortunistico aziendale (analisi del trend annuale)</b>					
	Urto impatto	%	-	-	-
	Incidente stradale	%	-	-	-
	Taglio / abrasione	%	-	-	-
	Proiezione di materiale	%	-	-	-
	Schiacciamento	%	-	-	-
	Scivolamento	%	100%	-	-
	Mov. Manuale dei carichi	%	-	-	-
	Inalazione vapori	%	-	-	-
	Altro	%	-	-	100%
403-10	<b>Malattie professionali</b>	Nel corso dell'anno, non è pervenuta dall'INAIL alcuna segnalazione di casi di sospetta malattia professionale.			
403	<b>Salute e sicurezza dei lavoratori - NON DIPENDENTI</b>	<p>La Società, per l'esecuzione di taluni lavori/servizi, affida incarichi a fornitori (tema meglio approfondito nella Dimensione Sociale) i quali impiegano propri lavoratori dipendenti, trattasi quindi di soggetti esterni a Romagna Acque.</p> <p>Questa categoria di lavoratori viene di seguito definita "lavoratori NON dipendenti" ovvero personale che NON è dipendente di Romagna Acque ma il cui lavoro o luogo di lavoro è sottoposto a controllo da parte di Romagna Acque. In questo ambito, la Società effettua comunque il monitoraggio dell'andamento infortunistico e del rispetto delle norme in materia di sicurezza.</p>			
403-09	<b>Infortuni sul lavoro</b>	<b>Andamento della ricorrenza degli infortuni dei lavoratori NON dipendenti</b>			
	N° di Contratti Quadro Servizi e Lavori	nr	2	2	2
	N° di infortuni	nr	0	0	0
	Tasso degli infortuni registrabili sul lavoro (N° infortuni/h lavorate)* 1.000.000		0,0	0,0	0,0
<p>Nel triennio 2021-2023 non si sono riscontrati infortuni.</p> <p>Questo sia per il personale delle ditte affidatarie, che delle imprese subappaltatrici (compresi i noli a caldo e subaffidi).</p>					
404	<b>Formazione</b>				
404-01	<b>Formazione del personale, media annua per genere, per qualifica e per ogni dipendente</b>				
404-02	<b>Programmi per l'aggiornamento e la gestione delle competenze</b>				
<b>Ore di formazione per qualifica</b>					
	<b>Dirigenti</b>	tot. ore	77,0	83,2	29,0
	donne	ore	17,0	20,0	14,5
	uomini	ore	60,0	63,2	14,5
	<b>Quadri</b>	tot. ore	155,0	203,3	93,0
	donne	ore	43,0	42,5	51,5
	uomini	ore	112,0	160,8	41,5
	<b>Impiegati</b>	tot. ore	1.431,0	1.404,7	1.156,0
	donne	ore	237,0	325,0	407,5
	uomini	ore	1.194,0	1.079,7	748,5

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	<b>Impiegati/ Esperti apprendisti</b>	tot. ore	202,0	60,0	104,0
	donne	ore	124,0	56,0	103,5
	uomini	ore	78,0	4,0	0,5
	<b>Operai</b>	tot. ore	1.261,0	916,5	623,0
	donne	ore	0,0	0,0	52,5
	uomini	ore	1.261,0	916,5	570,5
	TOTALE Ore di formazione	ore	3.126,0	2.667,7	2.005,0
	TOTALE Formazione donne	ore	421,0	443,5	629,5
	TOTALE Formazione uomini	ore	2.705,0	2.224,2	1.375,5
	SPESA COMPLESSIVA	€	59.065,00	48.832,00	39.199,00
<b>Ore di formazione per area</b>					
	<b>Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione</b>	tot. ore	96,0	96,5	89,0
	donne	ore	83,0	96,5	80,0
	uomini	ore	13,0	0,0	9,0
	<b>Direttore Generale</b>	tot. ore	14,0	16,0	4,0
	uomo	ore	14,0	16,0	4,0
	<b>Area lavori, affidamenti e patrimonio</b>	tot. ore	154,0	336,5	178,5
	donne	ore	47,0	122,0	88,5
	uomini	ore	107,0	214,5	90,0
	<b>Area produzione e gestione</b>	tot. ore	2.334,0	1.773,2	964,5
	donne	ore	91,0	59,5	86,5
	uomini	ore	2.243,0	1.713,7	878,0
	<b>Area Servizi</b>	tot. ore	454,0	393,5	608,0
	donne	ore	164,0	120,5	242,5
	uomini	ore	290,0	273,0	365,5
	<b>Uffici staff</b>	tot. ore	74,0	52,0	161,0
	donne	ore	36,0	45,0	132,0
	uomini	ore	38,0	7,0	29,0
	TOTALE Ore di formazione	ore	3.126,0	2.667,7	2.005,0
	TOTALE Formazione donne	ore	421,0	443,5	629,5
	TOTALE Formazione uomini	ore	2.705,0	2.224,2	1.375,5
<b>Ore medie di formazione per tipologia formativa (rapporto tra num tot di ore su num tot di dipendenti, arrotondando all'unità)</b>					
<b>Corso sulla Sicurezza</b>					
	Num di corsi	nr	36,0	35,0	33,0
	Num di partecipanti	nr	477,0	277,0	212,0
	Ore di formazione	ore	1.985,0	1.272,9	1.205,5
<b>Corso di tipo Ambientale</b>					
	Num di corsi	nr	6,0	9,0	3,0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Num di partecipanti	nr	33,0	131,0	18,0
	Ore di formazione	ore	101,0	337,0	45,0
<b>Corso di tipo Tecnico-specialistico</b>					
	Num di corsi	nr	34,0	22,0	22,0
	Num di partecipanti	nr	246,0	59,0	59,0
	Ore di formazione	ore	1.000,0	1.032,0	471,0
<b>Corso di tipo Amministrativo-gestionale e Anticorruzione</b>					
	Num di corsi	nr	3,0	3,0	10,0
	Num di partecipanti	nr	6,0	31,0	224,0
	Ore di formazione	ore	40,0	25,8	283,5
	TOTALE Corsi	nr	79,0	69,0	68,0
	TOTALE Ore di formazione	ore	3.126,0	2.667,7	2.005,0
	TOTALE Ore medie di formazione pro capite	ore	20,0	16,9	12,8
<b>Lavoratori dipendenti suddivisi per livelli di istruzione e genere</b>					
	<b>Laureati</b>	tot. nr	40	46	45
	donne	nr	11	16	15
	uomini	nr	29	30	30
	<b>Diplomati</b>	tot. nr	99	98	97
	donne	nr	17	16	16
	uomini	nr	82	82	81
	<b>Licenza media</b>	tot. nr	9	9	8
	donne	nr	1	1	1
	uomini	nr	8	8	7
	<b>Licenza elementare</b>	tot. nr	0	0	0
	donne	nr	0	0	0
	uomini	nr	0	0	0
	<b>Qualifica professionale</b>	tot. nr	8	8	7
	donne	nr	3	3	2
	uomini	nr	5	5	5
<b>Lavoratori dipendenti suddivisi per livelli di istruzione: %</b>					
	Laureati	%	26,0%	28,6%	28,6%
	Diplomati	%	63,0%	60,9%	61,8%
	Licenza media	%	6,0%	5,6%	5,1%
	Licenza elementare	%	0,0%	0,0%	0,0%
	Qualifica professionale	%	5,0%	5,0%	4,5%
404-03	<b>Dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, per genere</b>	I dipendenti non ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.			

	STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
405	<b>Diversità e pari opportunità</b>					
405-01	<b>Ripartizione del personale per genere e altri indicatori di diversità (es. disabilità)</b>	Come da Codice Etico, le procedure aziendali sono volte ad impedire, nei confronti di tutti i portatori di interesse, ogni forma di discriminazione e di favoritismo legata a motivi di razza, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, di età, di stato di salute, di sindacato o di orientamento politico.				
<b>Lavoratori dipendenti suddivisi fra tempo determinato e tempo indeterminato</b>						
	Tot. Dipendenti a tempo determinato		tot. nr	2	2	1
	donne		nr	1	1	0
	uomini		nr	1	1	1
	Tot. Dipendenti a tempo indeterminato		tot. nr	154	159	156
	donne		nr	31	35	34
	uomini		nr	123	124	122
	TOTALE Dipendenti		nr	156	161	157
	TOTALE dipendenti donne		nr	32	36	34
	TOTALE dipendenti uomini		nr	124	125	123
<b>Lavoratori dipendenti suddivisi per genere e qualifica</b>						
	<b>Dirigenti</b>		tot. nr	4	4	4
	donne		nr	1	1	1
	uomini		nr	3	3	3
	<b>Quadri</b>		tot. nr	7	7	8
	donne		nr	2	2	2
	uomini		nr	5	5	6
	<b>Impiegati</b>		tot. nr	83	87	83
	donne		nr	26	30	27
	uomini		nr	57	57	56
	<b>Impiegati apprendisti</b>		tot. nr	3	4	4
	donne		nr	3	3	3
	uomini		nr	0	1	1
	<b>Operai</b>		tot. nr	59	59	58
	donne		nr	0	0	1
	uomini		nr	59	59	57
	TOTALE Dipendenti		nr	156	161	157
	TOTALE dipendenti donne		nr	32	36	34
	TOTALE dipendenti uomini		nr	124	125	123
	Incidenza dei dirigenti e dei quadri sul totale della forza lavoro		%	7,1%	6,8%	7,6%
<b>Lavoratori dipendenti ripartiti per Area e per genere</b>						
	<b>Uffici staff – presidenza</b>		tot. nr	8	9	9
	donne		nr	4	5	5
	uomini		nr	4	4	4
	<b>Area Servizi</b>		tot. nr	19	20	19

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	donne	nr	10	11	10
	uomini	nr	9	9	9
	<b>Area Produzione e Gestione</b>	tot. nr	103	103	102
	donne	nr	5	5	6
	uomini	nr	98	98	96
	<b>Area Lavori, Affidamenti e Patrimonio</b>	tot. nr	18	20	20
	donne	nr	6	7	7
	uomini	nr	12	13	13
	<b>Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione</b>	tot. nr	8	9	7
	donne	nr	7	8	6
	uomini	nr	1	1	1
	TOTALE Dipendenti	nr	156	161	157
	TOTALE dipendenti donne	nr	32	36	34
	TOTALE dipendenti uomini	nr	124	125	123
<b>Lavoratori dipendenti suddivisi per sede di lavoro</b>					
	<b>Forlì</b>	tot. nr	77	82	81
	donne	nr	26	30	30
	uomini	nr	51	52	51
	<b>Capaccio S.Sofia – Diga di Ridracoli</b>	tot. nr	37	36	35
	donne	nr	4	4	3
	uomini	nr	33	32	32
	<b>Ravenna</b>	tot. nr	25	26	24
	donne	nr	1	1	0
	uomini	nr	24	25	24
	<b>Rimini S.Giustina – Diga del Conca</b>	tot. nr	15	15	15
	donne	nr	0	0	0
	uomini	nr	15	15	15
	<b>Doppia sede (Capaccio – Ravenna)</b>	tot. nr	2	2	2
	donne	nr	1	1	1
	uomini	nr	1	1	1
	TOTALE Dipendenti	nr	156	161	157
	TOTALE dipendenti donne	nr	32	36	34
	TOTALE dipendenti uomini	nr	124	125	123
<b>L'organigramma contiene alcune posizioni organizzative svolte ad interim.</b>					
	Posizioni ad interim a inizio anno	nr	11	12	13
	Posizioni ad interim a fine anno	nr	12	13	13

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
<b>La presenza di donne all'interno della Società</b>					
	Incidenza donne sul totale del personale	%	20,51%	22,36%	21,66%
	Incidenza donne laureate sul totale dei laureati	%	27,50%	34,78%	33,33%
	Incidenza donne sul totale dei quadri	%	28,57%	28,57%	25,00%
	Incidenza donne sul totale dei dirigenti	%	25,00%	25,00%	25,00%
<b>Trasformazione temporanea rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time</b>					
	Numero di trasformazioni	nr	8	9	8
	donne	nr	6	6	5
	uomini	nr	2	3	3
	% donne	%	75%	67%	63%
	Incidenza sul totale dei dipendenti	%	5,1%	5,6%	5,1%
<b>Disabilità e Categorie protette</b>					
	Numero dipendenti con disabilità	nr	10	10	10
	Numero dipendenti facenti parte di categorie protette	nr	1	1	1
	Incidenza sul totale dei dipendenti	%	7,1%	6,8%	7,0%
<b>Età media per qualifiche</b>					
	<b>Dirigenti</b>	anni	59,5	60,5	61,5
	donne	anni	61,0	62,0	63,0
	uomini	anni	59,0	60,0	61,0
	<b>Quadri</b>	anni	58,7	59,9	59,5
	donne	anni	59,5	61,0	62,0
	uomini	anni	58,4	59,4	58,7
	<b>Impiegati</b>	anni	49,4	49,7	50,2
	donne	anni	49,0	48,1	49,2
	uomini	anni	49,5	50,5	50,7
	<b>Impiegati apprendisti</b>	anni	30,3	27,5	28,5
	donne	anni	30,3	27,3	28,3
	uomini	anni	0,0	28,0	29,0
	<b>Operai</b>	anni	49,5	49,4	50,0
	donne	anni	0,0	0,0	28,0
	uomini	anni	49,5	49,4	50,4
<b>Anzianità media di servizio per qualifiche</b>					
	<b>Dirigenti</b>	anni	18,3	19,4	20,4
	donne	anni	26,2	27,2	28,2
	uomini	anni	15,7	16,7	17,7
	<b>Quadri</b>	anni	28	29	28,6
	donne	anni	33,2	24,2	35,2

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	uomini	anni	26	27	26,4
	<b>Impiegati</b>	anni	19,1	19,2	19,8
	donne	anni	22,3	20,3	21,1
	uomini	anni	17,6	18,6	19,2
	<b>Impiegati apprendisti</b>	anni	2,2	0,3	1,3
	donne	anni	2,2	0,3	1,3
	uomini	anni	0	0,2	1,2
	<b>Operai</b>	anni	13,6	13,5	13,6
	donne	anni	0,0	0,0	0,3
	uomini	anni	13,6	13,5	13,8
405-02	<b>Rapporto tra gli stipendi base e remunerazione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini</b>	Il minimo salariale per categoria e inquadramento viene definito nella contrattazione collettiva nazionale di settore, a seconda delle professionalità richieste per la copertura delle singole posizioni.			
<b>Rapporto retribuzione globale lorda media donne/uomini per qualifica (escluse retribuzioni variabili e indennità accessorie)</b>					
	Dirigenti		0,950	0,958	0,958
	Impiegati (7° - 8° - Q)		1,205	1,015	1,284
	Impiegati (4° - 5° - 6°)		0,930	0,918	0,938
	Impiegati (1° - 2° - 3°)		0,961	1,023	1,077
	Impiegati apprendisti		-	1	1
	Operai		-	-	-
<b>Rapporto tra minimi contrattuali e retribuzioni medie</b>					
<b>Impiegati (7° 8° Q)</b>					
	Stipendio minimo contrattuale	€	2.807	2.859	2.954
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	130%	130%	136%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	107%	107%	103%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	142%	141%	149%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	118%	118%	116%
	Rapporto stipendio minimo D/U		1,21	1,21	1,32
<b>Impiegati (4° 5° 6°)</b>					
	Stipendio minimo contrattuale	€	2.183	2.238	2.301
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	98%	90%	90%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	102%	97%	100%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	107%	104%	105%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	115%	114%	112%
	Rapporto stipendio minimo D/U		0,95	0,93	0,9
<b>Impiegati (1° 2° 3°)</b>					
	Stipendio minimo contrattuale	€	1.878	1.910	1.966
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	98%	98%	106%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	101%	57%	57%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	101%	103%	108%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	105%	101%	100%
	Rapporto stipendio minimo D/U		0,97	1,73	1,87
<b>Impiegati apprendisti</b>					
	Stipendio minimo contrattuale	€	1.909	1.650	1.929
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale *	%	100%	100%	100%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	0%	100%	100%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	100%	100%	100%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	0%	100%	100%
	Rapporto stipendio minimo D/U		0	1	1
<b>Operai</b>					
	Stipendio minimo contrattuale	€	1.959	1.993	2.055
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	0%	0%	97%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	91%	91%	91%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	0%	0%	97%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	111%	110%	110%
	Rapporto stipendio minimo D/U		0	0	1,06
* Lo stipendio minimo RA Donne risulta inferiore allo stipendio minimo contrattuale per effetto dalla presenza di diverse lavoratrici in part-time.					
<b>Incentivi e premi di natura variabile</b>					
In applicazione delle normative contrattuali e a seguito di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali, si applicano a tutti i lavoratori e ai dirigenti sistemi premianti (differenziati) che prevedono il riconoscimento di un ammontare annuo in relazione al raggiungimento di obiettivi e parametri annualmente definiti. Per ulteriori dettagli si veda il capitolo del CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE.					
	Raggiungimento obiettivi	%	100%	100%	100%
	Premio di produttività lordo per livello parametrico medio (definito negli accordi aziendali)	€	1.962	2.222	2.462
	Retribuzioni incentivanti in forma di una tantum riconosciute al singolo dipendente in relazione al raggiungimento di obiettivi specificamente assegnatigli	nr	2	4	1
	Indennità di merito/ funzione riconosciute	nr	0	5	6
Il sistema premiante si basa su tre indicatori di cui due rappresentativi di obiettivi di redditività e produttività indifferenziati per tutti i lavoratori, mentre il terzo fa riferimento a obiettivi gestionali collegati al Piano Qualità della Società, diversificati per Aree e Uffici.					
406	<b>Non discriminazione</b>				
406-01	<b>Casi di discriminazione ed azioni correttive intraprese</b>	Codice Etico; Dato il tipo di attività svolta, la Società non entra in contatto con possibili situazioni di discriminazione, poiché tutta l'operatività avviene nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto.			
407	<b>Libertà di associazione</b>				
407-01	<b>Rischi per il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva</b>	Codice Etico; Considerando l'attività della Società circoscritta al solo territorio nazionale, la legislazione vigente già tutela il diritto dei lavoratori.			
408	<b>Lavoro minorile</b>				
408-01	<b>Ricorso al lavoro minorile (anche da parte di fornitori)</b>	Codice Etico; Tale aspetto è coperto dalla normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.			

	STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
409	<b>Lavoro forzato</b>					
409-01	<b>Ricorso al lavoro forzato (anche da parte di fornitori)</b>	Codice Etico; Tale aspetto è coperto dalla normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.				
413	<b>Comunità locali</b>					
413-02	<b>Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali</b>	Non risultano attività messe in atto dalla Società aventi impatti negativi, effettivi o potenziali, sulle comunità locali.				
414	<b>Valutazioni sociali</b>					
414-01	<b>Nuovi fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani</b>	Codice Etico; Considerando che i principali investimenti della Società sono effettuati a livello nazionale e che le attività vengono svolte rispettando le normative vigenti, non sussiste pericolo di lesione dei diritti umani. Inoltre essendo la selezione dei fornitori basata su bandi di gara pubblici, non permette specifiche valutazioni di tipo etico, essendo comunque implicitamente assicurato il rispetto delle suddette norme.				
416	<b>Sicurezza dei consumatori</b>					
416-02	<b>Numero di casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza di b/s durante il loro ciclo di vita</b>	Non risultano casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza dei beni e servizi durante il loro ciclo di vita.				
416-01	<b>Impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza</b>					
417	<b>Marketing ed etichettatura</b>	La Società, per garantire che la risorsa idrica distribuita sia di buona qualità, svolge ogni anno numerosi controlli di laboratorio, la cui attività analitica è di seguito presentata. Per ulteriori informazioni in materia si veda la Dimensione Ambientale.				
417-01	<b>Informazioni su prodotti e servizi</b>					
<b>Attività analitica di laboratorio</b>						
		Numero di campioni annui analizzati	nr	8.681	8.682	8.102
		Fonti FC	nr	1.267	1.251	1.200
		Fonti RA	nr	877	868	824
		Fonti RN	nr	930	978	840
		Adduzione	nr	852	754	764
		Dighe	nr	170	145	100
		Potabilizzatore CAPACCIO	nr	1.765	1.753	1.613
		Potabilizzatore BASSETTE	nr	1.263	1.265	1.240
		Potabilizzatore STANDIANA	nr	1.184	1.052	1.085
		ALTRE (attività analitica non relativa ad acqua destinata al consumo bensì relativa a Reagenti di processo, Scarichi, Sede e Casetta Acqua)	nr	373	616	436

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2021	2022	2023
	Numero di analisi chimico-fisiche e microbiologiche effettuate	nr	343.911	339.421	260.107
	Fonti FC	nr	44.708	44.699	40.362
	Fonti RA	nr	44.167	43.216	34.609
	Fonti RN	nr	83.277	83.275	37.761
	Adduzione	nr	54.365	47.306	48.737
	Dighe	nr	15.136	11.577	5.830
	Potabilizzatore CAPACCIO	nr	28.850	27.726	24.069
	Potabilizzatore BASSETTE	nr	35.054	35.240	30.723
	Potabilizzatore STANDIANA	nr	33.979	34.351	32.832
	ALTRE (attività analitica non relativa ad acqua destinata al consumo bensì relativa a Reagenti di processo, Scarichi, Sede e Casetta Acqua)	nr	4.375	12.031	5.184
<b>Controlli analitici eseguiti da laboratori esterni</b>					
	Determinazioni eseguite presso laboratori terzi	nr	163.066	157.708	95.530
<p>L'approfondita revisione annuale del piano di campionamento del 2022, condotta al fine di assicurare nel tempo la rappresentatività dei prelievi, ha tenuto conto di numerosi fattori, tra cui: finalità del campionamento, individuazione dei punti di campionamento, frequenze di campionamento, tipologie delle fonti di approvvigionamento e loro caratterizzazione preventiva, articolazione e complessità della rete acquedottistica, nonché della rappresentatività dei punti di campionamento rispetto allo schema acquedottistico.</p> <p>I risultati di tale analisi hanno portato alla definizione di un nuovo piano di campionamento che ha determinato un contenimento del numero delle determinazioni analitiche svolte nel 2023 (sia da laboratori interni sia esterni) senza compromettere la qualità dell'acqua prodotta.</p>					
418	<b>Privacy dei clienti</b>				
418-1	<b>Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti</b>	Nel corso dell'anno non vi sono state violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati di clienti.			
Per gli indicatori non analizzati nella presente tavola non sono stati implementati sistemi di rilevazione, perché ritenuti non significativi o inapplicabili rispetto all'attività svolta.					

# 6.3 | INDICE DEGLI INDICATORI

<b>Statement of use</b>	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. ha redatto la presente informativa non finanziaria in accordance con i GRI Standards per il periodo 01/01/2023-31/12/2023
<b>GRI 1</b>	GRI 1: Foundation 2021
<b>GRI Sector Standard(s) applicabile</b>	N.A.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
<b>GENERAL DISCLOSURES</b>						
<b>GRI 2: General Disclosures 2021</b>						
2-1	Dettagli organizzativi	seconda di copertina, 1, 2	2, 18, 47, 48			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	nota introduttiva, Sintesi degli Indicatori Gri	10, 144			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	nota introduttiva	10			
2-4	Revisione delle informazioni	nota introduttiva	10			
2-5	Assurance esterna	nota introduttiva, appendice	10, 191			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1, 5, Sintesi degli Indicatori Gri	20, 105, 144			
2-7	Dipendenti	5.1	110			
2-8	Lavoratori non dipendenti	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
2-9	Struttura e composizione della governance	1.9	47, statuto			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.9	47, statuto			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.9	47, statuto			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.9	47			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.9	47			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	nota introduttiva	10			

Una cella grigia indica che le motivazioni per le omissioni non sono consentite per l'informativa o che non è disponibile un riferimento al GRI Sector Standard.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
2-15	Conflitti di interessi	1.9, 2	47, 48, codice etico e mog			
2-16	Comunicazione delle criticità	1.9, 2	47, 48			
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	1.9	47			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.9, Sintesi degli Indicatori Gri	47, 144			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	1.9, Sintesi degli Indicatori Gri	47, 144			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione		114			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder, 1.8, 5	3, 43, 105			
2-23	Impegno in termini di policy	2	49, codice etico e mog			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	1.9	47			
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	1.4, Sintesi degli indicatori Gri	24, 144			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2	49, codice etico e mog			
2-27	Conformità e leggi e regolamenti	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
2-28	Appartenenza ad associazioni	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	seconda di copertina, 1.6, 5, 5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	2, 37, 105, 112, 144, statuto			
2-30	Contratti collettivi	5.1	114			
<b>TEMI MATERIALI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	nota introduttiva	10	Una cella grigia indica che le motivazioni per le omissioni non sono consentite per l'informativa o che non è disponibile un riferimento al GRI Sector Standard.	
	3-2	Elenco di temi materiali	1.8	43		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.	
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione		
<b>PERFORMANCE ECONOMICHE</b>							
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24			
<b>GRI 201: Performance economiche 2016</b>	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3, Sintesi degli Indicatori Gri	55, 144			
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	3, Sintesi degli Indicatori Gri	55, 144			
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	3	55			
<b>PRESENZA SUL MERCATO</b>							
<b>GRI 202: Presenza sul mercato 2016</b>	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	Si applicano i contratti collettivi nazionali del lavoro
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	Non vi sono manager
<b>IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI</b>							
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24			
<b>GRI 203: Impatti economici indiretti 2016</b>	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	3	55			
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	3	55			
<b>PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO</b>							
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24			
<b>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016</b>	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
<b>ANTICORRUZIONE</b>							
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24			
<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2, Sintesi degli Indicatori Gri	49, 144			

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2	49			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
<b>COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE</b>						
<b>GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016</b>	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
<b>IMPOSTE</b>						
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	3	55		
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	3, Modello 231, Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza	55		
	207-3	Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	3	55		
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
<b>MATERIALI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
<b>GRI 301: Materiali 2016</b>	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
<b>ENERGIA</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
<b>GRI 302: Energia 2016</b>	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.5, Sintesi degli Indicatori Gri	89, 144		
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Sintesi degli Indicatori Gri	144	indicatore unavailability/incomplete	informazioni di dettaglio attualmente non disponibili

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF.NO.
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
302-3	Intensità energetica	4.5, Sintesi degli Indicatori Gri	89, 144			
302-4	Riduzione del consumo di energia	4.5, Sintesi degli Indicatori Gri	89, 144			
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	4.5, Sintesi degli Indicatori Gri	89, 144			
<b>ACQUA E SCARICHI IDRICI</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
<b>GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018</b>	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	1.1	20, 75		
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4, Sintesi degli Indicatori Gri	71, 144		
	303-3	Prelievo idrico	4.1, Sintesi degli Indicatori Gri	71, 144		
	303-4	Scarico di acqua	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
	303-5	Consumo di acqua	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
<b>BIODIVERSITÀ</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
<b>GRI 304: Biodiversità 2016</b>	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	4.4	83		
	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	4.4	83		
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	4.4, Sintesi degli Indicatori Gri	83, 144		
	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	4.4, Sintesi degli Indicatori Gri	83, 144		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
					Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
<b>EMISSIONI</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24				
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
<b>RIFIUTI</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24				
<b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	306-3	Rifiuti prodotti	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>								
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</b>	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5.3	112				
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	non applicato	n.a.	indicatore	Information unavailable/incomplete		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF.NO.
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
<b>OCCUPAZIONE</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	401-1	Assunzioni e turnover	5, Sintesi degli Indicatori Gri	105, 144		
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	5, Sintesi degli Indicatori Gri	105, 144		
	401-3	Congedo parentale	5, Sintesi degli Indicatori Gri	105, 144		
<b>RELAZIONE TRA LAVORATORI E MANAGEMENT</b>						
<b>GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016</b>	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5, 5.2	105		
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.2	111		
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144		
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144		
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144		
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144		
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
					Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144					
403-9	Infortuni sul lavoro	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144					
403-10	Malattie professionali	Sintesi degli Indicatori Gri	144					
<b>FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24				
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144				
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5, Sintesi degli Indicatori Gri	111, 144				
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
<b>DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24				
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
<b>NON DISCRIMINAZIONE</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24				
<b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Sintesi degli Indicatori Gri	144				
<b>LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24				

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF.NO.
				Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
<b>GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016</b>	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
<b>LAVORO MINORILE</b>							
<b>GRI 408: Lavoro minorile 2016</b>	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
<b>LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO</b>							
<b>GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016</b>	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
<b>PRATICHE PER LA SICUREZZA</b>							
<b>GRI 410: Pratiche per la sicurezza 2016</b>	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	I diritti umani sono garantiti dalla normativa nazionale
<b>DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI</b>							
<b>GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016</b>	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	Non vi sono popoli indigeni nei territori su cui opera l'azienda
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>							
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24			
<b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	5.6	128			
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Sintesi degli Indicatori Gri	144			
<b>VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI</b>							
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</b>	414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	Sintesi degli Indicatori Gri	144			

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
					Requisiti omissi	Motivazione	Spiegazione	
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	non applicabile	n.a.	indicatore	Information unavailable/incomplete			
<b>POLITICA PUBBLICA</b>								
<b>GRI 415: Politica pubblica 2016</b>	415-1 Contributi politici	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	La società non riceve e non eroga contributi politici		
<b>SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI</b>								
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24					
<b>GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016</b>	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotto e servizi	Sintesi degli Indicatori Gri	144					
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Sintesi degli Indicatori Gri	144					
<b>MARKETING ED ETICHETTATURA</b>								
<b>GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016</b>	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Sintesi degli Indicatori Gri	144					
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Sintesi degli Indicatori Gri	144					
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	L'attività svolta non prevede azioni di marketing e il prodotto non necessita di etichettatura		
<b>PRIVACY DEI CLIENTI</b>								
<b>GRI 418: Privacy dei clienti 2016</b>	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Sintesi degli Indicatori Gri	144					

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF.NO.
			Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
<b>ALTRI TEMI MATERIALI E NON MATERIALI TRATTATI NEL DOCUMENTO</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	nota introduttiva, 1.4	10, 24		
		Economia Circolare	Sintesi degli Indicatori Gri	144		
		Utilizzo razionale delle risorse economiche	3	55		
		Efficientamento dei costi	3	55		
		Contenimento tariffario	3	55		
		Controlli interni	3	55		

# Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente  
sul Bilancio Integrato 2023

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO INTEGRATO 2023

### Al Consiglio di Amministrazione della Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio Integrato 2023 della Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A (di seguito anche “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

---

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Integrato

Gli Amministratori della Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A sono responsabili per la redazione del Bilancio Integrato in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“*GRI Standards*”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Integrato.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Integrato che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono, inoltre, responsabili per la definizione degli obiettivi della Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

---

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

---

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione del Bilancio Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Integrato, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.

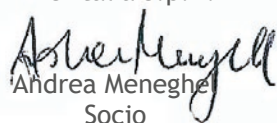
---

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Integrato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio Integrato.

Milano, 5 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.



Andrea Meneghe  
Socio



## HANNO COLLABORATO ALLA REDAZIONE:

### Coordinamento e revisione dei testi

Tonino Bernabè  
*Presidente*

GianNicola Scarcella  
*Direttore Generale*

Stefania Greggi  
*Servizio Supporto Attività Istituzionali e "Progetto 231" - Responsabile*

Laura Sansavini  
*Area Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Personale e Organizzazione*

Giulia Carroli  
*Dottore Commercialista*

Alberto Mazzotti  
*Addetto Stampa*

### Stesura testi

Antonella Cecchini, Barbara Ghetti, Loris Cimatti  
*Area Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Personale e Organizzazione*

Guido Govi, Simone Montalti, Paolo Baldoni  
*Area Lavori, Affidamenti e Patrimonio*

Giuseppe Montanari, Giovanni Tassani, Giulia Buffi, Gilberto Forcellini, Federico Frassinetti,  
Paolo Mazzoli, Andrea Zanfini  
*Area Produzione e Gestione Acqua-Energia*

Ugo Mazzetti, Ivo Vasumini, Raffaella Milandri  
*Area Servizi*

Maurizio Amadori, Antonietta Maglione  
*Servizio Affari Societari*

Davide Boschini  
*Servizio Legale*

Elena Massai  
*Servizio Supporto Attività Istituzionali e "Progetto 231"*

Piero Lungherini, Grazia Briccolani  
*Servizio Promozione ed Educazione Ambientale*

Elisa Guidi  
*Servizio Prevenzione e Protezione Sicurezza*

**Il Bilancio Integrato 2023 è consultabile sul sito <http://bs.romagnacque.it>**

### Per ulteriori informazioni

Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.  
Piazza Orsi Mangelli 10, 47122 Forlì (FC)  
Tel (+39) 0543 38409  
Fax (+39) 0543 38400  
E-mail: [sostenibilita@romagnacque.it](mailto:sostenibilita@romagnacque.it)

---

### Ottobre 2024

**Progetto grafico, impaginazione e coordinamento editoriale:** Menabò Group S.r.l., Forlì (FC)

**Stampa:** Stampare S.r.l., Diegaro di Cesena (FC)

Stampato su carta Crush Mais, realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriali, certificata FSC® e OGM free, con il 30% di riciclato post consumo, realizzata con 100% energia verde autoprodotta. Carbon footprint ridotta del 20% utilizzando scarti agro-industriali e 100% energia verde.





**Romagna Acque**  
S.p.A.  
**Società delle Fonti**

**SEDE LEGALE**

Piazza Orsi Mangelli, 10 - 47122 Forlì FC  
Tel (+39) 0543 38411 - Fax (+39) 0543 38400

**[www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)**  
[mail@romagnacque.it](mailto:mail@romagnacque.it)  
[mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)